Consiglio Regionale della Campania

DECRETO n. 72 del 1 settembre 2015

Premesso:

- che la legge 7/06/2000 n. 150, all'art. 7, comma 1, recita "*L'organo di vertice dell'amministrazione pubblica può essere coadiuvato da un portavoce, anche esterno all'amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione. Il portavoce, incaricato dal medesimo organo, non può, per tutta la durata del relativo incarico, esercitare attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche*". Il comma 2 afferma poi che "*Al portavoce è attribuita una indennità determinata dall'organo di vertice nei limiti delle risorse disponibili appositamente iscritte in bilancio da ciascuna amministrazione per le medesime finalità*";
- che la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – in materia di comunicazione pubblica emanata il 7 febbraio 2002, specifica ulteriormente che "*la figura del portavoce, presente nelle amministrazioni complesse, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento ed alle dipendenze col vertice pro-tempore dell'amministrazione*";
- che, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto della Regione e dell'art. 7 del vigente Regolamento interno del Consiglio, il Presidente costituisce organo di vertice del Consiglio Regionale;

Atteso:

- che l'istituzione e la nomina del portavoce PCRC è funzionale agli obiettivi di rafforzamento dell'autonomia del Consiglio e di comunicazione esterna dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale;
- che il comma 9 dell'art. 15 del vigente Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio stabilisce che il portavoce PCRC è nominato con decreto dal Presidente del Consiglio che decide sul trattamento economico ad esso spettante;

Preso atto:

- che il Presidente del Consiglio intende riconoscere al portavoce un trattamento economico non superiore a quello percepito dall'ultimo professionista che ha ricoperto lo stesso incarico (decreto PCRC n. 57 del 1/10/2014), ovvero di corrispondere un trattamento annuo lordo di euro 42.000,00 (*quarantaduemila/00*) oltre gli oneri previdenziali e fiscali riflessi a carico del Consiglio;

- che tale incarico ha natura strettamente fiduciaria e decorre dal 1 settembre 2015 sino al termine della presente legislatura salvo una minore durata in caso di cessazione dell'incarico da parte del Presidente del Consiglio;

Visto il *curriculum* presentato dalla giornalista professionista Ilaria Lucia Perrelli, nata il 3 gennaio 1965, dal quale si desume professionalità e competenza per il ruolo che andrà a ricoprire;

DECRETA

- per le motivazioni espresse in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge 150/2000, la giornalista professionista Ilaria Lucia Perrelli Portavoce del Presidente del Consiglio Regionale della Campania, in possesso della necessaria professionalità per l'ottimale svolgimento della funzione con l'incarico di curare i rapporti politico-istituzionali con gli organi di informazione in diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio;
- che tale incarico ha natura strettamente fiduciaria e decorre dal 1 settembre 2015 sino al termine della presente legislatura salvo una minore durata in caso di cessazione dell'incarico da parte del Presidente del Consiglio;
- di corrispondere al nominando portavoce PCRC un trattamento economico annuo lordo pari ad euro 42.000,00 (*quarantaduemila/00*) oltre gli oneri previdenziali e fiscali riflessi a carico del Consiglio;
- di dare atto che la conferma, il rinnovo, la revoca e la modifica dell'incarico di che trattasi sono disposte con le medesime procedure previste per il conferimento;
- di precisare che, ai sensi dell'art. 7 legge 150/2000, il portavoce PCRC, per tutta la durata del suo incarico non può esercitare attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche;
- di trasmettere al Direttore Generale "*Attività Legislativa*" il presente decreto per gli adempimenti di competenza, con previsione della stipula di un contratto di diritto privato a tempo pieno e determinato redatto nei termini previsti dalla legge e dal presente decreto.

Napoli 1 settembre 2015

f.to Rosa D'Amelio

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PRESA ATTO DELL'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO (PO FSE) CAMPANIA 2014/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con il Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
d. che il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'accordo di partenariato;
e. che il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
f. che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
g. che il Regolamento europeo n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
h. che il Regolamento europeo n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
i. che il Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha elaborato il documento *"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014/2020"* del 27 dicembre 2012;
j. che il Gruppo di coordinamento politico sulla programmazione dei Fondi Europei, costituito da una rappresentanza dei Presidenti delle Regioni e dal Ministro per la coesione territoriale, ha delineato la strategia che l'Italia intende adottare nel periodo di programmazione 2014/2020;
k. che in data 22 aprile 2014 il DPS ha inviato l'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea, approvato il 16 aprile 2014 in sede di Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome, che declina la strategia nazionale per le politiche di coesione;

l. che con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

PREMESSO altresì

a. che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale;
b. che con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
c. che con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato al Gruppo di lavoro per la programmazione 2014-2020, di cui alla DGR 142/2013, di elaborare i documenti programmatici;
d. che con Delibera n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato e adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
e. che con Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014, e ha approvato i Piani Finanziari dei citati programmi modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;

DATO ATTO

a. che l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE in data 23 luglio 2014 ha provveduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea del relativo Programma Operativo regionale per il periodo 2014-2020;
b. che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, con Decisione n. C(2014) 8279 del 30/10/2014, la Commissione in data 3 novembre 2014 ha presentato le osservazioni sul programma operativo 2014IT05SFOP020 per il contributo del FSE nel quadro dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
c. che il Programma Operativo regionale per il periodo 2014-2020 è stato adeguato alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione Europea e alle determinazioni assunte dal Governo in ordine alle percentuali di cofinanziamento e nuovamente notificato alla Commissione Europea in data 19 dicembre 2014;
d. che l'Autorità di Gestione del FSE ha provveduto, successivamente, ad apportare al citato Programma le modifiche e le integrazioni in accoglimento delle ulteriori osservazioni pervenute in via informale dai Servizi della Commissione Europea;

CONSIDERATO

a. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE.
b. che all'esito dell'avvenuta approvazione occorre procedere all'assunzione degli adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari vigenti;

CONSIDERATO altresì che

a. nella Sezione 2 dell'Accordo di Partenariato (AdP) approvato il 29/10/2014 sono indicati specifici Piani d'Azione contenenti le azioni indispensabili al raggiungimento del pieno soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali giudicate, alla data di adozione dell'AdP, "non soddisfatte" o "parzialmente soddisfatte";
b. è necessario aderire alle iniziative previste dai Piani d'Azione, elencati nella Tavola 13 dell'AdP sopra richiamato, contenenti le azioni che dovranno essere assunte a livello nazionale indispensabili al raggiungimento del soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali "Appalti pubblici" (G.4) e "Aiuti di Stato" (G.5) giudicate, alla data di adozione dell'AdP, "non soddisfatte" o "parzialmente soddisfatte";
c. in linea con quanto definito a livello nazionale dall'AdP il POR FSE 2014-2020 della Regione Campania ha riportato le condizionalità ex ante unitamente al relativo grado di soddisfacimento;
d. risulta parzialmente soddisfatta la condizionalità ex ante tematica 9.1 – "Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione" (primo, terzo e sesto dispositivo);
e. allo scopo di ritenere pienamente soddisfatta la condizionalità ex ante tematica 9.1 occorre dare seguito al piano di azione indicato nella sezione 9 del PON Inclusione;

RITENUTO

a. opportuno concludere l'iter di programmazione con la presa d'atto del testo definitivo del POR Campania FSE 2014-2020, così come adottato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione del 20 luglio 2015, pubblicato sul Portale Istituzionale del POR Campania FSE, all'indirizzo http://www.fse.regione.campania.it;
b. di dover procedere all'assunzione degli adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari vigenti;
c. di dover dare atto del grado di soddisfacimento delle condizionalità ex ante riportate nel POR Campania FSE 2014-2020;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;

f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
g. la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
h. la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
i. la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 della Programmazione Unitaria regionale;
j. il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
k. la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
l. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
m. gli esiti della seduta CIPE del 10 novembre 2014;
n. il parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 novembre 2014;
o. il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014
p. la Deliberazione di Giunta regionale n. 647 del 15/12/2014;
q. la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con la quale Commissione Europea con propria decisione ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, pubblicato sul Portale Istituzionale del POR Campania FSE, all'indirizzo http://www.fse.regione.campania.it;
2. di dare atto del grado di soddisfacimento delle condizionalità ex ante riportate nel POR Campania FSE 2014-2020;
3. di procedere all'assunzione degli adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari vigenti atti a garantire la corretta gestione del Programma;
4. di trasmettere il suddetto testo approvato dalla Commissione Europea il 20 luglio 2015 al Consiglio Regionale;
5. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FSE, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 393 del 02/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 DI ECONOMIE DI SPESA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA H) DELLA L. R. N. 1 DEL 5 GENNAIO 2015. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2015 - 2017 AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 2, LETTERA A), DELLA L.R. N. 1/2015. VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. D) DELLA L.R. N. 1/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale con legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania in conformità con le disposizione di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio ed ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.

CONSIDERATO che

a. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 135 del 12/05/2014, aveva preso atto, tra gli altri, del progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 – annualità 2014, e con Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/09/2014 era stato individuato l'ENIT quale soggetto attuatore delle attività progettuali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 439 del 6/10/2014 aveva, quindi, istituito il capitolo di spesa 5379 denominato: Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" - linea di intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza" - Trasferimenti in conto capitale a Enti dell'Amministrazione centrale;
c. con Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/10/2014, tenuto conto dell'impossibilità di procedere alla realizzazione del predetto a causa dell'indisponibilità del soggetto attuatore e della intervenuta incoerenza della tempistica di realizzazione dello stesso, si era proceduto alla revoca dell'ammissione a finanziamento con conseguente disponibilità delle risorse pari a € 400.000,00 a valere sul POIn, linea di intervento II.2.1;
d. pertanto, al fine di utilizzare le risorse già impegnate dall'OI della linea di intervento II.2.1 del POIn con il decreto ministeriale dell'8 maggio 2014 e tenuto conto delle indicazioni formulate dall'Assessore al Turismo, è stata predisposta una scheda progettuale denominata *"Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento"* di importo pari a quello della scheda "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per un valore di € 400.000,00 le cui attività possono essere realizzate per il tramite degli enti per il turismo, di Agenzie regionali e di società regionali la cui *mission* risulta coerente con le finalità del progetto stesso;
e. con Delibera n. 132 del 28.03.2015, quindi, la Giunta Regionale ha preso atto della scheda progettuale *"Campania Express – viaggi tra Napoli e Sorrento"* in sostituzione della scheda progettuale "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", di cui era soggetto attuatore l'Enit, per un importo di € 400.000,00 ed ha, tra l'altro, incaricato dell'attuazione del citato progetto il Dirigente dell'UOD 510109 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo";
f. con Decreto Dirigenziale n. 19 del 07/05/15 è stato individuato quale soggetto attuatore della linea di attività n. 1 del predetto progetto, per l'importo di euro 122.8000,00, la SCABEC S.p.A.;
g. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 07/05/15 è stato individuato l'Ente Autonomo Volturno s.r.l., quale soggetto attuatore della linea di attività n. 2 dello stesso progetto, per l'importo di euro 277.200,00;
h. con la citata Delibera n. 132/2015 la Giunta ha previsto che gli uffici competenti mettano in atto tutte le procedure necessarie alla predisposizione di una codificazione contabile adeguata per le transazioni relative alle operazioni;
i. che essendo mutati i soggetti attuatori è necessario utilizzare la corretta classificazione di bilancio con il corrispondente capitolo di spesa per il citato progetto e dunque procedere, oltre che alla reiscrizione

delle risorse, ad una variazione di competenza dal capitolo di spesa 5379 al capitolo 5377 per € 400.000,00 e alla sua dotazione finanziaria;

CONSIDERATO altresì che

a) la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. h), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9, del decreto legislativo 118/2011;
b) in virtù del peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Poin, la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene, salvo le prime due erogazioni, successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto lo Stato provvede a versare le quote di finanziamento quale rimborso, a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
c) dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie risultano regolarmente accertate e in quota parte riscosse entrate vincolate a spese non impegnate, di seguito indicate sul capitolo di entrata 1572:

capitolo entrata	Importo accertato	Importo incassato	Anno formazione economia di spesa	titolo	tipologia	categoria	IV livello	Siope	ric	Codice id. transaz. ue	Perimetro sanità
1572	1.376.000,00	634.400,00	2014	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2	1	1

RITENUTO

a) di dover reiscrivere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, sulla competenza per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015-2017, la somma complessiva di euro **400.000,00** relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate, come di seguito indicato:

capitolo spesa	missione	programma	titolo	macroaggregato	IV livello	COFOG	Codice id. spesa UE	Siope (codice bilancio)	ric	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
5379	07	02	2	203	2.03.01.01.000	04.7	4	2.02.01	4	3	+ 400.000,00

b) di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € **400.000,00** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";
c) di dover procedere, ai sensi dell'art 6 comma 2 lettera a) della L.R. n. 1/2015, alla variazione in conto competenza per l'annualità 2015, relativamente a spese vincolate, attingendo dal capitolo di entrata A2 per gli importi correlati, la variazione compensativa viene effettuata dalla Giunta Regionale invece che con decreto dirigenziale per economicità procedurale:

capitolo spesa	missione	programma	titolo	macroaggregato	IV livello	COFOG	Codice id. spesa UE	Siope (codice bilancio)	ric	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
5379	07	02	2	203	2.03.01.01.000	04.7	4	2.02.01	4	3	(-) 400.000,00
5377	07	02	2	203	2.03.03.01.000	04.7	4	2.03.02	4	3	(+) 400.000,00

d) di dover dotare i capitoli di spesa deficitari in termini di cassa, al fine di consentire alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo di provvedere alla liquidazione ed al pagamento delle obbligazioni ad essi connessi, mediante prelevamento delle necessarie risorse finanziarie dai capitoli di spesa che risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni giuridiche perfezionate e a quelle che si perfezioneranno;
e) che lo stanziamento complessivo di cassa del capitolo 5377 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 non risulta sufficiente per far fronte alle relative obbligazioni ai sensi di legge;
f) che le risorse di cassa necessarie possano essere prelevate dal capitolo 4130, che è nella competenza operativa della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo UOD "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" - 51 01 09;
g) di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) della L.R. n. 1/2015, la seguente variazione compensativa in termini di cassa:

capitolo	missione	programma	titolo	Macr.	IV liv P.D.C.	COFOG	Cod. trans. UE	SIOPE	Variazione in c/cassa
4130	07	01	2	203	2.03.01.02.000	04.7	8	2.02.03	(-) 400.000,00
5377	07	02	2	203	2.03.03.01.000	04.7	4	2.03.02	(+) 400.000,00

VISTI
a) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
e) la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
f) la D.G.R. n. 132 del 23.08.2015;
f) la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
g) la D.G.R. 205 del 21 aprile 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, sulla competenza per l'annualità 2015 del bilancio gestionale 2015-2017, la somma complessiva di euro **400.000,00** relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate,

come di seguito indicato:

capitolo spesa	missione	programma	titolo	macroaggregato	IV livello	COFOG	Codice id. spesa UE	Siope (codice bilancio)	ric	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
5379	07	02	2	203	2.03.01.01.000	04.7	4	2.02.01	4	3	+ 400.000,00

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € **400.000,00** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";
3. di procedere, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera a) della L.R. n. 1/2015, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015, relativamente a spese vincolate, attingendo dal capitolo di entrata A2 per gli importi correlati, la variazione compensativa viene effettuata dalla Giunta Regionale invece che con decreto dirigenziale per economicità procedurale:

capitolo spesa	missione	programma	titolo	macroaggregato	IV livello	COFOG	Codice id. spesa UE	Siope (codice bilancio)	ric	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
5379	07	02	2	203	2.03.01.01.000	04.7	4	2.02.01	4	3	(-) 400.000,00
5377	07	02	2	203	2.03.03.01.000	04.7	4	2.03.02	4	3	(+) 400.000,00

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) della L.R. n. 1/2015, la seguente variazione compensativa in termini di cassa:

capitolo	missione	programma	titolo	Macr.	IV liv P.D.C.	COFOG	Cod. trans. UE	SIOPE	Variazione in c/cassa
4130	07	01	2	203	2.03.01.02.000	04.7	8	2.02.03	(-) 400.000,00
5377	07	02	2	203	2.03.03.01.000	04.7	4	2.03.02	(+) 400.000,00

5. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015 e n. 205 del 21 aprile 2015;
6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
7	2	2	203	5379	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA" - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.			400.000,00	400.000,00					A2
7	2	2	203	5377	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE.			400.000,00		400.000,00				1572
			Totale Titolo 2 del Programma 2					800.000,00	400.000,00	400.000,00				
		Totale Programma 2 della Missione 7						800.000,00	400.000,00	400.000,00				
7	1	2	203	4130	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69						400.000,00			1295
			Totale Titolo 2 del Programma 1								400.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 7									400.000,00			
	Totale Missione 7							800.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00			

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			400.000,00				5379

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 390 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA 7098 - DGRC N. 2401-2004 - RISORSE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' PER LO STUDIO SUI CONTAMINANTI ORGANICI PERSISTENTI NEL SANGUE E NEL LATTE MATERNO IN GRUPPI DI POPOLAZIONE A DIFFERENTE RISCHIO DI ESPOSIZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016, e 2017;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.

PREMESSO ALTRESI

a. che con deliberazione n. 2401 del 22/12/2004 la Giunta Regionale ha affidato all'Istituto Superiore di Sanità la conduzione del progetto "Contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania" elaborato dallo stesso Istituto ed approvato dal Comitato Tecnico Scientifico – Emergenza Diossina istituito con D.P.G.R. n. 150 del 14/03/2003;
b. che con Delibera di G.R. n.2401 del 22/12/2004, è stata stanziata la cifra di € 508.750,00 per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca inerenti al progetto summenzionato;
c. che con nota n. 655 del 03/01/2007 l'Istituto Superiore di Sanità ha trasmesso il protocollo operativo del progetto in questione, che avrà la durata di diciotto mesi, contenente tra l'altro la specifica della ripartizione dei fondi per sottoprogetto "Protocollo di studio per la popolazione animale";
d. che con decreto dirigenziale n. 184 del 13/12/2005, ad oggetto "Progetto di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità – Contaminanti organici persistenti nell'ambiente - studio di coorte sullo stato sanitario e sui livelli di accumulo nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania".Impegno di spesa di € 508.750,00 il Settore Assistenza Sanitaria ha provveduto ad impegnare la predetta somma a valere sul Capitolo di Spesa n. 7092 U.P.B. 4.15.38, impegno n.7665;
e. che con decreto dirigenziale n. 73 del 26/04/2007 è stato liquidato il 50% della somma complessiva di € 508.750,00 pari ad € 254.375,00 a favore dell'Istituto;
f. che con decreto n. 84 del 10/10/2008 è stato liquidato un ulteriore importo di € 152.635,00 pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'attuazione dello studio;
g. che l'Istituto Superiore di Sanità con nota prot. n. 906/AMPP del 26/10/2010 ha trasmesso il rapporto conclusivo dello studio;
h. che, pertanto, è necessario liquidare al predetto Istituto a saldo l'importo di € 101.750,00 pari al 20% dell'importo complessivo;

DATO ATTO altresì

a. Che l'impegno assunto con D.D. n. 184 del 13/12/2005 (imp. Rag. 7665) sul capitolo 7092 - UPB 4.15.38 risulta colpito da perenzione amministrativa;
b. Che il capitolo 7092 risulta correlato al capitolo di entrata 166 le cui risorse sono state integralmente accertate e riscosse;
c. Delle verifiche effettuate, ciascuno per la parte di competenza, dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale 52 04 e dagli uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

TENUTO conto che la Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debiti citati in premessa e che ulteriori ritardi nel pagamento dei suddetti debiti, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO

a. Che le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento all' impegno elencato nella seguente tabella, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2015;

b. Che ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 1/2015, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti - le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

c. che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

CONSIDERATO altresì

a. che la codifica della transazione elementare (IV livello del Piano dei Conti) che contraddistingue il succitato capitolo 7092 non è coerente con la natura delle spese da sostenere
b. Che nel caso in cui il IV livello del Piano dei Conti del capitolo di spesa già esistente non corrisponde alla natura economica della spesa, occorre istituire un nuovo capitolo procedendo alla disaggregazione in più capitoli aventi natura economica omogenea
c. che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa;
d. che la somma occorrente di euro € 101.750,00 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) della L.R. n. 1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2015 il capitolo di spesa 7098 derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 7092, denominato "*DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania*", avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Mission e /Prog./ Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Ricorr.	Perim. sanità
7098	DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di	13.01.1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01	3	4

	esposizione nella Regione Campania.								

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7098 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 52 04;

c. di dover correlare il suddetto capitolo di spesa 7098 al capitolo di entrata 166, in quanto derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 7092, nonché classificarlo con la lettera a) ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del d.lgs 118/2011;

d. di dover procedere all'iscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g), della Legge Regionale n. 1/2015 nella Missione 13 Programma 01 - Titolo 1, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 101.750,00, a fini gestionali, al capitolo di spesa, 7098 del bilancio gestionale 2015 denominato "*DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania*", mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

e. di dover prelevare la somma occorrente pari ad € 101.750,00, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, V Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.001, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8 che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa del capitolo 7098;

f. di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio;

g. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 ;
d. la L.R. n. 1/2015;
e. La DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;
f. La DGR n. 173 del 3 aprile 2015
g. La DGR n. 205 del 21 aprile 2015
h. La DGR n. 215 del 21 aprile 2015

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di **istituire** nel bilancio gestionale 2015 il capitolo di spesa **7098** denominato "*DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania*", derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 7092, aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Mission e /Prog./ Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Ricorr.	Perim. sanità
7098	DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania	13.01.1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01	3	4

2. di **attribuire** la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7098 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale 52 04;

3. di **correlare** il suddetto capitolo di spesa 7098 al capitolo di entrata 166, in quanto derivante dalla disaggregazione del capitolo di spesa 7092, nonché classificarlo con la lettera a) ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del d.lgs 118/2011;

4. di **procedere** all'iscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g), della Legge Regionale n. 1/2015 nella Missione 13 Programma 01 -Titolo 1 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 101.750,00 e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 7098 del bilancio gestionale 2015 denominato "*DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania*", mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata **A3** denominato "*Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti*";

6 di **prelevare** la somma occorrente pari ad € 101.750,00, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, V Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.001, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8 ricorrenti 3 perimetro sanità 3 che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa del capitolo 7098;

7 di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173/2015, dalla DGRC N. 215/2015 e dalla DGRC 332/2015 in materia di equilibri di bilancio;

8 di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

9 di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			101.750,00		101.750,00		7098
		Totale Tipologia del Titolo					101.750,00		101.750,00		
	Totale Titolo						101.750,00		101.750,00		
Totale Entrata							101.750,00		101.750,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	**7098**	"DGRC n. 2401/2004 – risorse all'Istituto Superiore di Sanità per lo studio sui contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania"			101.750,00		101.750,00				166
		Totale Titolo 1 del Programma 1						101.750,00		101.750,00				
		Totale Programma 1 della Missione 13						101.750,00		101.750,00				
	Totale Missione 13							101.750,00		101.750,00				
20	**1**	**1**	110	**1012**	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7).						101.750,00			
		Totale Titolo 1 del Programma 1									101.750,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									101.750,00			
	Totale Missione 20										101.750,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Nel corpo della delibera laddove compare il riferimento numerico alla U.O.D. 02 della D.G. 52.04 si precisa che la corrispondente denominazione per esteso è "Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 391 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA A LR 1-2015 - CAPITOLI DI SPESA 7602 E 7604

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. l'articolo 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 270 "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della *legge 23 ottobre 1992, n. 421*", prevede che Il finanziamento degli istituti è assicurato dallo Stato, a carico del Fondo sanitario nazionale e che la ripartizione è fatta annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere;

DATO ATTO

a. della Deliberazione CIPE n. 53 del 10/11/2014 "Fondo Sanitario Nazionale 2013", con la quale ha assegnato alla Regione Campania per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno l'importo complessivo di € 21.606.945,00, quota contratto dipendenti pari ad € 428.000,00 e quota Dirigenti pari ad € 110.912,00 per un totale complessivo di € 22.145.857,00;
b. che con DM del 6 Giugno 2014 n. FIN 2014 – 12 sono state erogate a favore delle Regioni le risorse per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali l'importo di € 9.744.358,00 quale acconto relativo all'anno 2014, in attesa della definitiva attribuzione delle risorse statali;
c. che con DM del 23 Marzo 2015, n.FIN 2015 – 08 e DM del 14 Aprile 2015, n. FIN 2015 – 13, sono stati erogati in favore della Regione Campania il saldo relativo all'annualità 2013 ed il II° acconto relativo all'annualità 2014;
d. che con decreto dirigenziale n. 156 del 30/11/2013 è stato liquidato l'importo di € 11.368.417,67 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, quale acconto del finanziamento relativo all'anno 2013;
e. che deve essere corrisposto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici l'importo di € 10.238.527,33 (differenza tra l'importo di € 21,606.945,00 previsto per il 2013 dalla delibera CIPE n. 53/2014 e l'acconto erogato di € 11.368.417,67) sul Capitolo di Spesa 7602, l'importo di € 428.000,00 quota contratto dipendenti e l'importo di € 110.912,00 quota Dirigenti sul Capitolo di Spesa 7604 relativi all'assegnazione anno 2013;
f. che con decreto dirigenziale n. 277 del 17/11/2014 è stato liquidato l'importo di € 9.744.358,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, quale primo acconto del finanziamento relativo all'anno 2014;
g. che deve essere corrisposto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici l'importo di € 5.457.192,50 quale secondo acconto del finanziamento relativo all'anno 2014, sul Capitolo di Spesa 7602 ;

RILEVATO

a. che le predette somme di € 10.238.527,33, di € 428.000,00 ed € 110.912,00 per l'anno 2013 e di € 5.457.192,50 quale II acconto per l'anno 2014 per complessivi € **16.234.631,83,** non

risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

3.che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro **16.234.631,83** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

3.che, ai fini gestionali, euro **15.695.719,83**, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

b.1 nello stato di previsione della Entrata al Ca. **756**, avente la seguente denominazione: "*F.S.N. parte corrente. finanziamento all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici (L.23.12.75, n. 745 e L. 23.12.78, n. 833*)**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 2.01.01.01.000)

Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Siope	Ric.	Cod. U.E.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
2	101	2010101	2.01.01.01.014	2.01.01	1	2	2	a

b.2 nello stato di previsione della Spesa al Cap. **7602** avente la seguente denominazione: *"FSN parte corrente. funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/75 n. 745 1°com ma, lettera a, art. 9; L. 833/78, art. 51*)" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric.	Per.	Art.20 d.l.vo
13	01	1	104	1.04.01.02.017	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	1.05.03	3	4	a

3.che, ai fini gestionali, euro **538.912,00**, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

c.1 nello stato di previsione della Entrata al Cap. **1393**, avente la seguente denominazione: "*Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale (Art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/09/2004*"- classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 2.01.01.01.000)

Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Siope	Ric.	Cod. U.E.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
2	101	20.10.101	2.01.01.01.001	2.01.01	1	2	2	a

c.2 nello stato di previsione della Sesa al Cap. **7604** avente la seguente denominazione: *"Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Art.3 comma 52, Legge n. 350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/09/2004)" classificazione in* applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(**IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000**)

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric.	Per.	Art.20 d.l.vo
13	01	1	104	1.04.01.02.017	07.1/07.2/07.3/07.4	8	1.05.03	3	4	a

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 1/2015;
c. la L.R. n. 6/2013;
d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

4.di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro **16.234.631,83** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 2 , Tipologia 101 e nella Spesa alla Missione 13 , Programma 01, Macroaggregato 201, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

4.che, ai fini gestionali, euro **15.695.719,83**, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

2.1 nello stato di previsione della Entrata al Ca. **756**, avente la seguente denominazione: "*F.S.N. parte corrente. finanziamento all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici (L.23.12.75, n. 745 e L. 23.12.78, n. 833*)**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 2.01.01.01.000)

Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Siope	Ric.	Cod. U.E.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
2	101	2010101	2.01.01.01.014	2.01.01	1	2	2	a

2.2 nello stato di previsione della Spesa al Cap. **7602** avente la seguente denominazione: *"FSN parte corrente. funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/75 n. 745 1°com ma, lettera a, art. 9; L. 833/78, art. 51)*" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric.	Per.	Art.20 d.l.vo
13	01	1	104	1.04.01.02.017	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	1.05.03	3	4	a

3.che, ai fini gestionali, euro **538.912,00**, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:

3.1 nello stato di previsione della Entrata al Cap. **1393**, avente la seguente denominazione: "*Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale (Art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/09/2004*"- classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 2.01.01.01.000)

Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Siope	Ric.	Cod. U.E.	Per.	Art 20 d.lg.vo 118/2011
2	101	20.10.101	2.01.01.01.001	2.01.01	1	2	2	a

3.2 nello stato di previsione della Sesa al Cap. **7604** avente la seguente denominazione: *"Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Art.3 comma 52, Legge n. 350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/09/2004)" classificazione in* applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

(**IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000**)

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric.	Per.	Art.20 d.l.vo
13	01	1	104	1.04.01.02.017	07.1/07.2/0 7.3/07.4	8	1.05.03	3	4	a

4.di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

5.di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	101	2010101	756	"F.S.N. Parte corrente. Funzionamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzoggiorno di Portici (L. 23.12.75, n. 745 e L. 23.12.78, n. 833)" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011			15695719,83		15695719,83		7602
		Totale Tipologia 101 del Titolo 2					15695719,83		15695719,83		
	Totale Titolo 3						15695719,83		15695719,83		
Totale Entrata							**15695719,83**		**15695719,83**		

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	101	2010101	1393	Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Art. 3 comma 52 Legge n. 350/2003 – Delibera CIPE n. 26 del 29/09/2004)classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011			€ 538.912,00		€ 538.912,00		7604
		Totale Tipologia 101 del Titolo 2					538912		538912		
	Totale Titolo 3						538912		538912		
Totale Entrata							**538912**		**538912**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	**7602**	"F.S.N. Parte corrente. Funzionamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzoggiorno di Portici (L. 23.12.75, n. 745 e L. 23.12.78, n. 833)" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011			15695719,83		15695719,83				**756**
		Totale Programma 1 della Missione 13						15695719,83		15695719,83				
	Totale Missione 1							15695719,83		15695719,83				
Totale Spese								15695719,83		15695719,83				

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	**7604**	Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Art. 3 comma 52 Legge n. 350/2003 – Delibera CIPE n. 26 del 29/09/2004)classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011			538912,00		538912,00				**1393**
			Totale Titolo 1 del Programma N					538912		538912				
		Totale Programma 1 della Missione 13						538912		538912				
	Totale Missione 1							538912		538912				
Totale Spese								538912		538912				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 1 LETTERA A DELLA LR N. 1-2015 - PROGETTO DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM) SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI ZOONOTICI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il bilancio gestionale 2015/2017 ed il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che con la Legge 26 maggio 2004, n. 138 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) che opera in coerenza con criteri e modalità annualmente approvati con decreto del Ministero della Salute cui fanno seguito successive convenzioni con vari Enti, tra cui Regioni e Ie strutture regionali;
d. che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2012, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area di sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale di Prevenzione e di "Guadagnare Salute";
e. che in tale ambito e stato proposto dalla Regione Calabria il progetto "Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica", approvato dai Comitati CCM con assegnazione di un finanziamento di € 264.000,00 (Capitolo 4393/1 esercizio finanziario 2012);
f. che a detto progetto partecipano n. 7 Unita Operative tra le quali la Regione Campania attraverso l'ex Settore Veterinario;

DATO ATTO:

a. che risulta sul conto la Regione Campania la somma complessiva di € 2.400,00 corrispondente al 40% della quota prevista per la realizzazione del citato progetto erogata dalla Regione Calabria in qualità di regione capofila dello stesso;

RILEVATO:

a. che la somma complessiva di € 2.400,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di € 2.400,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;
b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015:
   b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 941, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "*Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)*" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piani dei conti	V livello piano dei conti	codice SIOPE	Ric.	Codice U.E.	Per.	Art. 20 d.l.vo 118/2011
2	101	2010102	2.01.01.02.000	2.01.01.02.001	2.01.03 2131	1	2	2	a

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7100, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione: "*Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)*"- classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. U.E.	codice SIOPE	Ric.	Per.	Art. 20 dlvo 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.001	07.4	8	1.05.03 1531	3	4	a

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 1/2015;
c. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015/2017 e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2015 i seguente capitoli di entrata e spesa:

1.1 capitolo di entrata 941, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "*Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)*" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piani dei conti	V livello piano dei conti	codice SIOPE	Ric.	Codice U.E.	Per.	Art. 20 d.l.vo 118/2011
2	101	2010102	2.01.01.02.000	2.01.01.02.001	2.01.03 2131	1	2	2	a

1.2 capitolo di spesa 7100, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "*Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)*"- classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. U.E.	codice SIOPE	Ric.	Per.	Art. 20 dlvo 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.001	07.4	8	1.05.03 1531	3	4	a

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di nuova istituzione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

3. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 2.400,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 1/2015;

4. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e cassa, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2015**:**

   4.1 capitolo di entrata 941, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "*Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)*" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piani dei conti	V livello piano dei conti	codice SIOPE	Ric.	Codice U.E.	Per.	Art. 20 d.l.vo 118/2011
2	101	2010102	2.01.01.02.000	2.01.01.02.001	2.01.03 2131	1	2	2	a

   4.2 capitolo di spesa 7100, di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "*Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)*" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. U.E.	codice SIOPE	Ric.	Per.	Art. 20 dlvo 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.001	07.4	8	1.05.03 1531	3	4	a

5. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**101**	2010102	**941**	Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)			2.400,00		2.400,00		**7100**
		Totale Tipologia del Titolo					2.400,00		2.400,00		
Totale Titolo							2.400,00		2.400,00		
Totale Entrata							2.400,00		2.400,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	**7100**	Valutazione del rischio sanitario di infezioni da agenti zoonosici attraverso prodotti vegetali ottenuti in aree ad elevata pressione zootecnica – Progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)			2.400,00		2.400,00				941
Totale Titolo 1 del Programma 1								2.400,00		2.400,00				
Totale Programma 1 della Missione 13								2.400,00		2.400,00				
Totale Missione 13								2.400,00		2.400,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE DI RISORSE VINCOLATE AI SENSI DELL'ART 6 COMMA 1 DELLA L.R. N. 1/2015 E UNA VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART .51 DLGS 118/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al bilancio di previsione finanziario è allegato il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015-2017 e del documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015 – 2017,
d. dell'art. 42, comma 8 e 9 lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
e. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
f. ai sensi dell'art 6 comma 1 della L.R. n. 1/2015 è previsto che con deliberazione di Giunta Regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento riguardanti per la lett h) la reiscrizione di risorse vincolate - le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del decreto legislativo 118/2011.
g. Con DGRC n 205 del 21/04/2015 avente ad oggetto l' AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 ha approvato il prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015, approvato con con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;

RITENUTO

a. che, in base alle verifiche effettuate, nei suddetti vincoli sussistono economie complessive di euro 1.000,00= realizzate sui seguenti capitoli di spesa:
- 7380 "Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Consulenze " per Euro 700,00,
- 7341 Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne per Euro 200,00
- 7340 Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne per Euro 100,00

b. che tale importo deve essere reiscritto sui capitoli di spesa in competenza del bilancio corrente, correlato al capitolo di Entrata 755 "Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia" interamente accertato e

parzialmente riscosso dovendo inviare le rendicontazioni sullo stato di avanzamento progettuale al Ministero della Salute.

c. che occorre, pertanto, reiscrivere sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 l'importo di euro 1.000,00 sui capitoli di spesa 7380-7341-7340, (Missone 13 Titolo 1 Programma 1) ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, e dell'art 6 comma 1 lett h della LR 1/2015, quale economia di spesa correlata ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e parzialmente riscosse, maturate al 31.12.2014;

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione di Competenza (+)
7380	13	1	1	103	700
7341	13	1	1	101	200
7340	13	1	1	102	100
TOTALE					1.000,00

d. Di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 1.000,00= della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione
e. Di stabilire che verranno , con il presente provvedimento, rispettati i limiti per il mantenimento degli equilibrio di bilancio stabiliti con le DGRC n. 173/2015 , DGRC n. 215 del 21/04/2015 e DGRC n.332/2015

CONSIDERATO che per lo stesso importo, è necessario apportare una variazione compensativa ai sensi dell'art .51 Dlgs 118/2011 incrementando lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 7376 Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Trasferimenti amm locali

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione di Competenza (+)	Variazione di Competenza (-)
7380	13	1	1	103		700
7341	13	1	1	101		200
7340	13	1	1	102		100
7376	13	1	1	104	1.000,00	

TOTALE					1.000,00	1.000,00

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'art 6 comma 2 lettera e) della L.R. 1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, per il prelevamento della somma di euro 1.000,00 per reintegrare la dotazione di cassa del capitolo di spesa 7376 del bilancio gestionale 2015 Missione 13 Programma 1 del bilancio per esercizio finanziario 2015 non avendo capitoli di spesa afferenti alla Direzione Generale Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale che hanno cassa sufficiente per dotare il capitolo di spesa 7376

VISTI
a. il D.lgs n. 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 6/2013
d. la L.R. n. 3/2014
e. la L.R. n.1/2015;
f. la DGRC n. 47 del 09/02/2015

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. Di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002 e all'art 6 comma 1 lett h della LR n. 1/2015, alla reiscrizione di Euro 1.000,00 delle economie di spesa, maturate al 31.12.2014 e correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse parzialmente dovendo inviare le rendicontazioni sullo stato di avanzamento progettuale al Ministero della Salute., sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 sui capitoli di spesa 7380-7341-7340 nei termini indicati nella tabella sottostante:

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione di Competenza (+)
7380	13	1	1	103	700
7341	13	1	1	101	200

7340	13	1	1	102	100
TOTALE					1.000,00

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 1.000,00= della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione",

3. Di autorizzare una variazione compensativa relativa ad una spesa vincolata, ai sensi dell'art .51 Dlgs 118/2011, incrementando lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 7376" Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Trasferimenti amm locali" nei termini indicati nella tabella sottostante:

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione di Competenza (+)	Variazione di Competenza (-)
7380	13	1	1	103		700
7341	13	1	1	101		200
7340	13	1	1	102		100
7376	13	1	1	104	1.000,00	
TOTALE					1.000,00	1.000,00

4. di autorizzare, ai sensi dell'art 6 comma 2 lettera e) della L.R. 1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, per il prelevamento della somma di euro 1.000,00 per reintegrare la dotazione di cassa del capitolo di spesa 7376 del bilancio gestionale 2015 Missione 13 Programma 1 del bilancio per esercizio finanziario 2015 non avendo capitoli di spesa afferenti alla Direzione Generale Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale che hanno cassa sufficiente per dotare il capitolo di spesa 7376

5. Di stabilire che verranno , con il presente provvedimento, rispettati i limiti per il mantenimento degli equilibrio di bilancio stabiliti con le DGRC n. 173/2015 , DGRC n. 215 del 21/04/2015 e DGRC n.332/2015.

6. di allegare il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale Risorse finanziarie, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

7. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:

Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Dipartimenti ed alle Direzioni Generali proponenti, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale ed agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegi di spesa correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione			1.000,00		1.000,00		
Totale Entrata							1.000,00		1.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	1	1	103	7380	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Consulenze"			700						755
13	1	1	101	7341	Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne			200						755
13	1	1	102	7340	imposte e Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne			100						755
13	1	1	104	7376	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Trasferimenti amm locali									755
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.000,00						
		Totale Programma 1 della Missione 13						1.000,00						
	Totale Missione 13							1.000,00						
13	1	1	103	7380	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud				700					755
13	1	1	101	7341	Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne				200					755
13	1	1	102	7340	imposte e Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed				100					755
13	1	1	104	7376	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud			1.000,00						755
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.000,00	1.000,00					
		Totale Programma 1 della Missione 13						1.000,00	1.000,00					
	Totale Missione 13							1.000,00	1.000,00					
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						**1000**			755
13	1	1	104	7376	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Trasferimenti amm locali					1.000,00				755
			Totale Titolo 1 del Programma 1							1.000,00	1.000,00			755
		Totale Programma 1								1.000,00	1.000,00			
	Totale Missione 13							1000	1000	1000				
	Totale Missione 20										1000			
	Totale Spese							1000	1000	1000	1000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 395 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL DLGS 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al bilancio di previsione finanziario è allegato il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015-2017 e del documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015 – 2017,

CONSIDERATO che

a. il 23 dicembre 2013 con decreto del Ministero della Salute, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 gennaio 2014 con il decreto n .9ll4 - Cap.4393 esercizio fìnanziario2013, è stato approvato l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) per la realizzazione del progetto" Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù .
b. A seguito dell'Accordo è stata siglata la Convenzione Fasc n. 5M31 tra l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) e l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, che ha disposto, all'articolo 3 della Convenzione, l'assegnazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, legale rappresentante per la Regione Campania, un contributo pari ad Euro 52.800,00 per le attività finalizzate alla realizzazione del progetto. CODICE CUP: I85C13001210005

CONSIDERATO che,

a. allegata alla Convenzione è stato approvato il sottoindicato piano economico finanziario:

Categoria	Oggetto	Importo €
Personale*	Compensi per attività straordinaria per il personale delle ASL Regionali partecipanti e/o acquisizione di personale ad hoc per la raccolta dati	34.000,00
Beni e Servizi	Implementazione e Programmazione del sistema per la raccolta dati	9.000,00
Missioni - In Italia - All'Estero	Spese sostenute dal prsonale coinvolto nel progetto, afferente alla U.O., per la partecipazione, a incontri, workshop convegni, ed eventi formativi, coerenti con le attività del progetto e finalizzate al raggiungimento degli obbiettivi proposti	1.500,00
Incontri/Eventi formativi	Organizzazione di incontri formativi per il personale delle strutture regionali coinvolte	3.500,00
Spese Generali		4.800,00
TOTALE		52.800,00

b. che tale finanziamento, subordinato all'effettivo trasferimento dei fondi da parte del Ministero è previsto che sia erogato in tre rate:

- prima rata di euro 15.840,00 pari al 30% a titolo di anticipazione dopo la sottoscrizione di apposito accordo e previa presentazione di richiesta di pagamento;
- seconda rata di euro 15.840,00 pari al 30% dopo i primi due semestri di attività, previa presentazione di richiesta di pagamento e successivamente alla presentazione ed approvazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto e di un rendiconto finanziario ;
- terza rata di euro 21.120,00 pari al 40% , a saldo, alla scadenza del contratto previa presentazione di relativa richiesta di pagamento e successivamente alla presentazione ed approvazione della relazione scientifica e di un rendiconto finanziario delle spese sostenute con il contributo erogato, corredato dalla relativa documentazione

RILEVATO:

a. che l'importo di euro 52.800,00 risulta iscritto nel bilancio per il corrente esercizio finanziario,con DGRC n 209 del 21/04/2015 sul capitolo di entrata 1373 e sui correlati capitoli di spesa 7388-7390-7392-7394-7396-7398
b. che l'importo risulta acquisito e parzialmente riscosso per Euro 15.840,00, sul capitolo di entrata 1373 "Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù "Titolo 2 Tipologia 101 Categoria 2010101, in attesa di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività

CONSIDERATO, altresì, che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 51 del dlgs 118/2011, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative

CONSIDERATO che al fine di rendicontare il finanziamento è necessario ripartire il finanziamento in base alle voci presenti nel piano finanziario allegato alla Convenzione suddiviso: in Beni e Servizi , Missioni e spese destinate al Personale

RITENUTO

a. Che si debba provvedere, ad una rimodulazione del piano finanziario, come da accordi intercorsi con il Ministero, utilizzando lo stanziamento di competenza e cassa correlata ad entrata vincolata accertata e parzialmente riscossa, del capitolo di Spesa 7390 e del capitolo di spesa 7388 rientranti nella competenza operativa della Direzione per la Tutela della Salute ed il Coord del SSR (52-4)
b. pertanto, di dover autorizzare, ai sensi dell'art 51 del dlgs 118/2011, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
7390	13	1	1	103		1500,00		1500,00
7388	13	1	1	104	1500,00		1500,00	
TOTALE					1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

VISTA:
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”.
c. L.R n.1/2015
c. la DGRC n,47/2015

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dover autorizzare, ai sensi , dell’art 51 del dlgs 118/2011, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa sui sottoelencati capitoli di spesa

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
7390	13	1	1	103		1500,00		1500,00
7388	13	1	1	104	1500,00		1500,00	
				TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

2. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione,al Tesoriere Regionale .

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	1	1	103	7390	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" Organizzazione eventi"				1.500,00		1.500,00			
13	1	1	104	7388	Progetto Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel Programma GenitoriPiù" "Trasferimenti amm locali			1.500,00		1.500,00				
			totale titolo1 del programma1					1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00			
		totale programma 1 della missione 13						1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00			
	totale missione 13							1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00			
	totale spese							1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 389 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.G. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - POTENZIAMENTO SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI - RISORSE MIPAAF (MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) - DM 3728/2014 E DM 15188/2014, REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 DI ECONOMIE DI SPESA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERE H) DELLA L.R. 5 GENNAIO 2015,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale 5 gennaio 2015 n. 1 ha approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015 - 2017;
b. con D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015/2016/2017;
c. con le Delibere di Giunta Regionale n. 173 del 03 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21 luglio 2015, sono state definite le modalità di gestione della spesa per il rispetto dei limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
d. con D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015 è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
e. ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. h), della Legge Regionale 5 Gennaio 2015 n. 1, sono autorizzate con Deliberazioni di Giunta Regionale le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti la reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate;

CONSIDERATO che

a. il decreto legislativo 19 agosto 2005 n, 214, come modificato dal decreto legislativo 9 aprile 2012, n.84, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE, ha introdotto misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b. il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), in conseguenza, ha ritenuto necessario assegnare alla Regione Campania la somma complessiva di € 871.082,26 per perseguire il potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e far fronte alle varie emergenze fitosanitarie;
c. con decreto ministeriale n. 3728 del 17 febbraio 2014 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 471.545,86, accertata con numero 3396/2014 e riscossa con reversale di incasso n. 5354/2014 sul capitolo 1233 delle entrate di bilancio 2014;
d. con decreto ministeriale n. 15188 del 22 luglio 2014 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 399.536,40, accertata con numero 3395/2014 e riscossa con reversale di incasso n. 5353/2014 sul capitolo 1232 delle entrate di bilancio 2014;
e. le somme in questione non risultano iscritte sui pertinenti capitoli della spesa per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

TENUTO CONTO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h), della L.R. 05/01/2015 n.1, è autorizzata ad apportare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti la reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate;

RITENUTO, pertanto:

a. di iscrivere in termini di competenza la somma di € 471.545,86, sul Bilancio di previsione 2015, proveniente dalle risorse del MiPAAF di cui al decreto n. 3728 del 17 febbraio 2014, accertata con numero 3396/2014 e riscossa con reversale di incasso n. 5354/2014 sul capitolo 1233 delle entrate, ai seguenti capitoli alla spesa:

cap.	descrizione	miss.	progr	tit	mcaggr	competenza
1221	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con enti centrali dello stato	16	1	1	104	20.000,00
1223	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con le amministrazioni locali	16	1	1	104	451.545,86
	TOTALE					471.545,86

b. di iscrivere in termini di competenza la somma di € 399.536,40, sul Bilancio di previsione 2015, proveniente dalle risorse del MiPAAF di cui al decreto n. 15188 del 22 luglio 2014, accertata con numero 3395/2014 e riscossa con reversale di incasso n. 5353/2014 sul capitolo 1232 delle entrate, ai seguenti capitoli alla spesa:

cap.	descrizione	miss.	progr	tit	mcaggr	competenza
1517	Spese per il miglioramento e potenziamento del servizio fitosanitario regionale per le finalita' previste dal d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214.	16	1	2	202	138.536,40
3202	Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate (l.r. n.4 del 28/3/2002).	16	1	2	203	50.000,00
3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28/3/2002). - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	16	1	2	203	100.000,00
3540	Spese per l'acquisto di attrezzature in attuazione del programma di rafforzamento delle infrastrutture di ispezione peri controlli fitosanitari (decisione della commissione 2004/331/ce del 5/4/2004).	16	1	2	202	25.000,00
3544	Finanziamento al laboratorio fitopatologico regionale e delle sue pertinenze (d.lgs n. 536/92).	16	1	2	202	86.000,00
	TOTALE					399.536,40

c. di incrementare per l'importo di € 871.082,26 l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione.";

CONSIDERATO, altresì,

a) che i citati capitoli di spesa necessitano della dotazione di cassa per far fronte alle esigenze per le attività da svolgere e che occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa per l'importo complessivo di € 376.000,00, da ripartire sui singoli capitoli oggetto di reiscrizione;

b) che non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa D.G. Politiche agricole alimentari e forestali con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.6 comma 1, lettera d), della L.R. n.1/2015;

RITENUTO che la somma occorrente per la cassa di € 376.000,00 possa essere prelevata, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo di riserva,

mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera e) della L.R. 1/2015, dalla Missione 20, Programma 01, (Fondo di Riserva) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
b. il DPCM 28 dicembre 2011;
c. la L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;
d. la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015;
e. le D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015, n. 332 del 21 luglio 2015;
f. la D.G.R. n. 205 del 21 aprile 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h), della L.R. 05/01/2015 n.1, in termini di competenza sul bilancio di previsione 2015, la somma complessiva di € 871.082,26, assegnata rispettivamente con i decreti n. 3728 del 17 febbraio 2014 per € 471.545,86, e n. 15188 del 22 luglio 2014, per € 399.536,40 dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), per perseguire il potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e far fronte alle varie emergenze fitosanitarie, sui capitoli di seguito riportati:

   1.1 per la somma di € 471.545,86, sul Bilancio di previsione 2015, proveniente dalle risorse del MiPAAF di cui al decreto n. 3728 del 17 febbraio 2014, accertata con numero 3396/2014 e riscossa con reversale di incasso n. 5354/2014 sul capitolo 1233 delle entrate, ai seguenti capitoli alla spesa:

cap.	descrizione	miss.	progr	tit	mcaggr	Competenza
1221	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con enti centrali dello stato	16	1	1	104	20.000,00
1223	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con le amministrazioni locali	16	1	1	104	451.545,86
	TOTALE					**471.545,86**

   1.2 per la somma di € 399.536,40, sul Bilancio di previsione 2015, proveniente dalle risorse del MiPAAF di cui al decreto n. 15188 del 22 luglio 2014, accertata con numero 3395/2014 e riscossa con reversale di incasso n. 5353/2014 sul capitolo 1232 delle entrate, ai seguenti capitoli alla spesa:

cap.	descrizione	miss.	progr	tit	mcaggr	Competenza
1517	Spese per il miglioramento e potenziamento del servizio fitosanitario regionale per le finalita' previste dal d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214.	16	1	2	202	138.536,40
3202	Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate (l.r. n.4 del 28/3/2002).	16	1	2	203	50.000,00
3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28/3/2002). - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	16	1	2	203	100.000,00

cap.	descrizione	miss.	progr	tit	mcaggr	Competenza
3540	Spese per l'acquisto di attrezzature in attuazione del programma di rafforzamento delle infrastrutture di ispezione peri controlli fitosanitari (decisione della commissione 2004/331/ce del 5/4/2004).	16	1	2	202	25.000,00
3544	Finanziamento al laboratorio fitopatologico regionale e delle sue pertinenze (d.lgs n. 536/92).	16	1	2	202	86.000,00
	TOTALE					**399.536,40**

2. di prelevare, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo, mediante decreto dirigenziale ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera e) della L.R. 1/2015, l'importo complessivo di €. 376.000,00 dalla Missione 20, Programma 01, (Fondo di Riserva) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015, per incrementare la cassa dei capitoli di seguito specificati:

cap.	descrizione	miss.	progr	tit	mcaggr	**Cassa**
1221	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con enti centrali dello stato	16	1	1	104	6.000,00
1223	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con le amministrazioni locali	16	1	1	104	220.000,00
1517	Spese per il miglioramento e potenziamento del servizio fitosanitario regionale per le finalita' previste dal d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214.	16	1	2	202	65.000,00
3202	Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate (l.r. n.4 del 28/3/2002).	16	1	2	203	10.000,00
3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28/3/2002). - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	16	1	2	203	30.000,00
3540	Spese per l'acquisto di attrezzature in attuazione del programma di rafforzamento delle infrastrutture di ispezione peri controlli fitosanitari (decisione della commissione 2004/331/ce del 5/4/2004).	16	1	2	202	15.000,00
3544	Finanziamento al laboratorio fitopatologico regionale e delle sue pertinenze (d.lgs n. 536/92).	16	1	2	202	30.000,00
	TOTALE					**376.000,00**

3. di incrementare per l'importo di € 871.082,26 l'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione.";
4. di dare atto che con la reiscrizione di cui alla presente deliberazione verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio di cui alle D.G.R. n.173/2015, n. 215/2015 e n.332/2015;
5. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spese", è parte integrante del presente provvedimento;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla DG Risorse Finanziarie, alla DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			871.082,26				1221 1223 1517 3202 3242 3540 3544
		Totale Tipologia del Titolo					871.082,26				
	Totale Titolo						871.082,26				
Totale Entrata							**871.082,26**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	1	1	104	1221	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con enti centrali dello stato			20.000,00		6.000,00				A2/ 1233
16	1	1	104	1223	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con le amministrazioni locali			451.545,86		220.000,00				A2/ 1233
			Totale Titolo 1 del Programma 1					**471.545,86**	**0,00**	**226.000,00**				
16	1	2	202	1517	Spese per il miglioramento e potenziamento del servizio fitosanitario regionale per le finalita' previste dal d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214.			138.536,40		65.000,00				A2/ 1232
16	1	2	203	3202	Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate (l.r. n.4 del 28/3/2002).			50.000,00		10.000,00				A2/ 1232
16	1	2	203	3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28/3/2002). - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE			100.000,00		30.000,00				A2/ 1232
16	1	2	202	3540	Spese per l'acquisto di attrezzature in attuazione del programma di rafforzamento delle infrastrutture di ispezione peri controlli fitosanitari (decisione della commissione 2004/331/ce del 5/4/2004).			25.000,00		15.000,00				A2/ 1232
16	1	2	202	3544	Finanziamento al laboratorio fitopatologico regionale e delle sue pertinenze (d.lgs n. 536/92).			86.000,00		30.000,00				A2/ 1232
			Totale Titolo 2 del Programma 1					**399.536,40**	**0,00**	**150.000,00**				
		Totale Programma 1 della Missione 16						**871.082,26**	**0,00**	**376.000,00**				
	Totale Missione 16							**871.082,26**	**0,00**	**376.000,00**				
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa			0,00	0,00	0,00	376.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					0,00	0,00	0,00	376.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20						0,00	0,00	0,00	376.000,00			
	Totale Missione 20							0,00	0,00	0,00	376.000,00			
Totale Spese								871.082,26	0,00	376.000,00	376.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

L. 23 DICEMBRE 2014, N. 190, ART. 1, COMMA 224. FONDO DESTINATO AL RINNOVO PARCHI AUTOMOBILISTICI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) SU GOMMA. APPROVAZIONE PROGRAMMA GENERALE DI INVESTIMENTI 2015-2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il complesso settore del trasporto pubblico locale è interessato da un rilevante processo di riforma finalizzato all'efficientamento e liberalizzazione dei servizi, nel quale le Regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo mediante la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali, la redazione del Piano regionale dei trasporti e dei Programmi triennali dei servizi, l'individuazione delle risorse da destinare agli investimenti e all'esercizio;
b. A tale fine la Regione Campania ha messo in campo diverse strategie di intervento, tra cui particolare rilievo assumono le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale, condotte mediante l'approvazione di programmi di investimento sul parco veicolare dedicato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

RILEVATO che

a. Tra le azioni di cui al punto che precede, con delibera n. 619 del 27/12/2013 la Giunta Regionale, in sede di rimodulazione del Programma degli interventi finanziati con risorse a valere sul Piano di Azione e Coesione approvato con D.G.R. n.495/2013, ha destinato risorse pari a 10 Meuro per l'Azione di revamping e/o acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale, individuando EAV srl quale beneficiario del programma; nell'ambito di tale azione, è stato definito dal beneficiario un piano di intervento volto a ripristinare la funzionalità della flotta autobus occorrente per l'espletamento dei servizi minimi TPL su gomma, eserciti in forza di contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2013;
b. con la medesima delibera n. 619 del 27/12/2013 la Giunta Regionale ha altresì programmato risorse per complessivi 17 MEuro per la realizzazione di un piano di acquisto di bus da destinare al TPL, individuando l'Agenzia Campana Mobilità(A.Ca.M) soggetto attuatore dell'intervento;
c. con Decreto Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali(VA) – Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 27095 del 25/11/2013 la Regione Campania–Direzione Generale Mobilità è stata ammessa al Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale per complessivi € 6.733.632,16, da realizzare mediante acquisto di nuovi veicoli da destinare al TPL e da utilizzare in aree territoriali interessate dal fenomeni di superamento dei valori limite della qualità dell'aria;
d. da ultimo la Regione Campania ha cofinanziato, per il tramite dei contratti di servizio, l'azione di acquisto di materiale rotabile su gomma avviata nell'anno 2015 dalla Azienda Napoletana Mobilità, per il rinnovo del parco autobus da impiegare per i servizi TPL cittadini.

EVIDENZIATO che

a. Il comma 224, dell'art. 1, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità) ha introdotto un Fondo destinato al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale su gomma;
b. Ai sensi di detta norma, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente, sono definite le modalità di ripartizione del fondo su base regionale, tenendo conto dei seguenti criteri: a) migliore rapporto tra posto/km prodotti e passeggeri trasportati; b) condizioni di vetustà nonché classe di inquinamento degli attuali parchi veicolari; c) entità del cofinanziamento regionale e locale; d) posti /km prodotti.

CONSIDERATO che il redigendo Decreto interministeriale richiede alle Regioni, in uno con l'indicazione dell'entità del cofinanziamento regionale, la definizione di un Piano di Investimenti per materiale rotabile su gomma destinato al TPL.

VALUTATA la necessità di ampliare il piano di investimenti già avviato con le azioni programmatiche di cui in premessa, con le ulteriori opportunità determinate dal Fondo di cui alla normativa dianzi evidenziata.

RITENUTO

a. A tal fine, di poter approvare il Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto Pubblico Locale come definito dalla Direzione Generale Mobilità con il supporto del'Agenzia Campana Mobilità, allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale,
b. di dover precisare che l'entità del cofinanziamento regionale e locale, pari ad € 33.816.923,00, trova copertura finanziaria nell'ambito dei piani di investimento evidenziati in premessa, ed afferenti risorse regionali, nazionali e comunitarie già assentite;
c. di demandare alla Direzione Generale Mobilità, con il supporto tecnico dell'A.Ca.M., ogni azione connessa all'attuazione del Programma e degli aggiornamenti che si rendessero necessari nell'arco temporale di realizzazione del medesimo, 2015-2019.

VISTI

a. la L.R,. n. 3/2002 e ss.mm.ii.;
b. la d.G.R. n. 619 del 27/12/2013
c. Il comma 224, dell'art. 1, della L. 23 dicembre 2014, n. 190

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto Pubblico Locale come definito dalla Direzione Generale Mobilità con il supporto dell'Agenzia Campana Mobilità (A.Ca.M.), allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'approvazione del Programma Generale di cui al punto che precede è disposta anche ai fini di cui all'art.1 comma 224 della L. 23 Dic 2014, n.190 (Legge di stabilità);
3. di precisare che, ai fini dell'assegnazione del contributo di investimento di cui al predetto art.1 comma 224, l'entità del cofinanziamento regionale e locale è pari ad € 33.816.923,00 e trova copertura finanziaria nell'ambito dei piani di investimento evidenziati nelle premesse della presente delibera, ed afferenti risorse regionali, nazionali e comunitarie già assentite;
4. di demandare alla Direzione Generale Mobilità, con il supporto tecnico dell'A.Ca.M., ogni azione connessa all'attuazione del Programma e degli aggiornamenti che si rendessero necessari nell'arco temporale di realizzazione del medesimo, 2015-2019;
5. di inviare la presente delibera ad intervenuta esecutività, al Capo dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale della Mobilità, al Ministero Infrastrutture e Trasporti . Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, alla UOD Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC.

Dipartimento Politiche Territoriali

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ

Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al Trasporto Pubblico Locale

Documento redatto per i fini di cui alla L. 23 Dic 2014, n.190 (Legge di stabilità), art.1 comma 224 "Contributi statali finalizzati al rinnovo dei parchi automobilistici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa 3

Caratteristiche tecniche dei veicoli nuovi 4

Tabella finanziarie generali.....6

Acquisto materiali nuovi 6
Acquisizione o rinnovo di veicoli usati 7

Risorse regionali per l'acquisto materiale rotabile nuovo.....7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Al fine di accelerare il processo di riforma del trasporto pubblico locale verso l'efficientamento e la liberalizzazione dei servizi, la Regione Campania ha messo in campo diverse strategie di intervento, tra cui particolare rilievo assumono le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Dette azioni sono state condotte mediante l'approvazione di programmi di investimento sul parco veicolare dedicato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

In particolare con delibera n. 619 del 27/12/2013 la Giunta Regionale, in sede di rimodulazione del Programma degli interventi finanziati con risorse a valere sul Piano di Azione e Coesione approvato con D.G.R. n.495/2013, ha destinato risorse pari a 10 Meuro per l'Azione di revamping e/o acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale, individuando EAV srl quale beneficiario del programma. Nell'ambito di tale azione, è stato definito dal beneficiario un piano di intervento volto a ripristinare la funzionalità della flotta autobus occorrente per l'espletamento dei servizi minimi TPL su gomma, eserciti in forza di contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2013.

Con la medesima delibera n. 619 del 27/12/2013 la Giunta Regionale ha programmato risorse per complessivi 17 MEuro per la realizzazione di un piano di acquisto di bus da destinare al TPL, individuando l'Agenzia Campana Mobilità(A.Ca.M) soggetto attuatore dell'intervento.

Da ultimo, con Decreto Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali(VA) – Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 27095 del 25/11/2013 la Regione Campania–Direzione Generale Mobilità è stata ammessa al Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale per complessivi € 6.733.632,16, da realizzare mediante acquisto di nuovi veicoli da destinare al TPL e da utilizzare in aree territoriali interessate dal fenomeni di superamento dei valori limite della qualità dell'aria.

Da ultimo la Regione Campania ha cofinanziato, per il tramite dei contratti di servizio, l'azione di acquisto di materiale rotabile su gomma avviata nell'anno 2015 dalla Azienda Napoletana Mobilità, per il rinnovo del parco autobus da impiegare per i servizi TPL cittadini.

In questo contesto è intervenuto il comma 224, dell'art. 1, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità), che ha introdotto un Fondo destinato all'acquisto di materiale rotabile nuovo su gomma: "*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le modalità di attuazione dei commi da 223 a 227 e la ripartizione delle risorse su base regionale secondo i seguenti criteri: a) migliore rapporto tra posto/km prodotti e passeggeri trasportati; b)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di vetustà nonché classe di inquinamento degli attuali parchi veicolari; c) entità del cofinanziamento regionale e locale;
d) posti /km prodotti".

Il redigendo Decreto interministeriale previsto dalla citata norma richiede alle Regioni, in uno con l'indicazione dell'entità del Cofinanziamento regionale (in qualsiasi forma determinato), la definizione di un Piano di Investimenti all'interno del quale viene a collocarsi anche il contributo statale determinato dal predetto Fondo.

Per tale motivo la Direzione Generale per la Mobilità ha ampliato l'originale piano di investimenti (previsto per il periodo 2015-2017) con le ulteriori opportunità determinate dal Fondo, individuando, in tal modo, un unico Programma che si estenderà dal 2015 al 2019.

L'originale Piano di Investimenti è stato elaborato sulla base di un lavoro di indagini e verifiche di fabbisogni operate dalla Direzione Generale per la Mobilità anche con il supporto dell'Agenzia regionale ACAM. Per l'elaborazione del presento **Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto Pubblico Locale** (di seguito "**Programma Generale**") si è tenuto al momento conto delle esigenze emerse da quelle indagini. Ovviamente la Direzione si riserva di modificare in itinere questa programmazione, in particolare riferendosi alle tipologie di materiali da acquistare, nonché della destinazione d'uso (Urbano o Interurbano).

Altresì il presente Programma Generale si basa su un ammontare di massima dell'entità del Fondo destinato alla Regione Campania (che è stato al momento fissato, per necessità di calcoli) a **35 milioni di Euro**.

Per completezza di informazioni, nel presente Programma Generale sono stati evidenziati anche gli acquisti e le rifunzionalizzazioni di materiali rotabili usati. Ma gli importi destinati a tali interventi non sono stati considerati ai fini del calcolo della percentuale di cofinanziamento regionale, che ha tenuto conto solo del parco materiali nuovi.

Caratteristiche tecniche dei veicoli nuovi

Qui di seguito sono riepilogate le principali caratteristiche tecniche e tipologiche dei materiali nuovi che si prevede di comprare. Per ciascuna tipologia viene indicata anche la destinazione territoriale d'uso (Urbano o Interurbano):

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA AUTOBUS				CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI
Cod.	Uso	Classe	Cat.	
A	Urbani	1ª	M3	Diesel euro 6 Lunghezza 7,5-8,2 m Larghezza sino a 2,35 m Pianale ribassato 2 porte Equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e due obliteratrici
B	Interurbani	2ª	M3	Diesel euro 6 Lunghezza 11,8-12,2m Larghezza sino a 2,55m Pianale ribassato, 2 porte Equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e due obliteratrici
C	Urbani	1ª	M3	Diesel euro 6 Lunghezza 6,2-6,8m Larghezza sino a 2,20m Pianale ribassato 1 porta Equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e una obliteratrice
D	Urbani	1ª	M3	Diesel euro 6 Lunghezza 10,3-10,9m Larghezza sino a 2,55m Pianale ribassato 3 porte Equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e due obliteratrici
E	Urbani	1ª	M3	Diesel euro 6, lunghezza 9,5-10,5m, larghezza sino a 2,55m, pianale ribassato, 3 porte, equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e tre obliteratrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA AUTOBUS				CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI
Cod.	Uso	Classe	Cat.	
F	Urbani	1ª	M3	Diesel euro 6 Lunghezza 7,8-8,2m Larghezza sino a 2,35m Pianale ribassato 2 porte Equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e due obliteratrici
G	Interurbani	2ª	M3	Diesel euro 6, Lunghezza 9,5-10,5m Larghezza sino a 2,55m 2 porte Equipaggiato con sistema di tecnologie di bordo, video sorveglianza e due obliteratrici

Tabella finanziarie generali

Acquisto materiali nuovi

Nell'elaborazione della seguente tabella si sono utilizzati costi unitari, per le diverse tipologie di autobus, riferiti al mercato e determinati sulla base di indagini effettuate.

Cod.	Uso	Num. veicoli	Costo unitario (stima).	Costo totale (stima).
A	Urbani	25	€ 328.232	€ 8.205.800
B	Interurbani	25	€ 351.768	€ 8.794.200
C	Urbani	47	€ 143.269	€ 6.733.643
D	Urbani	30	€ 336.110	€ 10.083.300
E	Urbani	55	€ 336.110	€ 18.486.050
F	Urbani	25	€ 328.232	€ 8.205.800
G	Interurbani	25	€ 351.768	€ 8.794.200
			Totale	**€ 69.302.993**
			Finanziamento regionale	**€ 33.816.932**
			Contributo statale (Fondo)	**€ 35.486.050**
			% Cofinanziamento	**48,80%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione o rinnovo di veicoli usati

Nella seguente tabella sono indicati, per completezza di indicazioni sul programma complessivo di interventi regionali, anche quanto in atto per l'acquisto o la rifunzionalizzazione di materiali rotabili usati. Le risorse finanziarie indicate sono solo Regionali.

Azione	Uso autobus	Num. veicoli	Costo programmato
Acquisto	Urbani	55	€ 3.600.000
Acquisto	Interurbani	20	€ 1.850.000
Rifunzionalizzazione	Urbani	136	€ 2.500.000
Rifunzionalizzazione	Interurbani	115	€ 3.000.000
		326	**€ 10.950.000**

Risorse regionali per l'acquisto materiale rotabile nuovo

La Regione Campania, per gli interventi di cui alle tabelle precedenti fa ricorso a risorse proprie/locali afferenti a: PAC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Azienda Napoletana Mobilità (attraverso i Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale in essere con Regione Campania, come citato nella Premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 400 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED EAV (ENTE AUTONOMO VOLTURNO) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI ALL'AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO, RADDOPPIO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA E DELEGA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE - PROLUNGAMENTO DEGLI EFFETTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l' art. 8 del Decreto Legislativo 19 Novembre 1997, n. 422 prevede che "***1****. Sono delegati alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti: a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662; b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a.* ***2****.Le funzioni e i compiti di cui al comma 1 sono conferiti: a) entro i termini di scadenza dei piani di ristrutturazione di cui all'articolo 2 della citata legge n. 662 del 1996 e comunque non oltre il 1 gennaio 2000, per le gestioni commissariali governative di cui al comma 1, lettera a); b) a partire dal 1 gennaio 1998, e comunque entro il 1 gennaio 2000, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b).* ***3****. Le regioni subentrano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al comma 1, lettere a) e b), sulla base di accordi di programma, stipulati a norma dell'articolo 12 del presente decreto, con i quali sono definiti, tra l'altro, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b),i finanziamenti diretti al risanamento tecnico economico di cui all'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";*

b. per effetto della norma richiamata e del conseguente Accordo di Programma del 10.02.00, la Regione Campania è subentrata allo Stato nella titolarità della rete ferroviaria regionale;

c. la rete ferroviaria regionale è costituita dalle seguenti linee:

- Circumvesuviana: ha una lunghezza di 142,367 km distribuiti su sei linee, la densità di stazioni è particolarmente elevata (totale di 96, in media, 1,5 stazioni/km). Ha come caratteristica peculiare lo scartamento ridotto a 950 mm che la rende infrastrutturalmente non interoperabile con le altre reti ferroviarie. Insiste sull'area Sud Est dell'Area Metropolitana di Napoli servendo tutti i comuni del Vesuviano e della penisola Sorrentina;

- Sepsa: ha un' estensione complessiva di circa 47Km su cui sono presenti 35 stazioni, insiste sulla periferia occidentale di Napoli servendo la periferia occidentale del capoluogo e i comuni dell'area flegrea. Si compone di due linee ferroviarie (Cumana e Circumflegrea);

- Metro Campania Nord Est: si estende per 98 Km, presenta 30 stazioni e si compone di tre linee: Cancello – Benevento; Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese; Napoli – Giugliano – Aversa, realizzata con tecnologia metropolitana;

PREMESSO inoltre che

a. per effetto di Atti di concessione del 23.12.2003, validi sino al 31.12.2030 e della Delibera di Giunta regionale n. 6324/02 del 27.12.02 di approvazione dello schema tipo dell'Atto di Concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale, la rete ferroviaria regionale è stata oggetto di concessione a favore delle società Circumesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est;

b. le predette società, secondo le previsioni dell'art. 42 comma 12 della Legge regionale n. 1/12 e giusta atto notarile (rogato dal Notaio Giancarlo Iaccarino il 27.12.2012, rep. 28676, raccolta n. 16707, 27.12.12), si sono fuse per incorporazione nella soc. regionale EAV (Ente Autonomo Volturno);

c. con Delibera n. 799/12 la Giunta Regionale ha proceduto alla presa d'atto della finalizzazione del processo societario di fusione per incorporazione delle predette società in EAV (Ente Autonomo Volturno);

d. gli effetti giuridici dell'atto di fusione decorrono dal 28.12.2012, data dalla quale tutti i rapporti intrattenuti con ciascuna delle società fuse proseguono con la società incorporante EAV (Ente Autonomo Volturno);

e. per effetto dei suddetti atti EAV (Ente Autonomo Volturno), in qualità di avente causa dalle società fuse, è il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, secondo la definizione mutuabile dall'art. 3 comma 1 lett. B) del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n. 112, ovvero *il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento*;

DATO ATTO che

a. il sistema normativo in materia di trasporto ferroviario prevede, quale atto volto a regolare il rapporto con il Gestore dell'Infrastruttura, il contratto di programma;

b. con Delibera di Giunta regionale n. 529/08 si è proceduto alla approvazione del Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto il 15.04.2008;

c. per quanto espressamente dichiarato nell'atto, esso svolge anche la funzione di contratto di programma, recando disposizioni volte a regolamentare il rapporto tra Regione e società regionale gestore degli investimenti, qualità discendente ad EAV - (Ente Autonomo Volturno) per effetto della stessa qualifica di soggetto Gestore dell'Infrastruttura;

d. il suddetto atto è scaduto il 15.04.2015;

e. il Disciplinare di concessione prevede che esso può essere soggetto a revisione, esclude, alla scadenza, il tacito rinnovo e sancisce che eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti;

CONSIDERATO che

a. allo scopo di non compromettere evidenti imprescindibili esigenze di continuità nell'ambito degli investimenti in corso, la Regione Campania e l' EAV (Ente Autonomo Volturno) si sono date reciprocamente atto della necessità di prolungare senza soluzione di continuità la vigenza del Disciplinare di concessione, nelle more del suo rinnovo (prot. reg. n. 250287 del 13.4.15; prot. Eav n. 6696 del 29.4.15 - verbale di incontro del 20 Maggio 2015 tra: Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità; ACam - Agenzia Campana per la mobilità sostenibile; EAV - Ente Autonomo Volturno; Commissario ad acta ex art. 16 comma 5 d.l. n. 83/12; documentazione tutta agli atti degli Uffici);

b. su espressa richiesta (nota prot. 121-E del 16.6.2015) tale circostanza è stata anche ribadita al suddetto Commissario (prot. n. 419133 del 16.6.15);

RITENUTO che

a. salvo quanto precisato in seguito, allo scopo di non compromettere evidenti imprescindibili esigenze di continuità nell'ambito degli investimenti in corso, occorre ribadire l'esigenza del prolungamento degli effetti del Disciplinare di Concessione, a far data dalla sua scadenza e nelle

more del rinnovo, nel termine che, data la complessità dell'attività, può essere ragionevolmente fissato al 15.04.2016;

b. occorre, inoltre, prendere atto delle reciproche volontà, espresse con gli atti in premessa, di Regione Campania e della società regionale EAV (Ente Autonomo Volturno);

PRECISATO che

a. che Regione Campania ed EAV (Ente Autonomo Volturno), con gli atti intercorsi, hanno comunque riconosciuto l'opportunità di prevedere modifiche della regolamentazione;

b. in particolare, tale esigenza è avvertita nel campo delle espropriazioni per pubblica utilità;

RITENUTO inoltre che

a. in materia, il Testo Unico Espropriazioni (Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327), all'art. 6 comma 8, prevede che se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

b. che, anche nelle more del rinnovo del Disciplinare di concessione, è opportuno eliminare frammentazioni di competenze che possono essere causa di diseconomie procedimentali;

c. che già con deliberazione 229 del 05/5/2015 il Concessionario - Soggetto Attuatore, Ente Autonomo Volturno s.r.l., è stato delegato all'adozione degli atti del procedimento espropriativo, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, relativamente agli interventi infrastrutturali sulla tratta " Piscinola - Capodichino/Di Vittorio", modificando in parte qua il disciplinare di concessione di cui alla DGR 529/2008;

d. per ragioni di celerità attuativa ed economia di mezzi è opportuno delegare il Concessionario EAV (Ente Autonomo Volturno), all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

VISTI

- il Decreto Legislativo 19 Novembre 1997, n. 422;
- l'Accordo di Programma del 10.02.00;
- la Delibera di Giunta regionale n. 6324/02 del 27.12.02;
- gli Atti di concessione dell'infrastruttura ferroviaria regionale del 23.12.2003;
- il Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto il 15.04.2008;
- la Delibera di Giunta regionale n. 529/08 del 28.03.08;
- l'art. 42 comma 12 della Legge regionale n. 1/12;
- l'atto notarile (rogato dal Notaio Giancarlo Iaccarino il 27.12.2012, rep. 28676, raccolta n. 16707, 27.12.12), di fusione per incorporazione delle soc. Circumesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est in EAV (Ente Autonomo Volturno);
- la Delibera di Giunta regionale n. 799/12 del 21.12.12;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di disporre, preso atto delle reciproche volontà, espresse con gli atti richiamati in premessa, il prolungamento, senza soluzione di continuità, degli effetti del Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto il 15.04.2008 tra Regione Campania ed EAV (Ente Autonomo Volturno), nelle more del rinnovo e sino al 15.04.2016;

2. di delegare il Concessionario - Soggetto Attuatore, Ente Autonomo Volturno s.r.l., all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, in tutti gli interventi infrastrutturali dei quali è soggetto attuatore;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla soc. regionale EAV (Ente Autonomo Volturno), al Commissario ad Acta ex art. 16 comma 5 d.l. 83/12 per le attività consequenziali.

Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 21, 25 E 89 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.), DELLA NUOVA DELIMITAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C06BN_01", IN COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN), GRUPPO MERCEOLOGICO 7 - CALCARE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle UU.OO.DD. 53 08 10 e 53 08 07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Direzione Generale 53 08 a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- la Regione Campania, con la L.R. n.54/1985, modificata ed integrata dalla L.R. n.17/1995, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3°comma dell'art. 2 del R.D. n.1443/1927;
- con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, il Commissario ad Acta ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania e con successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza;
- con Delibera n. 494 del 20/03/2009, la Giunta Regionale ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella provincia di Benevento, escludendo quello rientrante nel territorio del comune di Pontelandolfo, identificato con la sigla C06BN-01, in quanto comprendente aree boschive, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.11/1996;
- la predetta Delibera è stata impugnata in data 05/09/2009 dalla LA.I.F. srl dinanzi al TAR Campania, che ha accolto il ricorso con la sentenza n.3156/2011 sul presupposto che sull'area corrispondente al comparto C06BN-01 "...*non insiste un bosco nel senso fatto proprio dal legislatore regionale…non sussistendo una copertura arborea a densità piena...";*
- la suddetta sentenza del TAR Campania ha annullato, quindi, la Delibera n.494/2009 per la parte in cui è stato escluso il comparto C06BN-01;
- l'Avvocatura Regionale, con D.D. n.565 del 27/09/2011, ha disposto di prestare acquiescenza alla sentenza n. 3156/2011 del TAR Campania;
- la Giunta Regionale della Campania, con la Delibera n. 816/2011, ha approvato la delimitazione del comparto estrattivo C06BN-01 nel comune di Pontelandolfo, in esecuzione della predetta sentenza del TAR Campania;
- a seguito della procedura di attivazione del comparto, il Genio Civile di Benevento ha riconosciuto alla LA.I.F. srl la legittimazione alla coltivazione, con provvedimento n. 651902 del 05/09/2012;

PRESO ATTO che:

- parte dell'area del comparto C06BN-01 è interessata da un progetto presentato dalla R.E.C. s.r.l., per la costruzione di un impianto idroelettrico, finalizzato allo sfruttamento delle acque della diga di Campolattaro per la produzione di energia elettrica;
- in particolare, nel progetto è prevista una galleria di servizio che attraversa l'area del comparto;
- il progetto ha già ottenuto i pareri favorevoli della Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente, della Commissione VIA regionale con D.D. n.105 del 16/07/2014 della U.O.D. 52-05-07 Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientale e la L.R. n.16/2014, art.1-comma 165, ne ha riconosciuto il valore di obiettivo strategico funzionale al perseguimento delle finalità programmatiche di politica energetica regionale e provinciale;
- porzione del comparto C06BN-01, per la quale non è stata manifestata la volontà di coltivazione, è interessata da un ricorso pendente dinanzi al TAR Campania, promosso dalla Sig.ra Albini Orazia, che ha chiesto, tra l'altro, l'annullamento della predetta Delibera n.816/2011, in quanto l'attività estrattiva impedirebbe l'attività imprenditoriale (coltivazione agricola associata all'allevamento di animali e affittacamere per brevi soggiorni e case per villeggiatura) che la ricorrente esercita sul fondo di sua proprietà;
- con nota acquisita al prot.reg. n.705379 del 23/10/2014, la LA.I.F. srl ha chiesto alla U.O.D. 53 08 10 Genio Civile di Benevento la riperimetrazione del comparto C06BN-01, proponendo l'esclusione dallo stesso delle particelle interessate dal progetto dell'impianto idroelettrico, che potrebbero determinare interferenze con l'attività estrattiva, e di quelle coinvolte dal predetto contenzioso, nonché l'inserimento delle aree esterne al confine nord, comprendenti anche superfici interessate da attività estrattive pregresse (cava abbandonata);
- l'istruttoria svolta dalla U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento-Presidio di protezione civile e dalla U.O.D. 52-06-16 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, per quanto di rispettiva competenza, ha avuto esito favorevole rispetto alla proposta di

modifica avanzata dalla LA.I.F. srl, sicchè la nuova perimetrazione del comparto C06BN-01 appare funzionale ad una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;

CONSIDERATO che:

- il progetto dell'impianto idroelettrico ed il contenzioso pendente dinanzi al TAR promosso dalla Sig.ra Albini Orazia hanno rallentato le procedure per l'attivazione del comparto;
- l'unico soggetto ad aver manifestato la volontà di coltivazione del comparto estrattivo C06BN-01 è la Società LA.I.F. a r.l.;

RITENUTO che:

- escludendo dal comparto le particelle interessate dal progetto dell'impianto idroelettrico e quelle coinvolte dal contenzioso pendente dinanzi al TAR Campania vengono contemperate più esigenze pubbliche e private;
- l'inserimento nel comparto dell'intera superficie della cava abbandonata consente di perseguirne il recupero ambientale, in linea con gli obiettivi del PRAE;

DATO ATTO che, per il Comune interessato, i termini previsti dall'art. 2, comma 10, della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., per apportare le necessarie e consequenziali correzioni alla strumentazione urbanistica comunale decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

RILEVATO che:

- l'attività di verifica tecnica ed amministrativa relativa alla riperimetrazione del comparto C06BN-01 è riportata nel documento conclusivo dell'istruttoria, denominato “Relazione riperimetrazione comparto estrattivo C06BN-01-Comune di Pontelandolfo-Provincia di Benevento”, allegato al presente atto;
- la riperimetrazione proposta rispetta le condizioni dettate dall'art.21 delle Norme di Attuazione del PRAE;
- la stima di volumi estraibili dal comparto, come riportata nel citato allegato, sia pure resa in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto stesso (art.23 delle NN. di A.), dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzare a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel Regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n.3417 del 12/07/2002 (art.61 delle NN.di A.);
- l'avvio delle procedure per l'attivazione del comparto C06BN-01, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'art.8, comma 2, delle NN. di A. del PRAE;

VISTI:

a. il R.D. n.1443/1927;
b. la L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii.;
c. il P.R.A.E., approvato con le Ordinanze del Commissario ad Acta n.11/2006 e n.12/2006;
d. la L.R. n.1/2008;
e. la Delibera della Giunta della Regione Campania n. 816/2011;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di revocare la delibera n. 816/2011 con cui, per le motivazioni ivi riportate, la Giunta Regionale aveva provveduto ad approvare la delimitazione del comparto estrattivo C06BN_01 nel comune di Pontelandolfo (BN).
2. di approvare, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. la riperimetrazione del comparto C06BN-01 gruppo merceologico 7 calcare, avente un'estensione di mq. 51,349 come riportato nell'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di dare atto che, in fase di progettazione, è consentita la modifica non sostanziale del perimetro del comparto al fine di tener conto dell'effettiva morfologia del luogo, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.
4. di dare atto che il Comune di Pontelandolfo, ai sensi dell'art.2, comma 10, della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., è tenuto ad introdurre le correzioni necessarie per il coordinamento formale dei propri

strumenti urbanistici con le previsioni di cui al presente atto, entro 90 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto.

5. di inviare il presente provvedimento :
   - 5.1 all'Assessore ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile;
   - 5.2 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08;
   - 5.3 alla U.O.D. 53-08-07 Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
   - 5.4 alla U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile;
   - 5.5 alla U.O.D. 52-06-16 Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento
   - 5.6 all'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 – Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione;
   - 5.7 al Comune di Pontelandolfo;
   - 5.8 alla Sig.ra Albini Orazia, presso lo studio dell'Avv. Silvio Ferrara, in Benevento, alla Via Goduti n.12.



R E G I O N E C A M P A N I A

U.O.D. 53 08 10
Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile
P.O. Cave e Torbiere

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

(Art. 21 – Art. 89 comma 7)

Allegato A

RELAZIONE RIPERIMETRAZIONE COMPARTO ESTRATTIVO C06BN_01

Luglio 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

R E G I O N E C A M P A N I A
U.O.D. 53 08 10
Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile
P.O. Cave e Torbiere

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
art. 21 e art. 89

Relazione riperimetrazione comparto estrattivo C06BN-01
Comune di Pontelandolfo- Provincia di Benevento

La presente relazione fornisce gli elementi tecnici ed amministrativi relativi alla riperimetrazione del Comparto estrattivo C06BN-01, ricadente nel territorio del comune di Pontelandolfo.

Prima di soffermarsi sugli aspetti tecnici, si relaziona sull'iter amministrativo che ha portato alla necessità di riperimetrare il suddetto comparto.

La Delibera della Giunta Regionale Campania n.494/2009 ha approvato la perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento, escludendo quello ricadente nel territorio del comune di Pontelandolfo, identificato con la sigla C06BN-01, in quanto comprendente aree boschive, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.11/1996.

La suddetta Delibera è stata impugnata dalla società LA.I.F. dinanzi al TAR Campania, che ha accolto il ricorso con la sentenza n. 3156/2011 sul presupposto che sull'area interessata "....*non insiste un bosco nel senso fatto proprio dal legislatore regionale.....non sussistendo una copertura arborea a densità piena....".* La stessa sentenza, quindi, ha annullato la Delibera n.494/2009 per la parte in cui veniva soppresso il comparto estrattivo C06BN-01.

La Giunta Regionale ha adottato, pertanto, la Delibera n.816/2011, con la quale è stata approvata la delimitazione del comparto estrattivo C06BN-01.

A seguito della procedura di attivazione del comparto, con provvedimento n.651902 del 05/09/2012, il Genio Civile di Benevento ha riconosciuto alla LA.I.F. srl la legittimazione alla coltivazione del comparto estrattivo C06BN-01, relativamente alla superficie oggetto di richiesta.

Per la rimanente superficie del comparto non è stata presentata alcuna istanza per essere autorizzati alla coltivazione.

Con nota n. 705379 del 23/10/2014, la LA.I.F. srl ha chiesto alla U.O.D. Genio Civile di Benevento la riperimetrazione del suddetto comparto, segnalando la possibilità di limitare l'attuale superficie con espansione alle aree esterne al confine nord, corrispondenti alle particelle nn.146,147,148,149,150 parte, 153 parte, 652, 653 parte, 780, 781 del foglio 6, fino a costeggiare la strada comunale Cerqueto-Ciarlo. Lo scopo della richiesta è quello di superare alcuni ostacoli che nel frattempo avevano rallentato le procedure di attivazione del comparto stesso.

Parte dell'area del comparto, infatti, è interessata da un progetto della Società R.E.C. a r.l. che, con istanza del 30/01/2013 n.73515, ha chiesto l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico finalizzato allo sfruttamento delle acque della diga di Campolattaro per la produzione di energia elettrica nei comuni di Campolattaro, Morcone e Pontelandolfo. E' prevista la costruzione di una galleria di servizio che, attraversando l'area del comparto, potrebbe determinare interferenze con l'attività estrattiva. Il progetto ha già ottenuto i pareri favorevoli della Commissione Tecnica per la VIA del Ministero dell'Ambiente e della Commissione VIA-VI-VAS regionale e la L.R. n.16/2014 ne ha riconosciuto il valore di obiettivo strategico funzionale al perseguimento delle finalità programmatiche di politica energetica regionale e provinciale.

Inoltre, porzione del comparto per la quale non è stata manifestata la volontà di coltivazione, corrispondente alle p.lle 186, 237, 244, 669, 157, 187, 189, 659, 668 e 274 del Fg.6, è interessata da un ricorso pendente dinanzi al TAR Campania, promosso dalla sig.ra Albini Orazia. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorrente è proprietaria di un fondo, sul quale esercita un'attività agricola associata all'allevamento di animali, oltre ad essere titolare di una struttura con destinazione d'uso “affittacamere”. Con il ricorso è stato chiesto, tra l'altro, l'annullamento della predetta Delibera n.816/2011, dal momento che l'attività estrattiva interferirebbe e/o impedirebbe la predetta attività imprenditoriale.

Ancora, le p.lle nn.147, 153 e 781 del Fg.6 risultano interessate da attività estrattive pregresse (cava abbandonata) e, pertanto, il loro inserimento nell'ambito del comparto avrebbe lo scopo di perseguire il recupero ambientale nel rispetto delle norme vigenti in materia.

E' seguito un ulteriore iter amministrativo per verificare la presenza di copertura boschiva sulle aree di ampliamento del comparto estrattivo.

In esito a tale iter è risultato che l'ampliamento dell'originario comparto poteva riguardare la sola superficie di cava abbandonata (cfr. nota U.O.D. 52 06 16 Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, prot. n. 203020 del 24/03/2015).

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene utile una riperimetrazione del comparto estrattivo C06BN-01, in quanto ciò consente di escludere dallo stesso sia l'area interessata dal progetto dell'impianto idroelettrico, evitando così possibili interferenze con le attività di cava, sia l'area interessata dal contenzioso con la sig.ra Albini Orazia, determinando la cessazione della materia del contendere; nel contempo la nuova delimitazione include tutte le superfici della cava abbandonata per consentirne il recupero ambientale in linea con gli obiettivi del PRAE.

La nuova delimitazione del comparto C06BN-01 comprende le particelle del Fg. 6 come da prospetto allegato.

La riperimetrazione del comparto estrattivo è stata effettuata sulla cartografia regionale, utilizzando anche il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

La superficie interessata dal comparto, al netto della superficie estrattiva della cava codice PRAE 62054-04, ha dunque un'estensione di mq 51.349 con una produzione di circa 43.133 mc. annui. .

Il volume stimato estraibile è stato calcolato sulla base dei dati dell'Università degli Studi di Napoli di cui all’allegato f) del PRAE.

Di seguito si riporta lo schema esemplificativo di calcolo adottato per il comparto C06BN-01, gruppo merceologico calcare, da ritenere tuttavia approssimato in ragione anche del fatto che parte della superficie è impegnata da una cava abbandonata e come tale già oggetto di sfruttamento.

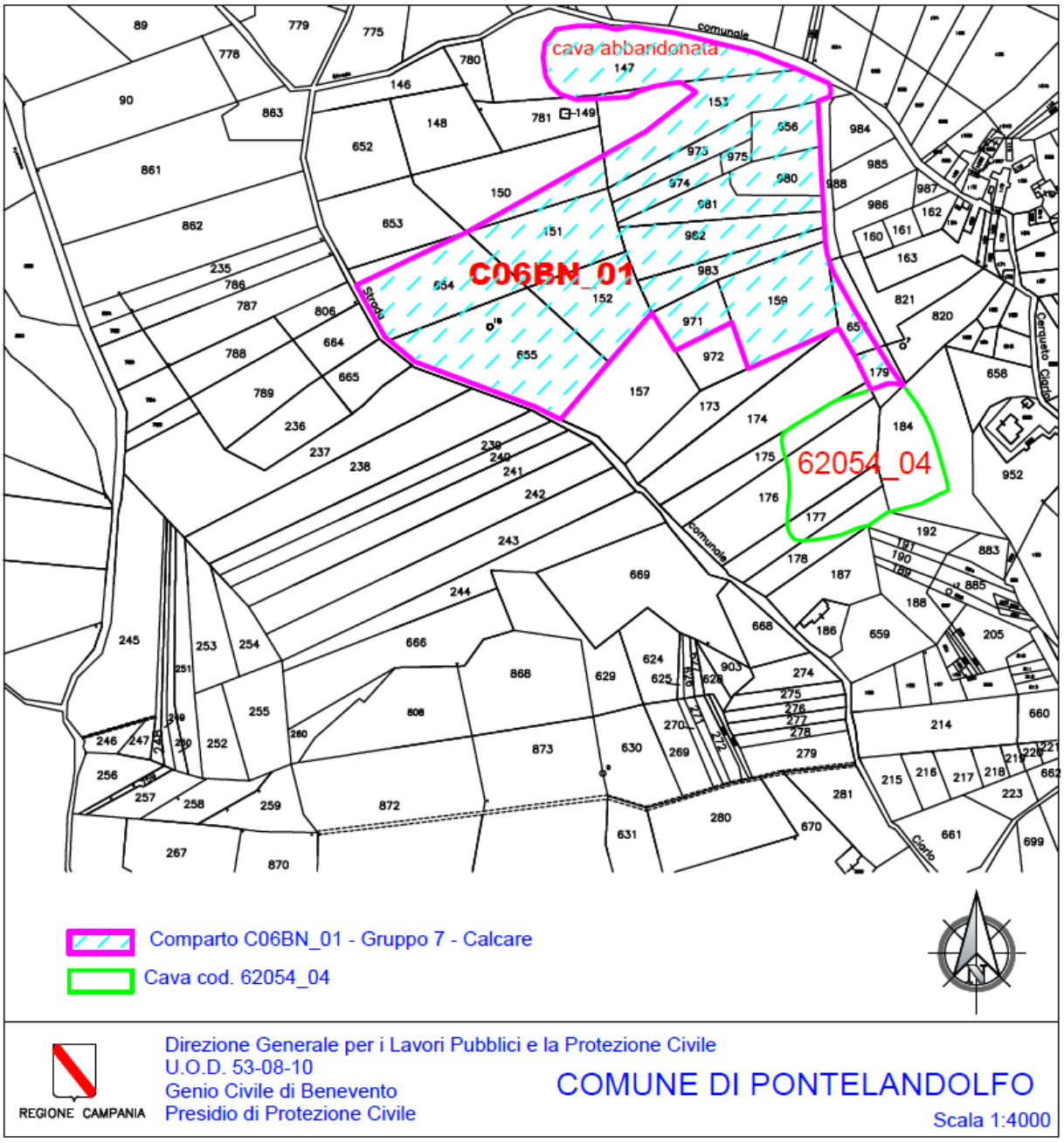
V = 0,051349 x (1 - 0.30) x (1 - 0.20) x 60 (1 – 0,50) = mc 862.663

Dati Comparto

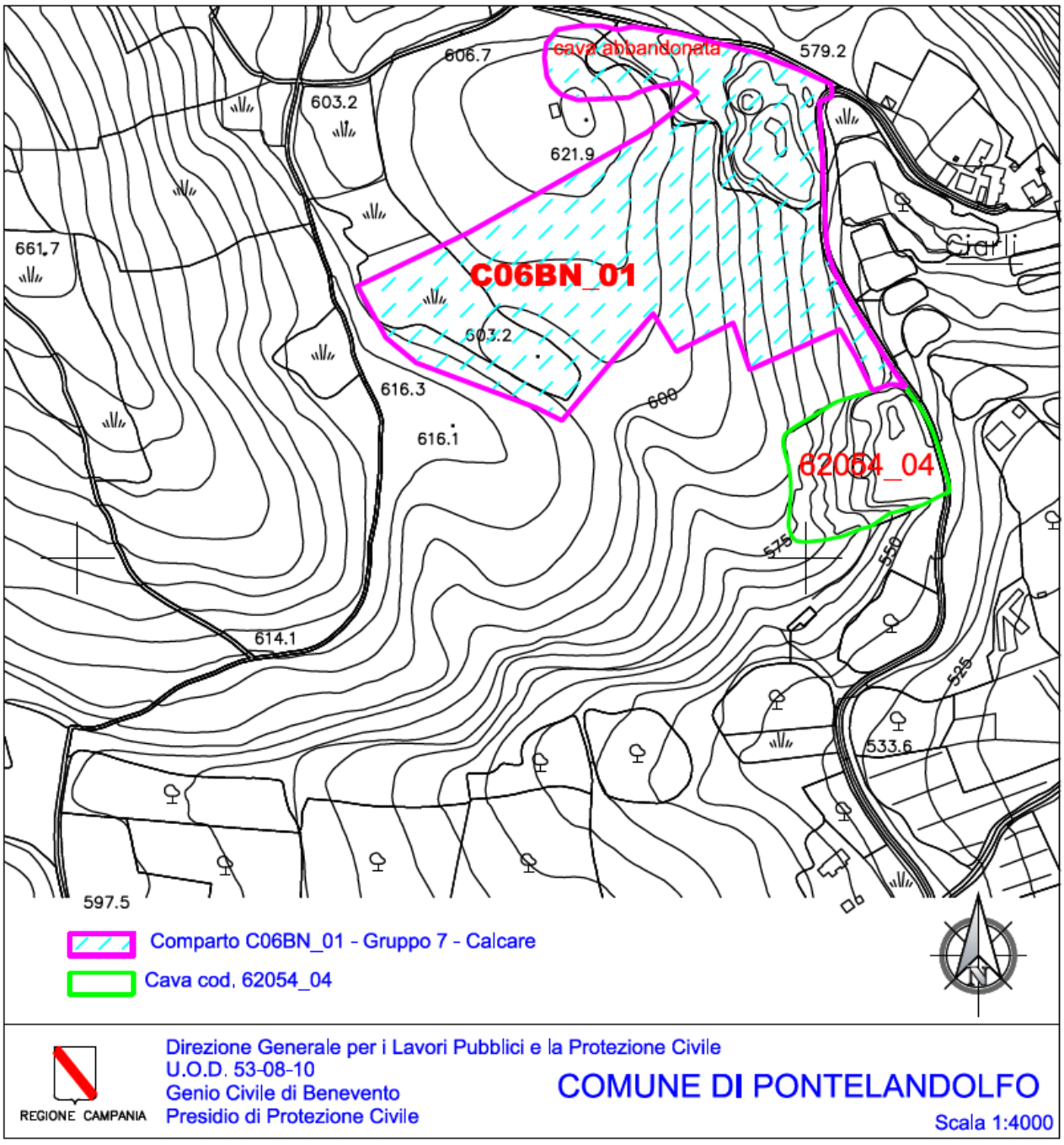
A.S.N.E.	Codice Cava Comune Comparto	Materiale Gruppo merceologico 7	Fabbisogno Provinciale in tonnellate (art.9 NN. di A. PRAE)	Superficie Comparto (mq)	Stima annua Volumi Estraibili (mc.)
C06 BN	62054 -04 Pontelandolfo C06 BN - 01	Calcare	1.159.660	51.349	43.133

In allegato planimetrie individuazione comparto estrattivo C06BN-01 e prospetto riepilogativo delle particelle interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Pontelandolfo	6	147 parte	00	80	70	00	49	13	Sup. comparto al netto cava
		153 parte	00	61	20	00	47	07	Sup. comparto al netto cava
		781 parte	00	20	20	00	00	35	Sup. comparto al netto cava
		973	00	14	95	00	14	95	Sup. comparto al netto cava
		975	00	03	30	00	03	30	Sup. comparto al netto cava
		656	00	14	80	00	14	80	Sup. comparto al netto cava
		980	00	16	46	00	16	46	Sup. comparto al netto cava
		981	00	22	86	00	22	86	Sup. comparto al netto cava
		982	00	34	52	00	34	52	Sup. comparto al netto cava
		983	00	19	96	00	19	96	Sup. comparto al netto cava
		974	00	11	65	00	11	65	Sup. comparto al netto cava
		150 parte	00	54	40	00	14	50	Sup. comparto al netto cava
		151	00	41	40	00	41	40	Sup. comparto al netto cava
		152	00	33	90	00	33	90	Sup. comparto al netto cava
		654 parte	00	50	60	00	44	78	Sup. comparto al netto cava
		655	00	71	00	00	71	00	Sup. comparto al netto cava
		971	00	14	56	00	14	56	Sup. comparto al netto cava
		159	00	45	60	00	45	60	Sup. comparto al netto cava
		657 parte	00	12	10	00	07	09	Sup. comparto al netto cava
		179 parte	00	08	30	00	05	61	Sup. comparto al netto cava
		175 parte	00	28	30	00	07	66	Cava
		176 parte	00	55	80	00	28	98	Cava
		184 parte	00	65	10	00	31	09	Cava
		177 parte	00	19	90	00	10	78	Cava
		178 parte	00	18	80	00	08	76	Cava
		179 parte	00	08	30	00	01	16	Cava

Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 02/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI SOMME DA ISCRIVERE NEL BILANCIO REGIONALE CORRENTE AI SENSI ART. 6 COMMA 1 LETTERA A) LEGGE REGIONALE N.1/2015 CAPITOLO ENTRATA 851 E SPESA 5187.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato"Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" ed ha approvato "Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016-2017.Modifica DGRC n.367 del 08/08/2014;

RILEVATO

a. con decreto n.1363 del 27 febbraio 2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del FEI ha approvato le graduatorie dei progetti territoriali presentati a valere sull'azione n. 9;
b. con riferimento alla proposta progettuale "Com.in. 2.0 Competenze per l'integrazione" - PROG-105934 - con nota 11/03/2014-0, l'Autorità responsabile del FEI ha comunicato l'ammissione a finanziamento della proposta della Regione Campania dal titolo "Com.in. 2.0 Competenze per l'integrazione", per un importo pari a € 524.800,00 di cui € 262.400,00 di contributo Comunitario, € 210.400,00 Contributo nazionale e 52.000 € di cofinanziamento diretto del beneficiario e dei partner;
c. che con DGR n.511 del 10/11/2014 sono state appostate in bilancio 2014 risorse per € 283.680,00 ripartite tra i capitoli di entrata 851 per € 157.440,00 e 853 per € 126.240,00, somme interamente accertate e riscosse;

CONSIDERATO

a. che bisogna iscrivere bel bilancio per il corrente esercizio la somma di € 10.760,00 necessaria per il completamento delle attività relative al progetto "Com.in. 2.0 Competenze per l'integrazione" - PROG-105934 e che tale somma in base alle regole del vademecum FEI verrà trasferita alla Regione Campania a rimborso di spese anticipate e rendicontate;
b. tale somma di € 10.760,00 è stata già accertata con nota prot.355984 del 22/05/2015 ;
c. che ai sensi art. 6.comma 1 lettera a) della Legge Regionale n.1/2015 la Giunta regionale è autorizzata a variare il documento tecnico di accompagnamento e a variare il bilancio di previsione in merito all' iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

RITENUTO

a. che ai sensi art. 6.comma 1 lettera a) della Legge Regionale n.1/2015 si possa provvedere ad iscrivere in termini di competenza e cassa la somma complessiva di € 10.760,00 nel bilancio Regionale 2015 come da tabella seguente :
   - nello stato di previsione dell'entrata

Cap. entrata	Denominazione	titolo	tipologia	categoria	V Livello Piano dei Conti	SIOPE	Ric/n.Ric	UE	Perimetro sanità	Stanziamento di competenza e cassa
851	Fondo FEI – azione 9/2013 Capacity Building – contributo comunitario	4	200	4020500	E.4.02.05.99.999	04.03.01	2	1	1	**€10.760,00**

   - nello stato di previsione della spesa

Cap.	Denominazione	Missi	Prog	TIT	Macro	V Livello Piano dei	COFOG	Codice	SIOPE	Ric	Peri	Stanziamento

spesa		one	ramma	DPCM	Aggregato	Conti		ID spesa UE	codice bilancio	/n. Ric	metro Sanità	competenza e cassa
5187	Fondo FEI – azione 9/2013 Capacity Building INCARICHI PROFESSIONALI -	12	4	2	202	2.02.03.05.001	10 7	3	02.08.01	4	3	**€10.760,00**

RITENUTO, altresì

a) che l'adozione del provvedimento de quo si rende necessaria per completare il progetto "COM.IN 2.0 Competenze per l'integrazione" - PROG-105934"- Fondo FEI per le azioni n. 9 – Capacity building - del Programma Annuale 2013, in quanto sono le risorse che devono essere liquidate al revisore dei conti;
b) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare il limite degli impegni e dei pagamenti soggetti al patto di stabilità interno assegnato alle DD.GG.;

VISTI

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
b) La L.R. 7/2002;
c) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
d) la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Giunta a voto unanime

1. di provvedere ai sensi art. 6.comma 1 lettera a) della Legge Regionale n.1/2015 ad iscrivere in termini di competenza e cassa la somma complessiva di € 10.760,00 nel bilancio Regionale 2015 come da tabella seguente :
   a. nello stato di previsione dell'entrata

Cap. entrata	Denominazione	titolo	tipologia	categoria	V Livello Piano dei Conti	SIOPE	Ric/n.Ric	UE	Perimetro sanità	Stanziamento di competenza e cassa
851	Fondo FEI – azione 9/2013 Capacity Building – contributo comunitario	4	200	4020500	E.4.02.05.99.999	04.03.01	2	1	1	**€ 10.760,00**

   b. nello stato di previsione della spesa

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/ n.Ric	Perimetro Sanità	Stanziamento competenza e cassa
5187	Fondo FEI – azione 9/2013 Capacity Building INCARICHI PROFESSIONALI	12	4	2	202	2.02.03.05.001	10 7	3	02.08.01	4	3	**€ 10760,00**

2. che la Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (già A.G.C. 17), nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare i limiti per gli

equilibri di bilancio stabiliti con Delibere di Giunta Regionale n. 173/2015, n.215/2015 e 332/2015;

3. di allegare al presente provvedimento , quale parte integrante, l'allegato contabile per il tesoriere
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alle DD. GG. 11 e 13, all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, dellaL.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	4	2	202	5187	Fondo FEI – azione 9/2013-Capacity Building Incarichi professionali			10760,00		10760,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 4					10760,00		10760,00				
		Totale Programma 4 della Missione 12						10760,00		10760,00				
Totale Spese								10760,00		10760,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	4020500	851	FONDO DEI-AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING -CONTRIBUTO COMUNITARIO			10760,00		10760,00		
	Totale T ipologia 200 Titolo 1						10760,00		10760,00		
Totale Entrata							**10760,00**		**10760,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 02/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

SOMME DA ISCRIVERE AI SENSI ART. 29, COMMA 4 LETTERA D) DELLA L.R. N.7/2002 E ART. 6 COMMA 1 LETTERA H DELLA LR N. 1/2015 SUI CAPITOLI ENTRATA 851 E 853 E CORRELATA SPESA 5187 DEL BILANCIO CORRENTE.

Gli Assessori Presidente De Luca e D'Alessio
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato"Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" ed ha approvato "Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016-2017.Modifica DGRC n.367 del 08/08/2014;
c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base (Missioni e Programmi) del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
e. che con DGR 205/2015 è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione per l'E.F. 2015;
f. che ai sensi della Legge Regionale n.1/2015 art.6 comma 2 lettera e), nelle more dell'adozione con delibera di giunta delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario sul capitolo di spesa n. 5187;

DATO ATTO

a. che, dalla verifica degli atti forniti dalla UOD 08 della Direzione Generale 11 del Dipartimento 54, risulta possibile iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 la somma di Euro 24.240,00 costituita e ripartita distintamente per Missioni e Programmi e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, come da tabella seguente :

Missione/ Programma	**Titolo**	**Macroaggregato**	Capitolo di Spesa	**Correlato Entrata**	**Denominazione Capitolo di Spesa**	**Importi da reiscrivere**
12/04	**2**	**202**	5187	**851/853**	**Fondo FEI – azione 9/2013 Capacity Building INCARICHI PROFESSIONALI**	24.240,00

b. che sui capitoli di entrata 851/853 la somma di € 24.240,00 è stata interamente accertata e riscossa;

RITENUTO, altresì

a) che l'adozione del provvedimento de quo si rende necessaria per dare attuazione al progetto "COM.IN 2.0 Competenze per l'integrazione" - PROG-105934"- Fondo FEI per le azioni n. 9 – Capacity building - del Programma Annuale 2013;
b) che, stante la rilevanza degli interventi da effettuare, sulla scorta della ricognizione amministrativa effettuata, è possibile provvedere alla reiscrizione della somma di Euro 24.240,00

quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2014 sui capitolo di spesa 5187, corrispondente all'improrogabile fabbisogno di spesa rappresentato al precedente punto a;

c) che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2015, ai sensi del comma 4,lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002, e ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. n. 1/2015 in termini di competenza la somma di Euro 24.240,00 a valere sulle Missioni/Programma 12.04 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 5187, avente la seguente classificazione ex. Dlgs. 118/2011: Capitolo 5187, Missione 12, Programma 04 Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello del piano dei conti 2.02.03.05.001, COFOG 10.7 Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 02.08.01, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;
d) che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato: "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";*
e) di prendere atto che non esistono capitoli di spesa di competenza della DG 54-11 da cui prelevare le risorse in questione;
f) di autorizzare ai sensi della Legge Regionale n.1/2015 art.6 comma 2 lettera e), nelle more dell'adozione con delibera di giunta delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale, il prelevamento dell'importo di € 24.240,00 dal "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità , e, ai fini gestionali, dal Capitolo di Spesa 1012 denominato: "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio gestionale 2015 per reintegrare la dotazione di cassa per Euro 24.240,00 della Missione/Programma 12/04 afferente alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – U.O.D. 08 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del Capitolo di Spesa 5187 per Euro 24.240,00;
g) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare il limite degli impegni e dei pagamenti soggetti al patto di stabilità interno assegnato alle DD.GG.;

VISTI

a) La DGR 332/2015 sugli equilibri di bilancio;
b) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
c) La L.R. 7/2002;
d) La L.R. 14/2009;
e) La D.G.R. n.1001/2010;
f) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
g) la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015" Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.Approvazione Bilancio Gestionale per glia anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 del 8.8.2014"

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Giunta a voto unanime

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, UOD 08, di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2014 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, cap. 5187;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 ed ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h della L.R. n. 1/2015 la somma oggetto della predetta ricognizione, ammontante ad Euro 24.240,00 alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 , ripartendole distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

Missione/ Programma	**Titolo**	**Macroaggregato**	Capitolo di Spesa	**Correlato Entrata**	**Denominazione Capitolo di Spesa**	**Importi da reiscrivere**
12/04	**2**	**202**	5187	**851/853**	**Fondo FEI – azione 9/2013 Capacity Building INCARICHI PROFESSIONALI**	24.240,00

3. di indicare ai sensi dell'ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per il capitolo di spesa 5187, Missione 12, Programma 04 Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello del piano dei conti 2.02.03.05.001, COFOG 10.7 Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 02.08.01, Ricorrenti 4, Perimetro Sanità 3;
4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per Euro 24.240,00 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato " Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione".
5. di autorizzare ai sensi della Legge Regionale n.1/2015 art.6 comma 2 lettera e), nelle more dell'adozione con delibera di giunta delle modalità e dei limiti del prelievo con decreto dirigenziale, il prelevamento dell'importo di € 24.240,00 dal "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità , e, ai fini gestionali, dal Capitolo di Spesa 1012 denominato: "*Fondo di riserva di cassa"* del bilancio gestionale 2015 per reintegrare la dotazione di cassa per Euro 24.240,00 della Missione/Programma 12/04 afferente alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – U.O.D. 08 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del Capitolo di Spesa 5187 per Euro 24.240,00;
6. che la Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (già A.G.C. 17), nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare i limiti per gli equilibri di bilancio stabiliti con Delibere di Giunta Regionale n. 173 e n.215/2015;
7. di allegare al presente provvedimento , quale parte integrante, l'allegato contabile per il tesoriere
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alle DD.GG. 11 e 13, all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	4	2	202	5187	Fondo FEI – azione 9/2013- Capacity Building Incarichi professionali			24240,00		24240,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 4					24240,00		24240,00				
		Totale Programma 4 della Missione 12						24240,00		24240,00				
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						24240,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									24240,00			
Totale Spese								24240,00		24240,00	24240,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE			24240,00				
	Totale Titolo						24240,00				
Totale Entrata							**24240,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 02/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

FONDI EUROPEI PER GLI INVESTIMENTI (FEI) - PROGETTO PER L'AZIONE 2/2013 DAL TITOLO 1 X 900 ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA' PROG-106607 - DGR .226 DEL 05/05/2015 - ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E RETTIFICA DI CODICE SIOPE DEL CAPITOLO DI SPESA 8042

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n.266 del 05/05/2015 venivano istituiti i capitoli di entrata 1161, 1162 e 1164 e i capitoli di spesa 8032-8034-8036-8038-8040-8042-8044 -8046-8048 per l'attuazione del progetto FEI per l'azione 2/2013 dal titolo "1 x 900 Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilita'"PROG-106607;

b) sul capitolo di spesa 8042, il codice Siope è erroneamente indicato in 01.02.01

Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n. Ric	Perimetro Sanità'
12	4	1	101	1.01.02.01.001	10 7	3	01.02.01	4	3

c) per la corretta attuazione della spesa è necessario istituire il seguente ulteriore capitolo di spesa, con numero 8050 assegnato dall'ufficio competente della DG risorse finanziarie:

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n.Ric	Perimetro Sanità'
8050	Fondo FEI – azione 2/2013-Progetto 1x900 PersonaleIndennità di missione	12	4	1	103	1.03.02.02.000	10 7	3	01.02.05	4	3

CONSIDERATO

a) necessario prelevare la somma di **€ 8.058,86** dal capitolo di spesa 8040 che ha sufficiente disponibilità sia per far fronte alle obbligazioni ad esso afferenti sia per coprire la carenza del capitolo di nuova istituzione;

b) necessario operare la seguente variazione di bilancio asi sensi dell'art.51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n.Ric	Perimetro Sanità'	Stanziamento competenza e cassa
8040	Fondo FEI – azione 2/2013-Progetto 1x900 Personale-Indennità ed altri Compensi	12	4	2	101	1.01.01.01.000	10 7	3	01.02.01	4	3	**-€ 8.058,86**
8050	Fondo FEI – azione2/2013-Progetto1x900 Personale-Indennità di missione	12	4	1	103	1.03.02.02.000	10 7	3	01.02.05	4	3	**€ 8.058,86**

c) l'istituendo capitolo di spesa 8050 va correlato ai capitoli di entrata 1162 e 1164;

CONSIDERATO altresì

a) necessario riportare sul capitolo di spesa 8042, il codice Siope esatto come segue:

Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/ n.Ric	Perimetro Sanità'
12	4	1	101	1.01.02.01.001	10 7	3	01.02.02	4	3

VISTI

a) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
b) le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c) la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015" Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2015-2017 della Regione Campania.Approvazione Bilancio Gestionale anni 2015-2016-2017. Modifica DIFICA DGRC N. 367 DELL'8.8.2014";
d) la Delibera della Giunta Regionale n. 226 del 05/05/2015;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il capitolo di spesa 8050 nel bilancio regionale 2015 con la seguente classificazione:

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/n.Ric	Perimetro Sanità'
8050	Fondo FEI – azione 2/2013-Progetto 1x900 PersonaleIndennità di missione	12	4	1	103	1.03.02.02.000	10 7	3	01.02.05	4	3

2. di prelevare la somma di **€ 8.058,86** dal capitolo di spesa 8040 che ha sufficiente disponibilità sia per far fronte alle obbligazioni ad esso afferenti sia per coprire la carenza del capitolo di nuova istituzione;

3. di effettuare, ai sensi dell'art 51 del d.lgs 118/2011 nell'esercizio finanziario 2015, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric/ n.Ric	Perimetro Sanità'	Stanziamento competenza e cassa
8040	Fondo FEI – azione 2/2013-Progetto 1x900 Personale-Indennità ed altri Compensi	12	4	2	101	1.01.01.01.000	10 7	3	01.02.01	4	3	**-€ 8.058,86**
8050	Fondo FEI – azione2/2013 - Progetto1x900 Personale-Indennità di missione	12	4	1	103	1.03.02.02.000	10 7	3	01.02.05	4	3	**€ 8.058,86**

4. di correlare l'istituendo capitolo di spesa 8050 ai capitoli di entrata 1162 e 1164;

5. di riportare sul capitolo di spesa 8042, il codice Siope esatto come segue:

Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	SIOPE codice bilancio	Ric /n. Ric	Perimetro Sanità'
12	4	1	101	1.01.02.01.001	10 7	3	01.02.02	4	3

6. di attribuire il suidicato capitolo di nuova istituzione alla UOD n.8 -Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati della Direzione Generale n.54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
7. di dare mandato al Direttore Generale della DG54.11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - affinchè adotti gli atti necessari a garantire la puntuale gestione del progetto e l'osservanza delle scadenze concordate nella "Convenzione di Sovvenzione";
8. di inviare il presente atto al PresidenteAssessore alle Politiche dell'Immigrazione, al Capo Dipartimento delle Politiche dell'Immigrazione, al Capo Dipartimento delle Risorse Umane Finanziarie e Strumentali al Direttore Generale delle Risorse Finanziarie; al Direttore Generale per le Risorse Umane; Al Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Segreteria di Giunta, al Tesoriere nonché al BURC per la pubblicazione;
9. di allegare il prospetto di variazione per il tesoriere.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	4	2	101	8040	Fondo FEI – azione 2/2013-Progetto 1x900 Personale-Indennità ed altri Compensi				8058,86		8058,86			1162/1164
			Totale Titolo 2 del Programma 4											
12	4	1	103	8050	Fondo FEI – azione2/2013-Progetto1x900 Personale-Indennità di missione	0,00		8058,86		8058,86				1162/1164
			Totale Titolo 1 del Programma 4			0,00								
		Totale Programma 1 della Missione 1												
	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione 1												
	Totale Missione 12					0		8058,86	-8058,86	8058,86	-8058,86			1162/1164
N	1	1												
			Totale Titolo 1 del Programma 1											
N	1	N												
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 1 della Missione N												
N	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione N												
	Totale Missione N													
Totale Spese						0		8058,86	-8058,86	8058,86	-8058,86			1162/1164

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 399 del 02/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE N. 64 DEL 6.3.2001 E D.LGS. N. 77 DEL 5.4.2002. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA CORRELATI AD ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE A SCOPI SPECIFICI DA PARTE DELLO STATO E CONTESTUALE VARIAZIONE COMPENSATIVA IN C/COMPETENZA E CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015 - 2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

CONSIDERATO:

a. che, nel bilancio gestionale 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 47 del 9/2/2015 e ss.mm.ii. risulta il capitolo di spesa vincolato 7863 (Missione 12 - Programma 7, Titolo 1), correlato al capitolo di entrata 1231 e avente la seguente denominazione: "Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e ss.mm.ii) - Altre spese per il personale" attribuito alla responsabilità gestionale della Unità Operativa Dirigenziale 6 "Terzo Settore, sport, tempo libero, servizio civile" della Direzione Generale 12;
b. che il "Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs 77/2002" siglato in data 26/01//2002, stabilisce, al punto 4 "Gestione del Fondo nazionale per il Servizio civile", la disponibilità del Fondo Nazionale Servizio Civile per la copertura delle spese relative alle istruttorie di accreditamento degli Enti di SCN e alla valutazione dei progetti;
c. che, per l'annualità in corso e per quelle future, con il sopracitato capitolo di spesa è necessario effettuare il pagamento sia in favore di personale dipendente della Giunta Regionale della Campania che di esterni per spese relative alle istruttorie di accreditamento degli Enti di SCN e alla valutazione dei progetti, utilizzando la quota stabilita dalla programmazione del Fondo nazionale per il Servizio civile su citato;
d. che, ai sensi del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, l'utilizzo del citato capitolo di spesa è divenuto incoerente con le finalità del pagamento di che trattasi;
e. che, ai sensi del sopraccitato Decreto Legislativo, occorre provvedere all'istituzione di nuovi capitoli di spesa, in relazione all'articolazione del piano dei conti stabilita dalla richiamata normativa, dedicati alla spesa per il trasferimento ad Amministrazioni locali;
f. che l'art. 51 del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, autorizza la Giunta Regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili della stessa missione per le risorse vincolate;

DATO ATTO che il capitolo di spesa 7863 è sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni del capitolo di nuova istituzione;

RITENUTO:

a. di dover istituire, per le finalità sopra citate, nel bilancio gestionale 2015, 2016 e 2017 i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV e V livello del piano dei conti	COFOG	codice UE	SIOPE	Correlato di entrata	Perimetro sanità	Ricorrenti

7847	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001 n. 64 e D.Lgs. 5/4/02 n. 77 E s.m. e i.) – Compensi per il personale per valutazione progetti	12	7	1	103	1.01.01.01.000 - 1.01.01.01.004	10.9	8	1.02.05	1231	3	3
7853	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001 n. 64 e D.Lgs. 5/4/02 n. 77 E s.m. e i.) – Compensi per soggetti esterni per valutazione progetti	12	7	1	103	1.03.02.99.000 - 1.03.02.99.045	10.9	8	1.03.01	1231	3	3

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale dei summenzionati capitoli di spesa di nuova istituzione n. 7847 e n. 7853 correlati al capitolo di entrata 1231 alla competenza operativa della U.O.D. 54.12.06 "Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile";

c. di dover autorizzare, per celerità procedurale ai sensi dell'art.6 comma 2, lettera a) della legge regionale n.1/2015, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa per l' annualità 2015 tra i capitoli di spesa come di seguito indicato:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
7863	12	7	1	103		30.900,00		30.900,00
7847	12	7	1	103	28.500,00		28.500,00	
7853	12	7	1	103	2.400,00		2.400,00	

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7;
d. la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015;
e. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGRC n. 173 del 3.4.2015, la DGRC n.215 del 21.4.2015 e la DGRC n.332 del 21.7.2015

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale annualità 2015, 2016 e 2017 i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV e V livello del piano dei conti	COFOG	codice UE	SIOPE	Correlato di entrata	Perimetro sanità	Ricorrenti
7847	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001 n. 64 e D.Lgs. 5/4/02 n. 77 E s.m. e i.) – Compensi per il personale per valutazione progetti	12	7	1	103	1.01.01.01.000 - 1.01.01.01.004	10.9	8	1.02.05	1231	3	3
7853	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001 n. 64 e D.Lgs. 5/4/02 n. 77 E s.m. e i.) – Compensi per soggetti esterni per valutazione progetti	12	7	1	103	1.03.02.99.000 - 1.03.02.99.045	10.9	8	1.03.01	1231	3	3

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei summenzionati capitoli di spesa di nuova istituzione n. 7847 e n. 7853 correlati al capitolo di entrata 1231 alla competenza operativa della U.O.D. 54.12.06 "Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile" della Direzione Gnenerale 12.

3. di autorizzare, per celerità procedurale ai sensi dell'art.6 comma 2, lettera a) della legge regionale n.1/2015, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2015 tra i capitoli di spesa come di seguito indicato:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					+	-	+	-
7863	12	7	1	103		30.900,00		30.900,00
7847	12	7	1	103	28.500,00		28.500,00	
7853	12	7	1	103	2.400,00		2.400,00	

4. di allegare il prospetto di variazione tra capitoli quale parte integrante della presente deliberazione.

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività: al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali; al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero; alla Direzione Generale per le Risorse

Finanziarie; all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	**7**	**1**	103	7863	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e ss.mm.ii) - Altre spese per il personale				30.900,00		30900,00			1231
12	**7**	**1**	103	7847	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001 n. 64 e D.Lgs. 5/4/02 n. 77 E s.m. e i.) – Compensi per il personale per valutazione progetti			28.500,00		28.500,00				1231
12	**7**	**1**	103	7853	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001 n. 64 e D.Lgs. 5/4/02 n. 77 E s.m. e i.) – Compensi per soggetti esterni per valutazione progetti			2.400,00		2.400,00				1231
			Totale Titolo 1 del Programma 7					**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**			
		Totale Programma 7 della Missione 12						**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**			
	Totale Missione 12							**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**			
Totale Spese								**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**	**30.900,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 401 del 02/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

AZIONI REGIONALI ATTE A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE CON CARICHI DI CURA A FAVORE DI MINORI, ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

(a) con L.R. 11/2007 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale;
(b) con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27/5/2013 è stato approvato il "Piano sociale regionale 2013-2015, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
(c) le nuove politiche sociali dell'Unione Europea si sono orientate, per la programmazione 2014-2020, verso azioni di sostegno e di capacitazione degli individui, segnando un passaggio da un *welfare* orientato a contrastare l'esclusione sociale ad un *welfare* orientato alla promozione dell'inclusione e della partecipazione. E' a partire da questo scenario che si inscrive la strategia regionale da implementare in riferimento alle politiche di inclusione sociale;
(d) la Regione Campania mira alla costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello di qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione dei servizi territoriali, eliminando sprechi e valorizzando l'efficacia dell'offerta, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona.

CONSIDERATO che

(a) nell'ambito dei servizi per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, il Piano Sociale Regionale descrive un contesto regionale ben lontano dal raggiungere i *target* fissati per la presa in carico dell'utenza;
(b) numerose aree regionali sono completamente prive di ogni servizio, a fronte di territori sufficientemente coperti. Tale situazione di eterogeneità comporterebbe la necessità di uno sforzo maggiore nella programmazione degli interventi da attuare su base territoriale e iniziative regionali atte a stimolare la progettazione in territori preselezionati sulla base del maggiore fabbisogno;
(c) nell'ambito di tali iniziative regionali è opportuno prevedere la realizzazione di progetti pilota a regia regionale e la disseminazione di buone prassi territoriali, al fine tanto di definire e diffondere modelli organizzativi ed operativi coerenti con i citati obiettivi della strategia *Europe 2020*, quanto di produrre cambiamenti attraverso azioni che affrontino la complessità e la reale conoscenza dei bisogni sociali specifici e dei fenomeni su cui si incide in un determinato territorio;
(d) a tanto può essere destinata quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 - del bilancio regionale.

RITENUTO, pertanto, di programmare risorse per € 2.000.000/00 - quale quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" (Programma 7) del bilancio regionale – per la realizzazione di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, così descritte:

(a) realizzazione di un progetto pilota per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra *policy* sociali e scolastiche (€ 550.000);
(b) disseminazione di buone prassi territoriali per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con elevate caratteristiche di efficacia, sviluppo e promozione dei servizi alla persona (€ 1.450.000/00).

VISTI

(a) la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
(b) la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27/5/2013;
(c) la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015;
(d) la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare risorse per € 2.000.000/00 - quale quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" (Programma 7) del bilancio regionale – per la realizzazione di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, così descritte:
   (a) realizzazione di un progetto pilota per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra *policy* sociali e scolastiche (€ 550.000);
   (b) disseminazione di buone prassi territoriali per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con elevate caratteristiche di efficacia, sviluppo e promozione dei servizi alla persona (€ 1.450.000/00);
2. di affidare alla competente UOD "Welfare dei servizi e pari opportunità" - di concerto con il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero – l'adozione degli atti consequenziali, prevedendo:
   (a) per la realizzazione del progetto pilota di cui al precedente punto 1.a, l'individuazione di un ambito territoriale (sulla base della maggiore popolosità e *performances* circa i target inerenti i servizi per la prima infanzia) cui affidare la realizzazione dell'iniziativa;
   (b) per la disseminazione delle buone prassi di cui al precedente punto 1.b, l'individuazione delle stesse sulle base di una *call* destinata al terzo settore;
3. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale "Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero", alla UOD "Welfare dei servizi e pari opportunità" e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 02/09/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALL'ING. FRANCESCO BOMBACI PRESSO LA D.G. LAVORI PUBBLICI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- con sentenza n. 4482/2014 la Corte d'Appello di Napoli – Sezione controversie di Lavoro e di Previdenza ed Assistenza - ha accolto il ricorso promosso dall'Ing. Francesco Bombaci, matr.16627, immesso nel ruolo speciale ad esaurimento istituito con la L.R.4/90, nell'VIII livello funzionale con il profilo professionale di Funzionario Ingegnere con decorrenza giuridica 18/04/1990 ed economica dal primo giorno successivo a quello della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro previsto dall'art. 14 del C.C.N.L. 1994/1997 ed assunzione delle relative funzioni, riformando la sentenza di primo grado del Giudice del Lavoro n. 20295/2011 e dichiarando il diritto dello stesso all'inquadramento giuridico ed economico nel livello dirigenziale 1^ qualifica funzionale del ruolo speciale ad esaurimento ex art. 12 L. n. 730/1986, con decorrenza giuridica 18/04/1990 ed economica dal 16/01/1995;

- in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla sopra citata pronuncia giurisdizionale, con Decreto Dirigenziale n. 6 dell' 8/06/2015 la U.O.D. "Stato Giuridico ed Inquadramento del Personale" della D.G. per le Risorse Umane, nel prendere atto della richiamata sentenza, ha provveduto all'inquadramento giuridico del citato dipendente nel livello dirigenziale 1^ qualifica funzionale del ruolo speciale ad esaurimento ex art. 12 L. n. 730/1986, con decorrenza giuridica 18/04/1990 ed economica dal 16/01/1995, rinviando a successivo provvedimento la quantificazione delle differenze retributive riconosciute in sentenza.

ATTESO CHE:
tra l'amministrazione e l'ing. Bombaci Francesco in data 29/06/2015 è stato stipulato il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno, con il quale si è, tra l'altro, provveduto all'inquadramento del dipendente nella qualifica dirigenziale ad esaurimento di cui sopra, disponendo altresì l'assegnazione dello stesso presso la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;

VISTO CHE:
l'Assessore alle Risorse Umane con propria disposizione prot. n. 265/SP dell' 1/09/2015, in riferimento a quanto rappresentato dalla D.G. per le Risorse Umane nonché dal Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, ha proposto di conferire all'Ing. Francesco Bombaci, matr.16627,l'incarico di responsabile della U.O.D. "Genio Civile di Napoli; presidio protezione civile " presso la stessa Direzione Generale, struttura attualmente vacante;

CONSIDERATO CHE:
ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito conferendo la titolarità dell'incarico dirigenziale della U.O.D. "Genio Civile di Napoli; presidio protezione civile " presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, struttura attualmente vacante, all'Ing. Francesco Bombaci, matr.16627;

VISTI

a. la sentenza n. 4482/2014 della Corte d'Appello di Napoli – Sezione controversie di Lavoro e di Previdenza ed Assistenza;
b. il D.D. n. 6 dell' 8/06/2015;
c. la nota prot. n. 265/SP dell'1/09/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire all'Ing. Francesco Bombaci, matr. 16627, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Genio Civile di Napoli; presidio protezione civile" presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1. è subordinata alla presentazione da parte del dirigente incaricando della dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale;

4. di fissare in tre anni la durata dell' incarico di cui al punto 1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale;

5. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per la notifica all'Ing. Bombaci, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

Delibera della Giunta Regionale n. 403 del 02/09/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DR. GIUSEPPE ALLOCCA PRESSO LA D.G. MOBILITA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con decreto dirigenziale n. 228 del 31/12/2013, della competente U.O.D. della D.G. per le Risorse Umane, il dott. Allocca Giuseppe matr. 18875, dirigente di ruolo della Giunta regionale, è stato collocato in posizione di comando presso il Consiglio Regionale della Campania;

b.. con successivo decreto dirigenziale della medesima U.O.D. n. 225 del 6/07/2015, come modificato con D.D. n. 240 del 7/07/2015, si prendeva atto del rientro del citato dirigente con decorrenza dal 6/07/2015;

c. con decreto dirigenziale della medesima U.O.D. n. 242 del 15/07/2015 il dott. Giuseppe Allocca, nelle more del conferimento di incarico dirigenziale, è stato assegnato alla Direzione Generale per la Mobilità;

ATTESO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
d. all'esito della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali attivata ai sensi del sopra citato disciplinare, con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;
e. con D.G.R. n. 277 dell' 8/05/2015 è stata istituita presso la D.G. per la Mobilità la U.O.D. "Servizio Ispettivo" e con lo stesso atto deliberativo è stato conferito al dott. Ruggero Bartocci, matr. 17766, dirigente di Staff presso la medesima D.G. per la Mobilità, l'incarico di responsabile ad interim della stessa struttura;

CONSIDERATO CHE:

- il Direttore Generale per la Mobilità, attesa la complessità e delicatezza delle attività ascrivibili alla U.O.D. "Servizio ispettivo", che necessitano di assoluta continuità, ha rappresentato l'opportunità di tenere in considerazione la richiesta del dott. Bartocci di affidare ad altro dirigente la titolarità della suddetta struttura, proponendo altresì, di valutare la possibilità di assegnare al dott. Giuseppe Allocca l'incarico di responsabile della U.O.D. di che trattasi, in considerazione delle esperienze professionali maturate dal suddetto dirigente;

- l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 264/SP dell'1/09/2015, in relazione a quanto sopra rappresentato, ha proposto di conferire al dott. Allocca l'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio Ispettivo" della Direzione Generale per la Mobilità, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim conferito al dott. Ruggero Bartocci giusta D.G.R. n. 277 dell' 8/05/2015;
- ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito conferendo al dott. Giuseppe Allocca, matr. 18875, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio Ispettivo" della Direzione Generale per la Mobilità, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim conferito al dott. Ruggero Bartocci presso la suddetta struttura, giusta D.G.R. n. 277 dell' 8/05/2015;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
c. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
d. la D.G.R. n. 488/2013;
e. il D.D. n. 228 del 31/12/2013;
f. il D.D. n. 240 del 7/07/2015;
g. il D.D. n. 242 del 15/07/2015;
h. la D.G.R. n. 277 dell' 8/05/2015;
i. la nota prot. n. 264/SP dell'1/09/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire al dott. Giuseppe Allocca, matr. 18875, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio Ispettivo" della Direzione Generale per la Mobilità, con contestuale cessazione dell'incarico ad interim conferito al dott. Ruggero Bartocci presso la predetta struttura ;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1. è subordinata alla presentazione da parte del dirigente incaricando della dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale;

4. di fissare in tre anni la durata dell' incarico di cui al punto 1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale;

5. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Mobilità per la notifica al dott. Allocca, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 148 del 31/08/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 98 - Staff Verifica e Attuazione p.perf.org.-vig. e con. enti str. e soc. part.

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE DELL'ISTITUTO DI STUDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (ISVE)

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) l'art. 3 della legge Regionale 30 ottobre 2013, n. 15 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.C.T.", nell'ambito dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della spesa dell'amministrazione Regionale e ai fini del contenimento degli oneri per enti ed organismi regionali, ha disposto la soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), disciplinato dalla legge Regionale 7 gennaio 1983, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

b) il Presidente della Giunta Regionale, con decreto n.87 del 07/04/2014, ai fini della razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione e nel rispetto degli obiettivi di coordinamento della finanza pubblica, ha ritenuto opportuno individuare il Commissario liquidatore nel novero dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale stabilendo la gratuità del relativo incarico, nominando, su proposta del Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive, il dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo economico ed Attività Produttive";

c) il Commissario Liquidatore, insediatosi in data 7/5/2014, ha inoltrato la relazione prevista dall'art. 3, comma 3 della LR 15/13 in data 27/6/2014 acquisita al protocollo regionale al n° 500212 del 17/7/2014, ivi evidenziando i crediti rilevati, i debiti rilevati, i rapporti di lavoro esistenti, i beni presenti presso la sede amministrativa e quelli presso terzi, i conti consuntivi rispettivamente al 30/10/2013, data di soppressione dell'ente, al 31/12/2013 ed al 30/04/2014;

d) in data 28 marzo 2015, con deliberazione n.115, la Giunta Regionale ha preso atto della relazione di cui al punto precedente e, attesa la mancata conclusione delle procedure liquidatorie, ha disposto il rinnovo della gestione liquidatoria per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività secondo i criteri e gli indirizzi dettati in attuazione del citato art. 3 della L.R. 15/2013 e comunque non oltre il 30 giugno 2015, demandando a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore pro tempore, onde assicurare la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;

e) con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha fornito al Commissario Liquidatore criteri ed indirizzi per l'attività da espletare con l'assistenza degli Uffici regionali competenti *ratione materiae* e dell'Avvocatura Regionale;

f) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.75 del 17/04/2015, nell'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica e al fine di assicurare continuità alla gestione commissariale avviata con il citato decreto presidenziale n. 87 del 07/04/2014, l'incarico di Commissario Liquidatore è stato nuovamente conferito al dott. Fortunato Polizio;

PREMESSO altresì che

a) in data 07/08/2015, non risultando ancora completate le procedure inerenti alla gestione liquidatoria dell'ISVE, con deliberazione n. 383 la Giunta Regionale ha disposto di demandarne il completamento, nel tempo strettamente necessario e comunque non oltre il 30 novembre 2015, ad un Commissario Liquidatore, da nominarsi con decreto del Presidente della Giunta Regionale in continuità con la gestione commissariale precedente e facendo in ogni caso salve tutte le necessarie verifiche sull'attività amministrativa sin qui condotta;

b) con la predetta deliberazione si prevede che il Commissario Liquidatore, nell'espletare le residue attività, agisca in raccordo, per quanto di rispettiva competenza, con il Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, con il Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con il Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, con la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con la Direzione Generale Risorse Strumentali, con la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili nonché, per quanto necessario, con l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;

RILEVATO che

a) è necessario completare con urgenza le procedure tese alla soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), ai sensi dell'art. 3 della LR n. 15/2013, ivi comprese quelle relative alla verifica e alla definizione della problematica concernente il personale, allo sgombero della sede operativa e alla idonea collocazione dell'archivio documentale dell'Ente;
b) è opportuno agire in continuità con i mandati commissariali precedenti;

RITENUTO, per l'effetto, di

a) dover procedere, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 383/2015, alla nomina del Commissario Liquidatore per il completamento delle procedure tese alla soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), ai sensi dell'art. 3 della LR n. 15/2013, ivi comprese quelle relative alla verifica e alla definizione della problematica concernente il personale, allo sgombero della sede operativa e alla idonea collocazione dell'archivio documentale dell'Ente;
b) dover individuare il Commissario liquidatore nella persona del dott. Fortunato Polizio, dirigente dell'UOD "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive";

VISTI

- l'art. 48 dello Statuto Regionale della Campania;
- la L.R. n. 10 del 7/1/1983
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013;

VERIFICATA l'attualità della dichiarazione già resa dal dott. Fortunato Polizio in merito all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff "Verifica Attuazione Piano della Performance Organizzativa – Vigilanza e Controllo Enti Strumentali e Società Partecipate" del Dipartimento della "Programmazione e dello Sviluppo Economico" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff,

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 383 del 07/08/2015, quale Commissario Liquidatore per il completamento delle funzioni connesse alla soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), il dott. Fortunato Polizio, dirigente dell'UOD "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive";
2. di disporre che il Commissario Liquidatore porti a completamento, nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre il 30 novembre 2015, le procedure tese alla soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), ai sensi dell'art. 3 della LR n. 15/2013, ivi comprese quelle relative alla verifica e alla definizione della problematica concernente il personale, allo sgombero della sede operativa e alla idonea collocazione dell'archivio documentale dell'Ente;
3. che nell'espletamento di detti compiti il Commissario Liquidatore agisca in raccordo per quanto di rispettiva competenza, con il Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, con il Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con il Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, con la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con la Direzione Generale Risorse Strumentali, con la Direzione Generale

Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili nonché, per quanto necessario, con l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;

4. di disporre l'immediata notifica del presente decreto all'interessato;
5. di inviare, altresì, copia del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. di inviare il presente decreto all'Assessore allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività Produttive, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale e alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 149 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI - NOMINA COMPONENTE CONSIGLIO DI INDIRIZZO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Fondazione **"**Teatro di San Carlo in Napoli" con sede in Napoli presso il teatro di San Carlo, è costituita per trasformazione dell' "Ente Autonomo Teatro San Carlo" secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367;
b. detta Fondazione è ente di prioritario interesse nazionale, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto del comma 1 dell'art. 6 della legge 14 agosto 1967 n. 800 e dell'art. 2 del Decreto Legislativo 29.giugno 1996 n. 367,
c. con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 29.dicembre 2014 è stato approvato lo statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli , proposto dal Commissario Straordinario della Fondazione medesima in data 16 dicembre 2014, con deliberazione raccolta nella forma di atto pubblico per notaio Vincenzo Pulcini notaio in Napoli , con repertorio n. 57312, raccolta n. 15813;
d. lo statuto della Fondazione è adottato ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112;
e. scopo della Fondazione è la diffusione dell'arte musicale, l'educazione musicale della collettività, nonché lo sviluppo artistico e professionale del proprio personale;

CONSIDERATO che

a. l' art. 12 comma 1. dello statuto, testualmente dispone: "*Il consiglio di Indirizzo è composto da un numero di componenti variabile tra 5 (cinque) e, nel caso in cui il numero dei soggetti legittimi alla designazione sia superiore, 7 (sette) membri";*
b. il comma 2. del predetto articolo dispone che *"..il Sindaco della città di Napoli o persona da lui nominata, ne è il Presidente, il secondo è nominato dall'Autorità statale competente in materia di spettacolo ed un terzo dal Presidente della Regione Campania...";*

PRESO ATTO della nota prot n. 0575428 del 26/08/2015 del Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Sebastiano Maffettone dal quale risulta il possesso dei requisiti richiesti a norma dell'art. 13 dello statuto della Fondazione;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità resa ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 dal prof. Sebastiano Maffettone;

RITENUTO, pertanto**,** di dover provvedere, al fine di garantire la funzionalità e operatività dell'organo di amministrazione della Fondazione, alla designazione, quale componente del Consiglio di Indirizzo, del prof. Sebastiano Maffettone;

VISTI:

1. il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 ;
2. il Decreto Dirigenziale n. 448 del 31.10.2013 del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
3. il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 29.dicembre 2014 n.367;
4. lo statuto della Fondazione **"**Teatro di San Carlo in Napoli";

5. l' articolo 48 dello statuto regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre la nomina, a componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione "Teatro di San Carlo in Napoli", così come previsto dall'art. 12 dello statuto fondativo, del prof. Sebastiano Maffettone, nato a Napoli l'01/04/1948.
2. di disporre la notifica del presente decreto alla Fondazione "Teatro di San Carlo in Napoli" ed al diretto interessato.
3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle attività sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex articolo 48 dello statuto e per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 153 del 02/09/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Nomina consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti alla sanita'.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
b. ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato decreto, il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

CONSIDERATO

a. che con DPGRC n.111 del 10.07.2015 e n.147 del 26/08/2015 nel nominare gli assessori regionali e ripartire le funzioni tra i componenti la Giunta regionale, il Presidente ha mantenuto le competenze in materia di sanità;
b. che l'attività del Presidente della Giunta regionale, attesa la rilevanza connessa anche alle problematiche per l'attuazione del piano di rientro del disavanzo del settore sanitario, richiede la collaborazione di un consigliere per i temi attinenti la sanità;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Enrico Coscioni, nato a Pagani (SA) l'11/08/1961, dal quale risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO di nominare quale proprio consigliere in materia di sanità, il prof. Enrico Coscioni;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 6 ultima parte, del citato DPGRC n. 37/2013 ss.mm.ii., che dispone che gli incarichi di consigliere sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;

D E C R E T A

1. di affidare al prof. Enrico Coscioni, nato a Pagani (SA) l'11/08/1961, l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti alla sanità, con delega ai rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di sanità.
2. di stabilire la decorrenza del predetto incarico dall'adozione del presente provvedimento, con durata fino alla scadenza del mandato presidenziale,salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.
3. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1 è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il suo espletamento.
4. di disporre l'immediata notifica del presente decreto all'interessato.
5. di disporre l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Dipartimenti della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 155 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEI RESTI MORTALI DI PADRE BENIAMINO MIORI NELLA CHIESA PARROCCHIALE DEL S. CUORE DI GESU' IN PICCIOLA DI PONTECAGNANO FAIANO (SA).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

CHE l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO:

a) della lettera a firma del sig. Rinaldi Giuseppe in qualità di Legale Rappresentante dell'"Associazione Gruppo di Preghiera Amici di padre Beniamino Miori", acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria al n. 344361 del 19/05/2015, con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata dei resti mortali di padre Beniamino Miori, nato a Lon di Vezzano (Trento) l' 11/06/1883 e deceduto in Salerno il 23/05/1946, nella Chiesa Parrocchiale del S. Cuore di Gesù in Picciola di Pontecagnano Faiano (SA), che ha esercitato il ministero parrocchiale con grande zelo;
b) del parere favorevole alla tumulazione privilegiata dei resti mortali di padre Beniamino Miori nella Chiesa Parrocchiale del S. Cuore di Gesù in Picciola di Pontecagnano Faiano (SA) rilasciato dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01) nella seduta del 27/05/2015, verbale n. 14;
c) del parere favorevole espresso dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 351 del 07/08/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione privilegiata dei resti mortali di padre Beniamino Miori nella Chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù in Picciola di Pontecagnano Faiano (SA);
2. trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria per quanto di competenza.
3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 157 del 03/09/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 1991, N. 11, DELL'INCARICO DI ESPERTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA AL PROF. MARIO MUSTILLI.

a. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
b. ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato decreto, il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;
c. che con D.P.G.R.C. n.115 del 10/07/2015 il prof. Mario Mustilli, nato Napoli il 15/08/1959, è stato nominato consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti alla finanza;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, il Presidente della Giunta Regionale può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, della consulenza di tre esperti, in materie giuridiche ed economiche, a mezzo di convenzione ai sensi dell'art.2232 del c.c., per la durata del mandato, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario ;

RAVVISATO opportuno avvalersi della professionalità e competenza del prof. Mario Mustilli, nelle forme e con le modalità previste dall'indicato articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 quale esperto nella materia economico-finanziaria;

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Mario Mustilli, nato Napoli il 15/08/1959, attestante la comprovata professionalità ed esperienza dell'interessato per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO pertanto
a. di avvalersi, per la durata del mandato presidenziale, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario, della consulenza del prof. Mario Mustilli quale esperto nella materia economico-finanziaria, e di revocare, contestualmente, l'incarico affidato con D.P.G.R.C. n.115 del 10/07/2015;
b. di riconoscere all'interessato l'indennità, nella misura massima prevista dall'art. 25, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11;
c. di rinviare ad un successivo provvedimento del competente dirigente della Segreteria di Giunta la stipula di apposita convenzione con il predetto esperto in materia economico- finanziaria;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, rese dall'interessato ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito per trascritte:
1. di conferire, a far data dalla notifica del presente provvedimento e per l'intera durata del mandato presidenziale, salva la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario, al prof. Mario Mustilli, nato a Napoli il 15/08/1959, l'incarico di esperto del Presidente nella materia economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R.11/1991.
2. di corrispondere all'interessato, per l'espletamento dell'incarico, il compenso nella misura massima prevista dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 11/1991.
3. di demandare la formalizzazione e regolamentazione del rapporto da apposita convenzione ai sensi dell'art.2232 del c.c. da sottoscriversi tra il prof.Mario Mustilli e il competente dirigente della Segreteria di Giunta.
4. di rinviare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Segreteria di Giunta l'impegno dell'onere conseguente ed ogni altro adempimento attuativo del presente provvedimento.
5. di revocare, a far data dalla notifica del presente provvedimento, l'incarico affidato con D.P.G.R.C. n.115 del 10/07/2015.
6. di disporre l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Dipartimenti della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MUSTILLI MARIO**
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
Fax	[redacted]
E-mail	[redacted]
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	[redacted]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	2000 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università degli Studi di Napoli, Viale Beneduce n. 10 - 81100 Caserta
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e docente di Finanza Aziendale
• Principali mansioni e responsabilità	Ricerca e Didattica
• Date	2007 – marzo 2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Seconda Università degli Studi di Napoli, Viale Beneduce n. 10 – 81100 Caserta
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Prorettore all'Economia
• Principali mansioni e responsabilità	Prorettore all'Economia
• Date	1985
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Dottore commercialista e Revisore contabile
• Principali mansioni e responsabilità	Dottore commercialista e Revisore contabile

fonte: http://b

• Date	2009 – luglio 2012
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ISVAP - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo
• Tipo di azienda o settore	Authority Vigilanza mercato assicurativo
• Tipo di impiego	Consigliere di amministrazione
• Principali mansioni e responsabilità	Consigliere di amministrazione
• Date	2007-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Promo Equity Sud
• Tipo di azienda o settore	Advisor fondo di investimento chiuso
• Tipo di impiego	Presidente CDA
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del Consiglio di amministrazione
• Date	2004-2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tirrenia Navigazione S.p.A.
• Tipo di azienda o settore	Azienda del settore dei trasporti
• Tipo di impiego	Sindaco effettivo
• Principali mansioni e responsabilità	Funzioni di controllo
• Date	2003-2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Piaggio Aero Industries S.p.A
• Tipo di azienda o settore	Azienda del settore aerospaziale
• Tipo di impiego	Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente
• Principali mansioni e responsabilità	Oltre alle mansioni di consigliere di amministrazione anche consulenza strategica
• Date	2003-2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Crea Impresa S.p.A. – Gruppo BNL
• Tipo di azienda o settore	Intermediario finanziario
• Tipo di impiego	Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente
• Principali mansioni e responsabilità	Mansioni di consigliere di amministrazione
• Date	2002-2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sviluppo Italia SpA
• Tipo di azienda o settore	Agenzia governativa
• Tipo di impiego	Consigliere di Amministrazione
• Principali mansioni e responsabilità	Mansioni di consigliere di amministrazione
• Date	2000-2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Alerion Industries
• Tipo di azienda o settore	Holding di partecipazioni finanziarie in aziende che operano nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
• Tipo di impiego	Sindaco effettivo
• Principali mansioni e responsabilità	Funzioni di controllo
• Date	2000-2009

fonte: http://b

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Banca Popolare di Sviluppo
• Tipo di azienda o settore	Istituto creditizio
• Tipo di impiego	Sindaco effettivo
• Principali mansioni e responsabilità	Funzioni di controllo
• Date	1996 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cithef Scarl
• Tipo di azienda o settore	Fondo di garanzia
• Tipo di impiego	Consigliere di Amministrazione
• Principali mansioni e responsabilità	Mansioni di consigliere di amministrazione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Capacità di relazione interpersonale e di gestione di gruppi di ricercatori di diverse aree disciplinari e di gestire il coordinamento di progetti di ricerca. Tali capacità sono state acquisite sia nell'esperienza accademica che in quella professionale.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità manageriali ed organizzative, di coordinamento e amministrazione di persone, progetti e bilanci, in contesti formativi e professionali.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Ottima conoscenza del pacchetto microsoft office.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	NESSUNA
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	NESSUNA
PATENTE O PATENTI	Patente B

fonte: http://b

ULTERIORI INFORMAZIONI

ATTIVITA' UNIVERSITARIE:

- Ha partecipato a numerose attività formative e di ricerca presso:
  - London Business School
  - Università degli Studi di Trieste
  - Università degli Studi Cà Foscari di Venezia
  - Università degli Studi di Napoli Federico II
  - Dipartimento politiche di sviluppo MISE
- Partecipa come docente a numerosi Master sulla gestione finanziaria d'impresa
- E' membro AIDEA

ATTIVITA' SCIENTIFICA E PUBBLICAZIONI:

Principali progetti di ricerca su commessa a cui ha partecipato in qualità di coordinatore o membro del comitato scientifico:

1. Studio per l'individuazione di tecniche innovative di finanziamento delle PMI – Committente: Centro Sviluppo - Regione Autonoma Valle d'Aosta - Docup Obiettivo 2 F.E.S.R – Valle d'Aosta - Periodo 2000/2006

2. La situazione economico-finanziaria delle imprese della Provincia di Caserta ed i riflessi sul relativo potenziale di sviluppo: analisi e prospettive – Committente: Progetto in Convenzione tra il Dipartimento di Strategie aziendali e Metodologie Quantitative e la CCIAA di Caserta – Periodo 2002-2011

3. Urban II. Aversa laboratorio di educazione urbana. I giovani vettori di positività. Committente: Progetto Cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Periodo 2003-2007

4. "Gli Spin-off da ricerca in Campania. Individuazione di settori strategici e definizione delle politiche di intervento" – Committente: Convenzione tra il Dipartimento di Strategie aziendali e Metodologie Quantitative e ARLAS Agenzia della Regione Campania per il Lavoro e la Scuola

L'attività scientifica si è finora ispirata in particolare a tre filoni di approfondimento:

1. la strategia aziendale, i percorsi strategici di sviluppo, le crisi d'impresa e il rapporto mercato finanziario-impresa ;
2. la gestione finanziaria d'impresa e la valutazione dell'impresa;
3. l'analisi dei sistemi industriali e territoriali.

Al primo dei filoni menzionati si riferiscono alcuni contributi tra i quali:

1) Un modello di pianificazione e di controllo economico-finanziario dell'espansione, pubblicato in Appendice al testo "Il Sistema d'Impresa" di Sergio Sciarelli - Cedam 1988 e nelle successive edizioni. Tale contributo è stato anche ripreso nel testo del medesimo autore "Economia e gestione dell'impresa", Cedam 1997. Nell'elaborato si analizza un modello in grado di verificare la fattibilità finanziaria, sia interna all'azienda che esterna, rispetto alle attese di rendimento del capitale azionario, di una strategia volta a perseguire l'espan-sione del volume d'affari aziendale.

2) La finanziarizzazione dei comportamenti strategici aziendali, in Atti del Convegno Aidea su "Strategie e politiche aziendali" - Fiuggi 1988, Edizioni Clueb 1989, in cui si valutano gli effetti sull'orientamento strategico- aziendale di una gestione finanziaria attiva, cioè diretta all'ottenimento di utili di natura prettamente finanziaria.

3) Strategia d'impresa e logica finanziaria, in "Mezzogiorno d'Europa" n. 2, Aprile - Giugno 1991, che riprende l'argomento posto al centro della precedente pubblicazione ampliandolo. Lo stesso contributo è stato riproposto in inglese sulla versione della stessa rivista nella medesima lingua " Journal of Regional Policy".

fonte: http://b

4) Le strategie di sviluppo esterno dell'impresa industriale, volume edito da Cedam 1990, in cui vengono approfondite le tematiche degli accordi e delle acquisizioni aziendali, con riferimento all'attuale sistema industriale italiano. La monografia dedica ampio spazio ad una comparazione tra i possibili percorsi di crescita esterna in un quadro in cui i concetti di strategia e di struttura d'impresa subi-scono sostanziali modifiche rispetto alle interpre-tazioni tradizionali. In tale contesto viene anche approfondito il ruolo della finanza d'impresa, come funzione non più subordinata e strumentale alle al-tre funzioni aziendali, ma elemento centrale e pro-pulsivo dello sviluppo.

5) La componente relazionale nelle strategie finanziarie flessibili, in Finanza Marketing e Produzione n.1, 1995, che affronta il nuovo rapporto banca-impresa alla luce delle ultime evoluzioni dei sistemi finanziari.

6) Firms' crises: a systematic approach to the subject, insieme a Sergio Sciarelli e Valentina Della Corte in Economia Aziendale Review n. 2, 1994, incentrato sui problemi strategico-organizzativi delle logiche di turnaround.

7) Le risorse immateriali: problematiche di valutazione ed assetti istituzionali, insieme a Francesco Gangi in Analisi finanziaria n.19, 1995, che illustra il problema della trasferibilità all'esterno del contributo offerto dalle risorse intangibili al valore dell'impresa nel tentativo di ridurre il livello di asimmetria informativa tra l'impresa ed i suoi finanziatori.

8) Capitale di rischio e investitori istituzionali, in Vitalità del capitale di rischio e fattori di sviluppo delle piccole e medie aziende, Atti del Convegno AIDEA, Piacenza 1996. In tale contributo si valuta il contributo di investitori istituzionali nel potenziamento del capitale di rischio allo sviluppo delle piccole e medie imprese.

9) L'innovazione finanziaria a sostegno dello sviluppo delle PMI: un confronto con le esperienze europee, in Unione Giovani Dottori Commercialisti, Convegno Nazionale Prato 1997 dal tema "La ricapitalizzazione delle PMI. Misure legislative, finanziarie e pattizie: proposte e soluzioni", Buffetti Editore, 1998.

10) Il ruolo del capitale di rischio per lo sviluppo delle imprese campane , insieme a Gangi F. in Capasso A., Fortunato M., Giurazza A. e Mustilli M. (a cura di) " Indagine sulle PMI campane potenzialmente quotabili" in Orizzonti Economici n. 85/1998.

11) L'evoluzione del venture capital nello sviluppo delle piccole e medie imprese, Cedam 1999, dove si analizza il contributo del capitale di rischio dei venture capitalist nello sviluppo delle PMI alla luce della crescita di tipo reticolare e con riferimento alle imprese distrettuali. La rilevanza del rapporto con il settore del venture capital viene considerata in presenza del difficile rapporto tra quest'ultima e la banca alla luce dei fenomeni di globalizzazione finanziaria. Infine si analizza il ruolo dei business angels, che in molti paesi europei rappresentano una alternativa alle società di venture capital, poiché più disponibili a sostenere le piccole imprese, le imprese innovative e la nuova imprenditorialità. Viene affrontato anche il ruolo del venture capital nella ristrutturazione di aree urbane.

12) Capitale finanziario e di conoscenza a sostegno delle PMI innovative: ruolo ed evoluzione del venture capital, insieme a Gangi F. ed Esposito A., Quaderno n. 4/2002 del Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative della Facoltà di Economia della Seconda Università degli Studi di Napoli, 2002.

9) Business Angel in Italia, insieme a Sorrentino M. (a cura di), Giappichelli Editore, Torino, 2003. Il volume presenta ed analizza i risultati della prima indagine effettuata in Italia sull'informal venture capital market.

10) Il management come scienza sociale: una rilettura delle teorie sulla corporate governance, con Clelia Mazzoni, in Sinergie n. 73-74 Maggio - Dicembre 2007.

11) Credit Allocation and corporate risk: What evolution in the Campania entrepreneurial system?, con Francesco Gangi, Francesco Campanella, Working

fonte: http://b

paper nel convegno "XVI International Tor Vergata Conference on Banking and Finance", 5-7 December 2007, Facoltà di Economia, Università di Roma "Tor Vergata".

12)Emergence and survival of dominant designs in the business jet industry segments, con Izzo Filomena., Del Bene Antonio, working paper nel convegno 15TH International Product Development Management Conference, The European Institute for Advanced Studies in Management (EIASM), Hamburg, Germany, June 29-July 1st, 2008

13) Management team replacement and family business performance: An empirical test in the medium sized compagnies in southern Italy, con Francesco Campanella, Domenico Graziano, working paper in fase di revisione presso rivista internazionale – 2012 .

Al filone della gestione finanziaria d'impresa vanno ricondotte le seguenti principali pubblicazioni:

1) Il ruolo del consulente finanziario nella realtà imprenditoriale del Mezzogiorno, in Atti del Convegno Aidea su "L'Università e la terziarizzazione dell'economia italiana" Napoli 1986, Guida Editori 1987, in cui si analizza il contributo della finanza e degli specialisti in materia ad uno sviluppo equilibrato delle imprese industriali del Mezzogiorno.

2) Nuovi orientamenti nella strategia finanziaria d'impresa, in Finanza Marketing e Produzione n.2, 1988, dove si commentano ed ampliano i più recenti orientamenti in tema di strategia finanziaria. L'articolo discute, in particolare, dei riflessi che le implicazioni della logica finanziaria ha sugli obiettivi generali d'impresa e di altri temi più specifici, come l'interpretazione del nuovo ruolo da riconoscere alla gestione della liquidità all'interno dei processi di sviluppo d'impresa.

3) A costs-benefits approach to the evaluation of entrepreneurial projects, edito in "The evaluation of entrepreneurial projects and profiles" a cura di P.Dubini, EGEA 1990, in cui si analizza la possibilità di applicare l'analisi costi-benefici agli investimenti industriali delle imprese private.

4) Valore economico e valore di mercato d'impresa: origini e prospettive di riduzione del divario, insieme ad Capasso A., in "Finanza Marketing e Produzione" n. 3, settembre 1993, in cui si affronta il problema delle asimmetrie informative come base della distinzione tra valore economico del capitale e valore di mercato della stessa.

5) Oltre la mobilità finanziaria tra metodo ed analisi di comportamento relazionale, relazione presentata al Convegno AIDEA Accademia Italiana degli economisti di azienda - Torino settembre 1993. Pubblicato negli Atti del Convegno Edizioni Clueb 1994, in cui si valuta la combinazione tra strategie flessibili e strategie di mobilità finanziaria.

6) Strumenti finanziari innovativi per lo sviluppo delle imprese. Ruolo e finalità dei fondi comunitari, con Caruso F., Edizioni Il Denaro 1997.

7) Innovazioni fiscali e scelte di struttura finanziaria, insieme a Gangi F., Saggio allegato alla rivista AF - Analisi Finanziaria, supplemento speciale, 1999.

8) Finanza Aziendale Internazionale per le PMI, insieme a Lancellotti F. e Guidoni U., Egea, Milano, 2003.

Infine, circa il filone di analisi dei sistemi industriali e delle gestione aziendale applicata al territorio, vanno segnalati i seguenti contributi:

1) La struttura industriale dell'area metropolitana al 1981, pubblicato insieme Migliaccio M., in "Studi sull'area metropolitana di Napoli" a cura di F. Lucarelli, SO.GRA.ME., Napoli 1984.

2) Il fenomeno della nati-mortalità e di delocalizzazione nell'area di Napoli, in

fonte: http://b

"Metropolis 90" a cura di F. Lucarelli e J.Imbert, che raccoglie gli Atti dell'omonimo Convegno, promosso dall'Università di Napoli e dall'Universitè de Paris 2 - Napoli 1986, editi da Guida Editori 1987.

3) La dinamica della struttura industriale del Comune di Napoli nel periodo 1969-1982, in "Politica territoriale ed area metropolitana:Legge 219" a cura di F. Lucarelli, Guida Editori 1987.

4) Il fabbisogno di servizi reali delle imprese minori delle aree PIM della Regione Campania. Analisi strutturale e delle politiche imprenditoriali, insieme a Solima F., Artigiansud- Regione Campania, 1992.

5) La situazione economico-finanziaria delle imprese campane: problemi e prospettive - ricerca curata per l'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli i cui risultati sono stati pubblicati in Rassegna Economica n.2, 1995.

6) La gestione imprenditoriale del patrimonio artistico pubblico e privato: superamento o riproposizione della dicotomia, in Annali dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, 1996.

7) L'indotto economico della zona franca di Napoli, CCIAA di Napoli, 1997.

8) Fare impresa a Napoli. Fattori e costi del gap localizzativi, con Maggioni V., Biondi G., Sorrentino M., Prismi, 2004.

9)La competitività del sistema produttivo della provincia di Caserta. Un'analisi dei bilanci delle imprese, a cura di Mario Mustilli, Francesco Gangi, Fabrizio Fiordiliso, Guida, 2005.

11) Studio per l'individuazione di tecniche innovative di finanziamento delle PMI, con Sorrentino M., Castaldo F., Campanella F., 2005

12)Realizzazione di interventi di project financing in ambito infrastrutturale nei paesi dell'Africa settentrionale, Mustilli M., Gangi F., Campanella F., D'Angelo E. (2008), in AA.VV, Spazi e culture del Mediterraneo. Misura, analisi, comprensione, valutazione e storia per la conoscenza ed il monitoraggio dei processi trasformativi in area mediterranea, Editore Kappa, 2008.

13) Governance, strategie e innovazione dell'impresa. Evidenze da un contesto sfavorevole, a cura di Mario Mustilli e Francesco Gangi, McGraw-Hill, 2008.

14) Gli spin-off da ricerca: il caso della Campania, con Sorrentino M., in "Spin-off da ricerca in Campania. Settori strategici e Politiche di intervento" a cura di Sorrentino M., Capozzi P., Giannini Editore, 2010

15) La valutazione delle performance innovative dei Sistemi Locali di Innovazione: il caso dell'aerospazio e dei nuovi materiali in Campania, con Campanella F., Sorrentino F., Sinergie, 2011

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96

ALLEGATI

fonte: http://b

Prot. n. 587646 del 3.09.2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il sottoscritto Mario Mustilli

Nato/a OMISSIS (PROV …..) il OMISSIS
Residente OMISSIS

Consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del DPR 445/2000);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 DPR 28.12.2000 n.445);

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

   X di non svolgere incarichi e né di avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
   X di svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e/o lo svolgimento di attività professionali, come di seguito riportati:

Cariche/incarichi/attività professionali	Ente/Società
Consigliere di amministrazione	CITHEF

DICHIARA ALTRESI':

1. ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001

x che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Firma

Mario Mustilli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL' INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE
(ART. 53 D.LGS. N. 165/2001 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 190/2012)

Visto l'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012;
Vista la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi per lo svolgimento dell'incarico affidato resa, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.lgs. n. 165/2001

ATTESTA

l'avvenuta verifica, sulla base delle dichiarazioni rese dall'interessato, dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012.
La presente attestazione è pubblicata sul sito istituzionale e viene, altresì, trasmessa al Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Luogo e Data Napoli,

Firmato
Annalisa De Simone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 01/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" FESR 2007-2013, LINEA DI INTERVENTO II.2.1, INDIVIDUAZIONE SVILUPPO CAMPANIA SPA - SOGGETTO ATTUATORE DELL'INTERVENTO "AZIONI DI COMUNICAZIONE INTEGRATA IN AMBITO TURISTICO" CUP B29D15000410007, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA CONVENZIONE. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul Fesr 2007-2013, il Poin "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
b. il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
c. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;
d. il predetto Organismo Intermedio con decreto del 31 Marzo 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 aprile 2015, reg. n.1, foglio n. 1758, ha approvato ed ammesso a finanziamento a valere sulla succitata linea di intervento il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania tra cui l'intervento "*Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico"* per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa);
e. con Delibera di Giunta regionale n. 185 del 14/04/2015 si è preso atto, tra gli altri, del progetto dell'intervento "*Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico"* per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa) a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013,
f. con la medesima delibera è stato demandato al Direttore Generale per la Programmazione economica e il Turismo la sottoscrizione della Convenzione con l'OI regolante i rapporti tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Campania per la realizzazione delle azioni afferenti al progetto del citato intervento "*Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico"* per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa) ed è stato, altresì, incaricato dell'attuazione delle relative attività il Dirigente dell'UOD 09 della menzionata Direzione, come da D.G.R. n. 478/2013 anche per il tramite di società regionali la cui mission risulti coerente con le finalità del progetto;
g. in data 07/05/2015 è stata stipulata la relativa Convenzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Campania nella quale, tra l'altro, viene indicata la scrivente quale R.U.P del citato intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" per importo pari a euro 1.000.000,00 (IVA inclusa) – CUP B29D15000410007

CONSIDERATO CHE:

a. la scheda descrittiva relativa all'intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" ed ammessa a finanziamento dall'Organismo Intermedio con decreto del 31 marzo 2015 prevede un intervento finalizzato a promuovere la creazione e la diffusione dell'immagine unitaria della Campania nel settore strategico del turismo attraverso la realizzazione di azioni di promozione e comunicazione;
b. ai sensi della succitata Delibera di Giunta regionale n. 185 del 14/04/2015, la realizzazione del predetto intervento può essere attuato anche per il tramite di società regionali la cui *mission* risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
c. nell'oggetto sociale di Sviluppo Campania S.p.A., come modificato dall'assemblea dei soci in attuazione della Legge regionale n. 15 del 30 ottobre 2013 e della delibera di Giunta regionale n. 658/2013, rientra la materia della comunicazione;
d. la Legge Regionale 15/2013 prevede che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare" (comma 2 articolo 1);
e. lo Statuto della Società dispone, tra l'altro, che "la parte più importante e comunque prevalente della attività della società deve essere realizzata in favore della Regione Campania la quale esercita il controllo analogo sulla stessa";
f. sussistono, pertanto, in capo a Sviluppo Campania S.p.A., i requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi individuati dalla giurisprudenza per il riconoscimento della connotazione di "società in house" della Regione Campania;

TENUTO CONTO CHE :

a. ai fini della realizzazione del citato intervento ""Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico", si è inteso ricorrere a Sviluppo Campania S.p.A., anche in considerazione delle procedure in atto ex art. 1 comma 5 della L.R. 15/2013, volte a far confluire nella medesima Società anche Digit Campania scarl con la relativa competenza in materia di promozione e comunicazione;
b. nelle more della stipula della Convenzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Campania, con nota prot. Regione Campania nr. 0229710 del 02/04/2015 è stata inoltrata richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. di presentare e trasmettere il progetto esecutivo relativo al predetto intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" ammesso a finanziamento dall'O.I. per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa);
c. con nota prot. Regione Campania nr. 0357533 del 22.05.2015, è stata trasmesso sollecito a Sviluppo Campania per la presentazione e trasmissione urgente di quanto già richiesto con la predetta nota del nr. 0229710 del 02/04/2015;
d. con nota prot. nr. 1221 del 31.07.2015 acquisita al prot. Regione Campania nr. 0541615 del 03.08.2015, Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la proposta di progetto esecutivo per un importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa;
e. con nota prot. Regione Campania nr. 0557114 del 07.08.2015, è stata inoltrata richiesta di modifica della predetta proposta di progetto esecutivo secondo le esigenze emerse in sede di riunione presso l'Ufficio del Responsabile della comunicazione multimediale della Presidenza della Giunta regionale della Campania;
f. con pec del 27.08.2015 acquisita al prot. Regione Campania nr. 0579310 del 31.08.2015, Sviluppo Campania S.p.A., in recepimento delle indicazioni di cui alla precedente lett. e., ha trasmesso la proposta di progetto esecutivo per un importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa.

RILEVATO CHE

a. il progetto esecutivo predisposto da Sviluppo Campania S.p.A., in linea con la relativa scheda descrittiva relativa all'intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico", presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità con la linea di intervento II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" quanto alle modalità di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica e culturale della Campania;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. individuare Sviluppo Campania S.p.A. con sede in Napoli alla via Santa Lucia 81 (PIVA e CF 06983211217 quale soggetto attuatore dell'intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" CUP B29D15000410007 per importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa;
b. approvare il progetto esecutivo presentato da Sviluppo Campania S.p.A, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa;
c. ammettere a finanziamento per importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1del POIn, l'intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" CUP B29D15000410007, già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 31/03/2015;
d. approvare lo schema di convenzione, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del predetto intervento, da sottoscriversi e redatto recependo le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09/06/2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22/05/2014;
e. rinviare con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;

DATO ATTO CHE

è necessario procedere, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgsvo nr. 33/2013, alla pubblicazione del presente decreto sul portale istituzionale di Regione Campania nell'area "Amministrazione Trasparente" sezione "Provvedimenti";

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato

con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. la DGR n. 488 del 2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigete di UOD;
f. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
g. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
h. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bila ncio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. **di individuare** Sviluppo Campania S.p.A. con sede in Napoli alla via Santa Lucia 81 (PIVA e CF 06983211217) quale soggetto attuatore dell'intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" CUP B29D15000410007 per importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA incluso;
2. **di approvare** il progetto esecutivo presentato da Sviluppo Campania S.p.A, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa;
3. **di ammettere a finanziamento** per importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA inclusa a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1del POIn, l'intervento "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" CUP B29D15000410007, già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 31/03/2015;
4. **di approvare** lo schema di convenzione, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del predetto intervento, da sottoscriversi e redatto recependo le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09/06/2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22/05/2014;
5. **di rinviare** con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;
6. **di notificare** il presente provvedimento a Sviluppo Campania S.p.A;
7. **di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'Autorità di Gestione del Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

e, per opportuna conoscenza,:

- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico

POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 Linea d'Intervento II.2.1

27/08/2015

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Incubatore di Marcianise
Area ASI Marcianise Sud
81025 Marcianise (CE)
T 0823 639111
F 0823 639123

Incubatore di Pozzuoli
Via Adriano Olivetti 1
80078 Pozzuoli NA
T 081 5255111
F 081 5255120

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore
84131 Salerno
T 089 3074711
F 089 3074700

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

Progettazione esecutiva – descrizione delle attività di comunicazione e delle modalità di distribuzione

Capitale Sociale
euro 4.970.000,00 i.v.

N. Registro Imprese
NA 853271

P.IVA 06983211217
Codice Fiscale 06983211217

www.sviluppocampania.it
PEC sviluppocampania@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SviluppoCampania

Sommario

Premessa 3
Il quadro di riferimento del turismo 3
Il contesto regionale 4
Attività 5
Finalità ed obiettivi dell'intervento 5
Strategia dell'intervento 6
Azioni dell'intervento 8
Risorse Professionali 13
Budget e Cronoprogramma 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il quadro di riferimento del turismo

L'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali della Regione Campania ha programmato e avviato un processo di miglioramento della qualità dell'offerta turistica, nonché di valorizzazione del sistema turistico campano come prodotto unitario e articolato.

Gli attrattori storico-archeologici e museali e le destinazioni balneari devono integrare l'offerta di aree regionali con grandi potenzialità di attrazione, in linea con l' evoluzione della domanda di mercato.

La crescita della sensibilità socio-ambientale dei consumatori e l'accresciuta capacità di utilizzazione del web come strumento di auto-organizzazione del viaggio e dei percorsi turistici da parte delle giovani generazioni, rendono evidente che l'offerta, per essere competitiva, deve presentare tratti caratteristici di *unicità* che consentano al consumatore di essere protagonista di un'esperienza particolare ma differenziata.

Queste tendenze della domanda richiedono un rinnovamento complessivo delle strategie di comunicazione, di promozione e di marketing territoriale del turismo, che deve essere in grado di offrire opportunità di viaggio e soggiorno ad alta intensità emotiva, adeguatezza dei servizi, integrazione "irripetibile" di cultura, ambiente, paesaggi, tradizioni.

Il settore turistico è un settore importante per l'economia della Campania in quanto genera 3,6 miliardi di Pil regionale ed ha un significativo effetto moltiplicativo con un vasto indotto. Studi accreditati (SRM, istituto di ricerche economiche di Banca Intesa) stimano che ogni singola presenza di turista/giorno aggiuntiva genera un Pil di 74 euro. Sulla base di tale stima è ipotizzabile che una crescita dei turisti pari al 20% è in grado di generare un PIL turistico aggiuntivo per la regione Campania di circa di circa 719 milioni di euro, arrivando ad un totale di oltre 4,3 miliardi di euro.

Le linee strategiche che la Regione intende perseguire sono quelle di potenziare investimenti e di promuovere qualità dei servizi e integrazione dell'offerta turistica in modo da accrescere il numero dei turisti, sia nuovi arrivi che prolungamenti di presenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contesto regionale

L'offerta regionale si presenta ricca e, nel contempo, frammentata. Dal punto di vista della possibilità di fruizione e del marketing, è opportuno, anche in modo sintetico, indicare i principali grandi attrattori.

I Siti Unesco, ben 5 sui 44 presenti in Italia, rappresentano la testimonianza della significativa valenza del patrimonio storico-artistico e naturalistico della regione.

Oltre alla World Heritage List, l'UNESCO ha avviato, negli anni '70, il Programma MAB (Man and the Biosphere), allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità. Il programma ha portato al riconoscimento di 553 Riserve della Biosfera, delle 8 in Italia due sono in Campania.

Il Comitato Intergovernativo dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, nel novembre 2010, ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista al fine di accreditare la Dieta, quale esempio dello stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale.

La Regione Campania può vantare un variegato panorama di ecosistemi che spazia dai contesti mediterranei costieri alle dorsali calcaree più interne, tutelate con distinte forme di protezione. In Campania esiste un enorme potenziale nel settore del turismo-natura: 2 parchi nazionali, 9 parchi regionali e 18 aree protette.

La Campania costituisce, inoltre, una delle maggiori realtà termali del Paese. Tali potenzialità e peculiarità del territorio hanno consentito, ad alcune località, di cambiare il proprio posizionamento, da un lato nell'ambito del servizio sanitario nazionale, dall'altro nel contesto delle attività turistiche dando luogo a un nuovo comparto, quello del benessere termale.

I prodotti della filiera enogastronomica costituiscono un altro elemento caratteristico dell'identità culturale della Regione, in grado di differenziare l'offerta turistica di un territorio del quale sono diretta espressione. L'enoturismo rappresenta certamente il fenomeno più significativo della più generale offerta turistica enogastronomica; sono circa 10 nella regione le cd "Strade del Vino", nelle quali la formula organizzativa prevalente è quella degli itinerari, appunto le "strade", che corrono lungo tracciati che toccano aree e luoghi di produzione e che offrono, al contempo, l'opportunità di conoscere le altre risorse del territorio.

Allo stato, il movimento turistico in Campania è concentrato in gran parte sulla costa e sulle isole del golfo, con le due provincie di Napoli e Salerno che insieme raccolgono più del 90% delle presenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

Finalità ed obiettivi dell'intervento

Il presente progetto di promo-comunicazione intende valorizzare gli attrattori di richiamo internazionale e promuovere in maniera integrata percorsi in aree nelle quali cultura, natura, ambiente, tradizioni enogastronomiche e non solo, rendono possibile esperienze di soggiorno uniche ed emozionanti.

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- Incremento della presenza dei flussi turistici;
- Incremento dei giorni medi di permanenza dei turisti sul territorio;
- Destagionalizzazione dei flussi turistici.

Tali finalità vengono declinate su azioni di comunicazione integrata che intendono:

- Promuovere il sistema-prodotto turistico campano che sia l'integrazione tra le eccellenze riconosciute a livello internazionale e insiemi di destinazioni locali con potenziali rilevanti per segmenti e nicchie di mercato significative nei trend evolutivi della domanda;
- Rafforzare l'attrattività del territorio campano nelle varie possibili fruizioni: beni culturali, storia, tradizioni, patrimonio naturalistico-ambientale, produzioni enogastronomiche di eccellenza e produzioni agroalimentari tipiche, ecc.;
- Promuovere un'immagine di qualità e bellezza;
- Contribuire ad accrescere e migliorare i flussi turistici in termini di arrivi e di presenze, sia stagionali che territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia dell'intervento

La comunicazione deve sostenere la strategia generale individuata per la Campania, che intende posizionare la Regione come destinazione autentica, in grado di offrire turismi tematici ad alto valore aggiunto e differenziale per il turista**,** contribuendo a formare la percezione collettiva di chi ancora non conosce la destinazione e, allo stesso tempo, a riorientare invece quella di coloro che già la conoscono.

Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la diffusione di messaggi forti, emozionali e coerenti che rafforzino l'immagine d'insieme della Campania e che trasmettano esperienzialità e attenzione al cliente, in modo che il turista si senta unico e protagonista.

La destinazione Campania deve essere concepita e strutturata per prodotti e segmenti di interesse così come richiede la domanda.

La specificità della meta è relativamente poco importante rispetto alla rilevanza della risorsa: spiaggia, cultura, patrimonio storico-artistico, città nel caso del city break, area rurale, paesaggio.

La Campania deve posizionarsi come destinazione "slow", in grado di offrire turismi tematici di grande qualità, attraverso un'offerta di prodotti-destinazione fortemente gerarchizzati e con un chiaro valore aggiunto differenziale.

La campagna di comunicazione e i diversi supporti realizzati devono puntare a trasferire un'immagine turistica unitaria della Campania, che non sia esclusivamente legata alle bellezze paesaggistiche, storiche ed architettoniche della Regione, o alle singole località, ma che evidenzi in modo chiaro e preciso la USP, ossia il motivo per cui il turista dovrebbe scegliere ed acquistare il prodotto Campania per la propria vacanza.

La campagna di comunicazione deve veicolare un'immagine turistica unitaria della destinazione quale meta da scoprire, sintesi perfetta tra mare, enogastronomia, cultura e città d'arte, montagna attiva e rurale slow.

L'intervento progettuale si propone di conquistare una brand awareness nella percezione del turista.

Targets

E' possibile individuare il target obiettivo di questo intervento facendo riferimento ad alcuni criteri di profilazione / segmentazione della domanda.

La determinazione del target si basa sulle informazioni, sulle caratteristiche e sulle modalità di fruizione delle presenze turistiche nella regione.
La domanda turistica nel sistema alberghiero raggiunge picchi di concentrazione nelle strutture di 4 e 5 stelle. Tale domanda è espressa soprattutto da turisti nazionali e mette

fonte: http://burc.regione.campania.it

in evidenza che il turismo estero è propenso a soluzioni diverse e decise in autonomia dai tour operator.

Sulla base di queste informazioni è possibile individuare il target obiettivo tra i turisti attenti alle eccellenze di rilievo internazionale presenti nel territorio campano; in secondo luogo, tra coloro che utilizzano i canali telematici per organizzarsi viaggi e soggiorno in forma autonoma e diretta; in terzo luogo, tra i turisti interessati alle offerte di prodotti di nicchia *nature based* (eco turismo, turismo rurale, cicloturismo, trekking, ecc.) e quelli dell'enogastronomico.

Ai target primari si affiancano alcuni ulteriori gruppi e istituzioni collaterali e funzionali all'efficacia del Piano di Comunicazione, essi sono: l' associazionismo ambientale e sociale, le organizzazioni di imprese, i sindacati dei lavoratori, le istituzioni della conoscenza, i media (agenzie di stampa, quotidiani di informazione locale e nazionale, emittenti televisive nazionali ed internazionali, emittenti radiofoniche, media on line, ecc.), opinion makers, giornalisti di riviste specializzate di settore.

Strumenti

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una serie di iniziative di animazione con finalità promozionale e con l'impiego di un mix di mezzi, canali e materiali di comunicazione, con i quali si mettono in campo:

- campagna di comunicazione sui maggiori circuiti radio televisivi nazionali ed internazionali
- campagna di comunicazione innovativa, con l'impiego di media digitali, adottando la logica multimediale e multicanale, con banner, inserzioni su portali dedicati, social network (twitter e facebook)
- press tour ad Expo Milano 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni dell'intervento

Le azioni progettuali previste sul piano operativo sono le seguenti:

- **Produzione materiali audiovisivi di comunicazione**

Produzione di materiale audiovisivo "girato ad hoc" per la realizzazione di nr. 1 video generalista e/o tematico di durata di 5 minuti. Esso sarà sonorizzato e speakerato in duplice lingua: Italiano e Inglese, con videografica in duplice lingua.

Produzione di nr. 1 spot di 30 secondi, con musiche e sottotitoli. Esso sarà dotato anche di una versione audio per l'utilizzo radiofonico, opportunamente ri-speakerata e ri-sonorizzata.

Le immagini da utilizzare saranno ad alto impatto emotivo e dovranno rappresentare, nei limiti dello strumento e secondo quelle che saranno le indicazioni dei referenti dell'ente sui temi da comunicare, la differenziazione del prodotto "Campania" .

I prodotti appena elencati dovranno essere in grado di esplicitare l'informazione sul "prodotto Campania", le scelte registiche saranno finalizzate a migliorare la conoscenza ed affermare caratteri di affidabilità, prestigio e fiducia. I prodotti devono rappresentare efficacemente il mix dell'offerta regionale: cultura, ambiente, paesaggi, natura, prodotti enogastronomici e agroalimentari, tradizioni e benessere. Le specifiche di maggior dettaglio saranno concordate con i referenti regionali.

Il materiale prodotto sarà proprietà della Regione Campania.

La messa a disposizione dei prodotti realizzati sarà resa disponibile tramite uno spazio ftp dal quale i player distributori potranno scaricarsi il materiale video nelle compressioni e nei formati a loro maggiormente utili.

I canali di distribuzione del video e dello spot saranno definiti, in accordo con i referenti regionali, in base agli obiettivi progettuali e alle risorse economiche disponibili in condivisione con le ulteriori attività di branded content tv e radio (cfr relativa voce di budget).

- **Sviluppo e realizzazione di un applicazione multilingue di geolocalizzazione e realtà aumentata (iOS e Android)**

Sarà realizzata un'app per la localizzazione sul territorio di una selezione (di qualche

fonte: http://burc.regione.campania.it

centinaio) di beni culturali e/o punti di interesse turistico da concordare con i referenti regionali e in base alle disponibilità dell'Ente di tali informazioni geolocalizzate.

L'app è predisposta per l'utilizzo su smartphone e altri apparati (es. tablet) con i sistemi operativi Android e iOS; tale app riporterà i riferimenti istituzionali e, una volta validata dai servizi di verifica tecnica dei distributori e resa disponibile negli store dedicati a tali sistemi operativi, sarà downlodabile (scaricabile) gratuitamente dagli stessi in modo da consentirne la maggiore diffusione e il migliore utilizzo da parte dei turisti/escursionisti.

Regione Campania potrà mettere a disposizione di Sviluppo Campania tutto il materiale informativo relativo agli attrattori turistico-culturali del territorio che rientra nella disponibilità propria e o degli Enti strumentali regionali preposti alla promozione; rimane compito di Sviluppo Campania quello di realizzare schede relative ai beni culturali e/o ai punti turistici strutturate sotto forma di database con georeferenziazione, nonché quello di eventualmente aggiornarle in relazione alle informazioni che esse contengono, qualora quelle messe a disposizione da Regione Campania non risultassero evidentemente sufficienti o correttamente aggiornate.

Si prevede anche la traduzione delle informazioni in 2 lingue secondo le indicazioni dell'Ente. L'app, alle caratteristiche di georeferenziazione dei punti di interesse, aggiungerà strumenti di realtà aumentata per consentire una volta individuati tali punti, di fruire in tempo reale di contenuti aggiuntivi già presenti sul portale dei beni culturali della Regione Campania o, comunque, nelle disponibilità dell'Ente.

Tali applicazioni saranno messe a disposizione degli utenti gratuitamente.
Un esempio: nella scheda di un punto di interesse, non si troverà soltanto la descrizione dello stesso, ma si potrà accedere alla sua localizzazione sulla mappa, creare il percorso per arrivarci, visualizzare dei file in allegato, visualizzare eventuali contenuti aggiuntivi (grafici, fotografici, video).

Tutto ciò tramite smartphone e altri device evoluti che supportano la realtà aumentata; l'utente, semplicemente lanciando il programma di realtà aumentata che ne riconosce la posizione, potrà accedere automaticamente a tutte le informazioni presenti sul portale senza doverlo cercare e in più sarà informato sui vari punti di interesse presenti nei dintorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Pianificazione web, social network, branded content TV e radio**

La campagna di promozione e comunicazione privilegia il grande pubblico a livello nazionale con specifici focus internazionali; i suoi obiettivi sono quelli di sviluppare un'adeguata "awareness" e di fornire informazioni.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una serie di iniziative di animazione con finalità promozionale e con l'impiego di un mix di mezzi, canali e materiali di comunicazione, con i quali si mette in campo:

- *Campagna di comunicazione innovativa, con l'impiego di media digitali, adottando la logica multimediale e multicanale, con banner, inserzioni su portali dedicati, social network (twitter e facebook), utili ad ottimizzare il posizionamento strategico dell'iniziativa e la sua scalabilità nei principali motori di ricerca*

La strategia web finalizzata ad attuare azioni di marketing si articola sulle seguenti principali azioni:

- Banner Push sui principali siti di informazione dei quotidiani nazionali online nella sezione Area Viaggi (Corriere Viaggi, Viaggi di Repubblica, Dove….)
- Social network (almeno Facebook, Twitter, Instagram) con contenuti dedicati e redazione dedicata
- Acquisto spazi sponsorizzati su blog e web communities sul turismo (Tripadvisor, Minube, Localyte)
- Acquisto spazi sponsorizzati su portali e-commerce sul turismo (Trivago, eDreams, Expedia, Lastminute), per verificare i motori tematici che raccolgono proposte specifiche di esperienze su temi relativi a specifici segmenti di domanda (trekking, bike, food, ecc.)

I canali di interesse da utilizzare sono Google, Youtube, etc., perché sono motori di ricerca che consentono di distribuire lo stesso contenuto su molte nazioni.

In particolare si prevede l'apertura di appositi canali web dedicati, nei quali sarà possibile veicolare tutti i contenuti audiovisivi della campagna.

Tutti i rimandi al web saranno su siti e/o portali istituzionali individuati in accordo con i referenti regionali.

- *Campagna di comunicazione tradizionale, con l'impiego di media "classici" – radio e TV - con una strategia innovativa incentrata sul branded content per raggiungere target specifici e profilati.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I tempi assolutamente ristretti con cui il progetto deve essere attuato e completato, insieme all'esigenza di raggiungere un elevato numero di contatti nazionali e internazionali "profilati" relativamente all'interesse per i temi del turismo e del viaggio in Italia e all'interesse specifico per la Campania, rende utile ed opportuna l'individuazione di produzioni televisive che possano fare da contenitori per contenuti brandizzati che veicolino il messaggio di questa campagna e il valore di alcune sue attrazioni turistiche.

L'ipotesi è di produrre una serie di contenuti "brandizzati", prodotti per essere veicolati all'interno di iniziative editoriali proprietarie, mirando pertanto a pubblici profilati e fidelizzati. Gli stessi contenuti apparterranno alla Regione Campania, in perpetuo, non in esclusiva, i diritti di utilizzazione non commerciale, per fini divulgativi ed istituzionali, esclusa la sede televisiva ed in particolare per essere veicolati via web.

Le iniziative editoriali prevedono la partecipazione di Sviluppo Campania alla produzione dei contenuti dedicati e l'impegno da parte delle emittenti televisive alla diffusione nazionale e internazionale.

Gli interventi possono essere declinati anche con la presenza in studio e/o trasmissione di esperti che potranno illustrare le immagini del territorio all'interno dei programmi. I temi della campagna tv saranno concordati con la Regione che avrà così la possibilità di scegliere cosa valorizzare e far conoscere del proprio territorio in Italia e all'estero.

In particolare gli interventi realizzati saranno veicolati anche all'estero attraverso i canali precedentemente indicati, ampliando e diversificando il target di utenti e favorendo i flussi turistici in arrivo, anche e soprattutto in occasione dell'Esposizione Universale di Milano.

Si auspica il coinvolgimento, di concerto con i referenti regionali, di emittenti televisive con programmi e/o format di successo anche su mercati di particolare interesse come, ad esempio, quello cinese, quello russo, dei paesi del medio-oriente, del nord Africa e nord America.

- **Press tour ad EXPO Milano 2015**

La presente azione prevede il coinvolgimento di alcuni giornalisti, da concordare con i referenti regionali, delle maggiori testate nazionali per un press tour durante Expo Milano 2015.

Tale contesto favorisce l'incontro, lo scambio e la conoscenza tra le varie culture e gli operatori prevalentemente del settore dell'alimentazione dei diversi e variegati territori mondiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il press tour si intende promuovere il territorio regionale in uno scenario globale evidenziando l'integrazione tra attrattività territoriale ed eccellenze enogastronomiche e agroalimentari locali.

In sintesi, ci si propone di valorizzare l'unicità dell'offerta campana come integratore di eccellenze: identità culturale, benessere, tradizioni e valori dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse Professionali

Sviluppo Campania intende gestire l'attuazione del presente progetto attraverso la tecnica e gli strumenti del project management.

Tale metodologia prevede la scomposizione dei flussi organizzativi di produzione e di erogazione dei servizi, in modo da facilitare il controllo della qualità delle prestazioni e favorire l'identificazione tempestiva delle criticità e dunque, delle loro soluzioni.

Consente, inoltre, una gestione e un monitoraggio costante e sistematico delle attività e la fase di chiusura e follow up del progetto avviene sulla base della verifica congiunta con il Committente del raggiungimento degli obiettivi definiti nella pianificazione.

L'organizzazione del progetto è strutturata in gruppo di lavoro mediante un modello di tipo "matriciale", soluzione individuata perché garantisce omogeneità negli interventi, assicurando al contempo l'organizzazione delle attività**,** ossia per singola linea di attività, presidiando così le esigenze specifiche, le caratteristiche ed il contesto dei destinatari dell'azione ed una forte guida metodologica rispetto alle Linee di attività.

L'organizzazione prevede l'impiego ed il coinvolgimento di risorse professionali altamente specializzate organizzate in gruppi di lavoro, in particolare:

Project manager

Il PM svolge compiti di definizione e propone al Committente il Piano di Lavoro, presenta tutti gli output e i report previsti alle scadenze pianificate; svolge attività di supervisione e tiene sotto controllo l'avanzamento del progetto e il rispetto delle scadenze pianificate; assegna i compiti nell'ambito dei team specialistici; risolve problematiche di processo e organizzative; interagisce con la Committenza per tutte le tematiche di gestione del progetto; interagisce con i responsabili dei team operativi in merito all'integrazione delle attività previste e per coordinare le connessioni necessarie tra i team; concorda con il Responsabile di progetto del Committente le modalità di interazione con soggetti esterni da coinvolgere.

Team Multimediale

Si occupa della progettazione e della realizzazione dei prodotti multimediali nelle varie fasi di produzione. In maggior dettaglio si va dalle fasi di pre-produzione (progettazione, concept, ipotesi di sceneggiatura, copywriting, ecc.) a quelle di produzione (riprese, foto, registrazioni) a quelle di post-produzione (montaggio, color correction, videografica, sonorizzazioni, finalizzazione) fino a quelle di messa a disposizione per la distribuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Team Media Planning

Sovrintende alla pianificazione di tutti i media della campagna e all'eventuale acquisto degli spazi pubblicitari sui diversi media. Provvede al controllo in tempo reale della corretta esecuzione della pianificazione, verificando la corrispondenza degli spazi con quanto prenotato e ne controlla la qualità.

Team App

Il team è guidato da un responsabile della progettazione, si occupa della realizzazione, cura la redazione del documento di descrizione delle funzioni e dell'interfaccia, dello sviluppo software e dei relativi test funzionali.

Il progetto prevede, inoltre, di instaurare un'attività di raccordo con il Committente, nonché il collegamento comunicativo e informativo stabile, periodico e continuativo con la Dirigente Regionale Responsabile e il Direttore dell'esecuzione del progetto.

A tal fine, si propone la costituzione di un Comitato di Pilotaggio costituita da rappresentanti della Regione Campania e dal Project manager di Sviluppo Campania.

Tale Comitato svolgerà i seguenti compiti:

- formulare indicazioni a sostegno delle iniziative pianificate e attuate dai Team di progetto;
- verificare e validare azioni e prodotti del progetto;
- supervisionare e controllare lo svolgimento delle attività pianificate e concordate;
- verificare il conseguimento degli obiettivi di progetto;
- approvare eventuali variazioni delle azioni, del budget (entro il 5% tra le voci);

Per quanto riguarda l'ultimo punto dei compiti del Comitato di Pilotaggio è opportuno evidenziare che Sviluppo Campania, essendo società soggetta al controllo analogo e affidataria in house providing, per l'acquisizione di beni e servizi si attiene alle normative vigenti (codice appalti) e per la selezione di professionisti utilizza le procedure di selezione comparativa ad evidenza pubblica tramite short list.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Budget e Cronoprogramma

Il quadro economico per la realizzazione delle specifiche azioni innanzi descritte è quello di seguito riportato.

CRONOPROGRAMMA E BUDGET												
						settembre		ottobre		novembre	
	euro	iva 22%	totale	media	quantità	>15	<15	>15	<15	>15	<15
produzione video e spot	€ 13.000,00	€ 2.860,00	€ 15.860,00		1+1						
app	€ 20.000,00	€ 4.400,00	€ 24.400,00		1						
Radio Iniziative Speciali	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	da definire	da definire						
TV Branded Content	€ 450.000,00	€ 99.000,00	€ 549.000,00	da definire	da definire						
TV Iniziative Speciali	€ 100.000,00	€ 22.000,00	€ 122.000,00	da definire	da definire						
Web	€ 70.000,00	€ 15.400,00	€ 85.400,00	da definire	da definire						
press tour expo 2015	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 12.200,00								
direzione, coordinamento, rendicontazione	€ 34.272,00	€ 7.539,84	€ 41.811,84								
spese generali	€ 71.400,00	€ 15.708,00	€ 87.108,00								
TOTALE	€ 818.672,00	€ 180.107,84	€ 998.779,84								

Il budget è stato redatto secondo ipotesi di distribuzione sui diversi canali tarata su importi unitari ricavati da una indagine di mercato di massima. Tali importi di massima saranno poi, in fase esecutiva, oggetto di verifica con i fornitori e confronto con i referenti regionali per le valutazioni di opportunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico

POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 Linea d'Intervento II.2.1

27/08/2015

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Incubatore di Marcianise
Area ASI Marcianise Sud
81025 Marcianise (CE)
T 0823 639111
F 0823 639123

Incubatore di Pozzuoli
Via Adriano Olivetti 1
80078 Pozzuoli NA
T 081 5255111
F 081 5255120

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore
84131 Salerno
T 089 3074711
F 089 3074700

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

Progettazione esecutiva – descrizione delle attività di comunicazione e delle modalità di distribuzione

Capitale Sociale
euro 4.970.000,00 i.v.

N. Registro Imprese
NA 853271

P.IVA 06983211217
Codice Fiscale 06983211217

www.sviluppocampania.it
PEC sviluppocampania@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SviluppoCampania

Sommario

Premessa 3
Il quadro di riferimento del turismo 3
Il contesto regionale 4
Attività 5
Finalità ed obiettivi dell'intervento 5
Strategia dell'intervento 6
Azioni dell'intervento 8
Risorse Professionali 13
Budget e Cronoprogramma 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il quadro di riferimento del turismo

L'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali della Regione Campania ha programmato e avviato un processo di miglioramento della qualità dell'offerta turistica, nonché di valorizzazione del sistema turistico campano come prodotto unitario e articolato.

Gli attrattori storico-archeologici e museali e le destinazioni balneari devono integrare l'offerta di aree regionali con grandi potenzialità di attrazione, in linea con l' evoluzione della domanda di mercato.

La crescita della sensibilità socio-ambientale dei consumatori e l'accresciuta capacità di utilizzazione del web come strumento di auto-organizzazione del viaggio e dei percorsi turistici da parte delle giovani generazioni, rendono evidente che l'offerta, per essere competitiva, deve presentare tratti caratteristici di *unicità* che consentano al consumatore di essere protagonista di un'esperienza particolare ma differenziata.

Queste tendenze della domanda richiedono un rinnovamento complessivo delle strategie di comunicazione, di promozione e di marketing territoriale del turismo, che deve essere in grado di offrire opportunità di viaggio e soggiorno ad alta intensità emotiva, adeguatezza dei servizi, integrazione "irripetibile" di cultura, ambiente, paesaggi, tradizioni.

Il settore turistico è un settore importante per l'economia della Campania in quanto genera 3,6 miliardi di Pil regionale ed ha un significativo effetto moltiplicativo con un vasto indotto. Studi accreditati (SRM, istituto di ricerche economiche di Banca Intesa) stimano che ogni singola presenza di turista/giorno aggiuntiva genera un Pil di 74 euro. Sulla base di tale stima è ipotizzabile che una crescita dei turisti pari al 20% è in grado di generare un PIL turistico aggiuntivo per la regione Campania di circa di circa 719 milioni di euro, arrivando ad un totale di oltre 4,3 miliardi di euro.

Le linee strategiche che la Regione intende perseguire sono quelle di potenziare investimenti e di promuovere qualità dei servizi e integrazione dell'offerta turistica in modo da accrescere il numero dei turisti, sia nuovi arrivi che prolungamenti di presenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contesto regionale

L'offerta regionale si presenta ricca e, nel contempo, frammentata. Dal punto di vista della possibilità di fruizione e del marketing, è opportuno, anche in modo sintetico, indicare i principali grandi attrattori.

I Siti Unesco, ben 5 sui 44 presenti in Italia, rappresentano la testimonianza della significativa valenza del patrimonio storico-artistico e naturalistico della regione.

Oltre alla World Heritage List, l'UNESCO ha avviato, negli anni '70, il Programma MAB (Man and the Biosphere), allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità. Il programma ha portato al riconoscimento di 553 Riserve della Biosfera, delle 8 in Italia due sono in Campania.

Il Comitato Intergovernativo dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, nel novembre 2010, ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista al fine di accreditare la Dieta, quale esempio dello stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale.

La Regione Campania può vantare un variegato panorama di ecosistemi che spazia dai contesti mediterranei costieri alle dorsali calcaree più interne, tutelate con distinte forme di protezione. In Campania esiste un enorme potenziale nel settore del turismo-natura: 2 parchi nazionali, 9 parchi regionali e 18 aree protette.

La Campania costituisce, inoltre, una delle maggiori realtà termali del Paese. Tali potenzialità e peculiarità del territorio hanno consentito, ad alcune località, di cambiare il proprio posizionamento, da un lato nell'ambito del servizio sanitario nazionale, dall'altro nel contesto delle attività turistiche dando luogo a un nuovo comparto, quello del benessere termale.

I prodotti della filiera enogastronomica costituiscono un altro elemento caratteristico dell'identità culturale della Regione, in grado di differenziare l'offerta turistica di un territorio del quale sono diretta espressione. L'enoturismo rappresenta certamente il fenomeno più significativo della più generale offerta turistica enogastronomica; sono circa 10 nella regione le cd "Strade del Vino", nelle quali la formula organizzativa prevalente è quella degli itinerari, appunto le "strade", che corrono lungo tracciati che toccano aree e luoghi di produzione e che offrono, al contempo, l'opportunità di conoscere le altre risorse del territorio.

Allo stato, il movimento turistico in Campania è concentrato in gran parte sulla costa e sulle isole del golfo, con le due provincie di Napoli e Salerno che insieme raccolgono più del 90% delle presenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

Finalità ed obiettivi dell'intervento

Il presente progetto di promo-comunicazione intende valorizzare gli attrattori di richiamo internazionale e promuovere in maniera integrata percorsi in aree nelle quali cultura, natura, ambiente, tradizioni enogastronomiche e non solo, rendono possibile esperienze di soggiorno uniche ed emozionanti.

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- Incremento della presenza dei flussi turistici;
- Incremento dei giorni medi di permanenza dei turisti sul territorio;
- Destagionalizzazione dei flussi turistici.

Tali finalità vengono declinate su azioni di comunicazione integrata che intendono:

- Promuovere il sistema-prodotto turistico campano che sia l'integrazione tra le eccellenze riconosciute a livello internazionale e insiemi di destinazioni locali con potenziali rilevanti per segmenti e nicchie di mercato significative nei trend evolutivi della domanda;
- Rafforzare l'attrattività del territorio campano nelle varie possibili fruizioni: beni culturali, storia, tradizioni, patrimonio naturalistico-ambientale, produzioni enogastronomiche di eccellenza e produzioni agroalimentari tipiche, ecc.;
- Promuovere un'immagine di qualità e bellezza;
- Contribuire ad accrescere e migliorare i flussi turistici in termini di arrivi e di presenze, sia stagionali che territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia dell'intervento

La comunicazione deve sostenere la strategia generale individuata per la Campania, che intende posizionare la Regione come destinazione autentica, in grado di offrire turismi tematici ad alto valore aggiunto e differenziale per il turista**,** contribuendo a formare la percezione collettiva di chi ancora non conosce la destinazione e, allo stesso tempo, a riorientare invece quella di coloro che già la conoscono.

Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la diffusione di messaggi forti, emozionali e coerenti che rafforzino l'immagine d'insieme della Campania e che trasmettano esperienzialità e attenzione al cliente, in modo che il turista si senta unico e protagonista.

La destinazione Campania deve essere concepita e strutturata per prodotti e segmenti di interesse così come richiede la domanda.

La specificità della meta è relativamente poco importante rispetto alla rilevanza della risorsa: spiaggia, cultura, patrimonio storico-artistico, città nel caso del city break, area rurale, paesaggio.

La Campania deve posizionarsi come destinazione "slow", in grado di offrire turismi tematici di grande qualità, attraverso un'offerta di prodotti-destinazione fortemente gerarchizzati e con un chiaro valore aggiunto differenziale.

La campagna di comunicazione e i diversi supporti realizzati devono puntare a trasferire un'immagine turistica unitaria della Campania, che non sia esclusivamente legata alle bellezze paesaggistiche, storiche ed architettoniche della Regione, o alle singole località, ma che evidenzi in modo chiaro e preciso la USP, ossia il motivo per cui il turista dovrebbe scegliere ed acquistare il prodotto Campania per la propria vacanza.

La campagna di comunicazione deve veicolare un'immagine turistica unitaria della destinazione quale meta da scoprire, sintesi perfetta tra mare, enogastronomia, cultura e città d'arte, montagna attiva e rurale slow.

L'intervento progettuale si propone di conquistare una brand awareness nella percezione del turista.

Targets

E' possibile individuare il target obiettivo di questo intervento facendo riferimento ad alcuni criteri di profilazione / segmentazione della domanda.

La determinazione del target si basa sulle informazioni, sulle caratteristiche e sulle modalità di fruizione delle presenze turistiche nella regione.
La domanda turistica nel sistema alberghiero raggiunge picchi di concentrazione nelle strutture di 4 e 5 stelle. Tale domanda è espressa soprattutto da turisti nazionali e mette

fonte: http://burc.regione.campania.it

in evidenza che il turismo estero è propenso a soluzioni diverse e decise in autonomia dai tour operator.

Sulla base di queste informazioni è possibile individuare il target obiettivo tra i turisti attenti alle eccellenze di rilievo internazionale presenti nel territorio campano; in secondo luogo, tra coloro che utilizzano i canali telematici per organizzarsi viaggi e soggiorno in forma autonoma e diretta; in terzo luogo, tra i turisti interessati alle offerte di prodotti di nicchia *nature based* (eco turismo, turismo rurale, cicloturismo, trekking, ecc.) e quelli dell'enogastronomico.

Ai target primari si affiancano alcuni ulteriori gruppi e istituzioni collaterali e funzionali all'efficacia del Piano di Comunicazione, essi sono: l' associazionismo ambientale e sociale, le organizzazioni di imprese, i sindacati dei lavoratori, le istituzioni della conoscenza, i media (agenzie di stampa, quotidiani di informazione locale e nazionale, emittenti televisive nazionali ed internazionali, emittenti radiofoniche, media on line, ecc.), opinion makers, giornalisti di riviste specializzate di settore.

Strumenti

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una serie di iniziative di animazione con finalità promozionale e con l'impiego di un mix di mezzi, canali e materiali di comunicazione, con i quali si mettono in campo:

- campagna di comunicazione sui maggiori circuiti radio televisivi nazionali ed internazionali
- campagna di comunicazione innovativa, con l'impiego di media digitali, adottando la logica multimediale e multicanale, con banner, inserzioni su portali dedicati, social network (twitter e facebook)
- press tour ad Expo Milano 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni dell'intervento

Le azioni progettuali previste sul piano operativo sono le seguenti:

- **Produzione materiali audiovisivi di comunicazione**

Produzione di materiale audiovisivo "girato ad hoc" per la realizzazione di nr. 1 video generalista e/o tematico di durata di 5 minuti. Esso sarà sonorizzato e speakerato in duplice lingua: Italiano e Inglese, con videografica in duplice lingua.

Produzione di nr. 1 spot di 30 secondi, con musiche e sottotitoli. Esso sarà dotato anche di una versione audio per l'utilizzo radiofonico, opportunamente ri-speakerata e ri-sonorizzata.

Le immagini da utilizzare saranno ad alto impatto emotivo e dovranno rappresentare, nei limiti dello strumento e secondo quelle che saranno le indicazioni dei referenti dell'ente sui temi da comunicare, la differenziazione del prodotto "Campania" .

I prodotti appena elencati dovranno essere in grado di esplicitare l'informazione sul "prodotto Campania", le scelte registiche saranno finalizzate a migliorare la conoscenza ed affermare caratteri di affidabilità, prestigio e fiducia. I prodotti devono rappresentare efficacemente il mix dell'offerta regionale: cultura, ambiente, paesaggi, natura, prodotti enogastronomici e agroalimentari, tradizioni e benessere. Le specifiche di maggior dettaglio saranno concordate con i referenti regionali.

Il materiale prodotto sarà proprietà della Regione Campania.

La messa a disposizione dei prodotti realizzati sarà resa disponibile tramite uno spazio ftp dal quale i player distributori potranno scaricarsi il materiale video nelle compressioni e nei formati a loro maggiormente utili.

I canali di distribuzione del video e dello spot saranno definiti, in accordo con i referenti regionali, in base agli obiettivi progettuali e alle risorse economiche disponibili in condivisione con le ulteriori attività di branded content tv e radio (cfr relativa voce di budget).

- **Sviluppo e realizzazione di un applicazione multilingue di geolocalizzazione e realtà aumentata (iOS e Android)**

Sarà realizzata un'app per la localizzazione sul territorio di una selezione (di qualche

fonte: http://burc.regione.campania.it

centinaio) di beni culturali e/o punti di interesse turistico da concordare con i referenti regionali e in base alle disponibilità dell'Ente di tali informazioni geolocalizzate.

L'app è predisposta per l'utilizzo su smartphone e altri apparati (es. tablet) con i sistemi operativi Android e iOS; tale app riporterà i riferimenti istituzionali e, una volta validata dai servizi di verifica tecnica dei distributori e resa disponibile negli store dedicati a tali sistemi operativi, sarà downlodabile (scaricabile) gratuitamente dagli stessi in modo da consentirne la maggiore diffusione e il migliore utilizzo da parte dei turisti/escursionisti.

Regione Campania potrà mettere a disposizione di Sviluppo Campania tutto il materiale informativo relativo agli attrattori turistico-culturali del territorio che rientra nella disponibilità propria e o degli Enti strumentali regionali preposti alla promozione; rimane compito di Sviluppo Campania quello di realizzare schede relative ai beni culturali e/o ai punti turistici strutturate sotto forma di database con georeferenziazione, nonché quello di eventualmente aggiornarle in relazione alle informazioni che esse contengono, qualora quelle messe a disposizione da Regione Campania non risultassero evidentemente sufficienti o correttamente aggiornate.

Si prevede anche la traduzione delle informazioni in 2 lingue secondo le indicazioni dell'Ente. L'app, alle caratteristiche di georeferenziazione dei punti di interesse, aggiungerà strumenti di realtà aumentata per consentire una volta individuati tali punti, di fruire in tempo reale di contenuti aggiuntivi già presenti sul portale dei beni culturali della Regione Campania o, comunque, nelle disponibilità dell'Ente.

Tali applicazioni saranno messe a disposizione degli utenti gratuitamente.
Un esempio: nella scheda di un punto di interesse, non si troverà soltanto la descrizione dello stesso, ma si potrà accedere alla sua localizzazione sulla mappa, creare il percorso per arrivarci, visualizzare dei file in allegato, visualizzare eventuali contenuti aggiuntivi (grafici, fotografici, video).

Tutto ciò tramite smartphone e altri device evoluti che supportano la realtà aumentata; l'utente, semplicemente lanciando il programma di realtà aumentata che ne riconosce la posizione, potrà accedere automaticamente a tutte le informazioni presenti sul portale senza doverlo cercare e in più sarà informato sui vari punti di interesse presenti nei dintorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Pianificazione web, social network, branded content TV e radio**

La campagna di promozione e comunicazione privilegia il grande pubblico a livello nazionale con specifici focus internazionali; i suoi obiettivi sono quelli di sviluppare un'adeguata "awareness" e di fornire informazioni.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una serie di iniziative di animazione con finalità promozionale e con l'impiego di un mix di mezzi, canali e materiali di comunicazione, con i quali si mette in campo:

- *Campagna di comunicazione innovativa, con l'impiego di media digitali, adottando la logica multimediale e multicanale, con banner, inserzioni su portali dedicati, social network (twitter e facebook), utili ad ottimizzare il posizionamento strategico dell'iniziativa e la sua scalabilità nei principali motori di ricerca*

La strategia web finalizzata ad attuare azioni di marketing si articola sulle seguenti principali azioni:

- Banner Push sui principali siti di informazione dei quotidiani nazionali online nella sezione Area Viaggi (Corriere Viaggi, Viaggi di Repubblica, Dove….)
- Social network (almeno Facebook, Twitter, Instagram) con contenuti dedicati e redazione dedicata
- Acquisto spazi sponsorizzati su blog e web communities sul turismo (Tripadvisor, Minube, Localyte)
- Acquisto spazi sponsorizzati su portali e-commerce sul turismo (Trivago, eDreams, Expedia, Lastminute), per verificare i motori tematici che raccolgono proposte specifiche di esperienze su temi relativi a specifici segmenti di domanda (trekking, bike, food, ecc.)

I canali di interesse da utilizzare sono Google, Youtube, etc., perché sono motori di ricerca che consentono di distribuire lo stesso contenuto su molte nazioni.

In particolare si prevede l'apertura di appositi canali web dedicati, nei quali sarà possibile veicolare tutti i contenuti audiovisivi della campagna.

Tutti i rimandi al web saranno su siti e/o portali istituzionali individuati in accordo con i referenti regionali.

- *Campagna di comunicazione tradizionale, con l'impiego di media "classici" – radio e TV - con una strategia innovativa incentrata sul branded content per raggiungere target specifici e profilati.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I tempi assolutamente ristretti con cui il progetto deve essere attuato e completato, insieme all'esigenza di raggiungere un elevato numero di contatti nazionali e internazionali "profilati" relativamente all'interesse per i temi del turismo e del viaggio in Italia e all'interesse specifico per la Campania, rende utile ed opportuna l'individuazione di produzioni televisive che possano fare da contenitori per contenuti brandizzati che veicolino il messaggio di questa campagna e il valore di alcune sue attrazioni turistiche.

L'ipotesi è di produrre una serie di contenuti "brandizzati", prodotti per essere veicolati all'interno di iniziative editoriali proprietarie, mirando pertanto a pubblici profilati e fidelizzati. Gli stessi contenuti apparterranno alla Regione Campania, in perpetuo, non in esclusiva, i diritti di utilizzazione non commerciale, per fini divulgativi ed istituzionali, esclusa la sede televisiva ed in particolare per essere veicolati via web.

Le iniziative editoriali prevedono la partecipazione di Sviluppo Campania alla produzione dei contenuti dedicati e l'impegno da parte delle emittenti televisive alla diffusione nazionale e internazionale.

Gli interventi possono essere declinati anche con la presenza in studio e/o trasmissione di esperti che potranno illustrare le immagini del territorio all'interno dei programmi. I temi della campagna tv saranno concordati con la Regione che avrà così la possibilità di scegliere cosa valorizzare e far conoscere del proprio territorio in Italia e all'estero.

In particolare gli interventi realizzati saranno veicolati anche all'estero attraverso i canali precedentemente indicati, ampliando e diversificando il target di utenti e favorendo i flussi turistici in arrivo, anche e soprattutto in occasione dell'Esposizione Universale di Milano.

Si auspica il coinvolgimento, di concerto con i referenti regionali, di emittenti televisive con programmi e/o format di successo anche su mercati di particolare interesse come, ad esempio, quello cinese, quello russo, dei paesi del medio-oriente, del nord Africa e nord America.

- **Press tour ad EXPO Milano 2015**

La presente azione prevede il coinvolgimento di alcuni giornalisti, da concordare con i referenti regionali, delle maggiori testate nazionali per un press tour durante Expo Milano 2015.

Tale contesto favorisce l'incontro, lo scambio e la conoscenza tra le varie culture e gli operatori prevalentemente del settore dell'alimentazione dei diversi e variegati territori mondiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il press tour si intende promuovere il territorio regionale in uno scenario globale evidenziando l'integrazione tra attrattività territoriale ed eccellenze enogastronomiche e agroalimentari locali.

In sintesi, ci si propone di valorizzare l'unicità dell'offerta campana come integratore di eccellenze: identità culturale, benessere, tradizioni e valori dei singoli territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse Professionali

Sviluppo Campania intende gestire l'attuazione del presente progetto attraverso la tecnica e gli strumenti del project management.

Tale metodologia prevede la scomposizione dei flussi organizzativi di produzione e di erogazione dei servizi, in modo da facilitare il controllo della qualità delle prestazioni e favorire l'identificazione tempestiva delle criticità e dunque, delle loro soluzioni.

Consente, inoltre, una gestione e un monitoraggio costante e sistematico delle attività e la fase di chiusura e follow up del progetto avviene sulla base della verifica congiunta con il Committente del raggiungimento degli obiettivi definiti nella pianificazione.

L'organizzazione del progetto è strutturata in gruppo di lavoro mediante un modello di tipo "matriciale", soluzione individuata perché garantisce omogeneità negli interventi, assicurando al contempo l'organizzazione delle attività**,** ossia per singola linea di attività, presidiando così le esigenze specifiche, le caratteristiche ed il contesto dei destinatari dell'azione ed una forte guida metodologica rispetto alle Linee di attività.

L'organizzazione prevede l'impiego ed il coinvolgimento di risorse professionali altamente specializzate organizzate in gruppi di lavoro, in particolare:

Project manager

Il PM svolge compiti di definizione e propone al Committente il Piano di Lavoro, presenta tutti gli output e i report previsti alle scadenze pianificate; svolge attività di supervisione e tiene sotto controllo l'avanzamento del progetto e il rispetto delle scadenze pianificate; assegna i compiti nell'ambito dei team specialistici; risolve problematiche di processo e organizzative; interagisce con la Committenza per tutte le tematiche di gestione del progetto; interagisce con i responsabili dei team operativi in merito all'integrazione delle attività previste e per coordinare le connessioni necessarie tra i team; concorda con il Responsabile di progetto del Committente le modalità di interazione con soggetti esterni da coinvolgere.

Team Multimediale

Si occupa della progettazione e della realizzazione dei prodotti multimediali nelle varie fasi di produzione. In maggior dettaglio si va dalle fasi di pre-produzione (progettazione, concept, ipotesi di sceneggiatura, copywriting, ecc.) a quelle di produzione (riprese, foto, registrazioni) a quelle di post-produzione (montaggio, color correction, videografica, sonorizzazioni, finalizzazione) fino a quelle di messa a disposizione per la distribuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Team Media Planning

Sovrintende alla pianificazione di tutti i media della campagna e all'eventuale acquisto degli spazi pubblicitari sui diversi media. Provvede al controllo in tempo reale della corretta esecuzione della pianificazione, verificando la corrispondenza degli spazi con quanto prenotato e ne controlla la qualità.

Team App

Il team è guidato da un responsabile della progettazione, si occupa della realizzazione, cura la redazione del documento di descrizione delle funzioni e dell'interfaccia, dello sviluppo software e dei relativi test funzionali.

Il progetto prevede, inoltre, di instaurare un'attività di raccordo con il Committente, nonché il collegamento comunicativo e informativo stabile, periodico e continuativo con la Dirigente Regionale Responsabile e il Direttore dell'esecuzione del progetto.

A tal fine, si propone la costituzione di un Comitato di Pilotaggio costituita da rappresentanti della Regione Campania e dal Project manager di Sviluppo Campania.

Tale Comitato svolgerà i seguenti compiti:

- formulare indicazioni a sostegno delle iniziative pianificate e attuate dai Team di progetto;
- verificare e validare azioni e prodotti del progetto;
- supervisionare e controllare lo svolgimento delle attività pianificate e concordate;
- verificare il conseguimento degli obiettivi di progetto;
- approvare eventuali variazioni delle azioni, del budget (entro il 5% tra le voci);

Per quanto riguarda l'ultimo punto dei compiti del Comitato di Pilotaggio è opportuno evidenziare che Sviluppo Campania, essendo società soggetta al controllo analogo e affidataria in house providing, per l'acquisizione di beni e servizi si attiene alle normative vigenti (codice appalti) e per la selezione di professionisti utilizza le procedure di selezione comparativa ad evidenza pubblica tramite short list.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Budget e Cronoprogramma

Il quadro economico per la realizzazione delle specifiche azioni innanzi descritte è quello di seguito riportato.

CRONOPROGRAMMA E BUDGET												
						settembre		ottobre		novembre	
	euro	iva 22%	totale	media	quantità	>15	<15	>15	<15	>15	<15
produzione video e spot	€ 13.000,00	€ 2.860,00	€ 15.860,00		1+1						
app	€ 20.000,00	€ 4.400,00	€ 24.400,00		1						
Radio Iniziative Speciali	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	da definire	da definire						
TV Branded Content	€ 450.000,00	€ 99.000,00	€ 549.000,00	da definire	da definire						
TV Iniziative Speciali	€ 100.000,00	€ 22.000,00	€ 122.000,00	da definire	da definire						
Web	€ 70.000,00	€ 15.400,00	€ 85.400,00	da definire	da definire						
press tour expo 2015	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 12.200,00								
direzione, coordinamento, rendicontazione	€ 34.272,00	€ 7.539,84	€ 41.811,84								
spese generali	€ 71.400,00	€ 15.708,00	€ 87.108,00								
TOTALE	€ 818.672,00	€ 180.107,84	€ 998.779,84								

Il budget è stato redatto secondo ipotesi di distribuzione sui diversi canali tarata su importi unitari ricavati da una indagine di mercato di massima. Tali importi di massima saranno poi, in fase esecutiva, oggetto di verifica con i fornitori e confronto con i referenti regionali per le valutazioni di opportunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 04/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CN D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. PROG. A/72. IMPRESA PAESTUM HOLIDAYS S.R.L. CON SEDE IN CAPACCIO. REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Paestum Hoilidays s.r.l. – via Hera snc – 84063 Capaccio (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/72, risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A";
b. che l'impresa suddetta, alla quale inviare l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 999.500,00) è risultata debitrice nei confronti della Regione Campania di € 295.620,00 erogati con D.D. n. 309 del 01.12.2006 a titolo di anticipazione del 30% del contributo assegnato ai sensi del Bando approvato con D.D. n. 65 del 21/03/2005 e revocato con D.D. n. 109 del 05.02.2010;
c. che è stata richiesta la restituzione di detta somma più interessi legali, ma che alla data del presente decreto essa non è stata restituita;

d. che con nota del 13/08/2013 prot. n. 584021, inviata a mezzo PEC il 13/08/2013, di cui si è avuto avviso di avvenuta accettazione in pari data, l'ex Settore 02 dell'AGC 13 ha comunicato all'impresa di essere impossibilitato ad inviare l'atto d'impegno di cui sopra se non aver prima verificato l'avvenuta restituzione della somma di € 295.620,00 più interessi legali maturati;
e. che con la stessa nota l'impresa è stata invitata ad inviare chiarimenti e copia del bonifico relativo al versamento della somma predetta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, con avvertenza, ai sensi della legge 241/1990, che si sarebbe provveduto a revocare il contributo;
f. che in riscontro a detta nota l'impresa Paestum Holidays s.r.l. ha comunicato in data 26/09/2013 (nota acquisita al protocollo del Settore in data 7/10/2013 al n. 686330) "di accettare" il contributo tralasciando di dare risposta riguardo alla restituzione delle somma percepita;
g. che, con nota prot. n. 439649 del 25/06/2015, inviata al legale rappresentante dell'impresa a mezzo raccomandata AR in quanto non è stato possibile inviarla a mezzo PEC poichè non veniva accettata dal sistema, la UOD 51.01.12 *"Sviluppo dell'Offerta turistica – Integrazione Interdipartimentale per le politiche del turismo"* ha di nuovo comunicato che la mancata restituzione della somma richiesta precludeva la possibilità di inviare l'atto d'impegno e di accettazione del contributo e ha invitato la stessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm. a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, pena la revoca del contributo;

VALUTATO

a. che alla data del presente decreto non è pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'impresa Paestum Holidays s.r.l.;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa Paestum Holidays s.r.l., per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro 999.500,00, assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa Paestum Holidays s.r.l., via Hera snc – 84063 Capaccio (SA) per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;

2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 9 del 13/08/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Attuazione DGR 384/2015

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

PREMESSO

a) che con Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 si è provveduto alla riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale;
b) che per l'attuazione del succitato Regolamento la Giunta regionale ha adottato diversi provvedimenti deliberativi;
c) che con DGR n 478 del 10 settembre 2012 sono state declinate le funzioni demandate ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali e alle Unità Operative Dirigenziali;
d) che con la stessa DGR 478/2012 è stata individuata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze attribuite;
e) che con successiva DGR n. 528 del 4 ottobre 2012 sono state apportate modifiche alla DGR 478/2012 nella parte relativa alla denominazione e/o alla declaratoria delle competenze assegnate ad alcune strutture ordinamentali incardinate presso le Direzioni Generali;
f) che con DGR n. 710 del 10 dicembre 2012 si è proceduto all'approvazione, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, del Regolamento avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)";

PREMESSO, altresì

a) che l'art. 7 del citato Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;
b) che con DGR n. 191 del 12 aprile 2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento 12/2011 e s.m.i., destinando agli stessi dieci Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
c) che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 13 aprile 2012, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento, è stato conferito l'incarico di Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
d) che con DGR n. 663 del 13 novembre 2012, è stato costituito l'Ufficio di Staff al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico denominato "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate", ne sono state definite le competenze e assegnata la titolarità;
e) che con DGR n. 141 del 12 maggio 2014, sono state assegnate le funzioni vicarie del Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, cessato dall'incarico in data 1° aprile 2014;
f) che con DGR n. 374 del 7 agosto 2015 è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente di Staff del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico ai sensi della richiamata DGR 663/12, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.02 " Programmazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo economico – Promozione del Made in Campania" e della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania - Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

PREMESSO, inoltre

a) che con DGR n 427 del 27 settembre 2013 sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dei relativi Staff;
b) che con DGR 488 del 31 ottobre 2013 sono stati attribuiti gli incarichi di ciascuna Unità Operativa Dirigenziale;
c) che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 e s.m.i., sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;

d) che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 455 del 27 novembre 2013 e s.m.i., sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del PO FSE 2007/2013;
e) che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 262 del 8 novembre 2013 e s.m.i., si è proceduto ad adeguare il gruppo di lavoro di cui al DPGRC 139/2013 preposto all'attuazione delle misure di accelerazione della spesa dei Fondi strutturali mediante interventi da finanziare con il POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO
a) che il Direttore Generale, sulla base di quanto stabilito dalla richiamata DGR 478/2012, come modificata dalla DGR 528/2012, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 12/2011, svolge le funzioni di direzione e controllo delle Unità Operative Dirigenziali nelle quali si articola la Direzione Generale e i compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad essa attribuite;
b) che al medesimo, fra l'altro, compete l'attribuzione ai dirigenti di Unità Operative di incarichi e responsabilità relativi a specifici programmi, progetti e gestioni;
c) che, inoltre, allo stesso spetta il compito di coordinare le attività dei dirigenti delle Unità Operative, esercitando, se del caso, i poteri sostitutivi;

DATO ATTO, altresì
a) che ai sensi di quanto disposto dalla DGR 478/2012 e s.m.i, in attuazione delle disposizioni dettate dal Regolamento regionale 12/2011, spetta al Capo Dipartimento lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni e ogni altra funzione o compito assegnati, ovvero riconducibile al proprio incarico sulla base delle disposizioni normative, principi generali dell'Ordinamento giuridico o di Direttive del Presidente della Giunta regionale;
b) che pertanto nella fattispecie in cui non è presente il Direttore Generale e non risulta individuato, ovvero presente il Vicario, compete al Capo Dipartimento garantire la piena funzionalità della Direzione generale anche sulla base del combinato disposto di cui all'allegato "A" della DGR 478/2012, che attribuisce allo stesso il potere sostitutivo e di vigilanza;

CONSIDERATO
a) che le UOD, attraverso lo svolgimento dei compiti di cui alle succitate deliberazioni 478/12 e 528/12, concorrono al concreto conseguimento degli obiettivi assegnati alla Direzione Generale;
b) che ciascuna delle UOD afferenti alla Direzione Generale assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle succitate Deliberazioni e, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal citato Regolamento, i consequenziali provvedimenti;
c) che afferiscono alle singole UOD preposte, sulla base delle competenze attribuite dalle richiamate Deliberazione, anche le procedure finanziate con fondi strutturali e quelle di accelerazione della spesa;

CONSIDERATO, altresì
a) che ai sensi della DGR n. 384 del 7 agosto 2015, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
b) che ai sensi della medesima DGR 384/2015 le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione sono demandate al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato;
c) che in ossequio a quanto previsto dalla DGR 663/2012 il Dirigente di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento "cura ogni altro incarico affidato dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni e all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento";

d) che la dott.sa Roberta Esposito, in quanto Dirigente di Staff, tratta ordinariamente per il Dipartimento alcune materie afferenti alla Direzione di cui trattasi e ha maturato specifiche competenze nel corso della sua attività lavorativa in qualità di Dirigente del Settore "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'Area "Sviluppo Economico";
e) che con DGR 374/2015 è stato conferito alla dott.sa Roberta Esposito, Dirigente di Staff del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico ai sensi della richiamata DGR 663/2012, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.02 " Programmazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo economico – Promozione del Made in Campania" e della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania - Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

RITENUTO OPPORTUNO

a) per esigenze operative, di dover delegare le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della citata Direzione Generale e individuare a tal fine un Dirigente di Staff del Dipartimento, tenuto conto che l'ordinamento regionale attribuisce tale competenza al Capo Dipartimento e che, di conseguenza, la scelta del soggetto delegato non può che avvenire nell'ambito del perimetro della struttura dipartimentale nei confronti delle figure dirigenziali a cui il Capo Dipartimento può affidare incarichi volti all'esercizio delle funzioni e all'espletamento dei compiti di sua spettanza, così da perseguire le finalità della DGR 384/2015 nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
b) per continuità di trattazione delle materie afferenti alla Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e per le specifiche competenze lavorative maturate, di dover delegare alla dott.sa Roberta Esposito - Dirigente di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ai sensi della citata DGR 663/2012, nonché assegnataria degli incarichi di responsabilità ad interim conferiti con la DGR 374/2015 – le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della citata Direzione generale;
c) di dover specificare che l'esercizio delle suddette funzioni è assicurato nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e stante i presupposti di cui alla DGR 384/2015;
d) di dover stabilire che nell'espletamento delle suddette funzioni dovrà essere assicurato al Capo Dipartimento Vicario il costante monitoraggio delle attività;
e) di dover stabilire, altresì, che l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi della DGR 384/2015 avviene nel rispetto dei compiti e delle procedure afferenti alle singole UOD della medesima Direzione;
f) di dover precisare che ciascuna delle UOD afferenti alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012 e, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento 12/2011, i consequenziali provvedimenti;
g) di dover precisare, altresì, che a ciascuna UOD afferisce la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali e di accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta regionale in attuazione del Regolamento 11/2012;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente dello Staff Affari generali e controllo di gestione nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1) di delegare alla dott.ssa Roberta Esposito - Dirigente di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ai sensi della DGR 663/2012, le

funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nel rispetto delle finalità di cui alla DGR 384/2015;
2) di specificare che l'esercizio delle suddette funzioni è assicurato nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e stante i presupposti di cui alla DGR 384/2015;
3) stabilire che nell'espletamento delle suddette funzioni dovrà essere assicurato al Capo Dipartimento Vicario il costante monitoraggio delle attività;
4) di stabilire, altresì, che l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi della DGR 384/2015 avviene nel rispetto dei compiti e delle procedure afferenti alle singole UOD della medesima Direzione;
5) di precisare che ciascuna delle UOD afferenti alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive assume la responsabilità connessa alle attività rientranti nei compiti e nelle funzioni individuate dalle Deliberazioni 478/2012 e 528/2012 e, nell'ambito della piena autonomia di gestione e di risorse riconosciuta dal Regolamento 12/2011, i consequenziali provvedimenti;
6) di precisare, altresì, per l'effetto, che a ciascuna UOD afferisce la responsabilità anche delle procedure finanziate con fondi strutturali e di accelerazione della spesa;
7) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive; all'Assessore al Personale; al Capo di Gabinetto del Presidente; al dirigente di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; al Capo Dipartimento delle Risorse Umane e Strumentali; al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive; al Direttore Generale delle Risorse Umane; ai Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive; all'Ufficio per la registrazione degli atti monocratici.

Decreto Dirigenziale n. 568 del 23/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 PARCO PROGETTI REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1265 DEL 24.07.08 CODICE ARI158S01M PROGETTO LAVORI PER RISPARMIO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE BENEFICIARIO COMUNE DI ARIANO IRPINO AV PROPOSTA ALL ADG TERZO ACCONTO CUP B92G07000070006 CIG 41639307BB SMILE 72

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c. che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

d. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

e. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

g. che con il sopraccitato Decreto è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 il Dirigente del Settore 04 dell' AGC 12- Regolazione dei mercati-;

h. che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il PPR ex DGR n. 1041/2006 e sono stati determinati gli esiti della prima e della seconda sessione di valutazione;

i. che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' A.G.C. 03 n. 26 del 21 marzo 2008 sono stati determinati gli esiti della terza, quarta e quinta sessione di valutazione del PPR, nonché gli aggiornamenti delle sessioni precedenti;

j. che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell' AGC 03 n. 72 del 4 luglio 2008 sono stati determinati gli esiti della sesta e della settima sessione di valutazione del PPR, nonché gli aggiornamenti delle sessioni precedenti;

k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 di progetti inclusi nel Parco Progetti Regionale istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006, come individuati negli elenchi A "progetti materiali immediatamente appaltabili" B "progetti materiali non immediatamente appaltabili" e C "progetti immateriali", ed ha demandato ai responsabili degli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 la verifica dei progetti di cui all'allegato A e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

l. che i suddetti Progetti sono stati valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVCIP) sulla base dei criteri di sostenibilità tecnica, ambientale, economico-finanziaria e di coerenza strategica con l'intera programmazione del ciclo 2007-2013;

m. che, in particolare, nell'allegato A della precitata DGR 1265/08 è previsto, tra l'altro, l'intervento denominato **"** Lavori per risparmio Energetico Adeguamento e manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale," per un importo complessivo pari ad € 2.600.000,00 ente beneficiario il comune di Ariano Irpino (AV) ;

n. che con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 è stato approvata la Versione 1 del Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati, tra cui lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento; di Obiettivo Operativo, ed i Beneficiari degli interventi che definisce le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

o. che con D. D. n. 187 del 02/03/2010 del Settore 04 dell' A. G. C. 12, è stato ammesso a finanziamento provvisorio l'intervento "Lavori per risparmio energetico e manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale" per un importo complessivo pari ad € 2.600.000,00 ente beneficiario il comune di Ariano Irpino (AV) ;

p. che in data 03/06/2010 è stata sottoscritta la convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante legale del Comune di Ariano Irpino;

q. che con D.D. dell' A.G.C 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del " Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007- 2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. dell' AGC 09 n 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

r. che la Giunta regionale con DGR n.122 del 28.03.2011 ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti del POR Campania FESR, successivamente presentati nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR del 24.06.2011;

s. che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, ha modificato la Decisione C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

t. che la Giunta regionale ha preso atto del testo modificato del POR Campania FESR 2007 – 2013, con DGR n. 166 del 04.04.2012;

u. che con D.D. n. 1045 del 10/11/2014 Dip. 51 D.G. 02 è stato rideterminato il costo del precitato intervento, a seguito delle procedure di appalto dei lavori, per un importo pari ad euro 2.438.268,01;

v. che con il predetto D.D. n. 1045/2014 è stato erogato il primo acconto al comune di Ariano Irpino un importo pari ad euro 731.480,40 ;

w. che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 ha modificato la Decisione C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con allegato il nuovo Piano Finanziario del POR contenente l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del programma operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per asse prioritario;

x. che la Giunta Regionale ha preso atto del testo modificato del POR Campania FESR 2007 – 2013 e del nuovo Piano Finanziario del POR allegato, con DGR n. 521 del 28.09.2012;

y. che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" e con DD 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013;

z. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

aa. che in conformità alla predetta deliberazione con successivo Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi è stato nominato Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

bb. che con il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 è stato designato quale R.O.O. dell' O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale di "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

cc. che con D.D. n. 1377 del 31/12/2014 Dip. 51 D.G. 03 è stato erogato il secondo acconto per un importo pari ad € 487.653,61;

CONSIDERATO

1. che con nota prot. n.13433 del 07/07/2015l comune di Ariano Irpino ha richiesto l'erogazione del terzo acconto del finanziamento assentito;
2. che con la precitata nota il comune di Ariano Irpino ha trasmesso la dichiarazione intermedia di spesa del Beneficiario ammontante ad € 1.361.349,09;
3. che ai sensi del Capitolo 4.2 della nuova versione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DD 158/2013, le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio;
4. che, a seguito delle verifiche eseguite dal Settore ai sensi del Capitolo 4.2 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DD 158/2013, è possibile rimborsare spese effettivamente sostenute ritenute ammissibili pari ad € 140.694,57;

RITENUTO

a di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Ariano Irpino per l' intervento "Lavori per risparmio energetico e manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale" la terza quota di finanziamento, per un importo pari ad € 140.694,57 relativa a spese effettivamente sostenute ritenute ammissibili ;

b di dover indicare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% UE e 25% Nazionale;

VISTO

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive**;**
11. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
12. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 1265/2008-Parco Progetti regionale Obiettivo operativo 3.3" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013 Dip. 51 D.G. 03, onde consentire i consequenziali atti di liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

1.1 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Ariano Irpino per l' intervento "Lavori per risparmio energetico e manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale" la terza quota di finanziamento per un importo pari ad € 140.694,57 per spese effettivamente sostenute ritenute ammissibili;

1.2 di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Ariano Irpino la somma di € 140.694,57 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 95 P 01 000 0 3245 420300063317;

1.3 di precisare che l'impegno assunto per il finanziamento dell'intervento "Lavori per risparmio energetico e manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale" Beneficiario: Comune di Ariano Irpino và a gravare sul cap. 2740 " Fondo Unico FESR 2007-2013 " dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E. F. 2014 - codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 72 ;

1.4 di precisare che i tassi di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota Nazionale;

1.5 di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

1.6 di attestare, in riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R.5/2013, che prevedibilmente, sulla base della documentazione a disposizione di questo settore le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma Operativo e comunque entro il 31/12/2015;

1.7 di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, alla citata versione 2 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DD 158/2013 e ss. mm. ii.;

2 di trasmettere il presente provvedimento:

1. al DIP 51 DG 03 Autorità di gestione del POR FERS Campania 2007/2013;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. all' Assessore alle Attività Produttive;
4. alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 569 del 23/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 DD332-2013 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE-REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA - BENEFICIARIO COMUNE DI PESCO SANNITA PROPOSTA ALL ADG CUP I57H13000910006 CODICE SMILE 18

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 202 del 20/03/2015 l'intervento" RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE-REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 819 del 23/09/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 319.377,63 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

k) che in data 26/09/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Pesco Sannita;

CONSIDERATO

a) Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
b) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 819 del 23/09/2014 Il progetto" RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE-REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL ACQUA CALDA SANITARIA" Beneficiario il comune di Pesco Sannita è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 319.377,63 ;

b) che il comune di Pesco Sannita con nota prot. n. 2602 del 27/05/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013;
c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Dicembre 2015;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Pesco Sannita il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 313.655,24 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di se guito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	lavori al netto del ribasso	224.355,06
A2	Oneri per la sicurezza indiretti	7.096,89
A3	Oneri per la sicurezza speciali	8.540,00
A4	Oneri per la progettazione come da lista offerta in sede di gara	12.654,41
	TOTALE A	**252.646,36**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	773,54
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.500,00
B3	Imprevisti (max 5 % di A) comprensivo IVA al 10%	12.634,57
B4	Accantonamenti art. 113 DL.d	515,70
B5	Spese Tecniche e generali	13.150,03
B6	Spese per commissioni giudicatrici	773,54
B7	Spese per pubblicità	2.500,00
B8	IVA	29.161,50
	TOTALE B	**61.008,88**
	TOTALE A + B	**313.655,24**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

c) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 313.655,24

d) di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 313.655,24 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Pesco Sannita la quota di € 94.096,572 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive**;**
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 313.655,24 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Pesco Sannita con il Decreto del DIP 51 DG 02 n. 819 del 23/09/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico **"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 – O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	lavori al netto del ribasso	224.355,06
A2	Oneri per la sicurezza indiretti	7.096,89
A3	Oneri per la sicurezza speciali	8.540,00
A4	Oneri per la progettazione come da lista offerta in sede di gara	12.654,41
	TOTALE A	**252.646,36**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	773,54
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.500,00
B3	Imprevisti (max 5 % di A) comprensivo IVA al 10%	12.634,57
B4	Accantonamenti art. 113 DL.d	515,70
B5	Spese Tecniche e generali	13.150,03
B6	Spese per commissioni giudicatrici	773,54
B7	Spese per pubblicità	2.500,00
B8	IVA	29.161,50
	TOTALE B	**61.008,88**
	TOTALE A + B	**313.655,24**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Pesco Sannita l'importo di € 313.655,24 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 18 dell'O.O. 3.1;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di San Giorgio la Molara per l' intervento " Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 94.096,572 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Pesco Sannita la somma di € 94.096,57 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice

IBAN:IT 50 D 01000 03245 42130030 4662;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 313.655,24

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 e comunque entro il 31.12.2015;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 819 del 23/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore gGnerale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
- All Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 570 del 23/07/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD 332-2013 LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE-INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI, SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI BENEFICIARIO COMUNE DI PESCO SANNITA PROPOSTA ALL ADG CUP I57H13000910006 CODICE SMILE 84

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- interventi sull'involucro dell'edificio e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 820 del 23/09/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.160.622,37 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che in data 26/09/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Pesco Sannita;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, e successive integrazioni ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 820 del 23/09/2014 Il progetto "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE" -INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI, SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI" del comune di Pesco Sannita è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.160.622,37 ;
- che il comune di Pesco Sannita con nota prot. n. 2602 del 27/05/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria

finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma il 31/12/2015;
- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Pesco Sannita, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 1.139.012,70 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	lavori al netto del ribasso	847.741,70
A2	Oneri per la sicurezza indiretti	17.578,03
A3	Oneri per la sicurezza speciali	13.034,63
A4	Oneri per la progettazione come da lista offerta in sede di gara	46.345,59
	TOTALE A	**924.699,95**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	2.833,04
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	3.325,60
B3	Imprevisti (max 5 % di A)	46.272,92
B4	Accantonamenti art. 113 DL.d	1.888,89
B5	Spese Tecniche e generali	48.161,61
B6	Spese per commissioni giudicatrici	2.833,04
B7	Spese per pubblicità	3.500,00
B8	IVA	105.497,64
	TOTALE B	**214.312,75**
	TOTALE A + B	**1.139.012,70**

RITENUTO

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo

- 2015	- € 1.139.012,70

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.139.012,70 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Pesco Sannita della quota di € 341.703,81 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. "Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.3" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 1.139.012,70 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Pesco Sannita il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 820 del 23/09/2014 per la realizzazione del progetto denominato "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE" -INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI, SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	lavori al netto del ribasso	847.741,70

A2	Oneri per la sicurezza indiretti	17.578,03
A3	Oneri per la sicurezza speciali	13.034,63
A4	Oneri per la progettazione come da lista offerta in sede di gara	46.345,59
	TOTALE A	**924.699,95**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	2.833,04
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	3.325,60
B3	Imprevisti (max 5 % di A)	46.272,92
B4	Accantonamenti art. 113 DL.d	1.888,89
B5	Spese Tecniche e generali	48.161,61
B6	Spese per commissioni giudicatrici	2.833,04
B7	Spese per pubblicità	3.500,00
B8	IVA	105.497,64
	TOTALE B	**214.312,75**
	TOTALE A + B	**1.139.012,70**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Pesco Sannita l'importo di € 1.139.012,70 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 84 dell' O.O. 3.3;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Pesco Sannita per l' intervento"RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA COMUNALE" -INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI, SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 341.703,81 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Pesco Sannita, la somma di € 341.703,81 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 50 D 01000 03245 42130030 4662;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 1.139.012,70

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 e comunque entro il 31.12.2015;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 820 del 23/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 223 del 04/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - 6ª SEDE FARMACEUTICA TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA CROCELLE S.A.S. DEL DOTT. FALCO MICHELE ".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 1109 SAN/STAP – CE del 04.12.2003, la dott.ssa Carmela Lista, farmacista, nata a Casal Velino (SA) il 06.11.1958 - c.f. LST CML 58S46 B895F, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, la farmacia 6ª sede farmaceutica urbana del Comune di Mondragone (CE), ubicata ad angolo tra Via dei Platani e Piazza Crocelle ed avente accesso dal civico n.1 di Via dei Platani e dal civico n.2 di Piazza Crocelle, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla deliberazione stabilita in sede di revisione della P.O. del Comune di Mondragone, approvata con DPGRC n. 306 del 18.04.2002;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 25 SAN/STAP – CE del 22.03.2013, la dott.ssa Carmela Lista, farmacista, farmacista, titolare della farmacia urbana 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), fu autorizzata a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti alla Piazza Crocelle n.2, a quelli, nuovi, ubicati alla Via Vecchia Starza, nn.6/10, dello stesso Comune;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D, nella qualità di amministratore della Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", acquisita al prot. nr. 0523404 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 28.07.2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 6ª sede del Comune di Mondragone (CE), dal cedente, dott.ssa Carmela Lista, al cessionario, Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele";

l'atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 13.05.2015, repertorio nr. 1519, raccolta nr. 1038, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 14.05.2015 al nr. 4001, mediante il quale il dott. Michele Falco, farmacista e il dott. Alessandro Tommaso D'Avino, farmacista, nato ad Avellino (AV) il 05.04.1987 e residente in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Giordano Bruno, nr. 23 – c.f. DVN TMS 87D05 A509B, hanno costituito una società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate, al socio accomandatario dott. Michele Falco, mente, il dott. Alessandro Tommaso D'Avino assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Caserta (CE), alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata ad uno dei soci, previo consenso unanime;

l'atto notarile, stipulato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 08.07.2015, repertorio nr. 1730, raccolta nr. 1183, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 09.07.2015 al nr. 5787 serie 1/T, dal quale si rileva che, la dott.ssa Annarita Cuoco, farmacista, acquista, per atto di cessione, dal dott. Alessandro Tommaso D'Avino, farmacista, nato ad Avellino (AV) il 05.04.1987 e residente in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Giordano Bruno, nr. 23 – c.f. DVN TMS 87D05 A509B, l'intera propria quota di partecipazione sociale, modificando, in tal senso la Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", costituita tra i dottori Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D, e Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Nerviana (MI) alla Via Giuseppe Garibaldi, nr. 135 – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate, al socio accomandatario dott.

Michele Falco, mente, la dott.ssa Annarita Cuoco assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Mondragone (CE) alla Via Vecchia Starza, nn.6/10. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Annarita Cuoco;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 27.07.2015, repertorio nr. 1801, raccolta nr. 1227, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 29.07.2015 al nr. 6569, dal quale si rileva che, la dott.ssa Carmela Lista, farmacista, nata a Casal Velino (SA) il 06.11.1958 - c.f. LST CML 58S46 B895F, cede e trasferisce alla costituenda società, "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", la titolarità della farmacia urbana, 6ª sede farmaceutica, del Comune di Mondragone (CE), ubicata alla Via Vecchia Starza, nn.6/10, con l'annessa azienda commerciale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Nerviana (MI) alla Via Giuseppe Garibaldi, nr. 135 – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano al n. 12778 dal 03.10.2011;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1120 dal 07.01.1995;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 27.07.2015, repertorio nr. 1801, raccolta nr. 1227, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 29.07.2015 al nr. 6569, mediante il quale la dott.ssa Carmela Lista, farmacista, nata a Casal Velino (SA) il 06.11.1958 - c.f. LST CML 58S46 B895F, cede e trasferisce alla costituenda società, "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", la titolarità della farmacia urbana, 6ª sede farmaceutica, del Comune di Mondragone (CE), ubicata alla Via Vecchia Starza, nn.6/10, con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice denominata , "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 6ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), ubicata alla Via Vecchia Starza, nn.6/10, della quale il dott. Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D, socio accomandatario, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, mentre, la dott.ssa Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Nerviana (MI) alla Via Giuseppe Garibaldi, nr. 135 – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Mondragone (CE) alla Via Vecchia Starza, nn.6/10. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Annarita Cuoco;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 1109 SAN/STAP – CE del 04.12.2003, con il quale la dott.ssa Carmela Lista, farmacista, nata a Casal Velino (SA) il 06.11.1958 - c.f. LST CML 58S46 B895F, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, la farmacia 6ª sede farmaceutica urbana del Comune di Mondragone (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Mondragone (CE) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. Caserta;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 224 del 04/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 3ª SEDE FARMACEUTICA URBANA E 82ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARITA' SOCIETA' "FARMACIA DI LULLO DI GIUSEPPE LORITO & C.S.A.S."MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 44 del 19.02.2015, della U.O.D. 08, della D.G. 04 per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Morelli, nr. 22, dei dottori Flora Di Lullo, farmacista, nata a Napoli il 29.04.1934 e residente a Casamicciola Terme (NA) in Via Spalatriello, nr. 50, c.f. DLL FLR 34D69 F839L, Angela Quintavalle, farmacista, nata a Maddaloni (CE) il 23.06.1985 e residente in Caserta alla Via M.G. Agnesi, nr. 12, c.f. QNT NGL 85H63 E791A, Giuseppe Lorito, farmacista, nato a Napoli (NA) il 30.12.1964, c.f. LRT GPP 64T30 F839O, e Francesco Paolo Bonfiglio, nato a Napoli (NA) il 14.05.1964, ed ivi residente alla Via Ponti Rossi, nr. 75 - c.f. BNF FNC 64E14 F839J, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, relativa alla 3ª sede farmaceutica urbana, ubicata alla Via Morelli, nr. 22 e la farmacia relativa alla 82ª sede farmaceutica, con esercizio alla Via Genova nn. 25 – 26 – 27 angolo Via Pavia, nn. 11 – 12 – 13, entrambe del Comune di Napoli (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono conferite al socio accomandatario dott. Giuseppe Lorito, mentre il dott. Francesco Paolo Bonfiglio assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Morelli, nr. 22. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia 3ª sede urbana del Comune di Napoli (NA) è affidata al dott. Francesco Paolo Bonfiglio, invece la direzione tecnico professionale della 82ª sede urbana dello stesso Comune è affidata al socio dott. Giuseppe Lorito;

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Giuseppe Lorito, farmacista, acquisita in data 22.07.2015 al prot. nr. 0509561 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nella qualità di amministratore, con la quale chiede, di prendere atto delle modifiche apportate alla società denominata "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.", titolare della farmacia relativa alla 82ª sede farmaceutica urbana della pianta organica del Comune di Napoli (NA) e quella relativa alla 3ª sede farmaceutica urbana dello stesso comune, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività delle stesse farmacie;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli (NA), in data 01.07.2015, repertorio nr. 194047, raccolta nr. 30247, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli 1 il 08.07.2015 al nr. 12455 Serie 1/T, mediante il quale il dott. Francesco Paolo Bonfiglio cede e vende alla dott.ssa Antonella Lauro, l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.". L'amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Giuseppe Lorito, mentre la dott.ssa Antonella Lauro, assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Morelli, nr. 22. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia 3ª sede urbana del Comune di Napoli (NA) è affidata alla dott.ssa Antonella Lauro, invece la direzione tecnico professionale della 82ª sede urbana dello stesso Comune è affidata al socio dott. Giuseppe Lorito;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Antonella Lauro, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 24.12.1980, e residente in Saviano (NA) alla Traversa Giancora, nr. 17 - c.f. LRA NNL 80T64 G812P, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7802 dal 30.01.2008;

RITENUTO

di dover prendere atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile sopra richiamato, e di autorizzare conseguentemente la società "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.", a gestire, congiuntamente, le farmacie relative alla 3ª sede farmaceutica urbana ed alla 82ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto redatto dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli (NA), in data 01.07.2015, repertorio nr. 194047, raccolta nr. 30247, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli 1 il 08.07.2015 al nr. 12455 Serie 1/T, dal quale si rileva che il dott. Francesco Paolo Bonfiglio cede e vende alla dott.ssa Antonella Lauro, l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, redatto dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli (NA), in data 01.07.2015, repertorio nr. 194047, raccolta nr. 30247, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli 1 il 08.07.2015 al nr. 12455 Serie 1/T, mediante il quale il dott. Francesco Paolo Bonfiglio cede e vende alla dott.ssa Antonella Lauro, l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.";

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia Di Lullo di Giuseppe Lorito & C. S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Morelli, nr. 22, dei dottori Flora Di Lullo, farmacista, nata a Napoli il 29.04.1934 e residente a Casamicciola Terme (NA) in Via Spalatriello, nr. 50, c.f. DLL FLR 34D69 F839L, Angela Quintavalle, farmacista, nata a Maddaloni (CE) il 23.06.1985 e residente in Caserta alla Via M.G. Agnesi, nr. 12, c.f. QNT NGL 85H63 E791A, Giuseppe Lorito, farmacista, nato a Napoli (NA) il 30.12.1964, c.f. LRT GPP 64T30 F839O, e Antonella Lauro, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 24.12.1980, e residente in Saviano (NA) alla Traversa Giancora, nr. 17 - c.f. LRA NNL 80T64 G812P, a gestire la farmacia, relativa alla 3ª sede farmaceutica urbana, ubicata alla Via Morelli, nr. 22 e la farmacia relativa alla 82ª sede farmaceutica, con esercizio alla Via Genova nn. 25 – 26 – 27 angolo Via Pavia, nn. 11 – 12 – 13, entrambe del Comune di Napoli (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono conferite al socio accomandatario dott. Giuseppe Lorito, mentre la dott.ssa Antonella Lauro assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Morelli, nr. 22. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia 3ª sede urbana del Comune di Napoli (NA) è affidata alla dott.ssa Antonella Lauro, invece la direzione tecnico professionale della 82ª sede urbana dello stesso Comune è affidata al socio dott. Giuseppe Lorito;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 225 del 04/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LUSCIANO (CE) - 4ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL COMUNE DI LUSCIANO - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' MISTA " INCO - FARMA S.P.A.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, giusta Decreto Dirigenziale nr. 89 SAN/FARM del 19.07.2010, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, avente ad oggetto *"Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica"*, verificatosi un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della Legge 475/1968, come modificato dalla Legge 362/1991, è stata istituita per il Comune di Lusciano la sede farmaceutica nr. 4;

che, la Giunta Comunale di Lusciano, con Delibera nr. 93 del 16.09.2010, ha esercitato, ai sensi delle Leggi ordinarie nn. 475/68 e 362/91, il diritto di prelazione per la titolarità della 4ª sede farmaceutica di nuova istituzione;

che, con nota prot 0773509 del 27.09.2010, il Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta, preso atto della volontà espressa dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 93 del 16.09.2010 di esercizio del diritto di prelazione sulla 4ª sede farmaceutica, ed in riferimento a quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 della legge 475/68 e art. 10 della legge 362/91, ha invitato l' Amministrazione Comunale ad attivare le procedure consequenziali preordinate alla scelta della forma di gestione e alla consequenziale apertura della farmacia, con l'avvertenza che, in mancanza, il Comune di Lusciano sarebbe stato dichiarato decaduto dal diritto di esercizio di prelazione;

che, con nota, prot 0168358 del 10.03.2014, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il Comune di Lusciano è stato diffidato, entro il termine perentorio di 120 giorni, a trasmettere tutti gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale, nella fattispecie, *"il modulo di gestione, il piano economico finanziario, l'individuazione dei locali e la designazione del direttore tecnico"* con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine indicato, sarebbe stata avviata la procedura per la dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della quarta sede farmaceutica, e la stessa sarebbe stata dichiarata libera e vacante e assegnata al privato esercizio mediante il procedimento concorsuale, approvato con D.D. n. 13/2009;

che, con nota prot 0336875 del 16.05.2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stata ribadita la perentorietà del termine dei 120 giorni per la presentazione della documentazione richiesta, con reiterazione dell'avvertimento che, in mancanza, si sarebbe proceduto alla dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sedi farmaceutica de qua;

che, con nota prot. 7589 dell'8.07.2014, acquisita agli atti della Regione Campania al nr. 0477669 del 09.07.2014, il Sindaco pro-tempore del Comune di Lusciano ha trasmesso l'atto Consiliare nr. 32 dell' 8.07.2014, con il quale è stato deliberata la forma di gestione della farmacia mediante adesione al Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Sanitari, in sigla CISS, con approvazione integrale dello statuto e della sede legale fissata in Napoli, presso Inco.farma s.p.a.– centro Direzionale Isola C/9 scala A – interno 80;

che il **"C.I.SS.",** come innanzi generalizzato, ha stabilito di costituire una società mista per la gestione delle farmacie comunali e di tutti i servizi di competenza delle stesse, (L. 08.11.1991 n. 362, e s.m.i. L. 23.12.1992, n. 498), individuando come forma giuridica quella prevista dall'art. 116 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

che a seguito di procedura ad evidenza pubblica (DPR 16.09.1996, n.533) è stato scelto come socio privato la **SOC. I. GE. SS. S.p.a.,** con sede legale in Via dei Pini Parco Svedese – Baia Domitia - Sessa Aurunca (CE);

che tra il **"C.I.SS. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Sanitari"** e **"SOC.I.GE.SS. S.p.a."**, è stata costituita una società per azioni, denominata **" INCO.FARMA S.p.a."**, a prevalente capitale privato ed è stato stipulato regolare contratto di servizio per la gestione delle farmacie Comunali nei Comuni Consorziati;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 158 del 29.07.2014, della U.O.D. 08 Direzione Generale 04 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, il Comune di Lusciano è stato dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente, dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica nr. 4, in quanto l'Amministrazione comunale, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva apertura della sede, limitandosi a trasmettere, con nota, prot. 7589 del 08.07.2014, la delibera di Consiglio nr. 32 del 08.07.2014 avente ad oggetto: "Farmacia Comunale - adesione al Consorzio Intercomunale Servizi Sociosanitari (CISS);

che, con nota, prot. 0532769 del 30.07.2014, la U.O.D. 08 Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato trasmesso al Comune di Lusciano, per la notifica, copia conforme del provvedimento di "*dichiarazione decadenza diritto di prelazione - sede farmaceutica nr. 4 del Comune di Lusciano (CE)"*;

PRESO ATTO

che, il Comune di Lusciano, ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, ricorso numero di registro generale 5452 del 2014, contro la Regione Campania per l'annullamento, previa sospensione cautelare del decreto n. 158, del 29.07.2014, con il quale è stata dichiarata la decadenza dal diritto di prelazione della sede farmaceutica n. 4, di ogni atto ad esso preordinato, connesso e conseguente;

che, con Ordinanza cautelare, il TAR Campania (NA), Sez.V, n. 2042 del 05.12.2014, si è pronunciato sul ricorso numero 5452/2014, ed ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia del provvedimento gravato, ai fini del riesame;

VISTE

la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, avente ad oggetto, "Interventi di Rilancio e Sviluppo dell'Economia Regionale nonché di Carattere Ordinamentale e Organizzativo (Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2014)", ed in particolare il comma 193 dell'articolo unico che testualmente recita "I Comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

la nota, protocollo 0111002 del 18.02.2015, con la quale l'Avvocatura Regionale, ha comunicato il proprio parere interpretativo circa l'Ordinanza del T.A.R. innanzi richiamata, che ha obbligato l'Amministrazione a tener conto, nella fase decisionale delle decadenze, del termine del 31 dicembre 2014, di cui alla legge regionale n. 16 del 07.08.2014, autorizzando la titolarità delle sedi farmaceutiche agli enti che, a quella data, abbiano presentato tutta la documentazione propedeutica a tale rilascio*;*

RITENUTO

di dover prendere atto che il termine perentorio concesso entro cui concludere il procedimento amministrativo è stato prorogato, con la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, al il 31.12.2014;

VISTE

l'istanza, prot. 14108 del 24.12.2014, presentata dal Comune di Lusciano, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in pari data al protocollo nr. 0878808 della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 4, ubicata al Viale della Libertà, s.n.c., indicando la dott.ssa Anna Di Stasio, nata a Caserta il 27.12.1984, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1775 dal 07.06.2010, quale direttore tecnico;

il certificato rilasciato dal Comune di Lusciano (CE), trasmesso con nota protocollo 14108 del 24.12.2014, con il quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati al Viale della Libertà, snc, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica e che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;
la deliberazione, nr. 49 del 25.10.2012, del Commissario Straordinario, nominato con decreto del Prefetto di Caserta del 08.03.2012, con la quale sono state individuate le seguenti zone nel Comune di Lusciano ove istituire la nuova 4ª sede farmaceutica: zone edificate del territorio comunale poste a Nord ed a sud di viale della Libertà;

il certificato di igienicità, protocollo 898 del 22.12.2014, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione - U.O.P.C. 19/20 Casal di Principe - ASL Caserta;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Lusciano CE), al Viale della Libertà, (Coop. Le Rocce), censito al NCEU al foglio 5, particella 5326, sub 1, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Pasquale Laezza, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 1192;

VISTI

l'atto di diffida e messa in mora presentato dall'Amministratore delegato della Inco. Farma. S.p.a., acquisito in data 27.01.2015 al prot. nr. 0052636, con il quale si sollecita la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della Farmacia Comunale sede nr. 4, come richiesto con la nota prot. 14108 del 24.12..2014 dal Comune di Lusciano, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in data 24.12.2014 al prot. nr. 0878808;

l'atto di diffida, prot. 2304 del 05.03.2015, presentata dal Comune di Lusciano, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in data 18.03.2015 al protocollo nr. 0186616 della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con il quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 4;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questa U.O.D. 08 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza delle quali è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 4ª Sede del Comune di Lusciano (CE) - al Comune medesimo e la gestione alla società "**Inco. Farma. S.p.a."**;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere, al Comune di Lusciano (CE) la titolarità della Farmacia Urbana 4ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Lusciano, ubicata al Viale della Libertà, (Coop. Le Rocce), censito al NCEU al foglio 5, particella 5326, sub 1, avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 9 della Legge 475/68, come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91 e la gestione, ai sensi dell'art.113 bis, primo capoverso del D.Lgs. 267/2000, affidata alla **"INCO FARMA – S.p.a."**, a prevalente capitale privato con sede legale in Napoli - centro Direzionale, Isola C9, Torre Giulia, Società mista pubblico-privata costituita tra il "Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Sanitari in sigla ***"C.I.SS "*** e il socio privato società ***"SOC. I. GE. SS. S.p.a.".*** La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata alla dott.ssa Anna Di Stasio, nata a Caserta il 27.12.1984, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1775 dal 07.06.2010;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Lusciano (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 232 del 31/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO - QUARTA SEDE FARMACEUTICA URBANA - CESSIONE QUOTA SOCIALE E MODIFICA PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03 del 14 luglio 2011, n.93, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C."** è titolare della quarta sede farmaceutica urbana del Comune di Pontecagnano (SA), ubicata in piazza Risorgimento n.16, della quale è socio accomandatario la d.ssa **Lordi Alfonsina,** nata a Salerno il 17 giugno 1958, C.F. LRD LNS 58H57 H703M, e socio accomandante la d.ssa **Lordi Maria Antonella,** nata a Salerno il 15 agosto 1956, C.F. LRD MNT 56M55 H703J, **iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno al n.04942860653 e nel R.E.A. al n.406582, C.F. 04942860653;**

VISTI:

- l'istanza del dott. **Ammirati Alberto**, nato ad Avellino il 15 ottobre 1986, C.F. MMR LRT 86R15 A509B, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.",** acquisita al protocollo al n.0469787 del 7 luglio 2015 e successiva nota a mezzo raccomandata giunta in data 28 luglio 2015 ed in pari data acquisita al protocollo al n.0524336, con le quali si chiede che venga preso atto della cessione di quota sociale e la modifica dei patti sociali della società **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C.";**
- l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 30 giugno 2015, repertorio n.1691, raccolta n.1160, di cessione di quota e modifica patti sociali, con il quale la d.ssa **Lordi Alfonsina**, innanzi generalizzata, cede e trasferisce, col consenso dell'altro socio, d.ssa **Lordi Maria Antonella**, al dott. **Ammirati Alberto**, innanzi generalizzato, l'intera propria quota sociale della società **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C."** e, contestualmente, i soci Ammirati Alberto e Lordi Maria Antonella modificano i patti sociali con il cambio della ragione sociale della società che assume la denominazione di **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.",** della quale assume la qualifica di socio accomandatario e direttore tecnico il dott. Ammirati Alberto, e la qualifica di socio accomandante la dott.ssa Lordi Maria Antonella;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Ammirati Alberto**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 13.07.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8886 dal dicembre 2011, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per aver svolto il biennio di pratica professionale presso la farmacia "Ammirati Michele" - Tufino (NA) dal 02.01.2012 al 30.06.2015; di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) autocertificazione antimafia del dott. Ammirati Alberto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 3 giugno 1998 n.252;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'avvenuta cessione di quota societaria e modifica dei patti sociali della società **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C.;**

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuta cessione di quota societaria e trasformazione della ragione sociale in: **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C."**

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;

Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 30 giugno 2015, repertorio n.1691, raccolta n.1160, di cessione di quota e modifica patti sociali, la d.ssa **Lordi Alfonsina**, nata a Salerno il 17 giugno 1958, C.F. LRD LNS 58H57 H703M, **ha ceduto e trasferito**, col consenso dell'altro socio, d.ssa **Lordi Maria Antonella**, nata a Salerno il 15 agosto 1956, C.F. LRD MNT 56M55 H703J, al dott. **Ammirati Alberto**, nato ad Avellino il 15 ottobre 1986, C.F. MMR LRT 86R15 A509B, l'intera propria quota sociale della società **"Farmacia Lordi s.a.s. della d.ssa Alfonsina Lordi & C."** e, contestualmente, i soci Ammirati Alberto e Lordi Maria Antonella hanno modificato i patti sociali con il cambio della ragione sociale della società che ha assunto la denominazione di **"Farmacia Ammirati s.a.s. del dottor Ammirati Alberto & C.",** della quale ha assunto la qualifica di socio accomandatario il dott. **Ammirati Alberto**, e la qualifica di socio accomandante la dott.ssa **Lordi Maria Antonella**;

2) **di prendere atto, altresì**, che la direzione tecnica della farmacia è stata affidata al dott. **Ammirati Alberto**;

3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pontecagnano (SA) ed all' A.S.L. di Salerno, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 233 del 31/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) SEDE URBANA N.1 - PRESA ATTO E AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI -FARMACIA CERNUZIO S.A.S. DI CERNUZIO GIUSEPPE- UBICATI IN VIA LUIGI GUERRASIO NN. 28-30-32, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAI NN. CIVICI 28 E 30 - ART.13 D.P.R. N.1275/71 E ART. 1 L. N.362/91.

Comune di Castel San Giorgio (SA) sede urbana n.1 - Presa atto e autorizzazione avvenuto ampliamento locali "Farmacia Cernuzio s.a.s. di Cernuzio Giuseppe", ubicati in via Luigi Guerrasio nn. 28-30-32, con ingresso al pubblico dai nn. civici 28 e 30 - Art.13 D.P.R. n.1275/71 e art. 1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società in accomandita semplice denominata "Farmacia Cernuzio s.a.s. del dr. Cernuzio Giuseppe", formata dai soci: **dr. Cernuzio Giuseppe,** nato a Napoli il 11.03.1970, C.F. CRN GPP 70C11 F839H, socio accomandatario - legale rappresentante, e **dr. Cernuzio Vittorio,** nato a Cutro (KR) il 02.09.1934, C.F. CRN VTR 34P21 D236G, socio accomandante, **è titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Castel San Giorgio (SA),** ubicata alla via L. Guerrasio nn. 30 - 32, giusta Decreto Dirigenziale n. 163 del 17.11.2010 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03;
ACQUISITA in data 20.11.2014 al protocollo n.0784396, l'istanza presentata dal dr. Cernuzio Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della suddetta società, con la quale ha chiesto di prendere atto e di autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia, con l'annessione di un locale adiacente ai preesistenti, contraddistinto dal n. civico 28 di via L. Guerrasio, con la riserva di consegnare successivamente ulteriore documentazione idonea;
VISTA la nota del dr. Cernuzio Giuseppe, in data 06.07.2015, prot. n.0464168, con la quale trasmette, a completamento della documentazione idonea, **copia conforme di richiesta di agibilità parziale** (DIA in sanatoria n.01/2011 presentata in data 03.01.2011, prot.66) **presentata al Comune di Castel San Giorgio – Ufficio Tecnico, prot. n.9624 del 11.06.2015,** per i locali in fitto alla Farmacia Cernuzio s.a.s., siti alla via Luigi Guerrasio nn.28-30-32, identificati nel NCEU foglio 9 p.lla 422 sub 105, cons. mq.156, con destinazione d'uso commerciale, ai sensi dell'art.24, 25, 26 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., con allegati tecnici, presentata dal progettista e direttore dei lavori geom. Allegretti Gennaro e dalla proprietaria dei suddetti locali;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva dei locali ampliati** redatta dal Geom. Allegretti Gennaro iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3791, dell'immobile individuato al N.C.E.U. al foglio 9 p.lla 422 sub 105 cat. C/1 cl.8; il locale preesistente ubicato in via L. Guerrasio nn.civici 30-32, con ingresso all'utenza dal n. 30, è suddiviso in: zona dispensazione del farmaco al pubblico con banco, scaffalature, cassettiera farmaci etici, e zona retrostante adibita a stoccaggio prodotti, banco preparazione galenica, bagno ed antibagno; il nuovo locale annesso, contraddistinto dal civico 28 di via L. Guerrasio, dal quale è stato aperto un nuovo ingresso al pubblico, è adibito a zona espositiva, zona smistamento farmaci, zona stoccaggio farmaci, bagno ed antibagno; i due locali hanno la parte posteriore soppalcata destinata alla conservazione dei prodotti;
2. **planimetrie** della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma del geom. Allegretti Gennaro iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3791;
3. **copia conforme di Denuncia di Inizio Attività in sanatoria,** *con allegati tecnici,* presentata al Comune di Castel San Giorgio - Ufficio Tecnico, prot. n.66 del 03.01.2011, dal progettista e direttore dei lavori geom. Allegretti Gennaro e dalla proprietaria dell'immobile sito in via L. Guerrasio nn. 28-30-32 individuato al N.C.E.U. foglio 9 particella 422 sub 5 e 6, e condotto in fitto dal dr. Cernuzio Giuseppe, ai sensi del D.P.R. n.380 del 06.06.2001, capo III, artt. 22 -23 e art. 37, per le opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
4. **copia conforme della ricevuta di conferma della D.I.A.** prot.06 del 03.01.2011, rilasciato dal Comune di Castel San Giorgio, V Settore – Gestione del Territorio, prot.n.3652 del 23.02.2011, per le opere interne in sanatoria di realizzazione soppalco - art.37 del D.P.R.380/01, ubicazione via L. Guerrasio (fg 9 part.422 sub 5 -6);
5. **copia conforme certificato di collaudo in sanatoria,** presentato alla Giunta Regionale della Campania Settore Provinciale del Civile Genio Civile di Salerno, prot. 310499, reg.000440, per la

costruzione di soppalco a servizio di un immobile sito in in via L. Guerrasio nn.28-30-32 del Comune di Castel San Giorgio , foglio 9 part. 422 sub 5 -6 cat. C/1;

6. **nota del dr. Cernuzio Giuseppe, acquisita agli atti in data 06. 07.2015, prot. n.0464168, c**on la quale trasmette **copia conforme di richiesta di agibilità parziale, presentata al Comune di Castel San Giorgio – Ufficio Tecnico, prot. n.9624 del 11.06.2015,** per i locali in fitto alla Farmacia Cernuzio s.a.s., siti alla via Luigi Guerrasio nn.28-30-32, identificati nel NCEU foglio 9 p.lla 422 sub 105, cons. mq.156, con destinazione d'uso commerciale, ai sensi dell'art.24, 25, 26 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., con allegati tecnici, presentata dal progettista e direttore dei lavori geom. Allegretti Gennaro e dalla proprietaria dei suddetti locali;
7. **attestato del Comune di Castel S. Giorgio,** Ufficio Polizia Locale, del 18.12.2014, prot. n.22568, acquisito agli atti in data 07.01.2015, prot. n.5618, con il quale si attesta che *a seguito di verifica il nuovo ingresso di via Luigi Guerrasio n.28 della Farmacia Cernuzio s.a.s. è a distanza superiore ai 200 metri dalle altre farmacie;*
8. **nota** del dr. Cernuzio Giuseppe, acquisita agli atti il 30.03.2015, prot. n.0217130, con la quale trasmette il **certificato ASL Salerno, Ambito nord, Dipartimento di Prevenzione Igiene Pubblica,** prot. n.66/DIP del 14.01.2015, con il quale si certifica che i locali siti alla via L. Guerrasio nn. 28-30-32, con due accessi al pubblico n.28 e n.30, sono igienicamente idonei per essere adibiti ad attività di "farmacia";
9. **visura:** n.T332891 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Castel San Giorgio (Salerno) foglio 9 part.422 sub 105 cat. C/1 classe 8, ubicati in via Luigi Guerrasio nn.28-30-32, per variazione di classamento, rilasciata in data 17.11.2014 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio, Servizi Catastali;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 D.P.R. n.1275/71 dell' art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva **per prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Castel S. Giorgio (SA) - della quale è titolare la società "Farmacia Cernuzio s.a.s. del dr. Cernuzio Giuseppe"**, formata dai soci: dr. Cernuzio Giuseppe**,** nato a Napoli il 11.03.1970, C.F. CRN GPP 70C11 F839H, socio accomandatario-legale rappresentante, e dr. Cernuzio Vittorio, nato a Cutro (KR) il 02.09.1934, C.F. CRN VTR 34P21 D236G, socio accomandante, giusta Decreto Dirigenziale n.163 del 17.11.2010 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03 - **ubicata alla Via Luigi Guerrasio nn. 30 -32, con l'annessione di un locale adiacente ai preesistenti, contraddistinto dal n. civico 28 di via Luigi Guerrasio,** dal quale è stato aperto un secondo ingresso al pubblico, come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma del geom. Allegretti Gennaro iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3791;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto, tra l'altro, il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Castel S. Giorgio (SA) - **della quale è titolare la società "Farmacia Cernuzio s.a.s. del dr. Cernuzio Giuseppe"**, formata dai soci: dr. Cernuzio Giuseppe**,** nato a Napoli il 11.03.1970, C.F. CRN GPP 70C11 F839H, socio accomandatario - legale rappresentante, e dr. Cernuzio Vittorio, nato a Cutro (KR) il 02.09.1934, C.F. CRN VTR 34P21 D236G, socio accomandante, giusta Decreto Dirigenziale n.163 del 17.11.2010 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03 - ubicata alla via Luigi Guerrasio nn. 30 - 32, **con l'annessione di un locale adiacente ai preesistenti contraddistinto dal n. civico 28 di via Luigi Guerrasio, l'ingresso al pubblico avviene dai numeri civici 28 e 30,** come da relazione tecnica e planimetria dei locali a firma del geom. Allegretti Gennaro iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Salerno al n.3791;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio (SA) e all'ASL Salerno, per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 234 del 31/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 4 - TITOLARE SOCIETA' -FARMACIA DE VITA DI DE VITA PIETRO E C. S.A.S.- - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO NEI NUOVI LOCALI UBICATI AL CORSO VITTORIO EMANUELE III NN. 44 - 44/A - 44/B - 44/C - 46, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 46 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N. 362/91 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 187 DEL 01.09.2014 DEL DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI.

Comune di Afragola (NA) - Sede farmaceutica urbana n. 4 - Titolare Società "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s." - Autorizzazione trasferimento nei nuovi locali ubicati al corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, con ingresso al pubblico dal n. civico 46 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91 - Rettifica Decreto Dirigenziale n. 187 del 01.09.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società denominata "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s.", formata dai soci: dr. De Vita Pietro, nato a Salerno il 28.03.1949, C.F. DVT PTR 49C28 H703H, e De Vita Maria Chiara, nata a Salerno il 14.07.1953 C.F. DVT MCH 84A67 H703O, è titolare della sede farmaceutica urbana n. 4 del Comune di Afragola (NA), ubicata al corso Vittorio Emanuele III n.20, giusta Decreto Dirigenziale n. 187 del 01.09.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
ACQUISITA in data 18.06.2015 al protocollo n. 0421236, l'istanza del dr. De Vita Pietro, in qualità di legale rappresentante della suddetta società "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s.", con la quale ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia nei nuovi locali di corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, con ingresso al pubblico dal n. civico 46, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 della legge n.362/1991;
VISTA la nota del dr. De Vita Pietro, allegata alla suddetta istanza, con la quale delega l'avv. De Lisio Antonia, nata a Montemarano (AV) il 27.10.1962, a presentare istanza e alla produzione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione;
ACQUISITA in data 26.08.2015 al protocollo n.0574522, la nota del dr. De Vita Pietro, con la quale trasmette la la documentazione idonea per ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alle suddette note, la seguente documentazione:

1. **attestato del Comune di Afragola,** Settore A.T. - LL. PP. Servizio Edilizia Privata, del 03.08.2015, prot. in interno 0029390, e prot. .0029395 del 03.08.2015, in partenza acquisita al protocollo in data 05.08.2015 al n.0551629, con il quale si certifica che: *i locali ubicati nel Comune di Afragola al corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c – 46, sono ubicati nell'ambito della sede n.4 della vigente P.O. delle farmacie; che i nuovi locali distano più di duecento metri dalle farmacie più vicine;*
2. ***attestato del Servizio Attività Produttive/SUAP del Comune di Afragola,*** *del 05.08.2015, acquisito agli atti in data 26.08.2015 al protocollo n.0574510,* ***con il quale si certifica*** *che il trasferimento della Farmacia De Vita s.a.s. nei nuovi locali corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, con ingresso al pubblico dal n. civico 46, soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;*
3. **nota del Comune di Afragola,** prot. .0028698 del 27.07.2015, acquisita al protocollo in data 03.08.2015 al n.0542849, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s..", è stata affissa all'Albo Pretorio Municipale informatico dal 25.06.2015 al 10.07.2015, senza opposizioni;
4. **nota della ASL Napoli 2 nord, U.O.C. Affari Generali***,* prot.30104 del 10.07.2015, acquisito agli atti in data 10.07.2015 al protocollo n. 0482033, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia De Vita s.a.s." sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Afragola (NA), è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 25.06. 2015 al 09.07.2015;
5. ***relazione tecnica descrittiva*** del 30.06.2015 redatta dall'arch. Antonio Franchini iscritto all'Albo degli architetti della provincia di Napoli al n.6359, dei locali ubicati in corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c – 46, l'ingresso al pubblico è stato aperto dal n. civico 46, mentre il civico 44 sarà adibito ad ingresso di servizio e scarico merci, gli altri n. civici 44/a, 44/b, 44/c saranno adibiti a vetrine espositive chiuse; i locali sono suddivisi in: area vendita, cabina servizi, cabina autoanalisi; area operativa retro banco con cassettiere etiche e scaffalature, area stoccaggio delle scorte con frigo a temperatura controllata, angolo galenico, ufficio e servizi igienici;

6. **planimetria** della superficie dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Donato Franchini iscritto all'Albo degli architetti della provincia di Napoli al n.6359;
7. **copia conforme Segnalazione Certificata di Inizio Attività,** presentata al Comune di Afragola, III Settore Assetto del Territorio e Opere Pubbliche, Servizio Edilizia Privata, prot. n.0020286 del 29.05.2015, per i lavori di ristrutturazione del locale sito in corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a-44/b-44/c-46, dai proprietari dell'immobile e dal progettista e direttore dei lavori ing. Loreto Arcangelo iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n. 7807;
8. **copia conforme comunicazione di fine lavori con certificato di collaudo finale,** presentata al Comune di Comune di Afragola (NA) in data 16.07.2015, prot. n.0027382, dal proprietario dell'immobile e dal progettista e direttore dei lavori ing. Loreto Arcangelo iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli al n. 7807;
9. **copia conforme di dichiarazione di conformità ed agibilità**, presentata al Comune di Afragola (NA) III Settore Assetto del Territorio e Opere Pubbliche, Servizio Edilizia Privata, in data 27.07.2015, prot. n.0028665, resa dal direttore dei lavori/tecnico incaricato e dall'intestatario del titolo abilitativo, per i locali al piano terra con destinazione commerciale, ubicati al corso V. Emanuele nn. 44- 44/a- 44/b- 44/c- 46, distinto in Catasto al foglio 10 part. 2762, sub 20 -22 -24 cat. C/1 classe 9, ai sensi dell'art.25, comma 5 bis del D.P.R.06.06.2001 n.380, e art.1, comma 219, 220, e 221 della L.R. n.16 del 07.08.2014;
10. **attestato ASL Napoli 2 nord, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n.797/UOPC D.S.44 del 18.08.2015,** con il quale si attesta che i locali di corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, da adibire a attività di farmacia sono idonei sotto il profilo igienico – sanitario;
11. **visure** n.T81539, T82774, T79056 per l'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Afragola (NA) al foglio 10 part.lla 2762 sub 20-22-24 cat. C/1, classe 9, ubicati in corso V. Emanuele nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, rilasciate in data 23.07.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
12. **copia patente di guida** del delegante dr. De Vita Pietro n.103488 del 14.02.1968, rilasciata dal Prefetto di Salerno;
13. **copia tesserino personale** di riconoscimento del delegato avv. Antonia De Lisio n.3524, rilasciato dal Consiglio Ordine degli Avvocati di Avellino in data 09.11.1999;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. De Vita Pietro,** in qualità di legale rappresentante della suddetta società "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n.4 del comune di Afragola (NA), a **trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, con ingresso al pubblico dal n. civico 46,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;
CONSTATATO che nel predetto Decreto Dirigenziale n.187 del 01.09.2014, per mero errore materiale, sono stati riportati erroneamente sia la data di nascita "14.07.1953", che il numero e la data d'iscrizione all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli "n. 5418 dal 29.01.1974", anziché correttamente "27.01.1984",e "n.7947 dal 26 settembre 2008", della dr.ssa De Vita Maria Chiara, socio accomandante della predetta società;
RITENUTO, per quanto sopra premesso e considerato, **che si debba provvedere alla rettifica dell'errore individuato modificando, di conseguenza, il Decreto Dirigenziale n. 187 del 01.09.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali,** in tutte le parti dove viene, erroneamente, riportato: la data di nascita "14.07.1953", e il numero e la data d'iscrizione all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli "n. 5418 dal 29.01.1974", **anziché correttamente: "27.01.1984" e "n.7947 dal 26.09.2008";**

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;

Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1)DI AUTORIZZARE il dr. De Vita Pietro, nato a Salerno il 28.03.1949, C.F. DVT PTR 49C28 H703H, **in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s.",** titolare della sede farmaceutica n.4 del comune di Afragola (NA), **a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di corso Vittorio Emanuele III nn. 44 - 44/a - 44/b - 44/c - 46, con ingresso al pubblico dal n. civico 46,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/1971 e dell'art.1 L. 362/91;
2)DI RETTIFICARE, il Decreto Dirigenziale n. 187 del 01.09.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, in tutte le parti dove viene, erroneamente, riportato: la data di nascita "14.07.1953", e il numero e la data d'iscrizione all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli "n. 5418 dal 29.01.1974" della dr.ssa De Vita Maria Chiara, socio accomandante, **anziché correttamente: la data di nascita "27.01.1984",** e **il numero e la data d'iscrizione all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli "n.7947 dal 26.09.2008";**
3) DI PRECISARE che la dr.ssa De vita Maria Chiara, socio accomandante della società "Farmacia De Vita di De Vita Pietro e C. s.a.s.", è nata a Salerno il 27 gennaio 1984, C.F. DVT MCH 84A67 H703O, ed è iscritta all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli n.7947 dal 26.09.2008;

4) DI CONFERMARE il Decreto Dirigenziale n.187 del 01.09.2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, in tutte le sue altre parti;
5) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
6) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Afragola (NA) e all'ASL Napoli 2 nord per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 272 del 02/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. D'AVANZO ARMANDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Dott. D'AVANZO Armando, nato a Sperone (AV), il 31/03/1959, con propria istanza del 03/08/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 07/08/2015 al n. 557372, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. D'AVANZO Armando, nato a Sperone (AV), il 31/03/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. D'AVANZO Armando, nato a Sperone (AV), il 31/03/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;

- di invitare il Dott. D'AVANZO Armando, nato a Sperone (AV), il 31/03/1959, a produrre, almeno 15 giorni prima dell'avvio del corso in questione, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Alla direzione generale per la tutela della salute U.O.D. 13 centro direzionale di Napoli isola C3 .

Il sottoscritto D'Avanzo Armando nato a Sperone (AV) il 31/03/1959 e residente a Casalnuovo di Napoli in via Lagno n 55 CAP 80013 , cellulare 3462374001 chiede ai sensi dell'articolo 3 della legge 29/12/2000 numero 401 di essere ammesso in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicinale generale per il triennio 2015-2018 .

A tal fine dichiara :

1) di essere iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1978-79 ;

2) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia il 28/02/2007 ;

3) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale nella prima sessione di Luglio 2007;

4) di essere iscritto all'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di Napoli .

Napoli 03/08/2015

Distinti saluti

Armando D'Avanzo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0557372 07/08/2015 13,46
Mitt. : ARMANDO D'AVANZO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Cognome D'AVANZO
Nome ARMANDO
nato il 31-03-1959
(atto n. 14 P. 1 S. A 1959)
a SPERONE ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Via LAGNO 55
Stato civile CONIUGATO
Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 175
Capelli Castani
Occhi Verdi
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

CASALNUOVO DI NAPOLI 18-06-2015

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

L'Ufficiale d'Anagrafe e Stato Civile

Scadenza : 31-03-2026



AV 9238975

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
CASALNUOVO DI NAPOLI

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9238975

DI

D'AVANZO ARMANDO

fonte: http://b

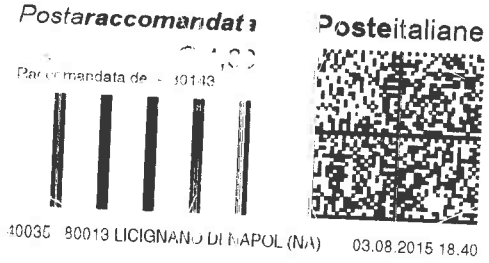
ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE U.O.D. 13

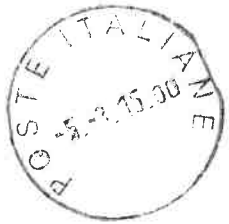
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI

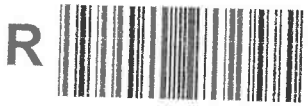
ISOLA C3

80143 NAPOLI









fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 273 del 03/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018 - AMMISSIONE CANDIDATI ALLA PROVA CONCORSUALE ED IDENTIFICAZIONE SEDI DI ESAME. - INTEGRAZIONE DECRETI DIRIGENZIALI N. 228 DEL 15/07/2015 E N 269 DEL 07/08/2015.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 121 del 26/03/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 30/03/2015, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2015/2018;
- che il Bando in questione prevede:
  1. che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  2. che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 31 del 21/4/2015, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 21/05/2015
- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 4 Commissioni alle quali attribuire i candidati;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 228 del 15/07/2015, si è provveduto all'individuazione delle sedi d'esame e all'ammissione alla prova concorsuale dei candidati che avevano prodotto regolare istanza di partecipazione entro il suddetto termine del 21/05/2015;
- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 269 del 07/08/2015, si è provveduto all'ammissione al concorso di n. 4 candidati che erano risultati non inseriti negli elenchi di cui al precedente decreto e che avevano prodotto documentazione probatoria dell'avvenuto invio dell'istanza nei termini previsti dal bando;
- che in data successiva alla pubblicazione di detto decreto sul B.U.R.C. n. 45 del 20/07/2015, il sottoindicato candidato ha fatto rilevare il mancato inserimento negli elenchi degli ammessi alla prova concorsuale, producendo documentazione probatoria dell'avvenuto invio dell'istanza nei termini previsti dal bando e della mancata regolare acquisizione della stessa a causa di problematiche di carattere tecnico:

Id	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Comune	Prov	Data laurea
1	PRISCO MARCO	16/09/1987	SALERNO	SIENA	SI	21/06/2013

RITENUTO

- di dover provvedere alla necessaria rettifica ed integrazione degli elenchi allegati al decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 228 del 15/07/2015, inserendo il sopraindicato candidato richiedente nella commissione di concorso n. 4:

COMMISSIONE N°4	N° CANDIDATI: 216

SEDE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGELO - AULA T4, VIA CINTHIA 26, NAPOLI (NA)

	Id	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Residenza Comune	Prov	Data laurea
1		PRISCO MARCO	16/09/1987	SALERNO	SIENA	SI	21/06/2013

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare ed integrare gli elenchi dei candidati ammessi al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui ai decreti dirigenziali a firma dello scrivente n. 228 del 15/07/2015 e n. 269 del 07/08/2015, inserendo il sopraindicato candidato richiedente nella commissione di concorso n. 4:

COMMISSIONE N°4 N° CANDIDATI: 216

SEDE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", COMPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGELO - AULA T4, VIA CINTHIA 26, NAPOLI (NA)

	Id	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	Residenza Comune	Prov	Data laurea
1		PRISCO MARCO	16/09/1987	SALERNO	SIENA	SI	21/06/2013

- di convocare l'interessato presso detta commissione alle ore 8,00 del 16/9/2015;
- di confermare in ogni sua restante parte i decreti dirigenziali e a firma dello scrivente n. 228 del 15/07/2015 e n. 269 del 07/08/2015;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018 - COSTITUZIONE COMMISSIONI DI CONCORSO.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 121 del 26/03/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 30/03/2015, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2015/2018;
- che il Bando in questione prevede:
    1. che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
    2. che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 31 del 21/4/2015, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 21/05/2015;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si rende necessario procedere all'istituzione di n. 4 Commissioni alle quali attribuire i candidati;

CONSIDERATO

- che sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili della relativa struttura la disponibilità di idonei locali ed attrezzature, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:
    - I Commissione - Sede: **Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 1 - n. 217 candidati;**
    - II Commissione - Sede: **Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 2 - n. 216 candidati;**
    - III Commissione – Sede: **Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 3 - n. 217 candidati;**
    - IV Commissione - Sede**: Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 4 - n. 217 candidati;**

CONSIDERATO

- che le Commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo 368/99, devono avere la seguente composizione:
    - Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;

- N. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione;
- N. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
- N. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi del citato decreto dirigenziale n. 121 del 26/03/2015, si è provveduto a richiedere agli organismi a tanto deputati le previste designazioni per la costituzione delle succitate Commissioni
- che il Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli ha provveduto alle designazioni di propria competenza, con la nota prot. n. 6497 del 24/07/2015;
- che lo scrivente Settore, sulla base delle indicazioni fornite dal Sig. Presidente della Giunta Regionale con la nota prot. n. 11098/UDCP/GAB/VCG2, ha proceduto al sorteggio dei primari di medicina interna delle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania destinati ad essere designati quali componenti delle Commissioni del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Continua in Medicina Generale 2015/2018 secondo le modalità previste dalla nota presidenziale n. 7311/UDCP/GAB/VGC2 del 14/05/2012;
- che lo scrivente ha proceduto all'identificazione dei funzionari regionali destinati ad essere designati quali segretari delle Commissioni del Concorso in questione, nonché dei dipendenti dell'amministrazione regionale da adibire all'attività di vigilanza nel corso dell'espletamento delle prove concorsuali;

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione delle n. 4 Commissioni d'esame;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013/2016, di cui al Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 18 del 05/03/2013:

I Commissione - Sede: Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 1 - n. 217 candidati;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott.ssa VERDE Nunzia
	Supplente:Dott. DI MARINO Luigi
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. RUGGIERO Enrico Giuseppe – ASL Napoli 1 Centro
	Supplente: Dott. MATTIA Donato – ASL Salerno

Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. MONTANINO Francesco
	Supplente: Dott. DI BERNARDO Antonio
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. DE DOMINICIS Lucio
	Supplente: Sig. D'ERRICO Tammaro

II Commissione: - Sede: Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 2 - n. 216 candidati;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. CASO Corrado
	Supplente:Dott. CONTALDI Pasquale
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. VOLPE Armando – ASL Caserta
	Supplente: Dott. FRULLONE Salvatore – ASL Avellino
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. SELLITTO Raffaele
	Supplente: Dott. LIGUORI Mario
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott.ssa SCOGNAMIGLIO Daniela
	Supplente: Dott. DE LUCIA Bruno

III Commissione – Sede: Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 3 - n. 217 candidati;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott.ssa BOTTIGLIERI Maria Erminia
	Supplente:Dott. MANZI Carlo
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. DI SPIRITO Arturo – ASL Salerno
	Supplente: Dott. LASORELLA Giancarlo – ASL Caserta
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. PULCINO Lupo Giacomo
	Supplente: Dott. PAOLO Mario
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. SEPE Giuseppe
	Supplente: Dott.ssa MARCHIONE Franca Rita

IV Commissione - Sede: Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – Via Cinthia, 26 – Napoli – Aula T 4 - n. 217 candidati;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. GRIMALDI Pasquale
	Supplente: Dott. MILANO Luca
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. GRASSO Ernesto – ASL Napoli 1 Centro
	Supplente: Dott.ssa GARGIULO Anna – A.O. S.Anna e S.Sebastiano Caserta
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. SELLITTO Francesco
	Supplente: Dott. ROSSI Angelo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. VITALE Bonaventura
	Supplente: Dott. LACE Alfredo

- di incaricare il personale sottoelencato dell'attività di vigilanza presso le commissioni costituite per lo svolgimento delle prove concorsuali:
  - I Commissione: Sig. SORBELLINI Domenico
  - I Commissione: Sig. MAGGIORE Guido Maria
  - I Commissione: Sig. D'ANNA Marcello
  - II Commissione: Sig. MARCHESE Vincenzo
  - II Commissione: Sig. SANNINO Giovanni
  - II Commissione: Sig.ra POTENZANO Annunziata
  - III Commissione: Sig.ra CHERELLA Maria Teresa
  - III Commissione: Sig. SMIRAGLIA Costantino
  - III Commissione: Sig.ra SPERANZA Irene
  - IV Commissione: Sig. MIGLIACCIO Vincenzo
  - IV Commissione: Sig. MARINO Gianluca
  - IV Commissione: Sig. COPPOLA Giovanna;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" NEL VERBALE N. 208 DEL 25/06/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti;

VISTO

a. CHE la UOD 52-05-05 ha esaminato le seguenti n. 25 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
DELLA ROCCA	MARIA ROSARIA	731	774152	17/11/14
IANNICIELLO	NICOLINA	732	774162	17/11/14
FONTANELLA	MARIAGRAZIA	733	774190	17/11/14
AMMIRATI	PASQUALE	734	786207	20/11/14
VIETRI	VALENTINA	735	803575	27/11/14
PEZONE	LUIGI	736	833469	09/12/14
MASTURZO	OTTAVIO	737	833498	09/12/14
LO CONTE	CIRIACO	738	29181	16/01/15

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
D' ANGELO	GIULIA	739	33074	19/01/15
SIANO	ANIELLO	740	33081	19/01/15
PISCOSQUITO	ANTONIO	741	38170	21/01/15
MASELLI	ALFREDO	742	78237	04/02/15
SICA	GENNARO	743	97198	11/02/15
FRUTTULILLO	ELENA	744	113963	18/02/15
DI DONATO	ANTIMO	745	119249	20/02/15
ASTRO	PAOLO	746	132515	26/02/15
SCARFO'	SARA	747	132530	26/02/15
DE GREGORIO	LUCA	748	132537	26/02/15
IOZZINO	SALVATORE	749	152147	05/03/15
PALO	MASSIMILIANO	750	163794	10/03/15
BREGLIA	GENNARO	751	270116	20/04/15
STORNAIUOLO	RAFFAELE	752	270125	20/04/15
BELLISARIO	VINCENZO	753	271498	21/04/15
TESTA	CARMINE	754	271894	21/04/15
FRASCA	BIAGIO	755	273425	21/04/15

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla UOD 52-05-05 e formalizzate nel verbale n. 208 del 25/06/2015, in base alle quali possono essere accolte n. 24 istanze individuate nell'Elenco A - Allegato 1 - al presente Decreto; mentre per l'istanza n. 748 di Luca De Gregorio si avvia la richiesta di chiarimenti ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell' acustica ambientale;

b. CHE viene espletato la procedura di cui all' art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii;

c. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla UOD 52-05-05 in data 25/06/2015 (verbale n. 208);

b. DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'Elenco A (n. 24 istanze accolte) con l'Allegato 1 al presente decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-05-05 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della stessa,

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'Elenco A - ALLEGATO 1 - (n. 24 istanze accolte) al presente decreto;

2. di prendere atto delle decisioni adottate dalla UOD 52-05-05 nella seduta del 25/06/2015 verbale n. 208), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2015, n. 168;

3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'Allegato 1 - Elenco A - istanze accolte;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1

Elenco A
n. 24 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.ra	DELLA ROCCA	MARIA ROSARIA	SALERNO	il 16/11/72	SALERNO
Sig.ra	IANNICIELLO	NICOLINA	AVELLINO	il 30/07/92	FLUMERI (AV)
Sig.ra	FONTANELLA	MARIAGRAZIA	NAPOLI	il 04/06/73	MARANO DI NAPOLI (NA)
Sig.	AMMIRATI	PASQUALE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	il 16/11/52	OTTAVIANO (NA)
Sig.ra	VIETRI	VALENTINA	AVELLINO	il 17/03/85	SOLOFRA (AV)
Sig.	PEZONE	LUIGI	NAPOLI	il 22/06/72	FRATTAMINORE (NA)
Sig.	MASTURZO	OTTAVIO	NAPOLI	il 02/02/86	SANT'AGNELLO (NA)
Sig.	LO CONTE	CIRIACO	ARIANO IRPINO (AV)	il 14/09/71	ARIANO IRPINO (AV)
Sig.ra	D' ANGELO	GIULIA	NOCERA INFERIORE (NA)	il 29/03/83	SARNO (SA)
Sig.	SIANO	ANIELLO	SARNO (SA)	il 24/12/69	SARNO (SA)
Sig.	PISCOSQUITO	ANTONIO	SARNO (SA)	il 06/04/78	SARNO (SA)
Sig..	MASELLI	ALFREDO	NAPOLI	il 10/07/70	NAPOLI
Sig.	SICA	GENNARO	SALERNO	il 18/10/61	ERCOLANO (NA)
Sig. ra	FRUTTULILLO	ELENA	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	il 20/11/87	FRATTAMAGGIORE (NA)
Sig.	DI DONATO	ANTIMO	NAPOLI	il 16/04/78	SANT'ANTIMO (NA)
Sig.	ASTRO	PAOLO	SORRENTO (NA)	il 18/05/79	PIANO DI SORRENTO (NA)
Sig. ra	SCARFO'	SARA	AVELLINO	il 11/01/89	AVELLINO
Sig.	IOZZINO	SALVATORE	GRAGNANO (NA)	il 05/12/74	ANGRI (SA)
Sig.	PALO	MASSIMILIANO	SALERNO	il 15/11/75	AVELLINO
Sig.	BREGLIA	GENNARO	NAPOLI	il 25/09/72	TORRE ANNUNZIATA (NA)
Sig.	STORNAIUOLO	RAAFFAELE	NAPOLI	il 21/07/84	NAPOLI
Sig.	BELLISARIO	VINCENZO	ACERRA (NA)	il 17/04/84	ACERRRA (NA)
Sig	TESTA	CARMINE	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	il 10/03/68	NAPOLI
Sig.	FRASCA	BIAGIO	ACERNO (SA)	il 31/01/63	BELLIZZI (SA)

Dr. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATYARIA ATI, NOTIFICA IT 015541. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3161** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015541**;

c la nota prot. **EC 7971 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587601** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015541**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Giugliano in Campania (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015541**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC172 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33837)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015541** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.1.1 la Ecoltecnica S.r.l. con nota EC 2015 – 5449 del 19/06/2015, acquisita agli atti di questa UOD prot. 427469 del 22/06/2016, ha fatto richiesta all'Autorità di partenza e a quella di destino di poter estendere (in applicazione dell'art 9 comma 4 del Regolamento CE 1013/2006) la data di spedizione a tutto il 04/12/2015;

a.1.2 l'Autorità di partenza, con nota prot. 452602 del 30/06/2015, ha espresso il proprio nulla osta all'estensione della validità fino al **04/12/2015** così come l'Autorità di destino, con nota del 04/08/2015 n. reg. 21740, ha esteso la validità alla stessa data;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **11/08/2015** prot. **EC2015/6843**, acquisita agli atti in data **18/08/2015** prot. n.**567675** con riferimento alla notifica **IT015541** ha chiesto il rilascio di n. **60** (**sessanta**) modelli di movimento numerati dal **351/1.000** al **410/1.000** per il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.549,20**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00034,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.939.186,41**= **(unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)** con decorrenza dal **28/07/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015541** – sino alla

concorrenza delle **1.800** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015541** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.800** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.320** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** avente la seguente numerazione dal **351/1.000 al 410/1.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 e la D.G.R. 528/2012 di modifica;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015541**, il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00034,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **28/07/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del

regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** numerate dal **351/1.000 al 410/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.800** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015541** numerati dal **351/1.000 al 410/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.800** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015541**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.800** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Regione, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015541**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015542. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3162** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015542**;

c la nota prot. **EC 7970 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587593** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015542**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Tufino (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015542**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC171 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33882)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015542** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.1.1 la Ecoltecnica S.r.l. con nota EC 2015 – 5449 del 19/06/2015, acquisita agli atti di questa UOD prot. 427469 del 22/06/2016, ha fatto richiesta all'Autorità di partenza e a quella di destino di poter estendere (in applicazione dell'art 9 comma 4 del Regolamento CE 1013/2006) la data di spedizione a tutto il 04/12/2015;

a.1.2 l'Autorità di partenza, con nota prot. 452602 del 30/06/2015, ha espresso il proprio nulla osta all'estensione della validità fino al **04/12/2015** così come l'Autorità di destino, con nota del 04/08/2015 n. reg. 21740, ha esteso la validità alla stessa data;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **11/08/2015** prot. **EC2015/6841** , acquisita agli atti in data **18/08/2015** prot. n.**567668** con riferimento alla notifica **IT015542** ha chiesto il rilascio di n. **40** (**quaranta**) modelli di movimento numerati dal **239/1.000** al **278/1.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.032,80**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00035,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.289.258,30**= **(unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/30)** con decorrenza dal **28/07/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015542** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de**

Mallorca, Islas Baleares;

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015542** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.289.258,30= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/30))**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.080** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 e la D.G.R. 528/2012 di modifica;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015542**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00035,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.289.258,30= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/30)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **28/07/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**40** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** numerate dal **239/1.000 al 278/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015542** numerati dal **239/1.000 al 278/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015542**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.080** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Regione, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015542**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 129 del 31/08/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/06 art. 208 D. Lgs. 209/03 - DGRC n. 81 del 9 Marzo 2015. Demauto Srl - Autodemolizione - Sede Legale: Cda Sanguinito n. 3 - Sede operativa: Cda Cantinelle nel comune di Sant'Agata dei Goti (BN) - P. Iva n. 01391000625. Proroga dell'esercizio provvisorio per anni 1 (uno).

IL DIRIGENTE

VISTE
la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;
PREMESSO CHE:

- la Ditta Demauto srl – Autodemolizione - con sede legale in C.da Sanguinito n. 3 – 82019 Sant'Agata dè Goti (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F. P.IVA 01391000625, con sede impianto alla C.da Cantinelle 82019 Sant'Agata dei Goti (BN), è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 545 del 17 Aprile 2014 e relativo adeguamento D.D. n. 27 del 4 Febbraio 2015;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Suppa Ilario nato a Sant'Agata dei Goti alla C.da Sanguinito - il 16 Dicembre 1967, con istanza assunta al prot. d'ufficio del 30.12.2014 prot. 0883607 ha richiesto la variante non sostanziale e la proroga dell'esercizio provvisorio dell'attività di che trattasi;
- la ditta, con l'istanza sopra citata, ha ottenuto il decreto dirigenziale n. 27 del 4 febbraio 2015 di presa d'atto della variante non sostanziale e successivamente è stato avviato l'iter amministrativo per il rilascio della la proroga richiesta con la suddetta nota;
- questa UOD con nota prot. 2015.0121897 del 23/02/2015 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- questa UOD, con nota prot.2015.0186927 del 18/03/2015 ha richiesto il sopralluogo ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- La Provincia di Benevento, con nota PEC, acquisita al ns. prot. n. 2015. 0198145 del 23/03/2015, ha richiesto le planimetrie relative al sopralluogo da effettuarsi;
- Questa UOD, con nota prot. 2015.0232050 del 3 Aprile 2015, ha trasmesso le planimetrie richieste;
- La Provincia di Benevento, con PEC del 19 Maggio 2015, acquisito al ns. prot. n. 2015.0346365 del 20 maggioro 2015, ha trasmesso il verbale di sopralluogo del 13 maggio 2015 nel quale ha riscontrato delle incongruenze e difformità;
- Questa UOD con nota prot. 2015.0369872 del 28/05/2015 ha richiesto alla ditta chiarimenti e la rimozione delle anomalie riscontrate in sede di sopralluogo dalla Provincia di Benevento;
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0369835 del 28/05/2015 ha convocato la conferenza dei servizi come previsto dal punto 3.5 della D.G.R.C. n. 81/2015;
- In data 4 Giugno 2015 si è svolta la Conferenza dei servizi con la richiesta da parte della Provincia di Benevento di effettuare un ulteriore sopralluogo; l'ARPAC, con nota prot. 34261 del 4 Giugno 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0386918 ha comunicato l'impossibilità di esprimere il proprio parere di competenza in quanto non è pervenuta la relativa documentazione;
- La ditta con nota acquisita al ns. prot. 2015.0399434 del 10/06/2015, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi;
- La ditta con nota del 18 Giugno 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0425776 del 19/06/2015 ha inviato la nota di rimozione di tutte le anomalie riscontrate dalla provincia di Benevento in sede di sopralluogo del 13 maggio 2015;
- Questa UOD, con nota prot. n. 2015.0456189 dell' 1 Luglio 2015 ha richiesto alla Provincia di Benevento un ulteriore sopralluogo di verifica;
- La Provincia di Benevento con PEC del 29 Luglio 2015, acquisita ala ns. prot. 2015.0532531 del 30 Luglio 2015 ha trasmesso il verbale di sopralluogo dal quale si evincono ancora delle modeste difformità. In particolare:
    - ✓ Le aree e i settori contrassegnati con una striscia continua e tratteggiata, di vernice di colore bianco, sono state adeguate sia per dimensioni che per superficie totale, a quelle riportate in planimetria, nonché liberate dalle scaffalature e pezzi di ricambio che le invadevano;

- ✓ La superficie che si interpone tra il "Settore A" e la zona parcheggio e destinata a "*nuovi scaffali per stoccaggio pezzi di ricambio*" risulta ridotta rispetto a quella indicata in planimetria, in detta superficie manca uno scaffale, mentre altri due risultano di dimensioni ridotte rispetto quelli indicati in planimetria;
- ✓ Nel "Settore E" (stoccaggio rifiuti pericolosi), mancano le pompe di aspirazione dei rifiuti liquidi indicate in planimetria, a detta del titolare dell'impianto, l'operazione di aspirazione di detti rifiuti avviene in modo manuale;
- ✓ Manca l'impianto di bonifica gas gpl – metano (E5);
- ✓ All'interno dell'impianto si contano n. 24 carcasse di auto di cui n. 9 su cantilever.

- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0554352 del 6 Agosto 2015 ha comunicato il prosieguo dell'attività fino alla data del presente Decreto;

CONSIDERATO CHE

- Che questa UOD ha verificato la documentazione a corredo è conforme alla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015:
  - autocertificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Benevento comprensiva dei dati per i controlli antimafia;
  - Certificato di destinazione urbanistica con indicazione dell'eventuale appartenenza dell'area ove è ubicato l'impianto alle zone a rischio idrogeologico così come perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
  - Perizia giurata, a firma del Geom. Diamante Napolitano, del 5 Febbraio 2015 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
  - Dichiarazione Asseverata di Conformità Tecnica, a firma del Geom. Diamante Napolitano iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di Benevento al n. 1458, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
  - Atto di Fidejussione n. 000000016323, della LIG INSURACE S.A. – Bd Lascar Catargiu n. 35 010664 – Bucarest (Romania) per un importo garantito di € 6.000,00, debitamente autenticata, con validità dal 31 Marzo 2014 al 31 Dicembre 2015;
  - Appendice/Integrazione di Fidejussione n. 000000000001 a polizza n. 000000016323, della LIG INSURACE S.A. - strada Andrei Muresanu n 14 011841 – Bucarest (Romania) per un importo garantito di 9.000,00 con una estensione fino al 31 Dicembre 2017;
  - copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00 VCYL 0070 del 16 Febbraio 2015;
  - versamento integrativo per spese amministrative di €. 40,00, VCYL 0118 del 10.06.2015;
  - marca da bollo di €. 16,00 allegata alla domanda di rinnovo;
- La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 3.5 della deliberazione di Giunta Regionale n.81 del 9 marzo 2015, ha preso atto del sopralluogo dell'Amministrazione Provinciale di Benevento del 30 Luglio 2015 dove si rilevano ancora modeste difformità;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 marzo 2015;
- il D.D. n. 545 del 17 Aprile 2014 il D.D.;
- il D.D. n. 27 del 4 Febbraio 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, **per anni 1 (uno) dalla data di emissione del presente decreto** l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta Demauto srl – Autodemolizione - con sede legale

in C.da Sanguinito n. 3 – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F. P.IVA 01391000625, con sede impianto in località C.da Cantinelle, legalmente rappresentata dal Sig. Suppa Ilario nato a Vitulano (BN) il 9 Maggio 1973.
2. **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n. 27 del 4 Febbraio 2015 di presa d'atto della variante non sostanziale e di aggiornamento, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **PROVVEDERE** alla rimozione delle modeste difformità rilevate dalla Provincia di Benevento in sede di sopralluogo del 30 Luglio 2015;
4. **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D. Lgs. 209/03 e DGRC n. 81/2015, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 30 autoveicoli;**
5. **PRECISARE CHE:**
- l'impianto deve essere gestito e configurato come da planimetrie allegate al D.D. n. 27 del 4 febbraio 2015 (21 auto parcheggiate nelle aree destinate a terra e 9 parcheggiate su 3 cantilever a 3 piani e con postazioni in un solo lato);
- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO
13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a

16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - .. il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
  - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
  - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
  - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
  - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
  - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
  - settore deposito veicoli trattati;
  - il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
  - non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
  - le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
    i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
    le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
  - i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
  - devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
  - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
  - rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
  - prelievo del carburante e avvio al riuso;
  - rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
  - rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
  - rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
  - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

6. **SPECIFICARE CHE**

6.1.il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazione G.R.C. n. 81 del 9 Marzo 2015);

6. 2 - l'art. 208 c. 6, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

6.3. l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
6.4. alla chiusura dell'impianto la ditta Demauto Srl – Autodemolizione - dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area**;**
7. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Demauto Srl – Autodemolizione - , al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.
8. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DECRETO CAUTELARE DEL TAR CAMPANIA DI SOSPENSIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 14/08/2015 DITTA ECOLOGIA IAVAZZI SRL CON IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), ZONA ASI - LOC. CERASO. FOGLIO 24, P.LLA 5237.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 42 del 20/01/2014, pubblicato sul BURC n. 7 del 27 gennaio 2014, è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, a decorrere dal 20/01/2014, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.lla 5237, cat. D1, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI - loc. Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;

- con D.D. n. 25 del 23/02/2015, pubblicato sul BURC n. 14 del 02/03/2015, è stata rilasciata, in favore della ditta in argomento, l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto fino al 20/1/2024;

- al punto 5.2 del dispositivo del su indicato D.D. n. 42 del 20/01/2014 è stato stabilito che "l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente autorizzazione";

- al punto 7 del dispositivo del precitato D.D. n. 25 del 23/02/2015 è stato confermato che "l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione";

- la Prefettura di Caserta con nota prot. n. 0045688/12.B.16/ANT/AREA 1^ del 13/08/2015, acquisita al prot. regionale n. 0565278 del 14/08/2015, ha trasmesso l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, nella quale si legge che "nei confronti della società ECOLOGIA IAVAZZI SRL con sede in Marcianise (CE) e di IAVAZZI Francesco nato il 29/8/1967 a Caserta (amm.re unico), allo stato degli accertamenti, **sussistono** le situazioni di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159", richiesta con propria nota, prot. n. 0008608 del 08/01/2014, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

- con D.D. n. 173 del 14/0872015, pubblicato sul BURC n. 52 del 24 agosto 2015, per i suesposti motivi, sono stati revocati i sopra richiamati provvedimenti autorizzativi;

- la ditta in parola proponeva ricorso avverso l'informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura di Caserta e al successivo decreto dirigenziale di revoca innanzi il TAR Campania.

Rilevato che

- l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota, prot. n. 0582610 del 01/09/2015, ha trasmesso per l'esecuzione copia del Decreto Cautelare n. 1503 del 21/08/2015 del TAR Campania Sez I Napoli, con il quale "accoglie la domanda di misure cautelari monocratiche limitatamente al provvedimento regionale 14.08.2015 n. 173".

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover prendere atto del Decreto Cautelare n. 1503 del 21/08/2015 del TAR Campania di sospensione del D.D. n. 173 del 14/08/2015.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **prendere atto** del Decreto Cautelare n. 1503 del 21/08/2015 del TAR Campania con il quale è stata accolta la domanda di misure cautelari monocratiche limitatamente al Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015, di sospensione dell'efficacia dello stesso;

3. di **precisare** che è fatto obbligo alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL di rispettare tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel D.D. n. 42 del 20/01/2014 e del D. D. n. 25 del 23/02/2015;

4. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;

5. di **inviare** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza, a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE - UOPC di Marcianise (CE), ASI di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. di **trasmettere** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

7. di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Prefettura di Caserta e, per il prosieguo di competenza, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale.

8. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 211 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 174 DEL 01/09/2015 AD OGGETTO "PRESA D'ATTO DECRETO CAUTELARE DEL TAR CAMPANIA DI SOSPENSIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 14/08/2015 DITTA ECOLOGIA IAVAZZI SRL CON IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), ZONA ASI - LOC. CERASO.FOGLIO 24, P.LLA 5237".

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 174 del 01/09/2015 ad oggetto "Presa d'Atto Decreto Cautelare del TAR Campania di sospensione del Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015 Ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL con impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), Zona ASI - Loc. Ceraso. Foglio 24, P.lla 5237", si è proceduto alla presa d'atto del Decreto Cautelare n. 1503 del 21/08/2015 del TAR Campania - Sez I - Napoli, con il quale è stata accolta la domanda di misure cautelari monocratiche limitatamente al Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015, di sospensione dell'efficacia dello stesso.

Considerato che

- nel dispositivo, per mero errore materiale, non si è provveduto alla conseguente revoca del Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015, pubblicato sul BURC n. 52 del 24 agosto 2015, con il quale sono stati revocati, con effetto immediato, sulla base del riscontro positivo dell'informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura di Caserta ai sensi del D. Lgs. 159/2011, il Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/01/2014 ed il Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/02/2015, rilasciati in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL.

Ritenuto

- di dover provvedere alla formale revoca del precitato D.D. n. 173 del 14/08/2015, con la rettifica del punto n. 2 del dispositivo del D.D. n. 174 del 01/09/2015, così come di seguito indicato: "di **prendere atto** del Decreto Cautelare n. 1503 del 21/08/2015 del TAR Campania con il quale è stata accolta la domanda di misure cautelari monocratiche limitatamente al Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015, di sospensione dell'efficacia dello stesso, con la **conseguente revoca** del Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015".

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

2. di **rettificare** il punto n. 2 del dispositivo del D.D. n. 174 del 01/09/2015 così come di seguito riportato "di **prendere atto** del Decreto Cautelare n. 1503 del 21/08/2015 del TAR Campania con il quale è stata accolta la domanda di misure cautelari monocratiche limitatamente al Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015, di sospensione dell'efficacia dello stesso, con la **conseguente revoca** del Decreto Dirigenziale n. 173 del 14/08/2015";

3. di **confermare** il punto n. 3 del dispositivo del D.D. n. 174 del 01/09/2015;

4. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;

5. di **inviare** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza, a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE - UOPC di Marcianise (CE), ASI di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. di **trasmettere** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

7. di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Prefettura di Caserta e, per il prosieguo di competenza, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale.

8. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 03/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. GIAMMARONE, FOGLIO 8, P.LLA CATASTALE 50 DEL COMUNE DI SAPRI (SA), COD. 5134C002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località “Giammarone” del Comune di Sapri (SA), Misura 1.8 Cod. 5134C002;
- che con D.D. n. 108 del 09.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località “Giammarone” del Comune di Sapri (SA);
- che con D.D. n 48 del 04.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, che conclude: *i parametri oggetto del Piano di bonifica dovranno essere idrocarburi alifatici C<12 e idrocarburi alifatici C>12 che risultano dall'Analisi di Rischio superiori alle CSR;*
- che in data 06.11.2014, prot. n. 746243 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Operativo di Bonifica e messa in sicurezza permanente per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località “Giammarone” del Comune di Sapri (SA), Foglio 8, particella catastale 50, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Sapri risulta beneficiario del finanziamento di € 300.031,80 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 783620 del 20.11.2014 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato il non avvio al procedimento per carenza documentale;
- che in data 13.03.2015, prot. n. 175115, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione integrativa richiesta con la nota di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 191733 del 19.03.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 15.04.2015;
- che nella seduta del 15.04.2015 il Presidente, preso atto delle richieste di integrazioni da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e della Provincia nonché di quanto emerso dall'istruttoria del Responsabile del procedimento, ha stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 10.06.2015 aderendo alle motivazioni esposte dal rappresentante del Comune di Sapri nel richiedere un termine di almeno quarantacinque giorni per produrre le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
- che nella stessa seduta il Presidente ha precisato che il Comune di Sapri dovrà chiarire entro dieci giorni la natura del corpo idrico (Vallone Franco) recettore delle acque meteoriche post intervento al fine di consentire all'ufficio procedente l'integrazione della convocazione della Conferenza di Servizi al Genio Civile di Salerno, qualora si tratti di acque pubbliche, provvedendo nel caso alla integrazione progettuale con una relazione idraulica ante e post opera e alla relativa richiesta di concessione allo scarico al predetto Ente;
- che nella seduta del 10.06.2015 il Presidente preso atto della nota prot. n. 7585 del 09.06.2015, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno in data 10.06.2015, prot. n. 398631, con la quale il Comune di Sapri ha comunicato che solo in data 08.06.2015 il Genio Civile di Salerno ha riferito che il Vallone Franco, individuato quale recapito finale delle acque meteoriche regimentate, è risultato essere un corso d'acqua demaniale e ha chiesto il rinvio della seduta del 10.06.2015, ha stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 08.07.2015 al fine di consentire all'Amministrazione comunale di trasmettere il Progetto rimodulato a tutti gli Enti preposti compreso il Genio Civile di Salerno il quale

dovrà esprimersi per quanto di propria competenza;
- che in data 19.06.2015, prot. n. 424290, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Operativo di Bonifica e messa in sicurezza permanente, rimodulato con le integrazioni richieste e con l'indicazione che il Vallone Franco è un corso d'acqua demaniale;

CONSIDERATO:
- che in data 08.07.2015 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi, convocata con nota prot. n. 401006 del 10.06.2015, nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli resi dagli Enti partecipanti e considerato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo regolarmente convocata ma risultata assente, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito sebbene in possesso del progetto di che trattasi, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza subordinando l'emissione del Decreto Dirigenziale di approvazione con prescrizioni del progetto di che trattasi all'acquisizione di:
- un piano di maggior dettaglio di collaudo della matrice suolo;
- una relazione asseverata di equivalenza del capping proposto con quanto previsto del D.L.vo 36/2003;
- che con nota prot. n. 10398 del 10.08.2015 acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 12.08.2015, prot. n.563215, il Comune di Sapri ha trasmesso la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi decisoria del 08.07.2015 ad integrazione del Progetto operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale di che trattasi che risulta essere costituito dai seguenti elaborati:

1) Relazione illustrativa di rimodulazione del progetto;

2) Relazione Generale;

3) Relazione Geologica e di compatibilità idrogeologica;

4) Relazione idraulica e di compatibilità idraulica;

5) Relazione di calcolo pacchetto di capping;

6) Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale;

7) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

8) Piano di sicurezza e coordinamento;

9) Piano di manutenzione dell'opera;

10)Cronoprogramma;

11)Elenco prezzi unitari e Analisi nuovi prezzi;

12) Computo metrico;

13) Quadro Economico;

14) Capitolato speciale d'appalto;

15) Schema di contratto;

16) Piano di monitoraggio e controllo;

17) Relazione sulla gestione delle materie;

18) Relazione asseverata;

19) Piano di collaudo;

20) Inquadramento Generale;

21) Rilievo plano altimetrico;

22) Indagini caratterizzazione del sito;

23) Interventi in progetto-Planimetria;

24) Interventi in progetto-Capping e trincea drenante;

25) Interventi in progetto-Reti di drenaggio;

26) Interventi in progetto-Profili altimetrici;

27) Cantierizzazione;

28) Monitoraggio post-operam

PRESO ATTO:
- del parere favorevole dell'ASL Salerno acquisito in data 24.06.2015, prot. n. 437981;
- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, acquisita in data 30.06.2015, prot. n. 449694, con la quale si richiede di aggiornare lo studio geologico con le nuove cartografie del vigente PSAI*;*
- della nota prot. n. 463082 del 03.07.2015 con la quale il Genio Civile di Salerno comunica di non aver competenza in merito in quanto, ai sensi del R.D. n. 523/1904, lo scarico delle acque di regimentazione superficiale nell'alveo del Vallone Franco avviene per il tramite di un canale in c.a.v. già esistente;
- del parere favorevole reso dal rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno nella seduta della Conferenza di Servizi del 08.07.2015;
- del parere favorevole a condizione dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 08.07.2015, prot. n. 472320;
- del parere favorevole subordinato della Provincia di Salerno reso nella seduta della Conferenza di Servizi del 08.07.2015;
- delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune di Sapri nella seduta del 08.07.2015 in merito alle osservazioni formulate dalla Provincia di Salerno e del recepimento delle condizioni riportate nel parere dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica”;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 08.07.2015 si possa approvare il Progetto Operativo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località “Giammarone” del Comune di Sapri (SA), Foglio 8, particella catastale 50, di proprietà comunale;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 08.07.2015

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di APPROVARE, il progetto operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Sapri (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all’ex discarica comunale ubicata in località “Giammarone” del Comune di Sapri (SA), Foglio 8, particella catastale 50, di proprietà comunale Cod. 5134C002, fatte salve le considerazioni di

carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione illustrativa di rimodulazione del progetto;

2) Relazione Generale;

3) Relazione Geologica e di compatibilità idrogeologica;

4) Relazione idraulica e di compatibilità idraulica;

5) Relazione di calcolo pacchetto di capping;

6) Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale;

7) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

8) Piano di sicurezza e coordinamento;

9) Piano di manutenzione dell'opera;

10)Cronoprogramma;

11)Elenco prezzi unitari e Analisi nuovi prezzi;

12) Computo metrico;

13) Quadro Economico;

14) Capitolato speciale d'appalto;

15) Schema di contratto;

16) Piano di monitoraggio e controllo;

17) Relazione sulla gestione delle materie;

18) Relazione asseverata;

19) Piano di collaudo;

20) Inquadramento Generale;

21) Rilievo plano altimetrico;

22) Indagini caratterizzazione del sito;

23) Interventi in progetto-Planimetria;

24) Interventi in progetto-Capping e trincea drenante;

25) Interventi in progetto-Reti di drenaggio;

26) Interventi in progetto-Profili altimetrici;

27) Cantierizzazione;

28) Monitoraggio post-operam

con le seguenti prescrizioni:

a) produrre in fase di progetto esecutivo la documentazione specifica richiesta dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno;
b) definire con l'Autorità di Bacino competente, in fase di progetto esecutivo, le incongruenze documentali come da interlocutorie intercorse;
c) ottemperare alle condizioni imposte nel parere del Dipartimento ARPAC di Salerno prot. n. 42593 del 08.07.2015;
d) in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nell'impluvio naturale adiacente alla discarica, il Comune di Sapri dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ;

e) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro cinque mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Sapri è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**:
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";
- del quadro economico riepilogativo che riporta un costo complessivo dell'intervento di che trattasi di € 703.763,29 maggiore dell'importo di € 300.031,80 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013 e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nonché all'applicazione del vigente Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania;
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Sapri;
- di INVIARE copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, alla U.O.D. Genio Civile di Salerno, all'Autorità di Bacino Campania Sud, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 559 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

DP.R. N. 203/88 (ART. 6). EMISSIONI IN ATMOSFERA. VOLTURA D D. N. 164 DEL 05/02/2004. DITTA: "DE LUCA TOMMASO MARIO". ATTIVITA': LAVORAZIONE MARMI. SEDE OPERATIVA: FLUMERI (AV), C.DA TRE TORRI, S. N. C. .

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, emesso ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, è stata rilasciata a "DE LUCA GIUSEPPE", ditta individuale, l'autorizzazione provvisoria per attività a ridotto inquinamento atmosferico nello stabilimento di LAVORAZIONE MARMI, sito in Flumeri (AV), c.da Tre Torri, s. n. c.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0531802 del 22 luglio 2013 la ditta individuale "DE LUCA TOMMASO MARIO" ha presentato la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando di voler operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;
– CHE a detta domanda ha allegato documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), in forza di donazione d'azienda, come da atto rogato il 27 maggio 2008 per dott.ssa Maria Cristina Diener, notaio in Mirabella Eclano (AV), e repertoriato al n. 2873;

CONSIDERATO:
– CHE il gestore, ripetutamente diffidato a fornire gli esiti analitici delle emissioni atmosferiche, ha trasmesso i relativi rapporti di prova solo in data 24 giugno 2015;
– CHE solo dopo tale data si è dato avvio al procedimento di voltura dell'autorizzazione richiesta dall'attuale gestore dell'attività;

RITENUTO:
– di volturare alla subentrante ditta individuale "DE LUCA TOMMASO MARIO" il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per attività a ridotto inquinamento atmosferico nello stabilimento di LAVORAZIONE MARMI, sito in Flumeri (AV), c.da Tre Torri, s. n. c.;

VISTI:
– il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– la D.G.R. 8 maggio 2015, n. 243;

alla stregua dell'istruttoria e della proposta estesa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. richiamare la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. volturare alla ditta individuale "DE LUCA TOMMASO MARIO" il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, con il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMI, sito in Flumeri (AV), c.da Tre Torri, s. n. c.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, e segnatamente:
   3.1. come riportati negli allegati schemi rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni

inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.4. effettuare, con cadenza annuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento, con obbligo di esibirli agli organi di controllo;

4. notificare il presente atto alla ditta individuale "DE LUCA TOMMASO MARIO", sede di Flumeri, c.da Tre Torri, s. n. c.;
5. trasmetterlo al Sindaco del Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. inoltrarlo alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 560 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT.208/227 - D.LGS 209/03 - DITTA NMC ECOSIDER S.R.L. - AUTORIZZAZIONE UNICA - CENTRO DI RACCOLTA E RATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - ZONA ASI AGGLOMERATO INDUSTRIALE VALLE UFITA. FLUMERI (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);

c che con D.G.R. n. 81/15 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d che la NMC Ecosider s.r.l. con nota acquisita da questa U.O.D. in data 07/08/2013 prot. 573444, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell' impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Flumeri (AV) Zona ASI agglomerato industriale Valle Ufita, in Catasto foglio 28 p.lla 626;

RILEVATO

a che con nota di questa U.O.D. del 13/12/2013 prot. 857214 è stata convocata Conferenza di Servizi da tenersi in data 21/01/2014;
b che con successiva nota del 15/01/2014 prot. 28312 si disponeva il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi che doveva tenersi in data 21/01/2014 per la mancanza del decreto di non assoggettabilità a V.I.A., ovvero di Compatibilità Ambientale da rilasciarsi dalla competente U.O.D. Valutazioni Ambientali;
c che la U.O.D. Valutazioni Ambientali con nota del 19/11/2014 prot. 779849 presa in carico in data 25/11/2014 ha inoltrato D.D. n. 174 del 03/11/2014 con il quale ha escluso - con prescrizioni - il progetto dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;
d che la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha trasmesso con nota del 06/02/2015 prot. 83812 presa in carico in data 19/02/2015 il progetto relativo al centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della NMC Ecosider s.r.l. da realizzarsi in Flumeri (AV) Zona ASI agglomerato industriale Valle Ufita, sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
e che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 02/04/2015 ha effettuato la verifica di congruità tra il progetto escluso dalla assoggettabilità a V.I.A., giusto D.D. 174 del 03/11/2014 della U.O.D. Valutazioni Ambientali, e il progetto di cui agli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riscontrando tra gli stessi una sostanziale congruità;
f che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella medesima seduta, ha esaminato la documentazione tecnico-amministrativa agli atti rilevando che la stessa doveva essere integrata;
g che la NMC Ecosider s.r.l. in data 27/05/2015 prot. 368408 ha presentato le integrazioni richieste con nota del 21/04/2015 prot. 273414;
h che nella seduta del 24/06/2015 di Conferenza di Servizi, il cui contenuto del verbale si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 07/08/2013 prot. 573444, e in data 27/05/2015 prot. 368408 è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
  h.1 l'Ing. Fiorella De Ciutiis, consulente della NMC Ecosider s.r.l., in merito agli atti progettuali, riferisce che la Società intende realizzare nell'agglomerato industriale Valle Ufita – Consorzio ASI di Avellino un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso.
  h.2 L'insediamento si estende su di una superficie di circa m^2 4.627, ubicato in zona ASI - Valle Ufita.

h.3 L'area di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento ha una superficie di m^2 584 con un numero massimo di veicoli stoccabili da bonificare pari a 73 unità; l'area di deposito dei veicoli trattati ha una superficie di m^2 580 con un numero max di veicoli bonificati pari a 72 unità. In questa sede il consulente precisa che nel rispetto della Delibera 81/2015 i veicoli bonificati possono essere stoccati con una sopraelevazione di 3 carcasse fino ad un massimo di 216 veicoli bonificati (CER 16.01.06).

h.4 L'impianto effettuerà operazioni R13.

h.5 La superficie coperta ospiterà un locale prefabbricato ad uso uffici, spogliatoi e servizi, tettoia aperta sui lati dove alloggiare l'area di deposito delle parti usate e l'area di trattamento e bonifica dei veicoli e di disassemblaggio delle parti meccaniche.

h.6 Il progetto prevede un'opportuna impermeabilizzazione per l'intera superficie scoperta.

h.7 la rete fognaria acque nere, la rete fognaria delle acque di dilavamento del piazzale.

h.8 Le acque nere verranno convogliate in una vasca Imohff e da qui al pozzetto di ispezione esterno all'area dello stabilimento, prima di essere scaricate nella fogna acque nere dell'impianto consortile ASI.

h.9 Le acque di prima pioggia verranno convogliate in un dissabbiatore-separatore di idrocarburi a coalescenza per poi essere sottoposte ad una fase di filtrazione a carboni attivi, prima di essere scaricate nella fogna consortile acque nere.

h.10 Le acque di seconda pioggia previo trattamento con filtrazione continua saranno scaricate nella rete acque bianche con recettore finale fiume Ufita…omissis…in nessuna delle attività svolte nelle varie fasi del ciclo di trattamento dell'impianto oggetto dell'autorizzazione, si produce emissione in atmosfera ne l'attività rientra tra gli impianti e attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero nell'elenco della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del medesimo decreto.

h.11 A tal proposito il legale rappresentante della Società NMC Ecosider S.r.l. Sig. Nicola Piccolo dichiara che: "all'interno dell'impianto non saranno svolte attività di saldatura ed ossitaglio";

h.12 Con nota del 17/02/2014 prot. 1462 acquisita agli atti di questa U.O.D. al prot. 130110 del 24/02/2014, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha comunicato: ".... che l'impianto risulta consentito dalle norme del PsAI-Rf in area C1 e che lo stesso non è soggetto al proprio parere, ma al rispetto delle sopracitate disposizioni ministeriali concernenti le Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce ecc";

h.13 Il rappresentante del Comune di Flumeri, Ing. Ianniciello, esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico e la realizzazione delle opere è subordinata all'acquisizione di idoneo titolo abilitante.

h.14 Lo stesso Ing. Ianniciello, anche quale rappresentante della Comunità Montana Valle Ufita, dichiara che le aree di intervento per la realizzazione dell'impianto di che trattasi non sono interessate dal vincolo idrogeologico;

h.15 Il Presidente, nel constatare l'assenza degli altri Enti interessati ritiene necessario riconvocare altra seduta di Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza.

i che la NMC Ecosider s.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica integrativa, su richiesta del Consorzio ASI di Avellino, acquisita agli atti in data 22/07/2015 prot. 508439;

l che nella seduta di Conferenza di Servizi del 28/07/2015, il cui contenuto del verbale si richiama, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 22/07/2015 prot. 508439, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

l.1 L' ASI con nota acquisita agli atti in data 28/07/2015 prot. 523752, in merito alle integrazioni presentate dalla Società, esprime nulla osta allo scarico in fogna nera consortile delle acque reflue e delle acque di prima pioggia aziendali, nel rispetto dei limiti imposti dal D.Lgs 152/06 per lo scarico in fogna pubblica dei volumi dichiarati dalla ditta richiedente.

I.2 Il rappresentante dell'Ente Provincia Geom Federico Russo fa presente che dal verbale della CdS del 24/06/2015 viene riportato che l'impianto effettuerà operazioni in R13. Vengono chiesti chiarimenti in merito.

I.3 A tal proposito l'Ing. De Ciutiis specifica che tale attività è riferita ai soli rifiuti provenienti da autoriparazioni.

I.4 La Provincia, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore all'80% della superficie a disposizione, così come richiamato dalla D.G.R. n. 81/2015 all'Allegato 1 della parte sesta punto 6.2 lettera d);

I.5 i veicoli bonificati (CER 16.01.06) devono essere avviati a recupero entro 90 giorni dall'avvenuta bonifica;

I.6 nella zona "E" (settore stoccaggio rifiuti) dovrà essere allocato, per la raccolta di stracci assorbenti utilizzati nel caso di rilascio accidentale di liquidi pericolosi, apposito cassone;

I.7 all'interno dell'impianto devono essere rispettati gli spazi di manovra.

I.8 La rappresentante del Comune Dott.ssa Carmelina Di Paola, nel precisare che il parere dell'Amministrazione è stato già espresso nella precedente seduta di CdS del 24/06/2015, prescrive che la Società effettui autocontrolli, con frequenza trimestrale, in merito alle acque bianche aziendali scaricate in fogna bianca consortile e che gli esiti degli stessi vengano inviati alla Regione, Comune, all'ASI e all'Arpac.

I.9 La Conferenza di Servizi ritiene, altresì, che nelle aree di conferimento e in generale nelle aree di movimentazione debbano essere individuati dei punti di emissioni diffuse i cui valori con cadenza annuale saranno trasmessi agli organi di controllo (Regione, Arpac).

PRESO ATTO

che con nota del 12/12/2014 prot. 844337 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter commi 6° bis e 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere dell'Arpac AV ed ASL AV che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, di approvare il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Flumeri (AV) Area ASI agglomerato Valle Ufita - in Catasto foglio 28 p.lla 626 per una superficie di m^2 4.627,00;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003**;**
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la D.G.R. n. 81 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento. di adozione del presente atto,

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter commi 6° bis e 7° della Legge 241/90 e s.m.i. Il parere dell'Arpac AV e ASL AV che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, di approvare il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Flumeri (AV) Area ASI agglomerato Valle Ufita - in Catasto foglio 28 p.lla 626 per una superficie di m^2 4.627,00, presentato dalla NMC Ecosider s.r.l che consta dei seguenti elaborati:

1.1 richiesta per l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
1.2 ricevuta di versamento per €. 520,00;
1.3 relazioni tecniche a firma dell'Ing. Fiorella De Ciutiis;
1.4 autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Avellino;
1.5 documento di valutazione dei rischi D. Lgs. 81/08;
1.6 elaborati grafici di progetto;
1.7 relazione emissioni in atmosfera;
1.8 relazione idrogeologica;;
1.9 relazione impatto acustico;
1.10 documentazione amministrativa;
1.11 documentazione tecnica integrativa;
1.12 relazione tecnica e scheda urbanistica;
1.13 relazione tecnica integrativa;
1.14 copia dell'istanza ai VV.F.
1,15 tavola 4 integrativa – planimetria generale con layout dell'impianto riportante i codici CER;
1.16 nomina e accettazione del responsabile tecnico.

2 AUTORIZZARE la NMC Ecosider s.r.l. a realizzare l'impianto i cui lavori devono avere inizio entro **un anno** dalla data dal rilascio del presente provvedimento e concludersi entro **tre anni**, in conformità al progetto approvato; autorizzare , altresì, l'esercizio di detto impianto il cui effettivo avvio sarà subordinato all'acquisizione della perizia giurata, dell'attestazione da parte della Provincia sulla conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato, nonchè delle garanzie finanziarie che la ditta dovrà trasmettere a questa U.O.D.;

3 PRECISARE che:
3.1 i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CODICE CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati Altrimenti) stracci,indumenti protettivi,contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti

16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro,argento, renio, palladio,iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

L'impianto dovrà essere distinto in:
a) settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, ove possono essere stoccate una unità (M1, N1) per ogni 8 m^2 di superficie disponibile. Per i veicoli M2, N2,O2 una unità ogni 20 m^2 di superficie. Per i veicoli M3, N3, O3 una unità ogni 40 m^2 di superficie disponibile. Per veicoli a tre ruote una unità ogni 2 m^2 di superficie disponibile. Per veicoli a due ruote una unità ogni m^2 di superficie disponibile.
b) **La superficie utile per lo stoccaggio dei veicoli bonificati non può essere superiore all'80% della superficie destinata a tal uopo .**

Area scoperta di conferimento autoveicoli da bonificare **m^2 584,00**
Area scoperta di stoccaggio autoveicoli bonificati **l'80% di m^2 580,00**
Locale ufficio/spogliatoi/servizi igienici **m^2 96,60**
Area coperta con tettoia di deposito parti usate **m^2 90,50**
Area coperta con tettoia per il trattamento e la bonifica degli autoveicoli e lavorazione **m^2 109,50**
Area scoperta di stoccaggio, selezione e cernita rottami ferrosi e non ferrosi ed altri rifiuti provenienti da i veicoli bonificati **m^2 214,50**
Area scoperta di deposito parti usate **m^2 299,50**.

Si autorizza, nel settore conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento (m^2 584,00), la quantità massima stoccabile per la tipologia M1 – N1, 73 unità.
La quantità massima di veicoli stoccati dopo il trattamento in rapporto alla superficie ridotta all'80% è m^2 464 che consente uno stoccaggio massimo di n. 58 unità M1–N1 con soprelevazione massima di 3 carcasse.

Prescrivere alla NMC Ecosider s.r.l.:

- **a.** di non effettuare operazioni di saldatura e/o di ossitaglio;
- **b.** che le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- **c.** che i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- **d.** che le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- **e.** che i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- **f.** che devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi:
  - **f.1** rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente

fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o su altro luogo;

f.2 deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

f.3 deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

f.4 deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;

f.5 devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

f.6 deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

f.7 devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);

f.8 devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

f.9 a gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;

f.10 per i rifiuti pericolosi devono, altresì, essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

f.11 le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

f.12 lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392 del 16/05/96;

f.13 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;

f.14 le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

f.15 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.122 e s.m.i. e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285. La loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

f.16 nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5 comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) deve essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per il loro stoccaggio e/o recupero;

f.17 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

f.18 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008; il carico e lo

scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

f.19 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

f.20 i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;

g. che lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

h. che i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;

i. lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato nel rispetto dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

j. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

k. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

l. l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro realizzata in conformità alla normativa vigente. Deve essere dotato, inoltre, di una barriera esterna di protezione realizzata con alberatura atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto della quale deve essere garantita la manutenzione nel tempo.

m. di recapitare le acque nere e grigie dei servizi igienici in vasca Imohff prima di essere scaricate nella fogna acque nere, nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarichi in pubblica fognatura";

n. le acque di prima pioggia verranno convogliate in un dissabbiatore-separatore di idrocarburi a filtri a coalescenza per poi essere sottoposte ad una fase di filtrazione a carboni attivi prima di essere scaricate nella fogna consortile acque nere nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarichi in pubblica fognatura";

o. le acque di seconda pioggia, previo trattamento con filtrazione continua, saranno scaricate nella rete acque bianche di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "scarichi in acque superficiali";

p. di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi con frequenza trimestrale;

q. di effettuare, da parte della Società autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all' ASI Avellino, all'Apac AV e a questa U.O.D.;

r. che, relativamente alle emissioni acustiche – ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 e Legge n. 447 del 26/10/1995 – il sito dove insiste il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della Società è classificato Zona VI (aree esclusivamente industriali) per la quale sono previsti i seguenti limiti: "Limite di immissione acustica diurna 70 dB, notturna 70 dB, pertanto la Società è tenuta al rispetto di tali limiti nell'esercizio dell'attività. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i recettori sensibili;

s. di individuare, nelle aree di conferimento e in generale nelle aree di movimentazione, i punti di emissioni diffuse i cui valori, con cadenza annuale, saranno trasmessi a questa UOD e all'Arpac dipartimento di Avellino;

t. che l'Arpac deve effettuare il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di esercizio e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;

u. i veicoli bonificati (16.01.06) devono essere avviati a recupero entro 90 giorni dall'avvenuta bonifica;

v. che nella zona "E" (stoccaggio rifiuti) dovrà essere allocato, per la raccolta di stracci assorbenti utilizzati nel caso di rilascio accidentale di liquidi pericolosi, apposito cassone;
w. che all'interno dell'impianto devono essere rispettati gli spazi di manovra;
x. che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) STABILIRE CHE:

a) la NMC Ecosider s.r.l. è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al Comune di Flumeri (AV) nonchè alla Provincia di Avellino che espleterà gli accertamenti di propria competenza;
b) la comunicazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata da perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o da tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La Provincia entro i successivi 60 giorni provvederà ad effettuare apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato, informando tempestivamente questa U.O.D. sugli esiti del sopralluogo;
c) la NMC Ecosider s.r.l., a seguito della comunicazione di completamento dei lavori, è autorizzata, nelle more del sopralluogo del precedente punto **b)** a svolgere l'esercizio provvisorio per un periodo di mesi sei;
d) qualora la ditta attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
  1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
  2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
  3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
e) la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto de quo sarà comunicato con nota di questa U.O.D., previa acquisizione della documentazione di cui al precedente punto b);
f) la Società prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fideiussoria - con rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del C.C. - rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni sei e per un importo di **€ 34.950,00** (**trentaquattromilanovecentocinquanta/00**) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania – Via Santa Lucia 81 Napoli, a garanzia di eventuali danni ambientali che potrebbero derivare dall'esercizio dell'attività.

5) DARE ATTO che:

a) il Sig. Nicola Piccolo nella qualità di legale rappresentante della Società NMC Ecosider s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
b) la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata.

6) Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva.

7) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla NMC Ecosider s.r.l. sede legale Via Boccaccio, 49 Grottaminarda (AV)

8)TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Flumeri, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, alla Comunità Montana Valle Ufita, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, al Consorzio ASI Avellino, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
Dr.Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 562 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA DI RSU SITA IN LOCALITA' SANTA MARIA" NEL COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) - CUP: G59J15000460002 - CODICE SMILE N. 121 - BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 1.240.177,63 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. FESR Campania 2007-2013 prevede alle attività a) e b) il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
p. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della

successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

q. che con Deliberazione della Giunta Regionale n.129 del 27.05.2013 è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
r. che con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013 è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione del programma in questione;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03/06/2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20/12/2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal richiamato Manuale per l'attuazione del P.O.R. FESR Campania 2007-2013 nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 e s.m.i.;
e. che la deliberazione n. 601 del 20/12/2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che, nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013, risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza della discarica di RSU sita in località Santa Maria" nel Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) per l'importo presunto di € 910.000,00;
b. che, con Decreto Dirigenziale n. 107 del 06/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n.152/06 e s.m.i., il progetto di bonifica e messa in sicurezza della discarica suindicata;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2113 del 06/08/2015 integrata con pec pervenuta in data 12/08/2015, il Comune di Campoli del Monte Taburno ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in parola a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania

2007/2013, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con delibera di Giunta comunale n. 15 del 29/07/2015, il Comune di Campoli del Monte Taburno ha approvato il progetto definitivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita in località S. Maria, da porre a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.163/06, per l'importo complessivo di € 1.276.822,73 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO D.G.C. N. 15/2015		**Importo**
A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori a base d'appalto	€ 920.826,53
A2	Oneri per la sicurezza	€ 33.150,50
A3	Progettazione esecutiva e sicurezza	€ 25.034,56
	TOTALE LAVORI (A)	**€ 979.011,59**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Imprevisti	€ 45.000,00
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 8.000,00
B3	Indagini geognostiche	€ 40.000,00
B4	Supporto al RUP	€ 5.621,00
B5	Progettazione, direzione dei lavori e sicurezza	€ 56.372,00
B6	Collaudo tecnico amministrativo	€ 6.755,00
B7	Spese ANAC, per commissione giudicatrice e Genio Civile	€ 9.000,00
B8	Accantonamento art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 - RUP	€ 8.864,20
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 179.612,20**
C	**Iva ed eventuali altre imposte**	
C1	I.V.A. lavori con aliquota al 10%	€ 97.901,16
C2	Oneri accessori spese tecniche 4% (b4+b5+b6)	€ 2.479,72
C3	I.V.A. spese tecniche con aliquota al 22%	€ 17.818,06
	TOTALE IVA ed eventuali altre imposte (C)	**€ 118.198,94**
	TOTALE GENERALE (A)+(B)+(C)	**€ 1.276.822,73**

b. che l'aumento del costo complessivo del progetto, rispetto alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 601/2013, è stato determinato dall'osservanza delle prescrizioni e delle indicazioni fornite, in conferenza di servizi, dagli Enti partecipanti, così come relazionato dal Comune di Campoli del Monte Taburno;
c. che, nel quadro economico approvato di cui sopra, l'importo complessivo delle spese generali, pari a complessivi € 154.126,48 *(A3+B3+B4+B5+B6+B7+B8+C2),* supera il limite percentuale del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, pari ad € 114.477,24, ammissibile a finanziamento secondo le previsioni del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09 e modificato con D.D. n. 99 del 17/03/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;
d. che l'I.V.A. sui lavori, con aliquota del 10%, va calcolata esclusivamente con riferimento alle voci

di spesa A1 e A2 *(lavori ed oneri della sicurezza)* mentre sulla voce di spesa A3 *(progettazione esecutiva e sicurezza)* l'aliquota I.V.A. va calcolata al 22%;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e che, ad eccezione di quanto sopra riportato, rispetta le regole di ammissibilità del POR FESR Campania 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n.1083 del 11/07/2006, è il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN);
c. che il cronoprogramma dei lavori, trasmesso dal Comune con la richiamata nota prot. n. 2113 del 06/08/2015, è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e, quindi, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del POR di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
d. che il RUP ha dichiarato che il progetto non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/13, i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della discarica di RSU sita in località Santa Maria" nel comune di Campoli del Monte Taburno - CUP G59J15000460002 - codice smile n. 121 – beneficiario: Comune di Campoli del Monte Taburno - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.240.177,63 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE			**Importo**
a1		Lavori	€ 920.826,53
a2		Oneri per la sicurezza	€ 33.150,50
a3		Progettazione esecutiva e sicurezza	€ 25.034,56
A	**TOTALE LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA (a1+a2+a3)**		**€ 979.011,59**
b1		Imprevisti	€ 45.000,00
b2		Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 8.000,00
b3		Spese tecniche e generali *(al netto delle spese per progettazione escutiva e sicurezza di cui alla voce A3)*	€ 89.442,68
b4		IVA:	
	b4.1	IVA su lavori al 10%	€ 95.397,70
	b4.2	IVA su spese generali 22% *(comprende l'IVA di cui alla voce C3 del q.e. approvato con la D.G.C. n.15/2015 e l'IVA sulla voce A3)*	€ 23.325,66
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		€ 286.200,60
TOTALE PROGETTO (A+B)			**€ 1.240.177,63**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle

regole di ammissibilità relative al Programma;

c. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.240.177,63 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno – C.F. 80005880622 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
d. di dover proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui alla lettera c) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
e. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
f. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
g. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.240.177,63 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09 e da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n. 99/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265/2007 e e s.m.i;
- la L. R. n. 1/2015;
- il D.P.R. n. 196/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la nota A.d.G. FESR prot. n. 419782/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della discarica di RSU sita in località Santa Maria" nel comune di Campoli del Monte Taburno - CUP G59J15000460002 - codice smile n. 121 – beneficiario: Comune di Campoli del Monte Taburno - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale

ammissibile di € 1.240.177,63 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE			Importo
a1		Lavori	€ 920.826,53
a2		Oneri per la sicurezza	€ 33.150,50
a3		Progettazione esecutiva e sicurezza	€ 25.034,56
A	**TOTALE LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA (a1+a2+a3)**		**€ 979.011,59**
b1		Imprevisti	€ 45.000,00
b2		Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 8.000,00
b3		Spese tecniche e generali *(al netto delle spese per progettazione escutiva e sicurezza di cui alla voce A3)*	€ 89.442,68
b4		IVA:	
	b4.1	IVA su lavori al 10%	€ 95.397,70
	b4.2	IVA su spese generali 22% *(comprende l'IVA di cui alla voce C3 del q.e. approvato con la D.G.C. n.15/2015 e l'IVA sulla voce A3)*	€ 23.325,66
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		€ 286.200,60
TOTALE PROGETTO (A+B)			**€ 1.240.177,63**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di proporre all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.240.177,63 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno – C.F. 80005880622 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
4. di proporre alla predetta Autorità, alla luce di quanto dalla stessa comunicato con nota prot. n. 419782 del 17 giugno 2015, che l'impegno di spesa di cui al punto 3) possa essere assunto, in subordine, sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 01, Programma 12, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 8, Codice SIOPE di bilancio 2.02.03, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3, Codice SIOPE gestionale 2234;
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
7. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.240.177,63 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.G.R. n.1715/09 e da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n. 99/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;

9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Campoli del Monte Taburno (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.437 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi"

E

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____ CUP _____ – Codice smile n._____- individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013.

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione europea stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del programma;
- che il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con decreto dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03), prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Campoli del Monte Taburno per l'attuazione dell'intervento denominato *"Bonifica e messa in sicurezza della discarica di RSU sita in località Santa Maria"*, nel Comune di Comune di Campoli del Monte Taburno – CUP G59J15000460002 – Codice smile n. 121 - ammesso a finanziamento per € 1.240.177,63 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.___ del _____ a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n.1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n.2771 del 30/04/2015* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla D.G.R. n.46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento CE n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale n.99 del 17/03/2015 della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (D.G. 51.03),
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica di R.S.U., sita in località Santa Maria, nel Comune di Campoli del Monte Taburno (BN).

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 569 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 208/227 - D.LGS. 209/03 - DITTA BERNARDO GERARDO - AUTORIZZAZIONE UNICA - CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - C.DA CAMPOREALE - AREA P.I.P. ARIANO IRPINO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);

c che con D.G.R. n. 81/15 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d che la ditta Bernardo Gerardo con nota acquisita da questa U.O.D. in data 15/04/2013 prot. 265614, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell' impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) Area P.I.P. C.da Camporeale in Catasto foglio 11 p.lle 827, 505, 603, 639, 689;

RILEVATO

a che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 03/10/2013, concluse i lavori subordinando l'atto autorizzativo all'adempimento di prescrizioni e alle risultanze dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
b che la ditta Bernardo Gerardo in data 28/03/2014 prot. 220674 ha trasmesso integrazione tecnica spontanea avendo riscontrato delle incongruenze tra il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità con quanto approvato;
c che la U.O.D. Valutazioni Ambientali con nota del 15/01/2015 prot. 25283 presa in carico in data 26/01/2015 ha inoltrato D.D. n. 224 del 17/12/2014 con il quale ha escluso - con prescrizioni - il progetto dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;
d che la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha trasmesso in data 25/02/2015 prot. 130523 presa in carico in data 12/03/2015 il progetto relativo al centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta Bernardo Gerardo da realizzarsi in C.da Camporeale Area P.I.P. sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
e che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 16/04/2015 ha rilevato la non congruità del progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità con quello approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 03/10/2013;
f che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella medesima seduta, ha esaminato la documentazione relativa all'integrazione spontanea del 28/03/2014 prot. 220674 evidenziando che occorreva presentare quanto richiesto nella seduta del 03/10/2013 di Conferenza di Servizi. Inoltre, nella integrazione spontanea è presente il Codice CER 16.01.08*, non autorizzato nella precedente seduta di C.d.S. (03/10/2013), ma previsto nel progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità. L a C.T.I ha ritenuto che l'inserimento di tale codice costituiva variante sostanziale da approvarsi in C.d.S.;
g che la ditta Bernardo Gerardo in data 12/06/2015 prot. 407837 ha presentato le integrazioni richieste in C.d:S. del 03/10/2013;
h che nella seduta del 29/06/2015 di Conferenza di Servizi il cui contenuto del verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Ditta ed acquisita agli atti in data 12/06/2015 prot. 407837, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
h.1 l'Ing. Antonio Salza, consulente della ditta Bernardo Gerardo, in merito alle integrazioni spontanee progettuali, riferisce che "…..è stata presentata l'intera documentazione tecnica, oltre quella richiesta, costituita dai seguenti elaborati: relazione tecnica generale

El 044/01; elaborati grafici 02; relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera 03; relazione previsionale sull'impatto acustico 04 e relazione di assoggettabilità 05, che erano già presenti nella documentazione inviata a Verifica di Assoggettabilità. L'integrazione è dovuta a seguito di richiesta dell'inserimento del codice CER 16.01.08* in quanto in alcuni veicoli degli anni 60 sono presenti lampade contenenti mercurio, codice non presente nel precedente progetto ma presente nel progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità. Si conferma che il progetto non ha subito alcuna variazioni di lay-out produttivo. Dichiara altresì che in ordine agli scarichi idrici ha presentato all'ATO integrazione circa il lay-out dell'impianto di trattamento delle acque reflue. In ordine invece all'agibilità dell'attività sarà richiesta ai sensi del DPR 380/01 il certificato di agibilità all'ultimazione dei lavori e prima dell'inizio dell'attività. Infine il medesimo consulente dichiara di aver inviato al Comune dichiarazione di conformità al PUC ed al RUEC".

h.2 La Dott.ssa Clara Sorrentino rappresentante dell'ASL AV esprime parere favorevole con la seguente prescrizione: in ordine alla valutazione previsionale di impatto acustico 04/4 chiede l'aggiornamento della stessa che riporti i valori dei livelli acustici previsionali di immissione ad impianto in esercizio valutati sul perimetro dell'area con allegata relativa planimetria. Chiede inoltre al consulente di chiarire le modalità di areazione dei locali chiusi destinati all'ambiente di lavoro.

h.3 Il consulente Ing. Antonio Salza in merito dichiara quanto segue: "Che il capannone ha un'altezza di 8,00 metri, mentre le divisioni interne che delimitano le varie aree hanno altezza di 3,50 metri, pertanto per l'areazione è da considerarsi quella dell'intero capannone. Per quanto attiene la perizia fonometrica verrà presentato a breve l'aggiornamento richiesto".

h.4 L'Ing Massimiliano Roca rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Avellino esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: 1) Sia presentata una planimetria di dettaglio dell'area di bonifica dei veicoli individuando anche l'ubicazione dei materiali atti all'assorbimento dei liquidi sversati accidentalmente, nonché macchinari ed attrezzature che si intendono usare per la bonifica, 2) sia garantita la sicurezza degli operai ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con particolare riferimento all'area prevista per l'attività di bonifica e alle aree di stoccaggio, 3) sia garantito il rispetto della quantità massima stoccabile di rifiuti come previsto dal punto 6.2 dell'allegato 1 della DGR n. 81/2015, 4) sia rispettato il tempo massimo previsto dalla norma per lo stoccaggio dei veicoli bonificati dai soli rifiuti pericolosi.

h.5 Il rappresentante dell'ATO Calore Irpino ing. Pellecchia, acquisito nulla osta favorevole da parte del gestore della rete fognaria e depurativa locale (Comune di Ariano Irpino), esprime parere favorevole al progetto secondo le quantità e la planimetria di cui all'allegato in atti alla Conferenza.

h.6 IL rappresentante del Comune di Ariano Irpino, Geom. Verde, conferma parere favorevole espresso alla Conferenza di Servizi dell'1/08/2013 e prescrive che l'inizio delle attività siano subordinate alla preventiva acquisizione del nuovo certificato di agibilità, richiedendo ancora che, unitamente all'altra documentazione da inviare al Comune per l'ottenimento di tale certificato, sia acclusa la eventuale certificazione rilasciata dalla Provincia di Avellino successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori previsti in progetto;

h.7 che l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 8479 del 20/06/2013 ha espresso parere di conformità dell'intervento al PAI;

h.8 che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. si intende acquisito l'assenso dell'Arpac che, sebbene regolarmente invitata, non ha mai partecipato alla Conferenza di Servizi;

I che la ditta Bernardo Gerardo. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti in data 16/07/2015 prot. 493625 di questa Struttura e agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa relativa all'aggiornamento valutazione previsionale dell'impatto acustico e planimetria di dettaglio dell'area di bonifica con individuazione dell'ubicazione dei materiali atti all'assorbimento dei liquidi sversati accidentalmente e dei macchinari ed attrezzature usate per la bonifica trattamento delle acque di prima pioggia;

PRESO ATTO
che con nota del 09/02/2015 prot. 85525 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, di approvare il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) Area P.I.P. C.da Camporeale - in Catasto foglio 11 p.lle 827, 505, 603, 639, 689 per una superficie di m^2 7270,74;

VISTI
la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003**;**
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la D.G.R. n. 81 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento. di adozione del presente atto,

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza nonché al parere dell'Arpac, il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) Area P.I.P. C.da Camporeale - in Catasto foglio 11 p.lle 827, 505, 603, 639, 689 per una superficie di m^2 7270,74 presentato dalla ditta Bernardo Gerardo che consta dei seguenti elaborati:

1.1 richiesta per l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
1.2 ricevuta di versamento per €. 520,00;
1.3 relazioni tecniche a firma dell'Ing. Antonio Salza;
1.4 certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Avellino del 06/03/2014;
1.5 documento di valutazione dei rischi D. Lgs. 81/08;
1.6 elaborati grafici di progetto;
1.7 relazione emissioni in atmosfera;
1.8 relazione idrogeologica;;
1.9 relazione impatto acustico;
1.10 relazione di assoggettabilità alla VIA;
1.11 piano di sicurezza;
1.12 documentazione amministrativa;
1.13 relazione tecnica integrativa emissioni in atmosfera, isola di bonifica, planimetria lay-out isola di bonifica;
1.14 documentazione integrativa;
1.15 relazione tecnica e scheda urbanistica;
1.16 grafici di progetto;
1.17 grafici capannone (All. 7);
1.18 planimetrie (All. 3);
1.19 integrazione spontanea elaborati grafici;

1.20 integrazione spontanea relazione tecnica;
1.21 integrazione spontanea valutazione previsionale impatto acustico ambientale;
1.22 integrazione spontanea emissioni in atmosfera;
1.23 integrazione documentale (rif. Verbale CdS del 29/06/2015)
1.24 nomina e accettazione del responsabile tecnico.

2 AUTORIZZARE la ditta individuale Bernardo Gerardo a realizzare l'impianto i cui lavori devono avere inizio entro **un anno** dalla data dal rilascio del presente provvedimento e concludersi entro **tre anni**, in conformità al progetto approvato; autorizzare , altresì, l'esercizio di detto impianto il cui effettivo avvio sarà subordinato all'acquisizione della perizia giurata, dell'attestazione da parte della Provincia sulla conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato, nonchè delle garanzie finanziarie che la ditta dovrà trasmettere a questa U.O.D.;

3 PRECISARE che:
3.1 i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CODICE CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati Altrimenti) stracci,indumenti protettivi,contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso

16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro,argento, renio, palladio,iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

L'impianto dovrà essere distinto in:
a) settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, ove possono essere stoccate una unità (M1, N1) per ogni 8 m^2 di superficie disponibile. Per i veicoli M2, N2,O2 una unità ogni 20 m^2 di superficie. Per i veicoli M3, N3, O3 una unità ogni 40 m^2 di superficie disponibile. Per veicoli a tre ruote una unità ogni 2 m^2 di superficie disponibile. Per veicoli a due ruote una unità ogni m^2 di superficie disponibile.
b) **La superficie utile per lo stoccaggio dei veicoli bonificati non può essere superiore all'80% della superficie destinata a tal uopo .**

I settori saranno così distinti:
Settore A (Ricezione veicoli da bonificare) m^2 500,00
Settore F_1 (Stoccaggio veicoli bonificati) **l'80% di m^2 865,00**
Settore F_2 (Riduzione volumetrica) m^2 117,00
Settore F_3 (Area carcasse pressate) m^2 160,00
Settore H (Viabilità interna) m^2 490,00

Su conforme richiesta della ditta Bernardo Gerardo si autorizza, nel settore conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento (m^2 500,00), la quantità stoccabile così ripartita:
n. 1 unità M3
n. 1 unità N2
n. 11 unità M1
n. 3 unità veicoli a tre ruote
n. 3 unità veicoli a due ruote

La quantità massima di veicoli stoccati dopo il trattamento è:
per la tipologia M1, è di 11 unità.;
per la tipologia N2, è di 1 unità;
per la tipologia M3, è di1 unità;
per la tipologia di veicoli a tre ruote è di 3 unità;
per la tipologia di veicoli a due ruote è di 3 unità.

Prescrivere alla ditta Bernardo Gerardo:

- **a.** di non effettuare operazioni di saldatura e/o di ossitaglio;
- **b.** che le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- **c.** che i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- **d.** che le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- **e.** che i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- **f.** che devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi:
  - **f.1** rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o su altro luogo;
  - **f.2** deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli

stessi combustibili;

f.3 deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

f.4 deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;

f.5 devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

f.6 deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

f.7 devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);

f.8 devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

f.9 a gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;

f.10 per i rifiuti pericolosi devono, altresì, essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

f.11 le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

f.12 lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392 del 16/05/96;

f.13 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;

f.14 le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

f.15 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.122 e s.m.i. e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285. La loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

f.16 nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5 comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) deve essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per il loro stoccaggio e/o recupero;

f.17 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

f.18 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

f.19 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

f.20 i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;

g. che lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

h. che i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;

i. lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato nel rispetto dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

j. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

k. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

l. l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro realizzata in conformità alla normativa vigente. Deve essere dotato, inoltre, di una barriera esterna di protezione realizzata con alberatura atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto della quale deve essere garantita la manutenzione nel tempo.

m. di recapitare le acque reflue dei servizi igienici e quelle di prima pioggia dei piazzali in fogna nera, di recapitare le acque di seconda pioggia in fogna bianca previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

n. di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n 37 del 21/11/2014 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);

o. di effettuare, da parte della ditta Bernardo Gerardo autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, all'Apac AV e a questa U.O.D.;

p. che, relativamente alle emissioni acustiche – considerato che il comune di Ariano Irpino (AV) è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 e Legge n. 447 del 26/10/1995 – il sito dove insiste il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta Bernardo Gerardo è classificato Zona V (aree prevalentemente industriali) per la quale sono previsti i seguenti limiti: "Limite di immissione acustica diurna 70 dB, notturna 60 dB; limite di emissione acustica diurna 65 dB, notturna 55 dB, pertanto la ditta è tenuta al rispetto di tali limiti nell'esercizio dell'attività. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i recettori sensibili;

q. che l'Arpac deve effettuare il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di esercizio e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;

r. che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

4) STABILIRE CHE:

a) la ditta Bernardo Gerardo è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al Comune di Ariano Irpino (AV) nonchè alla Provincia di Avellino che espleterà gli accertamenti di propria competenza;

b) la comunicazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata da perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o da tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La Provincia entro i successivi 60 giorni provvederà ad effettuare apposito sopralluogo al fine

di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato, informando tempestivamente questa U.O.D. sugli esiti del sopralluogo;

c) la ditta Bernardo Gerardo, a seguito della comunicazione di completamento dei lavori, è autorizzata, nelle more del sopralluogo del precedente punto **b)** a svolgere l'esercizio provvisorio per un periodo di mesi sei;

d) qualora la ditta attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

e) la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto de quo sarà comunicato con nota di questa U.O.D., previa acquisizione della documentazione di cui al precedente punto 2;

f) la ditta Bernardo Gerardo prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni sei e per un importo di **€ 13.050,00** (**tredicimilacinquanta/00**) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania – Via Santa Lucia 81 Napoli, a garanzia di eventuali danni ambientali che potrebbero derivare dall'esercizio dell'attività.

5) DARE ATTO che:

a) il Sig. Bernardo Gerardo nella qualità di titolare della ditta individuale è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

b) la ditta Bernardo Gerardo è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata.

6) Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva.

7) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Bernardo Gerardo C.da Camporeale – Zona P.I.P. Ariano Irpino (AV)

8)TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
Dr.Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 570 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I. ART. 208 - SOCIETA' VERA ECOLOGIA S.R.L. GESTIONE IMPIANTI. VOLTURA DELL'ESERCIZIO DA HGE AMBIENTE SRL A VERA ECOLOGIA SRL DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, CERNITA, SELEZIONE, ADEGUAMENTO VOLUMETRICO, E TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN MANOCALZATI (AV) LOCALITA' PIANO - VIA SAN PRISCO, 32.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a** Che con D.D. n. 40 del 26/02/2008 dell'allora Settore Tutela Ambiente di Napoli è stata rilasciata, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico, e trattamento di rifiuti liquidi e solidi pericolosi e non pericolosi alla I.R.M. s.r.l con sede legale in Manocalzati (AV) alla Loc. Piano, con vigenza al 15/05/2016;
- **b** Che con D.D. n. 554 dell'11/05/2010 dell'allora Settore Tutela Ambiente di Napoli è stata volturata l'autorizzazione all'esercizio del succitato impianto dalla I.R.M. s.r.l. a favore della HGE Ambiente s.r.l. ;

- **c** che con nota del 23/02/2015 acquisita agli atti in data 24/02/2015 prot. 125995, l'Ing. Francesco Di Filippo Legale Rappresentante della società Vera Ecologia S.r.l. – Gestione Impianti con sede legale in Manocalzati (AV) alla Via San Prisco, 32, ha comunicato l'acquisto di ramo d'azienda dalla società HGE Ambiente S.r.l. concernente l'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico, e trattamento di rifiuti liquidi e solidi pericolosi e non pericolosi in Manocalzati (AV) Località Piano – Via San Prisco,32;

PRESO ATTO

che a corredo dell'istanza è pervenuta la seguente documentazione:

- **a** Copia atto notarile di vendita di ramo d'azienda per notaio Massimo Giordano, registrato in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 09/10/2014 al n. 1947;
- **b** Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla CC.I.AA. di Avellino acquisita al prot. 223303 del 31/03/2015;
- **c** garanzia finanziaria della Gable Insurance A.G. n. 20150400420307065 del 28/07/2015 con validità al 31/01/2019 acquisita agli atti in data 06/08/2015 prot. 553487;
- **d** che sono state versate le relative spese istruttori;

PRESO ATTO altresì

che con nota del 16/04/2015 prot. 261288 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO

che si rende necessario volturare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico, e trattamento di rifiuti liquidi e solidi pericolosi e non pericolosi in Manocalzati (AV) Località Piano – Via San Prisco, 32 a favore della Vera Ecologia S.r.l.Gestione Impianti - legalmente rappresentata dall'Ing. Francesco Di Filippo, con sede legale in Manocalzati (AV) Via San Prisco;

VISTI

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.D. n. 40 del 26/02/2008;
il D.D. n. 554 dell'11/05/2010;
la D.G.R. n. 81/2015;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato

1) **VOLTURARE**, a favore della Vera Ecologia S.r.l. Gestione Impianti - legalmente rappresentata dall'Ing. Francesco Di Filippo, con sede legale in Manocalzati (AV) Via San Prisco, 32, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico, e trattamento di rifiuti liquidi e solidi pericolosi e non pericolosi in Manocalzati (AV) Località Piano – Via San Prisco, 32;

2) **RICHIAMARE** il D.D. 40 del 26/02/2008, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, ivi compresa la scadenza che resta fissata al 15/05/2016;**

3) **DARE ATTO che**:
   a. L'Ing. Francesco Di Filippo nella qualità di legale rappresentante della Vera Ecologia s.r.l.- Gestione Impianti è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
   b. l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

4) **Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.**

5) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Vera Ecologia S.r.l. Gestione Impianti Manocalzati (AV) Località Piano – Via San Prisco, 32

6) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla HGE Ambiente s.r.l. Via Scheider snc, Torre Uffici 1 c/o Aeroporto Da Vinci 00054 Fiumicino (RM), al Comune di Manocalzati (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 572 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006,SS. MM. II. (ART. 242). COMUNE DI CONTRADA (AV).APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO/DEFINITIVO DI BONIFICA E/O DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE DI RIFIUTI UBICATA IN LOC. FAITI-PASTENATE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER ESECUZIONE INTERVENTI PREVISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;
b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza operativa/permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;

RILEVATO

a) che il Comune di Contrada (AV), in qualità di Soggetto obbligato, con nota prot. n. 1198 del 20/03/2015, acquisita agli atti di questa U.O.D in data 23/03/2015 prot. n. 2015.0198015, ha trasmesso il Progetto Operativo/Definitivo di bonifica e di messa in sicurezza permanente della ex discarica ubicata in località Faiti-Pastenate dello stesso Comune in quanto, dagli esiti della relativa Analisi di Rischio sito – specifica, approvata in Conferenza di Servizi del 17/09/2014, il sito risulta contaminato e pertanto da bonificare;
b) che nella Conferenza di Servizi, indetta e convocata da questa Amministrazione per l'approvazione del succitato progetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, iniziata in data 08/05/2015 e conclusasi in data 20/07/2015, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:
c) nella seduta di Conferenza di servizi tenutasi in data 8/05/2015, presenti Regione e Comune di Contrada, con l'assenza della Provincia di Avellino, l'Asl AV, l'Arpac AV e l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, il rappresentante del Comune ha dichiarato che sull'area di discarica "*non insistono vincoli di alcun genere"*. In tale seduta è stato acquisito il Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Contrada in data 20/03/2015, acquisito agli atti della U.O.D. in data 16/04/2015 prot. n. 2015.0261287 da cui si evince che detta area ricade in "*zona classificata dal vigente PRG di tipo ZONE "E" (all'atto della redazione del PRG tale zona era già adibita a Discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani)"*.
Il Presidente nel constatare l'assenza di tutti gli altri Enti interessati, ha ritenuto riconvocare la CdS a data da destinarsi;
d) nella seduta di Conferenza di servizi tenutasi in data 26/05/2015, presenti Regione e Comune di Contrada, con l'assenza della Provincia di Avellino, l'Asl AV, l'Arpac AV e l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, è stata acquisita agli atti la nota della Provincia prot. n. 31800 del 7/05/2015 n/s prot. n. 2015.0361539 del 26/05/2015, con cui la medesima Amministrazione ha ritenuto necessario, tra l'altro, segnalare l'opportunità che venisse interessato il competente Genio Civile in quanto "*la discarica risulta posizionata immediatamente a monte della confluenza dei due valloni Faiti e Pastenate che di fatto ne delimitano l'area".* Inoltre, nella succitata nota, la Provincia ha rilevato che *nell'elaborato "Relazione di calcolo delle gabbionate non sembra sia stata predisposta una verifica a ribaltamento delle stesse atteso che per tali opere non è prevista fondazione come da particolari costruttivi"*. Per il resto, il medesimo Ente ha ritenuto condivisibili le soluzioni progettuali adottate, facendo salvi i pareri dell'Arpac e del Comune.
In tale seduta, il progettista dell'intervento, in merito ai rilievi mossi dalla Provincia, si è riservato di verificare quanto sostenuto dal citato Ente, chiedendo un congruo termine per poter eventualmente rimodulare gli elaborati grafici. A tal uopo, il Presidente nell' assegnare al Comune di Contrada il termine ultimo di 20 giorni per trasmettere a tutti gli Enti interessati le integrazioni progettuali richieste dalla Provincia, ha rappresentato che nella successiva seduta di Conferenza sarebbe stato invitato anche il Genio Civile di Avellino, al fine di acquisire il parere di competenza;
e) l'Arpac - Dipartimento di Avellino, con nota prot. 33395 del 01/06/2015, acquisita agli atti in data 08/06/2015 prot. n. 2015.0391714, ha trasmesso agli Enti interessati le proprie osservazioni sul progetto di bonifica presentato, ritenendo necessario che il Comune lo integrasse tenendo conto delle osservazioni prodotte, che qui di seguito si richiamano:

- "*La ex discarica in parola è caratterizzata, morfologicamente, da un'area di displuvio delimitata da due valloni, il Faiti a sinistra ed il Pastenate a destra; per tale motivo, onde evitare eventuali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

perdite laterali di colaticci, il Diaframma impermeabile previsto deve essere allungato fino a entrambi gli angoli di monte dell'area d'intervento;in particolare, la nuova vasca di raccolta del percolato dovrà essere inglobata all'interno del Diaframma;

- *Nei profili A1 e A2 riportati nell'elaborato PO_TA03, vi è discordanza nella profondità della barriera idraulica di monte; nel Profilo A1 la barriera risulta attestata ad una profondità più o meno corrispondente a quella del fondo della ex discarica; nel Profilo A2, invece, risulta essere attestata ben oltre il fondo dell'invaso; in tali profili, inoltre, non è indicata la litologia dei terreni presenti;*
- *Le gabbionate previste, al piede del corpo rifiuti, nel tratto prospiciente il vallone Pastenate, dovranno essere allungate lungo tutta l'area interessata dallo sbancamento rifiuti denominata "Area B ";*

f) il Comune di Contrada, con nota prot. n. 2639 del 17/06/2015 acquisita agli atti in pari data al prot.n. 2015.0418027, ha trasmesso agli Enti interessati gli elaborati progettuali, integrati secondo quanto disposto dalla Conferenza di servizi del 26/05/2015 e ritenuto necessario dall' Arpac, con nota prot. n. 33395 del 01/06/2015;

RILEVATO altresì

g) che il Progetto di bonifica de quo, così come presentato ed integrato dal Comune di Contrada, è costituito dai seguenti elaborati:

1. PO_R.01 – Relazione tecnica generale_ Integrazione CdS 26/05/2015 e nota Arpac 29/05/2015;
2. PO_R.02 – Relazione geologica;
3. PO_R.03 – Piano di monitoraggio e controllo;
4. PO_R.04 – Piano di manutenzione;
5. PO_R.05 – Relazione di calcolo gabbionate;
6. PO_R.06 – Confronto economico applicazione migliori tecniche di intervento a costi sostenibili_B.A.T.N.E.E.C.;
7. PO_CM.01 – Computo metrico estimativo;
8. PO_CM.02 – Elenco dei prezzi unitari;
9. PO_CM.03 – Quadro economico e Cronoprogramma;
10. PO_CM.04 – Capitolato speciale di appalto;
11. PO_TU.01 – Inquadramento urbanistico e territoriale;
12. PO_TA.01 – Stato di fatto_ Rilievo planoaltimetrico e fotografico: planimetria e profili_integrazione CdS 26/05/2015 e nota Arpac 29/05/2015;
13. PO_TA.02 – Progetto_Planimetria generale_ Integrazione CdS 26/05/2015 e nota Arpac 29/05/2015;
14. PO_TA.03 – Progetto: 1_ Profilo A1 2_Profilo A2_Integrazione CdS 26/05/2015 e nota Arpac 29/05/2015;
15. PO_TA.04 – Progetto_Sistemazione finale e monitoraggio_Integrazione CdS 26/05/2015 e nota Arpac 29/05/2015;
16. PO_TA.05 – Progetto_Particolari costruttivi;
17. PO_SC.01 – Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
18. PO_SC.02 – Computo metrico estimativo della sicurezza.

h) che nella seduta di Conferenza di servizi tenutasi in data 20/07/2015, presenti Regione e Comune di Contrada, con l'assenza del Genio Civile di Avellino, della Provincia di Avellino, l'Asl AV, l'Arpac AV e l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, il progettista dell'intervento ha dichiarato di aver riscontrato le richieste di cui alla Conferenza di servizi del 26/05/2015 e alla nota Arpac del 29/05/2015;

i) che nella citata seduta di Conferenza del 20/07/2015, il rappresentante del Comune di Contrada ha dichiarato che *"Il progettista Ing. Cimino, all'uopo incaricato, ha risposto sia ai quesiti della Provincia di Avellino che della nota ARPAC, effettuando integrazioni/modifiche al progetto originario. Le stesse, con parere favorevole del dichiarante, sono state approvate con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 15/06/2015…omissis";*

i1) che il Presidente, nella stessa seduta del 20/07/2015, nel dichiarare chiusa la Conferenza di servizi ha evidenziato che i termini previsti dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06 per l'emissione del provvedimento conclusivo regionale scadono il 17/08/2015, avendo il Comune presentato in data 17/06/2015 il progetto integrato, e pertanto ha assegnato agli Enti che non hanno ancora provveduto ad esprimere il proprio parere, il termine ultimo di 15 giorni, facendo presente che, trascorso infruttuosamente tale termine, ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter c. 6 bis e 7, questa U.O.D. avrebbe acquisito come favorevoli i pareri degli Enti che, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza o non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

l) che l'Arpac - Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 50937 del 12/08/2015 acquisita in data 17/08/2015 prot. n. 2015.0566283, ha trasmesso il proprio parere favorevole sul progetto di bonifica de quo, così come presentato ed integrato.

CONSIDERATO

a) che la Provincia, con nota prot. n. 31800 del 7/05/2015, nel richiedere, tra l'altro, al Comune la presentazione del calcolo di verifica al ribaltamento delle gabbionate previste, ha *"ritenuto condivisibili le soluzione progettuali adottate";*

b) che nella seduta di Conferenza del 20/07/2015 il rappresentante del Comune di Contrada ha espresso parere favorevole alle integrazioni/modifiche apportate al progetto originario, approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 15/06/2015;

c) che l'Arpac - Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 50937 del 12/08/2015, nel trasmettere il proprio parere favorevole per il progetto de quo, ha rappresentato che "*tutti gli interventi progettuali previsti sono stati elaborati nel pieno rispetto della normativa vigente, per la tutela e alla salvaguardia delle matrici ambientali";*

d) che, essendo trascorsi i termini previsti dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06, si intendono acquisiti, ai sensi della L.241/90 art. 14 ter comma 7, gli assensi del Genio Civile di Avellino, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno e dell'Asl AV che, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza.

RITENUTO

a) che il Comune di Contrada, conformemente al parere dell'Avvocatura Regionale emesso con nota n. PP 0006 – 52- 00/2014 del 27/02/2014, non deve prestare alcuna garanzia finanziaria per l'esecuzione dell'intervento di bonifica de quo;

b) che, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Progetto operativo di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi.

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento di aderire al presente provvedimento

D E C R E T A

1. RITENERE la premessa parte integrante del presente Provvedimento.
2. PRENDERE ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi iniziata in data 08/05/2015 e conclusasi in data 20/07/2015;
3. APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, il Progetto operativo di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica ubicata in località Faiti-Pastenate del Comune di Contrada (AV), di cui al precedente punto g), così come presentato ed integrato, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AUTORIZZARE, ai sensi del medesimo art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'esecuzione delle opere previste in conformità al succitato progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica di che trattasi, il cui inizio lavori dovrà essere comunicato a questa U.O.D e agli Enti preposti al controllo;
5. DARE ATTO che l'Amministrazione Provinciale e l'Arpac, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederanno al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente.
6. DISPORRE che il Comune di Contrada non presti alcuna garanzia finanziaria per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi, in conformità al Parere espresso dall'Avvocatura Regionale n. PP 0006 – 52-00/2014 del 27/02/2014.
6. PRESCRIVERE che gli interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento e dovranno concludersi entro 150 giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato. Detti interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa ambientale vigenti in materia, di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento a quelle afferenti le bonifiche, i movimenti di terra, lo scarico delle acque, la normativa sismica, lo smaltimento di rifiuti, le emissioni sonore e polverulenti;
7. TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Contrada (AV), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Giunta Regionale della Campania - Napoli, alla U.O.D. Bonifiche della Giunta Regionale della Campania, alla U.O.D. Genio Civile di Avellino della Giunta Regionale della Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento di Avellino, all'ASL AV, all' Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00) e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 03/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ASCEA (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Ascea (SA) con nota prot. n. 10186 del 02.08.2012 ha trasmesso all' ex Settore Bilancio e Credito Agrario - Usi Civici, per l'approvazione, la delibera di C.C. n.25 del 19.11.2011 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per l' esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'U.O.D. “Foreste” ha chiesto, con nota prot. n. 0260255 del 16.04.2015, al Servizio Territoriale Provinciale - STP di Salerno in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con nota prot. n.0441733 del 25.06.2015 presa in carico dall'U.O.D. 07 Foreste in data 17.07.2015, riformulato in parte l'articolato rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Ascea (SA) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il Regolamento comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Ascea (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con la nota prot. n. 0441733 del 25.06.2015, parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n°162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste" :

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

l) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Ascea (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale STP di Salerno con foglio prot. n. 0441733 del 25.06.2015, parte integrante del presente decreto.

2) Il Comune di Ascea (SA) provvederà a recepire formalmente le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale STP di Salerno con la nota indicata al punto 1, riformulando gli artt.7, 11 e 31 come ivi indicato.

3) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Ascea (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Ascea (SA);
- allo STP di Salerno 52.06.19;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0441733 25/06/2015 14,27
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.26.
242
17/07/2015

Al Dirigente U.O.D. "FORESTE"
Via G. Porzio – Centro Direzionale
Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: trasmissione verbale di chiusura istruttoria – Regolamento comunale Usi civici di ASCEA (SA)

In riferimento alla Sua nota del 16/04/2015 con prot. n. 0260255 si trasmette il verbale in oggetto, condividendo l'istruttoria compiuta dall'ufficio e le deduzioni riportate.

Si allega alla presente il fascicolo trasmesso da codesto ufficio, composto dalla copia della deliberazione consiliare n. 25 dell'19/11/2011, del relativo Regolamento.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe GORGA

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Al Dirigente U.O.D.
Dott. Giuseppe Gorga

VERBALE CHIUSURA ISTRUTTORIA

In data odierna il funzionario, incaricato dal Dirigente con nota del 28/05/2015 prot. n. 0371441,

visti il R.D. 332/1928 e la L.R. 11/81,

tenuto conto della trasmissione delle istanze del 16/04/2015 con prot. n. 0260255 a firma del dirigente U.O.D. 07 "Foreste",

preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell'19/11/2011,

valutato il Regolamento esercizi usi civici del Comune di Ascea, allegato alla suddetta deliberazione,

considerate le disposizioni contenute nella L.R. 11/96 e s.m.i., L.R. 8/07 e L.R. 13/06,

accertata in fase istruttoria la presenza della deliberazione e del relativo Regolamento,

trasmette al dirigente, responsabile dell'UOD competente della istruttoria (DGR n. 61 del 23/02/2015) il presente verbale con **esito favorevole** al fine di inviare lo stesso all'U.O.D. 07 "Foreste" per il decreto finale di approvazione del regolamento, evidenziando all'Amministrazione comunale le seguenti eccezioni:

- **Art. 7 – Deroga nella raccolta della legna** – I cittadini e i Comuni non possono beneficiare del ricavato dalla vendita della legna, come è stabilito dall'art. 46 del R.D. n. 332 del 26/02/1928 e dall'art. 8 della L.R. 11/81;
- **Art. 11 – Esercizio e diritto del pascolo** – Aggiornare al comma 2 i periodi di pascolo secondo quanto è riportato agli artt. 45 e 46 capo II all. C della L.R. 11/96 e s.m.i.;
- **Art. 31 – Limiti di raccolta** – Cambiare al comma 4 la denominazione del Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste in Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

Salerno, 24/06/2015

Il Funzionario
Elio D'Alessio

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

Decreto Dirigenziale n. 414 del 03/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE, IDENTIFICATA CON CUAA: 02924940618 - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 903093435** presentata dalla **Ditta Società Agricola Semplice San Teodoro di Santoro Giuseppe**, identificata con **CUAA 02924940618**, acquisita al protocollo regionale **n.0646954 del 18/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto **prot. n. 0590027 del 08/09/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 815.119,92** a valere sulla misura 121, relativo ad un costo di **€ 1.630.239,83**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta Società Agricola Semplice San Teodoro di Santoro Giuseppe**, acquisita al prot. **n.2015.0552951 del 06/08/2015**, consistente in:

- mancata realizzazione di parte del muro di mantenimento per questioni di confini e mantenimento di distanze con il proprietario confinante, per un importo di € 3.0143,22;
- mancata realizzazione degli innesti su piante di olivo improvvisa ed inattesa per mancanza di materiale di propagazione idoneo e certificato sul mercato, per un importo di € 831,55;
- variazione della sistemazione delle aree esterne all'opificio enologico;
- variazione dell'allocazione dei pannelli fotovoltaici, per aumentarne l'efficienza, il tutto senza variazione di spesa;
- realizzazione della sistemazione della strada interpoderale esistente ad esclusivo utilizzo dell'opificio enologico, essendo la stessa stata realizzata in materiale inerte non fissato;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2015.0571399** del **24/08/2015**, dal quale risulta che la variante non modifica né l'impostazione, né le sussistenze richieste per l'ammissibilità dell'intervento, né l'entità dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria, e che l'importo ammissibile del contributo non viene modificato**,** così come previsto con DICA prot. **2014.0590027** del **08/09/2014**, come da prospetto seguente:

	Categoria di lavori/acquisti <u>progetto ammesso</u>	**SPESA AMMESSA Euro**	**Categoria di lavori/acquisti <u>variante</u>**	**SPESA AMMESSA Euro**
1	Costruzione di fabbricati per la trasformazione e commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e relativi impianti	€ 765.410,14	Costruzione e/o ammodernamento di serre e relativi impianti (voce 1.2)	**€ 765.560,00** incremento di € 149,86
2	Miglioramenti fondiari (voce 3.1)	€ 284.156,76	Miglioramenti fondiari (voce 3.1)	**€ 286.046,27** incremento di € 1.889,51
3	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale (voce 4.1)	€ 302.887,25	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale (voce 4.1)	€ 302.887,25
4	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative(voce 5.1)	€ 25.356,00	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (voce 5.1)	€ 25.356,00
5	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o	€ 91.282,89	Utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione (voce 6.1)	€ 91.282,89

	energetiche rinnovabili e/o alternative(voce 5.1)		(voce 6.1)	
6	Spese generali (voce 7.1)	€ 161.146,81	Spese generali (voce 7.1)	€ 161.146,81
	TOTALE PROGETTO	**€ 1.630.239,83**	TOTALE VARIANTE	**€ 1.632.523,92**
	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO	**€ 815.119,92**	**TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO**	**€ 815.119,92**

CONSIDERATO che il progetto di investimento della variante prevede un costo totale di €1.632.523,92 superiore al costo totale dell'investimento ammesso con DICA pari ad €1.630.239,83 e che la spesa eccedente, pari ad € 2.284,09, resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **Società Agricola Semplice San Teodoro di Santoro Giuseppe**, identificata con CUAA **02924940618**, acquisita al prot. **n.2015.0552951 del 06/08/2015**;

2) la spesa eccedente, pari ad € 2.284,09, resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento; pertanto, fermo restando la spesa massima ammissibile in variante per le singole categorie di spesa, il contributo pubblico non potrà eccedere l'ammontare di **€ 815.119,92,** così come definito nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto,

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto **prot. n. 0590027 del 08/09/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 635 del 26/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 / PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PETINA. TITOLO PROGETTO: "MIGLIORAMENTO DELLA PERCORRIBILITA' E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO IN LOCALITA' CARPINETO". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 266166 DEL 15 APRILE 2014 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Petina**. Titolo Progetto: "***Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero in località Carpineto".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266166 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i format dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Petina**, identificata con ID **n° 773888441** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 700445 in data 11/10/2013;
Vista la DICA n° **266166 del 15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 120.612,92**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°44** del **14/05/2015** trasmessa con nota n° 2103 del 03/06/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°392029** in data **08/06/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **6,3000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266166 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Petina** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Petina DICA n°266166 del 15/ 04/2014 Sentiero Carpineto					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 105.975,28	0,06300	€ 6.676,44	€ 99.298,84
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.000,00		€ 0,00	€ 2.000,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 107.975,28		€ 6.676,44	€ 101.298,84
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 1.241,72			€ 1.241,72
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 11.395,92			€ 11.395,92
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 12.637,64			€ 12.637,64
	Totale investimento (A+B)	€ 120.612,92		**€ 6.676,44**	€ 113.936,48
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 2.507,10
	C 2 - IVA su imprevisti 10%				€ 124,17
	C 3 - IVA su Lavori 10%				€ 10.129,88
	C 4 - IVA su allacciamenti				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF				€ 0,00
	Totale IVA richiesta e riconosciuta	€ 13.279,00		**€ 517,84**	€ 12.761,16
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 133.891,92**				**€ 126.697,64**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 636 del 26/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 / PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PETINA. TITOLO PROGETTO: "MIGLIORAMENTO DELLA PERCORRIBILITA' E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO IN LOCALITA' SANTO SPIRITO". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 266173 DEL 15 APRILE 2014 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Petina**. Titolo Progetto: "***Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero in località Santo Spirito".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266173 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i format dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Petina**, identificata con ID **n° 913052001** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 700429 in data 11/10/2013;
Vista la DICA n° **266173 del 15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 120.612,92**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°48** del **21/05/2015** trasmessa con nota n° 2102 del 03/06/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°392020** in data **08/06/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **10,000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266173 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Petina** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Petina DICA n°266173 del 15/ 04/2014 Sentiero Santo Spirito					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 105.975,28	0,10000	€ 10.597,53	€ 95.377,75
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.000,00		€ 0,00	€ 2.000,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 107.975,28		€ 10.597,53	€ 97.377,75
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 1.241,72			€ 1.241,72
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 11.395,92			€ 11.395,92
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 12.637,64			€ 12.637,64
	Totale investimento (A+B)	€ 120.612,92		**€ 10.597,53**	€ 110.015,39
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 2.507,10
	C 2 - IVA su imprevisti 10%				€ 124,17
	C 3 - IVA su Lavori 10%				€ 9.737,78
	C 4 - IVA su allacciamenti				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF				€ 0,00
	Totale IVA richiesta e riconosciuta	€ 13.279,00		**€ 909,95**	€ 12.369,05
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 133.891,92**				**€ 122.384,44**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 637 del 26/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE . AZIONE B". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI STIO - APPROVAZIONE PERIZIA DI ASSESTAMENTO DICA N° 861984 DEL 16 DICEMBRE 2013. TITOLO PROGETTO: "RIPRISTINO E SISTEMAZIONE SENTIERO GAUDO DEL MULINO - AIA DELLA CRETA - MURGE".

PSR della Campania 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. **MISURA 227** "Investimenti non produttivi in ambiente forestale" . Azione "**B**". Ente beneficiario Comune di Stio – approvazione perizia di assestamento DICA n° **861984 del 16/12/2013.** Titolo Progetto "***Ripristino e sistemazione sentiero Gaudo del Mulino – Aia della Creta - Murge".***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007; con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta R egionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pu bblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n°3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista la DICA n°861984 del 16/12/2013, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n°45 del 05/06/2015 trasmessa con nota n°1187 del 05/06/2015 ed acquisita al protocol lo al n°408394 del 12/06/2015 con la quale è stat a approvata la perizia di assestamento;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la perizia di assestamento.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la perizia di assestamento, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **861984 del 16/12/2013**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Stio** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Stio 227 azione B - PIRAP I DICA n°861984 del 16 /12/2013						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 35.790,82	0,01400	€ 501,07	€ 37.122,94	€ 35.289,75
	2-Oneri per la sicurezza	€ 1.978,04		€ 0,00	€ 1.978,04	€ 1.978,04
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 37.768,86		€ 501,07	**€ 39.100,98**	€ 37.267,79
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1 - Allacciamenti	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2 - Imprevisti (max 5% di A)	€ 1.888,44		€ 55,25	€ 0,00	€ 1.888,44
	3 - Piano di assestamento (PAF)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4-Spese generali(max 12% di A+B1+B2+B3)	€ 4.758,88		€ 0,00	€ 4.758,88	€ 4.758,88
	Totale B Somme a disposizione	€ 6.647,32		€ 55,25	**€ 4.758,88**	€ 6.647,32
	Totale investimento (A+B)	€ 44.416,18		**€ 556,32**	**€ 43.859,86**	€ 43.915,11
C	**Spesa per IVA**					
	C1 - IVA su SG 22%	€ 1.046,95			€ 1.046,95	€ 1.046,95
	C2 - IVA su imprevisti 22%	€ 415,46			€ 0,00	€ 415,46
	C3 - IVA su Lavori 22%	€ 8.309,15			€ 8.602,22	€ 8.198,91
	C4 - IVA su allacciamenti 22%	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
	C5 - IVA su redazione PAF 22%	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
		€ 9.771,56		**€ 122,39**	**€ 9.649,17**	€ 9.661,32
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 54.187,74**				**€ 53.509,03**	€ 53.576,43

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 638 del 26/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013-PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI BUONABITACOLO. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO FORESTALE IN LOCALITA' TORRENTE PEGLIO". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 862341 DEL 16 DICEMBRE 2013 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Buonabitacolo**. Titolo Progetto "***Riqualificazione del sentiero forestale in località torrente Peglio ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862341** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Buonabitacolo**, identificata con ID **n° 498890343** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191648 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862341** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 197.891,47**;
Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico **n° 15** del **29/05/2015** trasmessa con nota n° 2384 del 04/06/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 393002** in data **08/06/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **10,190%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862341** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Buonabitacolo** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Buonabitacolo DICA n°862341 d el 16/12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 152.377,68	0,10190	€ 15.527,29	€ 136.850,39
	2-Oneri per la sicurezza	€ 21.108,06		€ 0,00	€ 21.108,06
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 173.485,74		€ 15.527,29	€ 157.958,45
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 3.587,14			€ 3.587,14
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 20.818,39			€ 20.818,39
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 24.405,53			€ 24.405,53
	Totale investimento (A+B)	€ 197.891,27		**€ 15.527,29**	€ 182.363,98
C					
	C 1 - Iva su SG		*22%*		€ 4.580,05
	C 2 - IVA su imprevisti		*22%*		€ 789,17
	C 3 - IVA su Lavori		*22%*		€ 34.750,86
	C 4 - IVA su allacciamenti		*22%*		€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF		*22%*		€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 43.536,06		**€ 3.415,98**	€ 40.120,08
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 241.427,33**				**€ 222.484,06**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 639 del 31/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE - PIRAP". PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL PNCVD E ALBURNI. TITOLO PROGETTO "CREAZIONE PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO E COMPLETAMENTO CENTRO IN PALAZZO SANTA MARIA PER SERVIZI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E LABORATORI PER ESPERIENZE SENSORIALI E TATTILI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE FORESTALE - SENTIERO SAN

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Concessione contributo a favore del **PNCVD e Alburni**. Titolo Progetto "***Creazione percorso didattico – educativo e completamento centro in Palazzo Santa Maria per servizi di educazione ambientale e laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale – Sentiero San Michele ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862457** del **16 dicembre 2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **PNCVD e Alburni**, identificata con ID **n° 950971033** ed acquisita al protocollo regionale **n° 191265** in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862457** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 496.595,27**;
Vista la Determina Dirigenziale **n°116** del **11/05/2015** trasmessa con nota n° **7891** del 09/06/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 408363** in data **12/06/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva ed il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **18,8000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862457** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **PNCVD e Alburni** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I PNCVD e Alburni n°6 DICA n° 862457 del 16/12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 445.946,32	0,18800	€ 83.837,91	€ 362.108,41
	2-Oneri per la sicurezza	€ 10.198,66		€ 0,00	€ 10.198,66
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 456.144,98		€ 83.837,91	€ 372.307,07
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.561,45			€ 4.561,45
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 35.888,84			€ 35.888,84
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 40.450,29			€ 40.450,29
	Totale investimento (A+B)	€ 496.595,27		**€ 83.837,91**	€ 412.757,36
C					
	C 1 - Iva su SG		*22%*		€ 7.895,54
	C 2 - IVA su imprevisti		*22%*		€ 1.003,52
	C 3 - IVA su Lavori		*22%*		€ 81.907,56
	C 4 - IVA su allacciamenti		*22%*		€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF		*22%*		€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 109.250,96		**€ 18.444,34**	€ 90.806,62
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 605.846,23**				**€ 503.563,98**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 647 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PERITO. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTO VALORIZZAZIONE BOSCATE CERRETIELLO E CERRINA E REALIZZAZIONE DI SENTIERI DIDATTICO NATURALISTICI. TRATTO CERRETIELLO". APPROVAZIONE VARIANTE ALLA DICA N° 266183 DEL 15 APRILE 2014 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Perito**. Titolo Progetto: "***Intervento valorizzazione boscate Cerretiello e Cerrina e realizzazione di sentieri didattico naturalistici. Tratto Cerretiello".*** Approvazione variante alla DICA n° **266183 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007; con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n°3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista la DICA n°266183 del 15/04/2014, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n° 29 del 13.04.2015 di approvazione della variante trasmessa con nota n°1226 del 4 maggio 2015 ed acquisita al protocollo al n°327785 del 13/05/2015;
Visti i chiarimenti presentati a seguito di richiesta prot. n° 368144 del 27/05/2015, trasmessi in data 15/06/2015, prot. n°1783 del 15/06/2015, ed acquisiti al protocollo di questa UOD al prot. n°414952 del 16/06/2015;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la perizia di variante.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la perizia di variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **266183 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Perito** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie” e “Foreste” ed alle U.O.D. “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)” per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe GORGA

Perito 227 azione B - PIRAP II DICA n°266183 del 15/04/2014						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive fuori disponibilità della stazione appaltante**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 116.000,00	0,10010	€ 11.611,60	€ 109.157,40	€ 104.388,40
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.000,00		€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 118.000,00		€ 11.611,60	**€ 111.157,40**	€ 106.388,40
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
	2 - Imprevisti (max 5% di A)	€ 4.769,00			€ 0,00	€ 4.769,00
	3 - Piano di assestamento (PAF)	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
	4-Spese generali(max 12% di A+B1+B2+B3)	€ 14.116,00			€ 14.116,00	€ 14.116,00
	Totale B Somme a disposizione	€ 18.885,00		€ 0,00	**€ 14.116,00**	€ 18.885,00
	Totale investimento (A+B)	€ 136.885,00		**€ 11.611,60**	**€ 125.273,40**	€ 125.273,40
C	**Spesa per IVA**					
	C1 - IVA su SG 22%				€ 3.105,52	€ 3.105,52
	C2 - IVA su imprevisti 22%				€ 0,00	€ 1.049,18
	C3 - IVA su Lavori 22%				€ 24.454,63	€ 23.405,45
	C4 - IVA su allacciamenti 22%				€ 0,00	€ 0,00
	C5 - IVA su redazione PAF 22%				€ 0,00	€ 0,00
		€ 29.065,22		**€ 1.505,07**	**€ 27.560,15**	€ 27.560,15
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 165.950,22**				**€ 152.833,55**	€ 152.833,55

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 648 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI ROFRANO. TITOLO PROGETTO "SISTEMAZIONE AREA E RIPRISTINO STRUTTURA LOCALITA' CROCE". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 862547 DEL 16 DICEMBRE 2013 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Rofrano**. Titolo Progetto "***Sistemazione area e ripristino struttura località Croce ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862547** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Rofrano**, identificata con ID **n° 666934141** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191210 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862547** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 239.238,00**;
Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico **n° 187** del **18/08/2015** trasmessa con nota n° 3376 del 20/09/2015 ed acquisita al protoco llo di questa U.O.D. al **n° 571473** in data **24/08/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva con quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **4,8000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862547** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Rofrano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Buonabitacolo DICA n°862547 d el 16/12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 206.000,00	0,04800	€ 9.888,00	€ 196.112,00
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.000,00		€ 0,00	€ 4.000,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 210.000,00		€ 9.888,00	€ 200.112,00
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.238,00			€ 4.238,00
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 25.000,00			€ 25.000,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 29.238,00			€ 29.238,00
	Totale investimento (A+B)	€ 239.238,00		**€ 9.888,00**	€ 229.350,00
C					
	C 1 - Iva su SG		*22%*		€ 5.500,00
	C 2 - IVA su imprevisti		*10%*		€ 423,80
	C 3 - IVA su Lavori		*10%*		€ 20.011,20
	C 4 - IVA su allacciamenti		*22%*		€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF		*22%*		€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 26.673,80		**€ 738,80**	€ 25.935,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 265.911,80**				**€ 255.285,00**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 652 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI " - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO. TITOLO PROGETTO: "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 266973 DEL 14 APRILE 2014 MISURA 226 AZIONE C.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo**. Titolo Progetto: "**Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266973** del 14 aprile 2014 Misura **226 Azione C**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 226 per l'azione "**C**" dalla **Comunità Montana di Bussento - Lambro e Mingardo**, identificata con ID **n° 441757746** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 697897 in data 10/10/2013;
Vista la DICA n° **266973** del 14 aprile 2014 con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 250.781,21**;
Vista la Determinazione Dirigenziale n° 24 del 15/07/2015 trasmessa con nota n°5905 del 23/07/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 551193** in data **05/08/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **9,5160%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo nel quale sono state rideterminate le SG decurtandole dall'IVA al 22%;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266973** del 14 aprile 2014 .

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo** quale Beneficiario a mezzo pec o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP II CM Bussento Lambro e Mingardo DICA n°266973 del 14/04/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Forniture**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 234.375,00	0,09516	€ 22.303,13	€ 212.071,88
	2-Oneri per la sicurezza	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 234.375,00		€ 22.303,13	€ 212.071,88
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Acquisizione di aree	€ 0,00			€ 0,00
	3 -Spese generali(max 7% di A1+A2+B1)	€ 16.406,25			€ 13.447,75
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 16.406,25			€ 13.447,75
	Totale investimento (A+B)	€ 250.781,25		**€ 22.303,13**	€ 225.519,63
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 2.958,51
	C 2 - IVA su imprevisti				€ 0,00
	C 3 - IVA su forniture 22%				€ 46.655,81
	Totale IVA	€ 51.562,50		**€ 1.948,18**	€ 49.614,32
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 302.343,75**				**€ 275.133,94**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 653 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI FELITTO. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IPPOVIA FELITTO - CASTEL SAN LORENZO LUNGO IL FIUME CALORE". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 266932 DEL 15 APRILE 2014 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Felitto**. Titolo Progetto: "***Sistemazione ippovia Felitto – Castel San Lorenzo lungo il fiume Calore".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266932 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i format dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Felitto**, identificata con ID **n° 698529232** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 701628 in data 11/10/2013;
Vista la DICA n° **266932 del 15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 95.041,32**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°108** del **14/07/2015** trasmessa con nota n° 2407 del 17/07/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°534506** in data **30/07/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **16,9250%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266932 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Felitto** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP Il Felitto DICA n°266932 del 15 /04/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 79.719,47	0,16925	€ 13.492,52	€ 66.226,95
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.749,81		€ 0,00	€ 2.749,81
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 82.469,28		€ 13.492,52	€ 68.976,76
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 2.389,04			€ 2.389,04
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 10.183,00			€ 10.183,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 12.572,04			€ 12.572,04
	Totale investimento (A+B)	€ 95.041,32		**€ 13.492,52**	€ 81.548,80
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 2.240,26
	C 2 - IVA su imprevisti 22%				€ 525,59
	C 3 - IVA su Lavori 22%				€ 15.174,89
	C 4 - IVA su allacciamenti				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF				€ 0,00
	Totale IVA richiesta e riconosciuta	€ 20.909,07		**€ 2.968,33**	€ 17.940,74
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 115.950,39**				**€ 99.489,54**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 657 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" . AZIONE D. ID DOMANDA 136139409. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' VALLO DI DIANO - APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO RIMODULATO DICA N° 862060 DEL 16 DICEMBRE 2013. TITOLO PROGETTO: "REALIZZAZIONE LAGHETTI MONTANI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE DAGLI INCENDI BOSCHIVI".

PSR della Campania 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. **MISURA 226** "Ricostituzione del patrimonio forestale e interventi preventivi" . Azione "**D**". ID domanda 136139409. Ente beneficiario Comunità Vallo di Diano – approvazione quadro economico rimodulato DICA n° **862060 del 16 dicembre 2013.** Titolo Progetto "***Realizzazione laghetti montani per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi boschivi".***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007; con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta R egionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pu bblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n°3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista la DICA n°861938 del 16/12/2013, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Determinazione del Servizio Agrario – Forestale n° 103 del 05/05/2015 trasmessa con nota n°3744 del 20/08/2015 ed acquisita al protocollo al n° 571448 del 24/08/2015, con la quale è stata approvata l'aggiudica definitiva post - gara;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare il quadro economico post - gara.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **862060 del 16/12/2013**.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Vallo di Diano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP I CM Vallo di Diano DICA n°8620 60 del 16/12/2013 Rimodulato							
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA							
A + B	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ripartizione spesa approvata con determinazione n°24 del 27/02/2015**	**Variante approvata pre - gara**	**Economie su spesa ammessa**	**% ribasso**	**Importo rimodulato**
A	**Lavori in amministrazione diretta**		€ 272.038,79	**€ 272.038,79**			**€ 272.038,79**
	a1) Monte San Giacomo		€ 191.678,79	€ 191.678,79			€ 191.678,79
	a2) Comune di San Rufo		€ 39.175,50	€ 39.175,50			€ 39.175,50
	a3) Comune di Sanza		€ 41.184,50	€ 41.184,50			€ 41.184,50
B	**Lavori in appalto**		€ 146.108,32	**€ 146.108,32**			**€ 115.287,23**
	b1) Importo soggetto a ribasso	€ 373.373,84	€ 86.876,26	€ 86.876,26	€ 30.821,09	0,35477	€ 56.055,17
	b2) Costo totale manodopera	€ 0,00	€ 58.251,75	€ 58.251,75			€ 58.251,75
	b2) Oneri per la sicurezza	€ 3.644,30	€ 980,31	€ 980,31			€ 980,31
	Totale Importo lavori	€ 377.018,14	€ 418.147,11	**€ 418.147,11**	**€ 30.821,09**		**€ 387.326,02**
C	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**						
	c1) - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 8.271,82	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	c2) - Acquisizione aree	€ 36.800,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	c2) -Spese generali(max 12% di	€ 46.234,80	€ 50.177,65	€ 46.234,80			€ 46.234,80
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 91.306,62	€ 50.177,65	€ 46.234,80			**€ 46.234,80**
	Totale investimento (A+B+C)	€ 468.324,76	€ 468.324,76	**€ 464.381,91**	**€ 30.821,09**		**€ 433.560,82**
D							
	D 1 - Iva su SG		€ 11.039,08	€ 10.171,66			€ 10.171,66
	D 2 - IVA su imprevisti		€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	D 3 - IVA su Lavori in appalto		€ 32.143,83	€ 32.143,83			€ 25.363,19
	D 4 - IVA su Lavori in economia		€ 13.496,36	€ 13.496,36			13496,36
	Totale IVA	€ 103.031,44	€ 56.679,27	**€ 55.811,85**	**€ 54.000,23**		**€ 49.031,21**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 571.356,20**						

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 658 del 03/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO ALLA DITTA ACQUIRENTE "LA TEGGIANINA SAS DI MORMILE LUIGI & C." (P.IVA 01128890652 E MATRICOLA AGEA 1839) CON SEDE LEGALE IN TEGGIANO (SA), ISCRITTA CON IL N. 1506500069 ALL'ALBO DEGLI ACQUIRENTI DI LATTE VACCINO RICONOSCIUTI DALLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- con Decreto del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno n. 59 del 30/12/2010, la società "La Teggianina Sas di Mormile Luigi & C." (P.Iva 01128890652 e Matricola Agea 1839) con sede legale in Teggiano (SA), alla via Pantano n. 6, è stata riconosciuta Acquirente di latte vaccino ed inserita al n. 1506500069 dell'Albo regionale dei primi acquirenti, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- il sig. Mormile Luigi, nato a Sala Consilina il 29/06/1952 C.F. :MRMLGU52H29H683J e residente in Teggiano alla via Pantano, in qualità di Socio Accomandatario della società "La Teggianina Sas di Mormile Luigi & C." con sede legale in Teggiano (SA), con istanza del 24 agosto 2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0576668 in data 27 agosto 2015, ha chiesto la cancellazione dall'albo regionale degli acquirenti di latte vaccino riconosciuti dalla Regione Campania a decorrere dal 1°settembre 2015, per c essata attività di raccolta di latte vaccino da produttori;

RITENUTO di dover ottemperare alla revoca del riconoscimento – su richiesta - al primo acquirente e provvedere alle conseguenti registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di fine attività 1°settembre 2015 come richiesto dal primo acquirente;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di revocare il riconoscimento al primo acquirente "La Teggianina Sas di Mormile Luigi & C." (P.Iva 01128890652 e Matricola Agea 1839) con sede legale in Teggiano (SA), alla via Pantano n. 6, iscritto all'Albo Regionale degli acquirenti di latte vaccino riconosciuti dalla Regione Campania con il n. 1506500069 " a decorrere dal 1°settembre 2015;
- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;
- di notificare alla società "La Teggianina Sas di Mormile Luigi & C." (P.Iva 01128890652 e Matricola Agea 1839) con sede legale in Teggiano (SA) quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 09);
  - ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
  - ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche (52 06 12 00)*;
  - ✓ al BURC per la pubblicazione.

Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVA ALLE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, MEDIANTE ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE, DEL FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI SAVIANO VIA E. GIANTURCO, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 2 PARTICELLA 1114, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI-NOLA-BAIANO, ALLA KM/CA 24+683." RICHIEDENTE: FRANZESE ROSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la signora Franzese Rosa, in atti generalizzata, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 602082 del 12.09.2014, successivamente integrata con note n. 788470 del 21.11.2014 e 331424 del 13.05.2015, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alle opere di ristrutturazione, mediante abbattimento e ricostruzione, del fabbricato sito in Saviano, via E. Gianturco, riportato in catasto al foglio 2, particella 1114, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Nola-Baiano, alla km/ca 24+ 683.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dalla richiedente, è stato accertato che per le opere a farsi non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 11033 del 13.07.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 262 del 09.07.2015 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 2186/CV/DR del 28/7/2015 ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 262 del 09.07.2015;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 2186/CV/DR del 28/7/2015;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con prot. DEFE DR 262 del 09.07.2015, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota

protocollo 2186/CV/DR del 28/7/2015, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente alle opere di ristrutturazione, mediante abbattimento e ricostruzione, del fabbricato sito in Saviano, via E. Gianturco, riportato in catasto al foglio 2, particella 1114, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Nola-Baiano, alla km/ca 24+ 683, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. La beneficiaria dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. La beneficiaria, per se stessa e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. La beneficiaria dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. Prima dell'inizio dei lavori la parte richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese della richiedente medesima perché abbia valore contro quest' ultima e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dalla richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Saviano, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Saviano.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

" AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DALLE DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVA ALLE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE CONNESSE AL FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI SANT'ANASTASIA, VIA LUCA GIORDANO, 21, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 12/A, PARTICELLE 676, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI-OTTAVIANO-SARNO, ALLA KM/CA 13+250. " RICHIEDENTE: DI MARZO ANTONIETTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la signora Di Marzo Antonietta, in atti generalizzata, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 114166 del 18.02.2015, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alle opere di ristrutturazione, mediante abbattimento e ricostruzione, del fabbricato sito nel comune di Sant'Anastasia, via Luca Giordano, 21, riportato in catasto al foglio 12/A, particelle 676, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Ottaviano-Sarno, alla km/ca 13+250.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dalla richiedente, è stato accertato che per le opere a farsi non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 8243 del 25.05.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 259 del 19.05.2015 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1573/CV/DR del 7/7/2015, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 259 del 19.05.2015;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 1573/CV/DR del 7/7/2015;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con prot. DEFE DR 259 del 19.05.2015, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 1573/CV/DR del 7/7/2015 nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e

prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente alle opere di ristrutturazione connesse al fabbricato sito nel comune di Sant'Anastasia, via Luca Giordano, 21, riportato in catasto al foglio 12/A, particelle 676, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Ottaviano-Sarno, alla km/ca 13+250, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. La beneficiaria dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. La beneficiaria, per se stessa e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. La beneficiaria dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. Prima dell'inizio dei lavori la parte richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese della richiedente medesima perché abbia valore contro quest'ultima e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dalla richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Sant'Anastasia, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Sant'Anastasia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA ALLA DEROGA DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVA AL FABBRICATO UBICATO NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA), VIA ANNUNZIATA, 113, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 2, PARTICELLA 819, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI-OTTAVIANO-SARNO, ALLA KM/CA 36+066." RICHIEDENTE: LANGELLA SALVATORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il signor Langella Salvatore, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 267903 del 20.04.2015, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente al fabbricato ubicato nel comune di San Valentino Torio (SA), via Annunziata, 113, riportato in catasto al foglio 2, particella 819, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Ottaviano-Sarno, alla km/ca 36+066.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 9184 del 10.06.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 260 del 03.06.2015 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1790/CV/DR del 7/7/2015, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto l'obbligazione di cui all'art.63 del D.P.R. 753/80;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per il fabbricato in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 260 del 03.06.2015;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot 1790/CV/DR del 7/7/2015;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 260 del 03.06.2015, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 1790/CV/DR del 7/7/2015, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente al fabbricato sito nel comune di San Valentino Torio (SA), via Annunziata, 113, riportato in catasto al foglio 2, particella 819, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Ottaviano-Sarno, alla km/ca 36+066, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dal beneficiario. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dai richiedenti all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Cimitile, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di San Valentino Torio.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO SUPERIORE CON GASDOTTO ALLA PROGRESSIVA KM. 9+083 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI-TORRE ANNUNZIATA-SORRENTO NEL COMUNE DI PORTICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Società EAV, a seguito di richiesta della NAPOLETANAGAS in data 10/01/2014 n. NG191 non nota n. 5995 del 16/4/2015(prot. arr. 276543 del 22/04/2015) ha chiesto il nulla osta per la realizzazione dell' attraversamento superiore con gasdotto alla progressiva Km. 9+083 della linea ferroviaria Napoli-Torre Annunziata-Sorrento nel Comune di Portici.

CONSIDERATO:

a. che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento superiore con gasdotto, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

a. dell'assenso del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/239 del 29/10/2014;
b. dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 1371/CV/AT dell'11/06/2015 ;
c. della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:

- il DPR N. 753/80;
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/239 del 29/10/2014;
2. dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento gasdotto, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 1371/CV/AT dell'11/06/2015;
3. di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
4. di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento superiore con gasdotto come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dalla NAPOLETANAGAS, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:
5. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del personale EAV e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da della società NAPOLETANAGAS, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;

6. la società EAV dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
7. a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune territorialmente competente, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;
9. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;
10. Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 785 del 03/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DI SANT'ANNA IN CUSANO MUTRI (BN)" BENEFICIARIO: DIOCESI CERRETO SANNITA - TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI CUP: H82I15000030006 CODICE SMILE: 519 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 27 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Michele De Rosa;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti

necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici a favore della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti per 6,2 Mln/€.
- Che nell'elenco, allegato 1, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di Sant'Anna in Cusano Mutri" dal costo totale pari a € 261.891,50;
- Che la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari € 261.891,50 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 261.891,50;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di Sant'Anna in Cusano Mutri" con beneficiario la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 261.891,50 (***CUP: H82I15000030006 - codice SMILE 519)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**197.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**64.891,50**
Totale		**261.891,50**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di Sant'Anna in Cusano Mutri" con beneficiario la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti C.F.: 90001330621 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € **261.891,50** (***CUP: H82I15000030006***) ***Codice SMILE 519*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**197.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**64.891,50**
Totale		**261.891,50**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
la Diocesi Cerreto Sannita- Telese – Sant'Agata de' Goti, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014, Beneficiaria dell'Operazione
"Lavori di restauro della Chiesa di Sant'Anna in Cusano Mutri"
nella persona del Vescovo

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del

fonte: http://burc.regione.campania.it

29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 27 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 200*7-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Michele De Rosa;*

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi Cerreto Sannita- Telese – Sant'Agata de' Goti*** per l'attuazione dell'intervento denominato *"Lavori di restauro della Chiesa di Sant'Anna in Cusano Mutri"* ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 finale del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 784 del 03/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN VITO IN CUSANO MUTRI (BN) ALLA CONTRADA CAIAZZANO" BENEFICIARIO: DIOCESI CERRETO SANNITA - TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI CUP: H82I15000040006 CODICE SMILE: 521 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 27 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Michele De Rosa;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici a favore della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti per 6,2 Mln/€.
- Che nell'elenco, allegato 1, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di San Vito in Cusano Mutri alla contrada Caiazzano" dal costo totale pari a € 258.074,50;
- Che la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari € 258.074,50 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 258.074,50;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di San Vito in Cusano Mutri alla contrada Caiazzano" con beneficiario la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 258.074,50 (***CUP: H82I15000040006 - codice SMILE 521)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**194.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**64.074,50**
Totale		**258.074,50**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di San Vito in Cusano Mutri alla contrada Caiazzano" con beneficiario la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti C.F.: 90001330621 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € **258.074,50** (***CUP: H82I15000040006*) *Codice SMILE 521*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**194.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**64.074,50**
Totale		**258.074,50**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
la Diocesi Cerreto Sannita- Telese – Sant'Agata de' Goti, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014, Beneficiaria dell'Operazione
"Lavori di restauro della Chiesa di San Vito in Cusano Mutri alla contrada Caiazzone"
nella persona del Vescovo

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del

fonte: http://burc.regione.campania.it

29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 27 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 200*7-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Michele De Rosa;*

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi Cerreto Sannita- Telese – Sant'Agata de' Goti*** per l'attuazione dell'intervento denominato *"Lavori di restauro della Chiesa di San Vito in Cusano Mutri alla contrada Caiazzone"* ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 finale del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 783 del 03/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE IN CUSANO MUTRI (BN)" BENEFICIARIO: DIOCESI CERRETO SANNITA - TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI CUP: H82I15000000006 CODICE SMILE: 520 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 27 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Michele De Rosa;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti

necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici a favore della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti per 6,2 Mln/€.
- Che nell'elenco, allegato 1, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di San Giuseppe in Cusano Mutri" dal costo totale pari a € 263.234,50;
- Che la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari € 200.513,41 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 263.234,50;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di San Giuseppe in Cusano Mutri" con beneficiario la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 263.234,50 (***CUP: H82I15000000006 - codice SMILE 520)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**198.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**65.234,50**
Totale		**263.234,50**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;

- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro della chiesa di San Giuseppe in Cusano Mutri" con beneficiario la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti C.F.: 90001330621 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € **263.234,50** (***CUP: H82I15000000006***) ***Codice SMILE 520*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**198.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**65.234,50**
Totale		**263.234,50**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
la Diocesi Cerreto Sannita- Telese – Sant'Agata de' Goti, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014, Beneficiaria dell'Operazione
"Lavori di restauro della Chiesa di San Giuseppe in Cusano Mutri"
nella persona del Vescovo

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Gioia Sannitica (CE), Faicchio (BN), Cerreto Sannita (BN), Cusano Mutri (BN) e Guardia Sanframondi (BN) per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del

fonte: http://burc.regione.campania.it

29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 27 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant'Agata de' Goti – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 200*7-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Michele De Rosa;*

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi Cerreto Sannita- Telese – Sant'Agata de' Goti*** per l'attuazione dell'intervento denominato *"Lavori di restauro della Chiesa di San Giuseppe in Cusano Mutri"* ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 finale del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 782 del 03/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL CAMPO SPORTIVO MARCO SPINELLI BENEFICIARIO: COMUNE DI ALIFE (CE) CUP: F91E14000340002 CODICE SMILE: 98 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannititico, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo complessivo di **€ 873.000,00** per interventi su edifici strategici a favore del Comune di Alife (CE)**;**

- Che il Comune di Alife (CE) per gli interventi su edifici strategici ha proposto, tra gli altri, il progetto denominato **"*Adeguamento strutturale e funzionale del campo sportivo Marco Spinelli*"** per un importo di **€ 450.000,00**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 450.000,00** è ammissibile a finanziamento per pari importo;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di **"*Adeguamento strutturale e funzionale del campo sportivo Marco Spinelli*"** con beneficiario il Comune di Alife (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 450.000,00 (CUP: F91E14000340002 - codice SMILE 98) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**326.366,91**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**123.633,09**
Totale		**450.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 5308 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di **"*Adeguamento strutturale e funzionale del campo sportivo Marco Spinelli*"** con beneficiario il Comune di Alife (CE)**,** C.F. 82000320612 con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.7** – per l'importo di **€ 450.000,00** (***CUP: F91E14*00340002*) *Codice SMILE 98*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**326.366,91**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**123.633,09**
Totale		**450.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che

regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - **Comune di Alife (CE)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Alife (CE), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Adeguamento strutturale e funzionale del campo sportivo M. Spinelli"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Alife (CE),per l'attuazione dell'intervento *"Adeguamento strutturale e funzionale del campo sportivo Marco Spinelli" ammesso a finanziamento con* D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con , approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo…

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 02/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' POLVICA DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO DI PROPRIETA' DEI SIGNORI NAPOLITANO DOMENICO E NAPOLITANO BARTOLOMEO - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DECRETO N.1031 DEL 06.11.2000 DI APPOSIZIONE DEI SIGILLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che i Signori Napolitano Domenico (nato a Roccarainola il 26.07.1945 e residente in San Felice a Cancello – CE, alla via Riccio n.43) e Napolitano Bartolomeo (nato a Tufino il 15.07.1947 e residente in Cicciano – NA, alla via Gorizia n.34) sono proprietari, per eredità, dei terreni su cui insiste la cava di calcare sita alla località Polvica nel comune di San Felice a Cancello (CE), già esercita dalla ditta Italcava Srl che, in data 05.07.1986, aveva formulato istanza di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.36 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
c. che con decreto n.859 del 01.06.1998, per le motivazioni in esso contenute, il Genio Civile di Caserta ha decretato "*la immediata e definitiva interruzione di qualsivoglia lavorazione di natura estrattiva*", avendo riconosciuto l'esecuzione di attività abusiva nonché l'esaurimento delle particelle legittime;
d. che con il medesimo provvedimento n.859/1998, lo stesso ufficio ha ordinato – tra l'altro – il ripristino immediato dello stato dei luoghi, o se non possibile, il recupero ambientale mediante approvazione di apposito progetto;
e. che, a seguito di comunicazione del 23.10.2000 resa dalla Polizia Municipale di San Felice a Cancello di accertata attività estrattiva in violazione del decreto di sospensione n.859/1998, con decreto n.1031 del 06.11.2000 il Genio Civile di Caserta ha disposto l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
f. che in data 30.04.2001 sono state eseguite le operazioni di apposizione dei sigilli ai mezzi d'opera ed al frantoio presenti sul piazzale di cava nonché al cancello di ingresso al sito, come da verbale n.10/2001.

PREMESSO, altresì:

a. che, per effetto dell'art.11 dell'O.M. n.3100/2000, con Ordinanza n.68 del 26.02.2004 (in BURC n.12 del 15.03.2004) del Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle acque in Regione Campania è stato approvato il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse*";
b. che con nota prot. reg. 695811 del 18.11.2003, il Genio Civile di Caserta ha comunicato alla Ditta Italcava Srl che era stata individuata la predetta struttura Commissariale quale soggetto competente alla valutazione del progetto di riqualificazione della cava dichiarata abusiva;
c. che con nota acquisita al prot. reg. n.459995 del 04.06.2004, il Sig. Napolitano Bartolomeo - in qualità di Amministratore unico della società NA.DO.BA Srl subentrata alla Italcava Srl – ha trasmesso il progetto di recupero della cava *de qua* in ottemperanza al provvedimento n.859/1998;
d. che, a seguito di esplicita richiesta (prot. reg. 956858 del 21.11.2005) da parte del medesimo Sig. Napolitano Bartolomeo, con nota prot. 982943 del 29.11.2005 il Genio Civile di Caserta ha trasmesso il progetto di recupero ambientale della cava *de qua* alla predetta struttura Commissariale;
e. che per effetto dell'art.33 della L.R. n.1/2008, le competenze di cui al citato "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse*" sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (Arcadis).

CONSIDERATO:

a. che a tutt'oggi, per il sito di cava di che trattasi, è ancora vigente il provvedimento n.1031/2000 di apposizione sigilli e sequestro amministrativo, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.54/1985 s.m.i., per inottemperanza all'ordine di sospensione delle attività disposto con decreto n.859/1998;

b. che con numerose comunicazioni, i Signori Napolitano Domenico e Napolitano Bartolomeo, in qualità di proprietari dei suoli e del sito di cava, hanno segnalato sversamenti illeciti da parte di ignoti, nonché continui e reiterati furti regolarmente denunciati e attestati da verbali di denuncia alla locale stazione dei Carabinieri (trasmessi con note acquisite al prot. reg. n.228092 del 23.03.2012 e n.619482 del 14.08.2012);
c. che ancora con nota del 14.10.2014 (prot. reg. n.682874 del 15.10.2014), il Signor Napolitano Domenico ha nuovamente denunciato "*… il completo stato di abbandono e di degrado della suddetta area di cava … Tale situazione merita un intervento urgente di pulizia e di manutenzione dell'area al fine di evitare il sorgere di pericoli per l'incolumità altrui*", invitando e diffidando il Genio Civile di Caserta "*… a provvedere, urgentemente, con interventi di pulizia e di manutenzione dell'area*";
d. che, a seguito di tale ultima comunicazione, funzionari di questo Ufficio hanno espletato, presso il sito di cava in epigrafe, un sopralluogo di accertamento dello stato dei luoghi in data 01.04.2015, le cui risultanze sono state esposte nel verbale di sopralluogo n. 2/2015;
e. che in occasione del predetto accertamento è stato verificato che l'impianto, gli edifici adibiti ad uffici e gli automezzi risultano danneggiati ed oggetto di furti, oltre che arrugginiti per il totale abbandono;
f. che nel corso dello stesso sopralluogo è stato verificato, altresì, che non vi è traccia di attività estrattive recenti.

RILEVATO:

a. che, con nota del 05.12.2000 (acquisita al prot. reg. n.12112 del 12.12.2000), la ditta Italcava Srl – destinataria del provvedimento n.1031/2000 di apposizione sigilli – comunicava di aver provveduto a recintare i luoghi interessati dalla coltivazione con rete metallica, ottemperando a quanto disposto con il citato decreto, recinzione tuttora presente in sito;
b. che con il provvedimento n.1031/2000 ed il relativo verbale n.10/2001 di apposizione sigilli non é stato nominato alcun custode dell'area di cava sottoposta a sequestro amministrativo;
c. che con nota del 24.05.2006 (acquisita al prot. reg. 467970 del 29.05.2006) il Sig. Napolitano Domenico, in qualità di proprietario erede della cava *de qua*, comunicava che in data 23.05.2006 aveva constatato che i cancelli di ingresso non presentavano più i sigilli e che i paletti di congiungimento dei cancelli erano stati divelti;
d. che con nota del 07.08.2006 (acquisita al prot. reg. 686880 del 10.08.2006) il medesimo Sig. Napolitano Domenico, evidenziando che non erano stati assunti provvedimenti da parte dell'Amministrazione a seguito della comunicazione circa la constatata assenza dei sigilli ai cancelli d'ingresso, comunicava che erano avvenuti furti all'interno del sito riguardanti la cabina elettrica, le componenti elettriche dell'intero cablaggio e le testate dei motori elettrici sui nastri trasportatori.

RILEVATO, altresì:

a. che il Sig. Napolitano Bartolomeo – in qualità di Amministratore unico della società NA.DO.BA Srl subentrata alla Italcava Srl, nonché di comproprietario dei terreni su cui insiste il sito estrattivo in parola – nota acquisita al prot. reg. n.459995 del 04.06.2004 ha trasmesso il progetto di recupero della cava *de qua*, ottemperando a quanto chiesto con il provvedimento n.859/1998 di sospensione delle attività, emesso dal Genio Civile di Caserta;
b. che il predetto progetto di riqualificazione ambientale della cava di proprietà dei Signori Napolitano, già trasmesso dal Genio Civile di Caserta alla richiamata struttura Commissariale con nota prot. 982943 del 29.11.2005, non è stato a tutt'oggi oggetto di alcun provvedimento conclusivo da parte dell'Ente competente sul Piano di recupero delle cave abbandonate, abusive e dismesse della Provincia di Caserta.

RITENUTO:

a. che é indipendente dalla volontà dei proprietari della cava e di questa Amministrazione il ritardo circa l'approvazione del relativo progetto di recupero ambientale, già disposto dal Genio Civile di Caserta con il provvedimento di sospensione n.859/1998;

b. che, d'altra parte, sia accoglibile la reiterata richiesta di restituire alla proprietà le aree su cui insiste la cava di calcare sita alla località Polvica nel comune di San Felice a Cancello (CE), originariamente esercita dalla Italcava Srl, al solo scopo di consentirne la tutela da furti e danneggiamenti da parte di ignoti;
c. che, tuttavia, resta confermato il divieto di ogni attività di estrazione e ricomposizione fino all'approvazione, da parte dell'Autorità competente per legge, di un progetto di ricomposizione ambientale.

VISTO:
a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
c. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
d. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza e polizia mineraria, Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2015. 0005266 del 19.08.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di nominare, per effetto del provvedimento n.1031/2000, custodi della cava sita alla località Polvica del comune di San Felice a Cancello (CE) i signori Napolitano Domenico** (nato a Roccarainola il 26.7.1945 e residente in San Felice a Cancello alla via Riccio n.43) **e Napolitano Bartolomeo** (nato a Tufino il 15.07.1947 e residente in Cicciano – NA, alla via Gorizia n.34)**, in qualità di comproprietari dei suoli su cui insiste il sito estrattivo in oggetto, al fine di restituire il bene alla legittima proprietà con lo scopo di porre in essere ogni azione che ne garantisca la tutela contro danneggiamenti e vandalismi da parte di ignoti e contro il totale abbandono;**
2. **di autorizzare ai predetti Signori Napolitano Domenico e Napolitano Bartolomeo, ovvero a persone da questi designate sotto la loro responsabilità, l'accesso al sito di cava per consentire quanto previsto al precedente punto 1., con l'obbligo di comunicare *ad horas* al Genio Civile di Caserta ed agli Enti competenti al controllo sul territorio, ogni eventuale evento di rilevanza ambientale e per la pubblica e privata incolumità;**
3. **di confermare il divieto di svolgere, all'interno del medesimo sito, attività di estrazione e ricomposizione fino all'approvazione, da parte dell'Autorità competente per legge, di un progetto di riqualificazione ambientale della cava;**
4. **di specificare che le azioni che i predetti Signori Napolitano ritengono necessarie ai fini di quanto prescritto al punto 1. devono essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio, tranne che non si tratti di manutenzione ordinaria nel qual caso ne sarà comunque data comunicazione preventiva al Genio Civile e fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni previste dalla vigente normativa;**
5. il presente decreto viene trasmesso:
   in via telematica
   5.1. al Sindaco del Comune di San Felice a Cancello (CE), per conoscenza e per notifica
   5.2. al Sindaco del Comune di Cicciano (NA), per notifica
   5.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
   5.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia

5.5. alla Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (Arcadis)
5.6. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta
5.7. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta
5.8. al Comando della Polizia Municipale di San Felice a Cancello (CE)
5.9. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 399 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN). INTERVENTO "SVILUPPO URBANO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE" (CUP J66J14000020006 - CODICE SMILE: 682). PROPOSTA DI RIMBORS0 SPESE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" (**CUP J66J14000020006 – COD. SMILE ID 682**), presentato dal Comune di San Leucio del Sannio (BN)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D.n.103 del 02/07/2014 per l'importo di € 2.691.547,60;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD n.47 del 5 marzo 2015 il Comune di San Leucio del Sannio (BN) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale" (***CUPJ66J14000020006– COD. SMILE ID 682)*** per l'importo di € 718.964,54;

d) Che il Comune di San Leucio del Sannio (BN) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT28D0100003245421300304670, intestato a Comune di San Leucio del Sannio (BN);

e) Che il Comune di San Leucio del Sannio (BN) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 3379del 7 agosto 2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 709.156,64, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di San Leucio del Sannio (BN) per l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale"alle

disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.396.548,45 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.47 del 5 marzo 2015;

c) Di poter riconoscere al Comune di San Leucio del Sannio (BN) l'importo di € 709.156,64 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Leucio del Sannio (BN) della somma di Euro settecentonovemilacentocinquantasei/64 (€ 709.156,64)sul seguente IBAN IT28D0100003245421300304670con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD D.D.n.103 del 02/07/2014 di ammissione a finanziamento;

20) il DD n.47 del 5 marzo 2015
21) il DD n.99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di San Leucio del Sannio (BN) per l'intervento "Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.396.548,45 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.47 del 5 marzo 2015;

3. Riconoscere al Comune di San Leucio del Sannio (BN) l'importo di € 709.156,64 quale rimborso sulle spese sostenute;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Leucio del Sannio (BN) della somma di Euro settecentonovemilacentocinquantasei/64 (€709.156,64) sul seguente IBAN IT28D0100003245421300304670con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di San Leucio del Sannio (BN);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 393 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POGGIOMARINO (NA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI VIA G.IERVOLINO TRATTO DA VIA D.ALIGHIERI E VIA F.TURATI" (CUP J37H14000460006 - CODICE SMILE: 751). RETTIFICA DEL QUADRO ECONOMICOPRESENTE NEL DD N. 297 DEL 02/07/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" (CUPJ37H14000460006 – ID. SMILE 751), presentato dal Comune di Poggiomarino (NA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.132 del 10/07/2014 per l'importo di € 1.350.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 12906 del 21.05.2015 il Comune di Poggiomarino (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati"(***CUPJ37H14000460006–ID SMILE 751)***;

d) Che il Comune di Poggiomarino (NA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 63 N 01 0000 3245 4253 000 68041 e ha attivato un conto vincolato RUP 20.06.2014 IL comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata, intestato a Comune di Poggiomarino (NA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Poggiomarino (NA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover rettificare il Quadro Economico presente nel DD n. 297 del 02/07/2015, in quanto, per mero errore materiale, riportava importi relativi alle voci b.3, b.4 e b.5 non corrispondenti con quelli del QE approvato con Determinazione di aggiudicazione post gara n. 73 del 09.06.2015;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €1.136.504,76 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determinazione n. 73 del 09.06.2015;

TOTALE PROGETTO	1.136.504,76	
A) LAVORI A BASE DI GARA		817.502,18
lavori	792.917,25	
oneri per la sicurezza	24.584,93	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		319.002,59
b1) lavori in economia	19.772,28	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	16.273,85	
b4) imprevisti	49.446,73	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.778,69	
b7) spese tecniche	59.965,25	
b8) spese per consulenza o supporto	9.889,35	
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.889,35	
b10) spese per pubblicità	4.944,67	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.944,67	
b12) iva e altre imposte	119.097,75	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

d) Di confermare quant'altro previsto nel decreto n. 297 del 02/07/2015;

e) Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD DD n.132 del 10/07/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Poggiomarino (NA) sull'intervento"Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Dover rettificare il Quadro Economico presente nel DD n. 297 del 02/07/2015, in quanto, per mero errore materiale, riportava importi relativi alle voci b.3, b.4 e b.5 non corrispondenti con quelli del QE approvatocon Determinazione di aggiudicazione post gara n. 73 del 09.06.2015;

3. Dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.136.504,76 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determinazione n. 73 del 09.06.2015;

TOTALE PROGETTO	1.136.504,76	
A) LAVORI A BASE DI GARA		817.502,18
lavori	792.917,25	
oneri per la sicurezza	24.584,93	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		319.002,59
b1) lavori in economia	19.772,28	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	16.273,85	
b4) imprevisti	49.446,73	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.778,69	
b7) spese tecniche	59.965,25	
b8) spese per consulenza o supporto	9.889,35	
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.889,35	
b10) spese per pubblicità	4.944,67	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.944,67	
b12) iva e altre imposte	119.097,75	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

4. Confermare quant'altro previsto nel decreto n. 297 del 02/07/2015

5. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

6. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Poggiomarino (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 394 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI NUSCO (AV). INTERVENTO "SVILUPPO URBANO CON RIQUALIFICAZIONE ZONA FONTANELLE, FONTANA DELL'ANGELO, SS. GIOVANNI E PAOLO CON INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FOGNARIO ACQUEDOTTISTICO E DEPURAZIONE E OPERE DI PROTEZIONE CIVILE" (CUP G76E13000890006 - CODICE SMILE: 731). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile" (CUPG76E13000890006 – COD. SMILE ID 731), presentato dal Comune di Nusco (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/07/2014 per l'importo di € 2.071679,60;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 6108 del 06/08/2015, il Comune di Nusco (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile"(***CUPG76E13000890006– COD. SMILE ID 731)***;

d) Che il Comune di Nusco (AV)è titolare di un conto corrente presso alla Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT61I0100003245420300304567;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Nusco (AV) per l'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.931.938,53 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 40 del 15/05/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.931.938,53**	
A) LAVORI		**1.378.840,00**
lavori	1.328.013,89	
oneri per la sicurezza	50.826,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**553.098,53**
b1) lavori in economia	99.240,12	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	75.150,05	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.030,01	
b7) spese tecniche	123.240,07	
b8) spese per consulenza o supporto	30.066,03	
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.018,01	
b10) spese per pubblicità	5.410,80	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	12.625,21	
b12) iva e altre imposte	183.318,23	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Nusco (AV) l'importo di € 579.581,56 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Nusco (AV) della somma di Euro Cinquecentosettantanovemilacinquecentottantuno/56 (€ 579.581,56) sul seguente IBAN IT61I0100003245420300304567, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 136 del 14/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Nusco (AV) sull'intervento "Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS.

Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.931.938,53 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 40 del 15/05/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.931.938,53**	
A) LAVORI		**1.378.840,00**
lavori	1.328.013,89	
oneri per la sicurezza	50.826,11	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**553.098,53**
b1) lavori in economia	99.240,12	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	75.150,05	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	15.030,01	
b7) spese tecniche	123.240,07	
b8) spese per consulenza o supporto	30.066,03	
b9) spese per commissioni giudicatrici	9.018,01	
b10) spese per pubblicità	5.410,80	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	12.625,21	
b12) iva e altre imposte	183.318,23	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Nusco (AV) l'importo di € 579.581,56 quale anticipazione del 30%del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Nusco (AV) della somma di Euro Cinquecentosettantanovemilacinquecentottantuno/56 (€ 579.581,56) sul seguente IBAN IT61I0100003245420300304567, con imputazione a valere sui

fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Nusco (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 395 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 POR CAMPANIA FESR 2007/2013- QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). INTERVENTOLAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO DELLA FRAZIONE ZUPPINO, CON REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE ADIBITA A CORSI DI FORMAZIONE, RECITAZIONE,PROIEZIONI,ECC (CUPG59B07000070000 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc (**CUP G59B07000070000 – COD. SMILE ID 678**), presentato dal Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) è stato ammesso a finanziamento con DD 35 del 25/02/2015 revocato e riproposta ammissione a finanziamento con DD 40 del 27/02/2015per l'importo di € 1.549.359,64;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-

2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.3658 del 15 maggio 2015 il Comune di Sicignano degli Alburni ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc(***CUPG59B07000070000– COD. SMILE ID 678)***;

d) Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT50L0100003245424300304845;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) per l'intervento Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,eccalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.549.359,64;

d) Di poter riconoscere al Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) l'importo di € 288.886,30 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) della somma di Euro duecentottantottomilaottocentottantasei/30(€ 288.886,30)sul seguente IBAN IT50L0100003245424300304845, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) il DD 35 del 25/02/2015di ammissione a finanziamento, revocato e riproposta ammissione a finanziamento con DD 40 del 27/02/2015;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) sull'intervento Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,eccalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.549.359,64;

4. riconoscere al Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) l'importo di €288.886,30 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto giàcertificato a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) della somma di Euro duecentottantottomilaottocentottantasei/30 (€ 288.886,30)sul seguente IBAN IT50L0100003245424300304845, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap.2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Sicignano Degli Alburni (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 396 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO. INTERVENTO "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEL PALAZZO DE VARGAS, PER LA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" (CUP D74E14000340006 - CODICE SMILE: 419). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" (***CUPD74E14000340006 – COD. SMILE ID 419)***, presentato dalla Fondazione Giambattista Vico è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.314 del 09/10/2014 per l'importo di € 1.172.736,03;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 36 del 06/08/2015, la Fondazione Giambattista Vico ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico"(***CUPD74E14000340006– COD. SMILE ID 419)***;

d) Che il Fondazione Giambattista Vicoè titolare di un conto corrente con Codice IBAN IT23I0706676520000000412313 e ha attivato un conto vincolato, intestato alla Fondazione Giambattista Vico;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dalla Fondazione Giambattista Vico per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.164.979,60 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. RUP 4 del 04/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.164.979,60**	
A) LAVORI		**900.152,20**
lavori	888.280,01	
oneri per la sicurezza	11.872,19	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**264.827,40**
b1) lavori in economia	5.111,75	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.098,36	
b4) imprevisti	27.217,87	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	95.484,88	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.000,00	
b12) iva e altre imposte	118.914,54	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere alla Fondazione Giambattista Vico l'importo di €349.493,88 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione Giambattista Vico della somma di Euro Trecentoquarantanovemilaquattrocentonovantatre/88 (€ 349.493,88) sul seguente IBAN IT23I0706676520000000412313, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2665 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2665	05 03 2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2 03 03	2332

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.314 del 09/10/2014 del di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dalla Fondazione Giambattista Vico sull'intervento"Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.164.979,60 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. RUP 4 del 04/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.164.979,60**	
A) LAVORI		**900.152,20**
lavori	888.280,01	
oneri per la sicurezza	11.872,19	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**264.827,40**
b1) lavori in economia	5.111,75	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.098,36	
b4) imprevisti	27.217,87	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	95.484,88	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.000,00	
b12) iva e altre imposte	118.914,54	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere alla Fondazione Giambattista Vico l'importo di € 349.493,88 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione Giambattista Vico della somma di Euro Trecentoquarantanovemilaquattrocentonovantatre/88 (€ 349.493,88) sul seguente IBAN IT23I0706676520000000412313, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2665 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2665	05 03 2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2 03 03	2332

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Fondazione Giambattista Vico;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 397 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI QUADRELLE (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - LOTTO DI COMPLETAMENTO" (CUP F88G14000110002 - CODICE SMILE: 741). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Lotto di completamento" (CUPF88G14000110002 – COD. SMILE ID 741), presentato dal Comune di Quadrelle (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.126 del 10/07/2014 per l'importo di € 1.126.559,71;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 1464 del 24/07/2015, il Comune di Quadrelle (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Lotto di completamento"(***CUPF88G14000110002– COD. SMILE ID 741)***;

d) Che il Comune di Quadrelle (AV)è titolare di un conto corrente presso alla Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT90K0100003245420300304577;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Quadrelle (AV) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Lotto di completamento"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.067.372,46 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 27 del 11/06/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.067.372,46**

A) LAVORI		**814.653,53**
lavori	773.987,13	
oneri per la sicurezza	40.666,40	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**252.718,93**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	42.880,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	104.215,21	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	105.623,72	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Quadrelle (AV) l'importo di € 320.211,74 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Quadrelle (AV) della somma di Euro Trecentoventimiladuecentoundici/74 (€ 320.211,74) sul seguente IBANIT90K0100003245420300304577 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.126 del 10/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Quadrelle (AV) sull'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Lotto di

completamento"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.067.372,46 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 27 del 11/06/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.067.372,46**	
A) LAVORI		**814.653,53**
lavori	773.987,13	
oneri per la sicurezza	40.666,40	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**252.718,93**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	42.880,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	104.215,21	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	105.623,72	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Quadrelle (AV) l'importo di € 320.211,74 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Quadrelle (AV) della somma di Euro Trecentoventimiladuecentoundici/74 (€ 320.211,74) sul seguente IBAN IT90K0100003245420300304577 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Quadrelle (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 398 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI -INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SALZA IRPINA (AV). INTERVENTO "COMPLETAMENTO DEL RECUPERO E RESTAURO DEL PALAZZO IMPERIALI D'AFFLITTO" (CUP I44B13000090006 - CODICE SMILE: 373). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento del recupero e restauro del palazzo Imperiali d'Afflitto" (CUPI44B13000090006 – COD. SMILE ID 373), presentato dal Comune di Salza Irpina (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale 225 del 08/08/2014 per l'importo di € 1.119.479,03;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 1274 del 07/08/2015, il Comune di Salza Irpina (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Completamento del recupero e restauro del palazzo Imperiali d'Afflitto"(***CUPI44B13000090006– COD. SMILE ID 373)***;

d) Che il Comune di Salza Irpina (AV)è titolare di un conto corrente presso alla Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT40H01000 03245 42030 0304582;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Salza Irpina (AV) per l'intervento "Completamento del recupero e restauro del palazzo Imperiali d'Afflitto"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.031.981,95 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 50 del 03/08/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.031.981,95**

A) LAVORI		**799.078,24**
lavori	769.366,42	
oneri per la sicurezza	29.711,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**232.903,71**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	42.445,46	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	87.135,97	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	103.322,28	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Salza Irpina (AV) l'importo di € 309.594,59quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Salza Irpina (AV) della somma di Euro Trecentonovemilacinquecentonovantaquattro/59 (€ 309.594,59)sul seguente IBAN IT40H01000 03245 42030 0304582 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD 225 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Salza Irpina (AV) sull'intervento "Completamento del recupero e restauro del palazzo Imperiali d'Afflitto"alle

disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.031.981,95 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 50 del 03/08/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.031.981,95**	
A) LAVORI		**799.078,24**
lavori	769.366,42	
oneri per la sicurezza	29.711,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**232.903,71**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	42.445,46	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	87.135,97	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	103.322,28	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Salza Irpina (AV) l'importo di € 309.594,59 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Salza Irpina (AV) della somma di Euro Trecentonovemilacinquecentonovantaquattro/59 (€ 309.594,59) sul seguente IBAN IT40H01000 03245 42030 0304582 con imputazione a valere sui

fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Salza Irpina (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 392 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VALLESACCARDA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO PUBBLICO A CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'AREA ZPS IT8040022 "BOSCHI E SORGENTI DELLA BARONIA"" (CUP G26B14000030006 - CODICE SMILE: 790). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqu. e rifun. edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia"" (CUPG26B14000030006 – ID SMILE 790), presentato dal Comune di Vallesaccarda (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.198 del 30/07/2014 per l'importo di € 574376,41;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot.n. 2456 del 17/07/2015il Comune di Vallesaccarda (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia""(***CUPG26B14000030006–ID SMILE 790)***;

d) Che il Comune di Vallesaccarda (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT15Q0100003245 420300304613.

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Vallesaccarda (AV) per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione. edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €565.459,67così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 73 del 02/04/2015;

TOTALE PROGETTO	565.459,67	
A) LAVORI A BASE DI GARA		366.131,53
lavori	358.131,53	
oneri per la sicurezza	8.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		199.328,14
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	30.360,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	101.968,14	
C) FORNITURE E SERVIZI	67.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Vallesaccarda (AV)l'importo di € 169.637,9 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Vallesaccarda (AV) della somma di Euro 169.637,9 (€ centosessantanoveseicentotrentasette/9) sul seguente IBANIT15Q0100003245 420300304613 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n.198 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Vallesaccarda (AV) sull'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazioneedificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della

Baronia""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 565.459,67così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 73 del 02/04/2015;

TOTALE PROGETTO	565.459,67	
A) LAVORI A BASE DI GARA		366.131,53
lavori	358.131,53	
oneri per la sicurezza	8.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		199.328,14
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	30.360,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	101.968,14	
C) FORNITURE E SERVIZI	67.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Vallesaccarda (AV) l'importo di € 169.637,9 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Vallesaccarda (AV) della somma di Euro 169.637,9 (€ centosessantanoveseicentotrentasette/9) sul seguente IBANIT15Q0100003245 420300304613 con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Vallesaccarda (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 388 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO FABBRICATO COMUNALE PER ATTIVITA' SOCIALE" (CUP B38C14000130002 - CODICE SMILE: 834). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale" (***CUPB38C14000130002 – ID. SMILE 834)***, presentato dal Comune di Bellosguardo (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 251 del 08/08/2014 per l'importo di € 1.300.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 1403 del 11.05.15 il Comune di Bellosguardo (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale"(***CUPB38C14000130002–ID SMILE 834)***;

d) Che il Comune di Bellosguardo (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia, Codice IBAN IT90N0100003245424300304754;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bellosguardo (SA) per l'intervento "Completamento fabbricato comunale per attività sociale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €1.230.091,00così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 40 del 01.04.2015;

TOTALE PROGETTO	1.230.091,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		763.623,91
lavori	750.526,00	
oneri per la sicurezza	13.097,91	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		466.467,09
b1) lavori in economia	112.500,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.000,00	
b4) imprevisti	40.106,43	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.026,61	
b7) spese tecniche	87.146,68	
b8) spese per consulenza o supporto	12.348,10	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	197.839,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Bellosguardo (SA) l'importo di € 369.027,3 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bellosguardo (SA) della somma di Euro 369.027,3 (€ trecentosessantanovemilaventisette/3) sul seguente IBANIT90N0100003245424300304754, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD DD 251 del 08/08/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Bellosguardo (SA) sull'intervento"Completamento fabbricato comunale per attività sociale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.230.091,00così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 40 del 01.04.2015;

TOTALE PROGETTO	1.230.091,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		763.623,91
lavori	750.526,00	
oneri per la sicurezza	13.097,91	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		466.467,09
b1) lavori in economia	112.500,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.000,00	
b4) imprevisti	40.106,43	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.026,61	
b7) spese tecniche	87.146,68	
b8) spese per consulenza o supporto	12.348,10	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	197.839,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Bellosguardo (SA)l'importo di €369.027,3 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Bellosguardo (SA) della somma di Euro 369.027,3 (€ trecentosessantanovemilaventisette/3) sul seguente IBAN IT90N0100003245424300304754, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Bellosguardo (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 389 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI CASALI CAPITIGNANO E PREPEZZANO" (CUP B76J14000050002 - CODICE SMILE: 347). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano" (CUPB76J14000050002 – ID SMILE 347), presentato dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA)è stato ammesso a finanziamento con DD35 del 05/06/2014 per l'importo di € 2.238.371,31;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 5758 del 17/07/2015, il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano"(***CUPB76J14000050002–ID SMILE 347)***;

d) Che il Comune di Giffoni Sei Casali (SA)è titolare di un conto corrente alla Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT80T0100003245424300304784;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.014.175,85 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 191 del 22/05/2015;

TOTALE PROGETTO	2.014.175,85

A) LAVORI		**1.514.374,29**
lavori	1.470.911,19	
oneri per la sicurezza	43.463,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**499.801,56**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	40.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	85.909,42	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	134.363,77	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	
b12) iva e altre imposte	198.528,37	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Giffoni Sei Casali (SA) l'importo di € 604.252,76 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) della somma di Euro Seicentoquattromiladuecentocinquantadue/76 (€ 604.252,76) sul seguente IBANIT80T0100003245424300304784 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD N.35 DEL 05/06/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA) sull'intervento "Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e

Prepezzano"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.014.175,85 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 191 del 22/05/2015;

TOTALE PROGETTO	**2.014.175,85**	
A) LAVORI		**1.514.374,29**
lavori	1.470.911,19	
oneri per la sicurezza	43.463,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**499.801,56**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	40.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	85.909,42	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	134.363,77	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	
b12) iva e altre imposte	198.528,37	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Giffoni Sei Casali (SA)l'importo di € 604.252,76 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Sei Casali (SA) della somma di Euro Seicentoquattromiladuecentocinquantadue/76 (€ 604.252,76) sul seguente IBANIT80T0100003245424300304784 con imputazione a valere sui

fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Giffoni Sei Casali (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 390 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VENTICANO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DEGRADATE DENOMINATE PIAZZA DEL MASTRO E PIAZZA MONUMENTO AI CADUTI" (CUP H31B13000410002 - CODICE SMILE: 411). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (CUPH31B13000410002 – ID SMILE 411), presentato dal Comune di Venticano (Av)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.79 del 26/06/2014 per l'importo di € 2.850.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.2364 del 08/06/2015, da ultimo integrata con nota prot.3166 del 29/07/2015,ilComune di Venticano (Av) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (***CUPH31B13000410002–ID SMILE 411)***;

d) Che il Comune di Venticano (Av)è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT89R0100003245420300304614;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Venticano (Av) per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.427.067,04 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina N.Reg.Gen.102 del 02/05/2015;

TOTALE PROGETTO	2.427.067,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.807.772,82**
lavori	1.787.109,07	
oneri per la sicurezza	20.663,75	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**619.294,22**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.695,13	
b3) allacciamenti pubblici servizi	29.691,81	
b4) imprevisti	90.213,01	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	229.268,70	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	14.190,47	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.695,13	
b12) iva e altre imposte	238.539,97	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Venticano (Av) l'importo di €728.120,11 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Venticano (Av) della somma di Euro 728.120,11 (€ settecentoventottomilacentoventi/11) sul seguente IBANIT89R0100003245420300304614 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) ilD.D. n.79 del 26/06/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Venticano (Av) sull'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di

attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.427.067,04 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina N.Reg.Gen.102 del 02/05/2015;

TOTALE PROGETTO	2.427.067,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.807.772,82**
lavori	1.787.109,07	
oneri per la sicurezza	20.663,75	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**619.294,22**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.695,13	
b3) allacciamenti pubblici servizi	29.691,81	
b4) imprevisti	90.213,01	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	229.268,70	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	14.190,47	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.695,13	
b12) iva e altre imposte	238.539,97	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Venticano (Av) l'importo di € 728.120,11 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Venticano (Av) della somma di Euro 728.120,11 (€settecentoventottomilacentoventi/11) sul seguente IBAN IT89R0100003245420300304614con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Venticano (Av);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 391 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O.CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE MONS. PINTO E S. CATERINA. INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE - COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA" (CUP D76B13000070006 - CODICE SMILE: 906). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania" (***CUPD76B13000070006 – ID. SMILE 906)***, presentato dallaFondazione Mons. Pinto e S. Caterina è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.408 del 20/11/2014 per l'importo di € 998.343,56;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 156 del 22/06/2015, laFondazione Mons. Pinto e S. Caterina ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania"(***CUPD76B13000070006–ID SMILE 906)***;

d) Che laFondazione Mons. Pinto e S. Caterinaè titolare di un conto corrente con Codice IBAN IT88X0815476530000100836189 e ha attivato un conto vincolato, intestato a Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dallaFondazione Mons. Pinto e S. Caterina per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 958.765,78 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 3 del 01/07/2015;

TOTALE PROGETTO	**958.765,78**	
A) LAVORI		**637.513,24**
lavori	616.375,24	
oneri per la sicurezza	21.138,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**321.252,54**
b1) lavori in economia	28.603,76	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.195,20	
b4) imprevisti	33.497,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.399,08	
b7) spese tecniche	63.326,93	
b8) spese per consulenza o supporto	5.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	
b12) iva e altre imposte	159.729,87	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere allaFondazione Mons. Pinto e S. Caterina l'importo di € 287.629,73 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina della somma di Euro Duecentottantasettemilaseicentoventinove/73 (€ 287.629,73) sul seguente IBAN IT88X0815476530000100836189, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2874 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2874	12 10 2	203	2.03.04.01.000	10.9	3	2 03 03	2332

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) DD n.408 del 20/11/2014;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) il DD DD n.408 del 20/11/2014 del di ammissione a finanziamento;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

24) DGR 366 del 07/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dallaFondazione Mons. Pinto e S. Caterina sull'intervento"Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 958.765,78 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 3 del 01/07/2015;

TOTALE PROGETTO	**958.765,78**	
A) LAVORI		**637.513,24**
lavori	616.375,24	
oneri per la sicurezza	21.138,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**321.252,54**
b1) lavori in economia	28.603,76	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.195,20	
b4) imprevisti	33.497,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.399,08	
b7) spese tecniche	63.326,93	
b8) spese per consulenza o supporto	5.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	

b12) iva e altre imposte	159.729,87
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. Riconoscere allaFondazione Mons. Pinto e S. Caterina l'importo di € 287.629,73 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina della somma di Euro Duecentottantasettemilaseicentoventinove/73 (€ 287.629,73) sul seguente IBAN IT88X0815476530000100836189, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2874 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2874	12 10 2	203	2.03.04.01.000	10.9	3	2 03 03	2332

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 385 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MAIORI (SA). INTERVENTO "MIGLIORAMENTO DELLA VIVIBILITA' DEL CENTRO STORICO" (CUP F97H13001390002 - CODICE SMILE: 814). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Miglioramento della vivibilità del centro storico" (CUPF97H13001390002 – ID SMILE 814), presentato dal Comune di Maiori (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale 234 del 08/08/2014 per l'importo di € 2.000.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 7820 del 10/07/2015, il Comune di Maiori (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Miglioramento della vivibilità del centro storico"(***CUPF97H13001390002–ID SMILE 814)***;

d) Che il Comune di Maiori (SA)è titolare di un conto corrente alla Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT 19 K 01000 03245 424300185633;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Maiori (SA) per l'intervento "Miglioramento della vivibilità del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.945.451,11 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.G.C. 103 del 25/06/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.945.451,11**	
A) LAVORI		**1.507.012,84**
lavori	1.494.556,52	
oneri per la sicurezza	12.456,32	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**438.438,27**
b1) lavori in economia	105.965,24	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	46.017,78	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.409,34	
b7) spese tecniche	76.580,84	
b8) spese per consulenza o supporto	15.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.761,07	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.914,46	
b12) iva e altre imposte	170.789,54	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Maiori (SA) l'importo di € 583.635, 33 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Maiori (SA) della somma di Euro Cinqucentottantatremilaseicentotrentacinque/33 (€ 583.635, 33) sul seguente IBAN IT 19 K 01000 03245 424300185633, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD 234 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Maiori (SA) sull'intervento "Miglioramento della vivibilità del centro storico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.945.451,11 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con D.G.C. 103 del 25/06/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.945.451,11**	
A) LAVORI		**1.507.012,84**
lavori	1.494.556,52	
oneri per la sicurezza	12.456,32	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**438.438,27**
b1) lavori in economia	105.965,24	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	46.017,78	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.409,34	
b7) spese tecniche	76.580,84	
b8) spese per consulenza o supporto	15.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.761,07	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	5.914,46	
b12) iva e altre imposte	170.789,54	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Maiori (SA) l'importo di € 583.635, 33 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Maiori (SA) della somma di Euro Cinqucentottantatremilaseicentotrentacinque/33 (€ 583.635, 33) sul seguente IBAN IT 19 K 01000 03245 424300185633, con imputazione a valere sui fondi

assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Maiori (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 386 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MADDALONI (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'ABITATO DI MADDALONI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU VIA CAUDINA E TRATTO VIA LIBERTA'" (CUP F17H14000600002 - CODICE SMILE: 816). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà" (***CUPF17H14000600002 – COD. SMILE ID 816)***, presentato dal Comune di Maddaloni (CE)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 248 del 08/08/2014 per l'importo di € 2003871,25;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot.15805 del 9 giugno 2015 il Comune di Maddaloni (CE) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà"(***CUPF17H14000600002– COD. SMILE ID 816)***;

d) Che il Comune di Maddaloni (CE)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT59J0100003245422300063368 e ha attivato un conto vincolato RUP 10.07.2014 - Il comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata., intestato a Comune di Maddaloni (CE);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Maddaloni (CE) per l'intervento "Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.801.541,27 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DD. N. 409del 21/07/2015;

TOTALE PROGETTO	1.801.541,27	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.459.575,00
lavori	1.450.200,00	
oneri per la sicurezza	9.375,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		341.966,27
b1) lavori in economia	32.500,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.500,00	
b4) imprevisti	75.468,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	71.008,83	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	3.750,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.500,50	
b12) iva e altre imposte	147.238,19	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Maddaloni (CE) l'importo di € 540.462,38 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Maddaloni (CE) della somma di Euro cinquecentoquarantamilaquattrocentosessantadue/38 (€ 540.462,38) sul seguente IBANIT59J0100003245422300063368, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
21) il DD DD 248 del 08/08/2014 del di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Maddaloni (CE) sull'intervento"Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente

di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.801.541,27 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con DD n. 409del 21/07/2015;

TOTALE PROGETTO	1.801.541,27	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.459.575,00
lavori	1.450.200,00	
oneri per la sicurezza	9.375,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		341.966,27
b1) lavori in economia	32.500,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.500,00	
b4) imprevisti	75.468,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	71.008,83	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	3.750,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	7.500,50	
b12) iva e altre imposte	147.238,19	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Maddaloni (CE) l'importo di € 540.462,38 quale anticipazione del 30% del totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Maddaloni (CE) della somma di Euro cinquecentoquarantamilaquattrocentosessantadue/38 (€ 540.462,38) sul seguente IBANIT59J0100003245422300063368, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran - sazionidella UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Maddaloni (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 387 del 04/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA- AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FUTANI (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ANDREA MEROLA DI VIA OBERDAN" (CUP B66B14000060006 - CODICE SMILE: 386). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan" (CUPB66B14000060006 – COD. SMILE ID 386), presentato dal Comune di Futani (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.97 del 30/06/2014 per l'importo di € 1.100.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot. 1614 del29.05.2015,il Comune di Futani (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan"(***CUPB66B14000060006– COD. SMILE ID 386)***;

d) Che il Comune di Futani (SA)è titolare di un conto corrente alla Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con Codice IBAN IT06501000032454243003047 83;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Futani (SA) per l'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.057.975,34 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. n. 75 del26/08/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.057.975,34**	
A) LAVORI		**743.221,57**
lavori	722.618,20	
oneri per la sicurezza	20.603,37	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**314.753,77**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	30.651,17	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	93.320,16	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	190.782,44	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Futani (SA) l'importo di € 317.392,60 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Futani (SA) della somma di Euro Trecentodiciassettemilatrecentonovanta/60 (€ 317.392,60) sul seguente IBANIT06501000032454243003047 83 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.97 del 30/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Futani (SA) sull'intervento "Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con

ampliamento ed adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza della scuola Andrea Merola di via Oberdan"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.057.975,34 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. n. 75 del26/08/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.057.975,34**	
A) LAVORI		**743.221,57**
lavori	722.618,20	
oneri per la sicurezza	20.603,37	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**314.753,77**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	30.651,17	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	93.320,16	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	190.782,44	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Comune di Futani (SA)l'importo di € 317.392,60 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Futani (SA) della somma di Euro Trecentodiciassettemilatrecentonovanta/60 (€ 317.392,60) sul seguente IBANIT06501000032454243003047 83 con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Futani (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 31/08/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N.14 DEL 29/7/2015 E RETTIFICA D.D. N.11 DEL 10/6/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 11 del 10/06/2015 veniva autorizzato l'esperimento della gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle applicazioni del Portale cartografico regionale per una durata di dodici mesi e per una spesa a base d'asta di euro 14.400,00 (euro quattordicimilaquattrocento/00) Iva esclusa - Codice CIG Z5E14B00DB;
b) con nota prot. 498451 del 17/07/2015 la D.G. Risorse Finanziarie – UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali" restituiva il D.D. n. 11 del 10/06/2015 rappresentando che non era possibile procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto nella stringa indicante il V° livello del Piano dei Conti veniva indicato un codice non congruo con la natura della spesa;
c) con D.D. n.14 del 29/7/2015 veniva rettificato il suddetto decreto per la parte riguardante la stringa del V livello del piano dei conti;

CONSIDERATO CHE;

a) il capitolo di spesa 871, con cui si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa con il citato decreto dirigenziale n.11/2015, come rettificato dal D.D. n.14 del 29/7/2015, non è compatibile con la codifica elementare della spesa, trattandosi di servizi di manutenzione del portale cartografico;
b) deve essere sostituito il responsabile del procedimento dott.ssa Maura FORMISANO in quanto trasferita ad altro ufficio;

RITENUTO CHE

a) occorre revocare il D.D. n.14 del 29/7/2015 che rettificava il D.D. n.11 del 10/06/2015 nella sola descrizione del V livello del capitolo 871;
b) occorre rettificare il D.D. n.11 del 10/06/2015 nella parte relativa al capitolo di spesa facendo gravare la stessa sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Esercizio finanziario 2015, che risulta compatibile con la spesa di cui trattasi e che presenta sufficiente disponibilità, anziché sul capitolo 871;
c) in attesa di aggiudicazione definitiva della gara, occorre altresì rettificare gli importi relativi alla spesa, di cui al D.D. n.11 del 10/06/2015, prenotando l'impegno, per l'annualità 2015, per un importo di euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00), oltre IVA (22%) per euro 1.056,00 (millecinquantasei/00) per un totale di euro 5.856,00 (cinquemilaottocentocinquantasei/00), per i servizi di manutenzione di che trattasi, sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità;
d) occorre altresì rettificare gli importi relativi alla spesa, di cui al D.D. n.11 del 10/06/2015, prenotando l'impegno, per l'annualità 2016, dell'importo di euro 9.600,00 (novemilaseicento/00), oltre IVA (22%) per un importo di euro 2.112,00 (duemilacentododici/00), per un importo totale di euro 11.712,00 (undicimilasettecentododici/00), che trova capienza nelle disponibilità degli importi previsti per gli stessi anni dal documento gestionale 2015-2017, sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1;
e) che, in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
852	**8**	**1**	**1**	**103**	**U.1.03.02.99.999**	**06.2**	**8**	**1.03.01**	**1364**

f) debba essere nominato quale responsabile del procedimento il dott. Orlando Battipaglia, responsabile di posizione professionale, in sostituzione della dott.ssa Maura FORMISANO in quanto trasferita ad altro ufficio;
g) debba essere confermato tutto quant'altro riportato nello stesso D.D. n. 11 del 10/06/2015.

ACQUISITO il visto n. 95 del 31/8/2015 della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;

VISTI
a) la L.R. 7/2012 ;
b) il D.Lgs. 118/2011;
c) il D.P.C.M. 28/12/2011;
d) la Legge regionale n. 1/2015;
e) la Delibera di G.R. 47/2015;
f) la Delibera di G.R. 173/2015;
g) la Delibera di G.R. 215/2015;
h) la Delibera di G.R. 332/2015;

alla stregua dell'istruttoria della UOD 53.09.06 – "Sistema Informativo Territoriale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di posizione professionale dott. Orlando Battipaglia,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:
1. **di revocare** il D.D. n.14 del 29/7/2015 che rettificava il D.D. n.11 del 10/06/2015 nella sola descrizione del V livello del capitolo 871;
2. **di rettificare** il D.D. n.11 del 10/06/2015 nella parte relativa al capitolo di spesa facendo gravare la stessa sul capitolo 852, Missione 9, Programma 2, Titolo 1, Esercizio finanziario 2015, che risulta compatibile con la spesa di cui trattasi e che presenta sufficiente disponibilità, anziché sul capitolo 871;
3. **di rettificare** gli importi relativi alla spesa, di cui al D.D. n.11 del 10/06/2015, prenotando l'impegno, per l'annualità 2015, per un importo di euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00), oltre IVA (22%) per euro 1.056,00 (millecinquantasei/00) per un totale di euro 5.856,00 (cinquemilaottocentocinquantasei/00), per i servizi di manutenzione di che trattasi, sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità;
4. **di rettificare** gli importi relativi alla spesa, di cui al D.D. n.11 del 10/06/2015, prenotando l'impegno, per l'annualità 2016, dell'importo di euro 9.600,00 (novemilaseicento/00), oltre IVA (22%) per un importo di euro 2.112,00 (duemilacentododici/00), per un importo totale di euro 11.712,00 (undicimilasettecentododici/00), che trova capienza nelle disponibilità degli importi previsti per gli stessi anni dal documento gestionale 2015-2017, sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1;
5. che, in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
852	**8**	**1**	**1**	**103**	**U.1.03.02.99.999**	**06.2**	**8**	**1.03.01**	**1364**

6. **di nominare** quale responsabile del procedimento il dottor Orlando Battipaglia, responsabile di posizione professionale, in sostituzione della dott.ssa Maura Formisano;
7. **di confermare** tutto quant'altro riportato nello stesso D.D. n. 11 del 10/06/2015;
8. **di inviare** il presente atto:
   8.1 alla U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" per l'esecuzione;
   8.2 all'ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   8.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   8.4 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;

ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 382 del 03/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. PROVINCIA DI NAPOLI DELL'ORDINE DEGLI AGOSTINIANI EREMITANI. INTERVENTO "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI S. MARIA DELLA PACE E S. RITA" (CUP E89F14000010006 - CODICE SMILE: 881). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita" (***CUPE89F14000010006 – ID SMILE 881)***, presentato dallaProvincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.388 del 05/11/2014 per l'importo di € 942.013,63;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 51 del 29/05/2015, laProvincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita"(***CUPE89F14000010006–ID SMILE 881)***;

d) Che la Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitaniè titolare di un conto corrente vincolato con Codice IBAN IT85F0103015000000003801515;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dallaProvincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani per l'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 607.762,00 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Provvedimento del RUP n. 6 del 13/07/2015;

TOTALE PROGETTO	**607.762,00**	
A) LAVORI		**460.493,97**
lavori	445.493,97	
oneri per la sicurezza	15.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**147.268,03**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	8.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	38.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	27.900,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.683,18	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.500,00	
b12) iva e altre imposte	65.184,85	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere alla Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani l'importo di € 182.328,60 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani della somma di Euro Centottantaduemilatrecentoventotto/60 (€ 182.328,60) sul seguente IBAN IT85F0103015000000003801515, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2874 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2874	12 10 2	203	2.03.04.01.000	10.9	3	2 03 03	2332

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.388 del 05/11/2014 del di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

23) DGR 366 del 07/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dallaProvincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani sull'intervento"Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 607.762,00 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Provvedimento del RUP n. 6 del 13/07/2015;

TOTALE PROGETTO	**607.762,00**	
A) LAVORI		**460.493,97**
lavori	445.493,97	
oneri per la sicurezza	15.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**147.268,03**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	8.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	38.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	27.900,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.683,18	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.500,00	
b12) iva e altre imposte	65.184,85	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere allaProvincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani l'importo di € 182.328,60 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani della somma di Euro Centottantaduemilatrecentoventotto/60 (€ 182.328,60) sul seguente IBAN IT85F0103015000000003801515, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2874 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2874	12 10 2	203	2.03.04.01.000	10.9	3	2 03 03	2332

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 383 del 03/09/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE VETERES. INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CASA PER ANZIANI "P. LOMBARDI" (CUP E88C14000200009 - CODICE SMILE: 900). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" (***CUPE88C14000200009 – ID SMILE 900)***, presentato dalla Fondazione VETERES è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.396 del 11/11/2014 per l'importo di € 519.857,15;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota inviata via PEC prot.n.544494 del 03/08/2015 la Fondazione VETERES ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"" (***CUPE88C14000200009–ID SMILE 900)***;

d) Che laFondazione VETERES è titolare di un conto corrente vincolato con Codice IBAN IT50A0843176140000001407066;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dallaFondazione VETERES per l'intervento "Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 501.170,57 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. CDA 01 del 23/04/2015;

TOTALE PROGETTO	**501.170,57**	
A) LAVORI		**341.377,14**
lavori	334.383,14	
oneri per la sicurezza	6.994,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**159.793,43**
b1) lavori in economia	10.712,13	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	17.834,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	42.803,28	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	88.443,32	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Fondazione VETERES l'importo di € 150.351,17 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione VETERES della somma di Euro Centocinquantamilatrecentocinquantuno/17(€ 150.351,17) sul seguente IBAN IT50A0843176140000001407066, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2874 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2874	12 10 2	203	2.03.04.01.000	10.9	3	2 03 03	2332

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.396 del 11/11/2014 del di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
23) DGR 366 del 07/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Fondazione VETERES sull'intervento"Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 501.170,57 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. CDA 01 del 23/04/2015;

TOTALE PROGETTO	**501.170,57**	
A) LAVORI		**341.377,14**
lavori	334.383,14	
oneri per la sicurezza	6.994,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**159.793,43**
b1) lavori in economia	10.712,13	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	17.834,70	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	42.803,28	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	88.443,32	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere al Fondazione VETERES l'importo di € 150.351,17 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Fondazione VETERES della somma di Euro Centocinquantamilatrecentocinquantuno/17 (€ 150.351,17) sul seguente IBAN IT50A0843176140000001407066, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2874 codice bilancio 2 03 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2874	12 10 2	203	2.03.04.01.000	10.9	3	2 03 03	2332

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Fondazione VETERES;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 432 del 24/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.G.R. N.83 DEL 14-03-2013 - RICONOSCIMENTO DEL POLO T. P. N 50 DENOMINATO "COSTRUIRE FUTURO" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO- REVOCA DD 273 DEL 01/07/2015 E RIPROPOSIZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

a) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
b) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

c) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

<u>Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale</u>
A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa

A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

d) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a) Il Polo tecnico - professionale n. 50 denominato "Costruire il Futuro" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b) detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 121.618,00 per l'azione "Formando si Apprende", come riportato nell'Allegato B;
c) con DD 273 del 01/07/2015 si è riconosciuto il Polo TP n. 50 denominato "Costruire il Futuro"
d) che in ottemperanza al D.lgs 33/2013, artt. 26/27 è necessario dare evidenza pubblica ai finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici inserendo, tra gli altri, anche l'allegato progettuale a cui afferisce il finanziamento;
e) che per mero errore materiale al citato DD 273/2015, ai fini della pubblicità del finanziamento, è stata allegata la scheda progetto di altro Polo TP;

DATO ATTO che

a) con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b) si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c) a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a) revocare il DD 273/2015 al fine di rendere chiare le finalità del finanziamento e gli obiettivi indicati nella progettazione esecutiva presentata, dal Soggetto capofila del Polo TP n. 50, nella prima finestra temporale;
b) che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 50 denominato "Costruire il Futuro" comparto Costruzioni, filiera Costruzioni e Abitare quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
c) di poter autorizzare il suddetto Polo TP n.50 l'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata;
d) di dover precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare il DD 273/2015 al fine di rendere chiare le finalità del finanziamento e gli obiettivi indicati nella progettazione esecutiva presentata, dal Soggetto capofila del Polo TP n. 50, nella prima finestra temporale;
2. di riconoscere il Polo T.P. n. 50 denominato "Costruire il Futuro", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
3. di ammettere a finanziamento detto Polo TP per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 50 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ODDATI

ALLEGATO A

COD. POLO **50**	**DENOMINAZIONE POLO**: "COSTRUIRE FUTURO"

FILIERA:	COSTRUZIONI E ABITARE

COMPARTO:	COSTRUZIONI

FORMA GIURIDICA	**ATS**

CAPOFILA:	**Polo Tecnico Fermi – Gadda – Corso Malta, 141 – Napoli**

ELENCO PARTNER

SCUOLE	Polo Tecnico Fermi – Gadda – Napoli; ITCG V. Pareto – Pozzuoli (NA); IIS Parmenide – Roccadaspide – Salerno; IPIA Marconi – Giugliano in Campania (NA).
ENTI FORMAZIONE	IRSAF – Istituto di Ricerca Scientifica e di Alta Formazione – Montesarchio (BN); Fondazione Cultura e Innovazione – Napoli; Mater scarl – Napoli; Centro Scolastico Napoli Est – Napoli.
IMPRESE	Technova scarl – Napoli; KNOWLEDGE for Business srl – Napoli; D.E.C.A. spa – Ardea (RM); C.A.A.C. onlus – Napoli; Accademia Britannica srl – Campobasso; Certipass srl – Sant'Eramo in Colle (BA); Manpower srl – Milano; Mater Italia srl – Napoli; Distretto Smart Power System scarl – Fisciano (SA); SAEL srl – Napoli; Soluzioni Geotecniche srl – Caserta; Centro Iside srl – Prignano Cilento (SA); COGID Ambiente srl – Napoli; Bimed srl – Pellezzano (SA); Consorzio Stabile Infratech – Milano; Fineco spa – Napoli; A.S.I.S. Salernitana Reti ed Impianti spa – Salerno; Consac Gestioni Idriche spa – Vallo della Lucania (SA); ESCO srl – Salerno.
SOGGETTI ALTRI	Associazione Nazionale Orientatori – Roma; Fondazione IDIS – Città della Scienza – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 50	COSTRUIRE IL FUTURO	
Filiera	Costruzioni e abitare	
Comparto	Costruzioni	
Capofila	Polo Tecnico Fermi Gadda	CF 80016080634

Azione	Formando si apprende	€ 215.053,76

Azione	Viaggiando si impara	€ 53.763,44

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	Formando si apprende		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	FERMI GADDA	20.931,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	IIS PARMENIDE	17.831,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	IPSIA MARCONI	19.931,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITCG PARETO	29.431,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITCG PARETO	21.351,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	FONDAZIONE CULTURA E INNOVAZIONE	12.143,00
	TOTALE		121.618,00

Azione	Viaggiando si impara		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei.		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 50	COSTRUIRE IL FUTURO	
Filiera	Costruzioni e abitare	
Comparto	Costruzioni	
Capofila	Polo Tecnico Fermi Gadda	CF 80016080634

Azione	Formando si apprende	€ 215.053,76

Azione	Viaggiando si impara	€ 53.763,44

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	Formando si apprende		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	FERMI GADDA	20.931,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	IIS PARMENIDE	17.831,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	IPSIA MARCONI	19.931,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITCG PARETO	29.431,00
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITCG PARETO	21.351,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	FONDAZIONE CULTURA E INNOVAZIONE	12.143,00
	TOTALE		121.618,00

Azione	Viaggiando si impara		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei.		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 433 del 24/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.G.R. N.83 DEL 14-03-2013 - RICONOSCIMENTO DEL POLO T. P. N. 51 DENOMINATO "FOR THE JOB" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

a) **PREMESSO** che
b) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
c) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
d) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
e) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
f) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
g) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
h) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che
a) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
b) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

c) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

d) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a) Il Polo tecnico - professionale n.51 denominato "For the Job" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b) detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro **268.817,20** e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 36.429,00 per l'azione "Formando si Apprende" ed euro 53.763,44 per l'azione Viaggiando si impara, come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che
a) con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b) si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c) a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO
a) che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n.51 denominato "For the Job" comparto Agroalimentare, Enogastronomico, Turismo e Beni culturali, filiera Agrobusiness Turismo Beni Culturali;
b) quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
c) di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 51 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata;
d) di dover precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

VISTI
- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;

- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n.51 denominato "For the Job", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 51 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B;
4. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
5. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
7. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ODDATI

ALLEGATO A

COD. POLO 51	DENOMINAZIONE POLO: "FOR THE JOB"

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: IIS Nitti – corso Garibaldi, 254 – Portici (NA).

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS Nitti – Portici (NA); IIS Scotellaro – San Giorgio a Cremano (NA); IIS Degni – Torre del Greco (NA); Zespol Szkol Ogolnoksztaicaych i Technicznych – Jelenia Gòra (Polonia)
ENTI FORMAZIONE	Formazione il Tarì scrl – Marcianise (CE); Il Millepiedi soc. coop. – Napoli; Consul Service soc. coop. – Napoli.
IMPRESE	Seme di Pace soc. coop. – Portici (NA); Suoni Vision Scarl – Torre del Greco (NA); Viaggi in ...altalena Napoli; Azienda Agricola Vesevus – Boscotrecase (NA); Consorzio Co.Re – Napoli; Litografi Vesuviani soc. coop. – San Giorgio a Cremano (NA); MSC Crociere spa – Napoli; Prodos Consorzio soc. coop. – Napoli; Parteneapolis soc. coop. – Napoli; Rogiosi Editore srl – Napoli; Job School srl – Cercola (NA); Consorzio Cooperative Sociali "La Città Essenziale" – Matera; Consorzio Costa del Vesuvio Convention & Visitor Bureau – Ercolano (NA).
SOGGETTI ALTRI	Comune di Portici – Ufficio Turismo e Spettacolo – Portici (NA); Laboratorio Regionale Città dei Bambini e delle Bambine – San Giorgio a Cremano (NA); Associazione Arcimovie – Napoli; Mestieri Consorzio soc. coop. – Milano; Consorzio Porticientro – Centro Commerciale – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 51	"FOR THE JOB"	
Filiera	Agrobusiness Turismo Beni Culturali	
Comparto	AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI	
Capofila	IIS Nitti	CF 95170940639

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
C	Competenze linguistiche	IIS Francesco Nitti	€ 12.143,00
C	Competenze linguistiche	IIS E. Degni	€ 12.143,00
C	Competenze linguistiche	IISS Rocco Scotellaro	€ 12.143,00
	TOTALE		**€ 36.429,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Viaggiando si impara	IIS Francesco Nitti	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 51	"FOR THE JOB"	
Filiera	Agrobusiness Turismo Beni Culturali	
Comparto	AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI	
Capofila	IIS Nitti	CF 95170940639

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
C	Competenze linguistiche	IIS Francesco Nitti	€ 12.143,00
C	Competenze linguistiche	IIS E. Degni	€ 12.143,00
C	Competenze linguistiche	IISS Rocco Scotellaro	€ 12.143,00
	TOTALE		**€ 36.429,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Viaggiando si impara	IIS Francesco Nitti	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.65 del 13/08/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

L.R. n° 20 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. n°527/2014) - APPROVAZIONE ELENCHI DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) Che ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n° 20 del 10 luglio 2012;
c) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n° 20 del 10 luglio 2012 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
d) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";

PRESO ATTO

a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) Che con D.D. n° 774 del 9/10/2014 sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) Che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.
e) Che, con D.D. N° 32 del 19/3/2015, si è proceduto alla sostituzione di un componente il nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO

a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate** e riconosciute con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco **(A)** allegato al presente atto;
d) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **non validate** e quindi non riconosciute con la qualifica di Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco **(B)** allegato al presente atto;
e) Che delle domande **non validate** sarà inviata, alle imprese interessate, formale comunicazione delle motivazioni del non accoglimento della istanza;
f) Che delle domande **sospese** per insufficiente documentazione, sarà inviata, alle imprese interessate, formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo presentata.

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
b) Di dover approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
d) Di dover approvare l'elenco (B), allegato al presente atto, delle imprese a cui **non** è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";

c) Di dover disporre che per le domande non validate sarà inviata a mezzo PEC, formale comunicazione alle imprese interessate, del non riconoscimento della qualifica di “Botteghe Scuola”;
e) Di prendere atto che, per le domande sospese per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata.

VISTI
a) la D.G.R. n° 690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n° 167 del 14/9/2011;
c) la L.R. n° 20 del 10/7/2012;
d) la DGR n° 796/2012;
e) il D.D. n° 430/2014;
f) il D.D. n° 527/2014;
g) il D.D. n° 774 del 9/10/2014.
h) il D.D. N°32 del 19/3/2015

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;
2. Di approvare l'elenco (B), allegato al presente atto, delle imprese a cui non è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;
3. Di dover disporre che per le domande non validate sarà inviata a mezzo PEC dalla U.O.D. 08 competente, formale comunicazione alle imprese interessate, del non riconoscimento della qualifica di “Botteghe Scuola”;
4. Di prendere atto che, per le domande sospese per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata;
5. Di inviare, per gli adempimenti conseguenti, il presente atto alle CPA - Commissione Provinciale per l’Artigianato - territorialmente competenti, presso cui è istituito il registro speciale delle “Botteghe Scuola” (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di “Botteghe Scuola”;
6. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 54 11 00, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento, all’Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
154	480577	*SAPERE GIOSUE'*	*HAIR STUDIO 2 DI SAPERE GIOSUE' & C. S.N.C.*	*VIA ORESTE D'ANZILIO, 1 BATTIPAGLIA (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
155	480609	*RINALDI PATRIZIA*	*IL BRUTTO ANATROCCOLO S.R.L.*	*VIA TANAGRO, 5 SALERNO*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
157	483248	*ASSANTE FRANCESCO*	*ASSANTE FRANCESCO*	*CORSO V. EMANUELE, 755 NAPOLI*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
158	493980	*AUTUNNO MICHELA*	*"CENTRO ESTETICO ELISIR" DI AUTUNNO MICHELA*	*VIA R.SENATORE, 14/BIS CAVA DE'TIRRENI (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
159	494023	*CARASIA GERARDO*	*CARASIA GERARDO*	*CORSO UMBERTO, I SNC COLLIANO (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
160	508665	*FERRENTINO ANELLA*	*DOLCEZZE DI FERRENTINO ANELLA*	*VIA PROL. MARCONI, 88 CAVA DE'TIRRENI (SA)*	*GELATERIE E PASTICCERIE*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
161	527762	*PALLADINO SABRINA*	*PALLADINO SABRINA*	*VIA VITO FIORE, 13 S. STEFANO DEL SOLE (AV)*	*ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
162	527818	*BUONO GIUSEPPE*	*BUONO GIUSEPPE*	*VIA G. COSENZA, 203 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
163	552476	*MOTTOLA MARIO*	*MOTTOLA MARIO*	*VIA MANICA, 4 SAN MARCELLINO (CE)*	*LAVORI DI EDILIZIA IMPIANTISTICA RETE GAS IMPIANTI ANTINCENDIO*	VALIDATA/RICONOSCIUTA

Documento firmato da:
FIORELLA COPPOLA
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

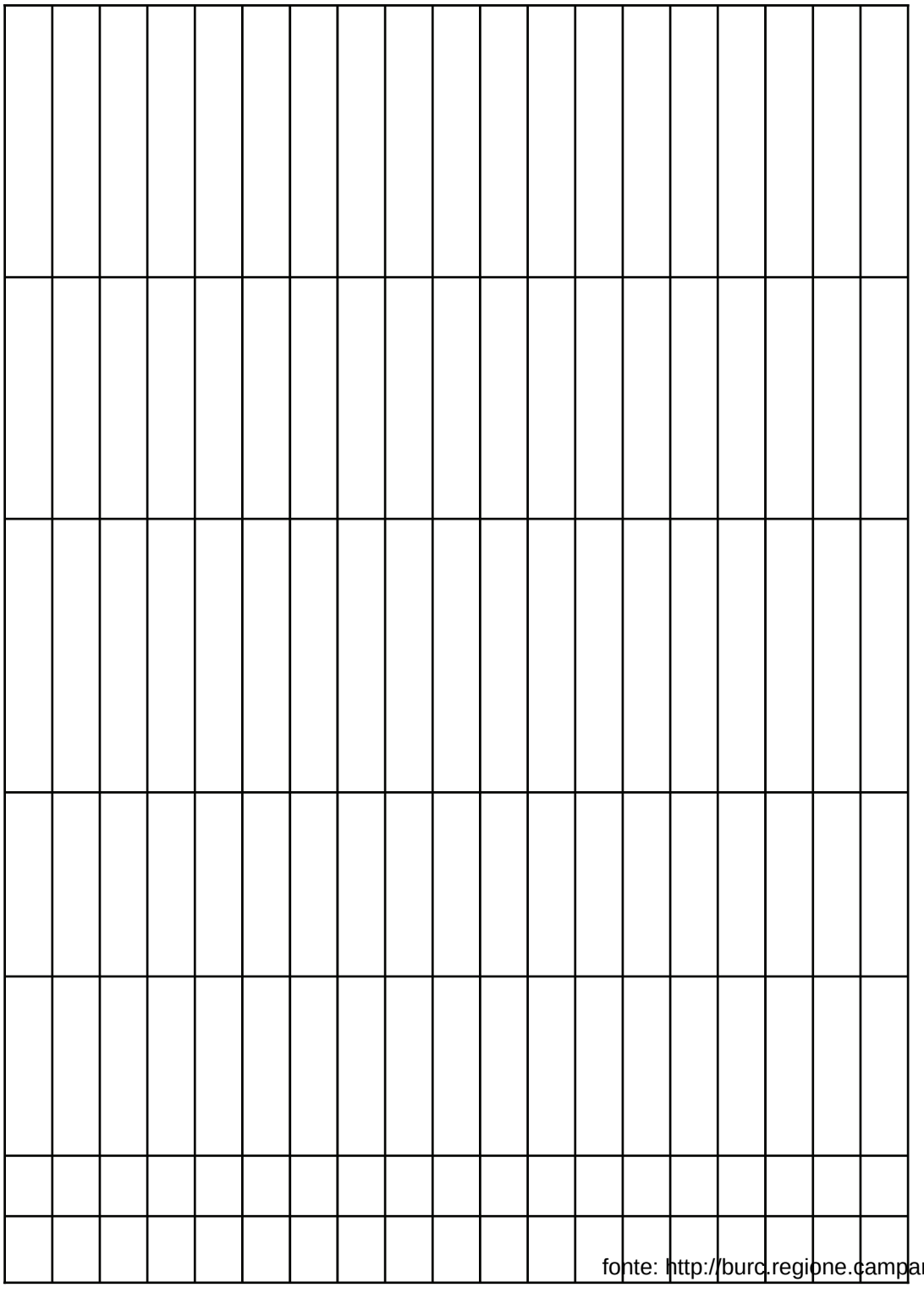
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

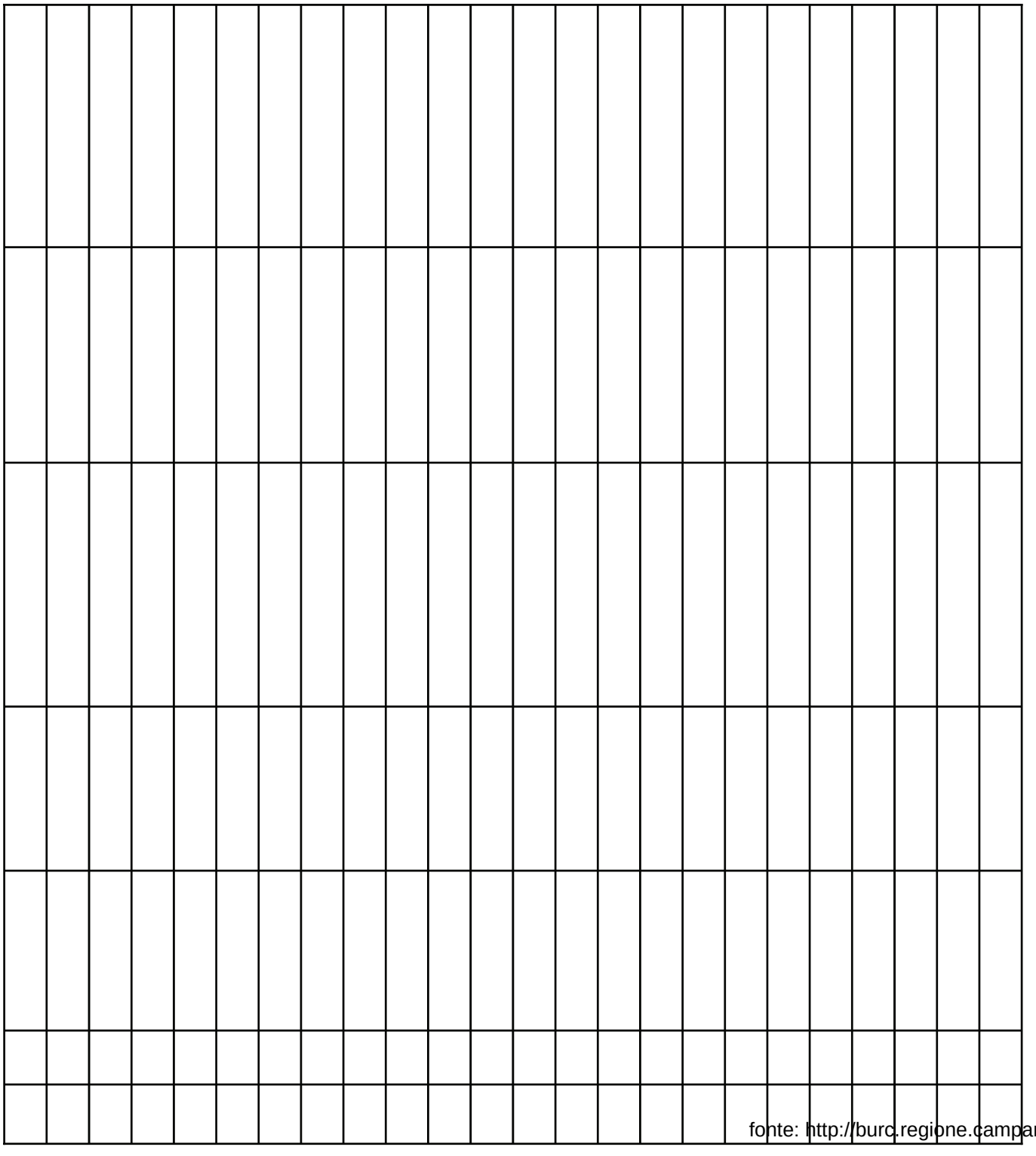
ELENCO (B) DELLE IMPRESE A CUI NON E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
164	555583	*DE MAMBRO VITTORIO*	*DE MAMBRO VITTORIO*	*VIALE DELLA REPUBBLICA, 111 - VILLARICCA (NA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	NON VALIDATA/NON RICONOSCIUTA

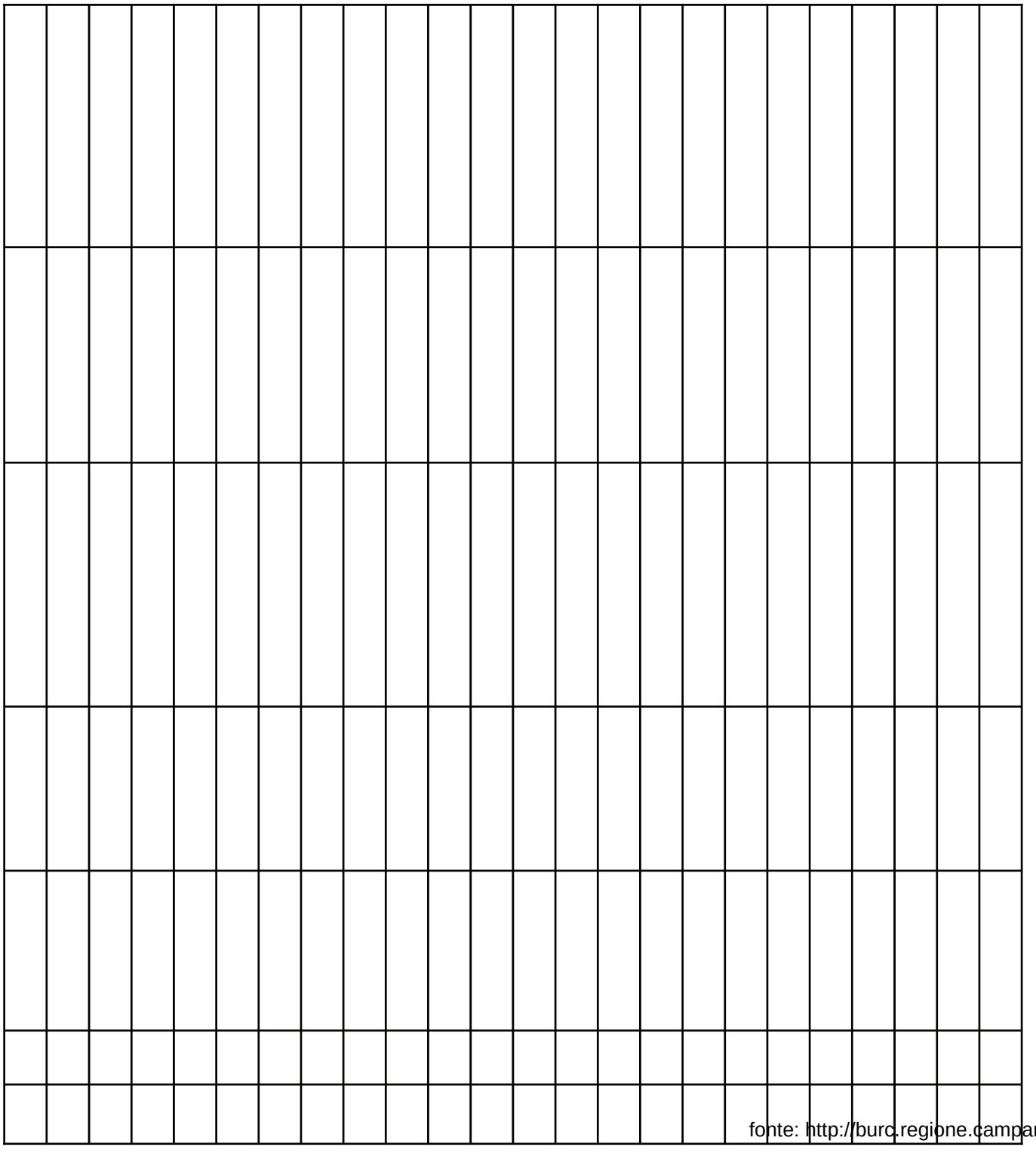
Documento firmato da:
FIORELLA COPPOLA
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente
04/09/2015



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 2° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Benevento**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 64.847,29** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 64.847,29** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 64.847,29** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Benevento con natura giuridica di Istituzioni Sociali Private 2° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	BN1A03800V	Maria Cristina Brando	Piazza Umberto I, 30	Amorosi	80054850633	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
2	BN1A015006	Agostino Mancinelli	Via M. D'Azeglio, 34	Benevento	84001440548	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
3	BN1AR1500O	Maria Cristina Brando	Via Borgo, 40	Baselice	80054850633	4.601,714	€ 184,07	2,00	4.415,65
4	BN1A031004	Mirabilandia	Via Santa Clementina	Benevento	01026390623	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
5	BN1A03900P	Duchessa Cararacciolo D'Aguara	Via Stazione, 1 Traversa , 2	Dugenta	80054850633	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
6	BN1A04100P	Albino Fusco	Via Capo S. Angelo, 40	Frasso Telesino	80054850633	4.601,714	€ 184,07	2,00	4.415,65
7	BN1A04000V	Asilo Brizio	Via Sebastiano Guidi, 16	Guardia sanframondi	80054850633	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
8	BN1A036007	Associazione gli Amici di Teddy	Via San Rocco, 48	Limatola	92043890620	13.388,662	€ 535,55	2,00	12.851,12
9	BN1A00500G	San Vincenzo de Paoli	Via G. Maffei, 4	Torrecuso	80012050631	4.601,714	€ 184,07	2,00	4.415,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Savastano Flora

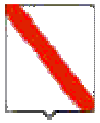
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4819 - 2° provvedimento

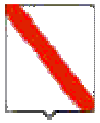
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
MARIA CRISTINA BRANDO	80054850633		PIAZZA UMBERTO I, 30	AMOROSI	7.530,70	303,23
AGOSTINO MANCINELLI	84001440548		VIA M. D'AZEGLIO, 34	BENEVENTO	7.530,70	303,23
MARIA CRISTINA BRANDO	80054850633		VIA BORGO, 40	BASELICE	4.601,71	186,07
MIRABILANDIA	01026390623		VIA S. CLEMENTINA	BENEVENTO	7.530,70	303,23
DUCHESSA CARACCIOLO D'AGUARA	80054850633		VIA STAZIONE, 1^ TRAV. ,2	DUGENTA	7.530,70	303,23
ALBINO FUSCO	80054850633		VIA CAPO S. ANGELO, 40	FRASSO TELESINO	4.601,71	186,07
ASILO BRIZIO	80054850633		VIA SEBASTIANO GUIDI, 16	GUARDIA SANFRAMONDI	7.530,70	303,23
ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI TEDDY	92043890620		VIA SAN ROCCO, 48	LIMATOLA	13.388,66	537,55
SAN VINCENZO DE' PAOLI	80012050631		VIA G. MAFFEI, 4	TORRECUSO	4.601,71	186,07

TOTALI	**64.847,29**	**2.611,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
MARIA CRISTINA BRANDO	***, IBAN : IT35J0760115000000000153447***	**2015**	**4819**
AGOSTINO MANCINELLI	***CC Bancario, IBAN : IT52D0335901600100000106728***	**2015**	**4819**
MARIA CRISTINA BRANDO	***CC Bancario, IBAN : IT10D0335901600100000105738***	**2015**	**4819**
MIRABILANDIA	***CC Bancario, IBAN : IT58J0503415001000000020347***	**2015**	**4819**
DUCHESSA CARACCIOLO D'AGUARA	***CC Bancario, IBAN : IT97E0760115000000012255824***	**2015**	**4819**
ALBINO FUSCO	***CC Bancario, IBAN : IT41O0760115000000011475829***	**2015**	**4819**
ASILO BRIZIO	***CC Bancario, IBAN : IT37E0760115000000012068821***	**2015**	**4819**
ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI TEDDY	***CC Bancario, IBAN : IT92C0530874770000000000112***	**2015**	**4819**
SAN VINCENZO DE' PAOLI	***CC Bancario, IBAN : IT46X0313675340000010104330***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

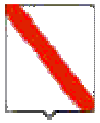
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4819 - 2° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	64.847,29	2.611,91

TOTALE	64.847,29	2.611,91

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 145 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI SALERNO. E.F. 2015 - CAP. 4817 - 5° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **dell'infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Salerno**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di ***'impresa'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 35.557,44** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 35.557,44** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	1.06.02	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 35.557,44** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.02 – Codice Gestionale 1623);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Salerno con natura giuridica di Imprese 5° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	SA1A011008	***Lollipop***	C.da Santa Maria La Nova, 38	CAMPAGNA	04830550655	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
2	SA1A140005	***La fantasia dei giochi***	Via Monte Bianco, 13	MONTECORV. P.	04736800659	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
3	SA1A196005	***Il paese dei balocchi***	via G. Atzori, 116	NOCERA INFERIORE	04954490654	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
4	SA1A0V500O	***Miele***	Via Cesina Pugliano 6/8	S. VALENTINO T.	05083030659	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
5	SA1AOE500Z	***La Casa di Topolino***	Via Michelangelo Buonarroti, 60	S.Egidio M.A.	06899581216	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
6	SA1A190006	***Mondobaby***	Via Alveo Sant'Alfonso, 3 (pal. A)	ANGRI	03697350753	1.672,73	66,91	2,00	1.603,82
7	SA1AGZ500C	***Girotondo***	Via Luigi Guerrasio, 91	CASTEL SAN GIORGIO	05068430650	1.672,73	66,91	2,00	1.603,82
8	SA1A167005	***Biancaneve***	Via Raffaele Silvestri, 29	NOCERA INFERIORE	00766700652	1.672,73	66,91	2,00	1.603,82
9	SA1A197001	***Il picchio rosso***	Via Vescovado, 11	NOCERA INFERIORE	03076920655	1.672,73	66,91	2,00	1.603,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Savastano Flora

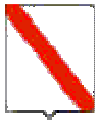
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Salerno. E.F. 2015 - cap. 4817 - 5° provvedimento

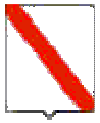
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
LOLLIPOP	04830550655		C.DA S. MARIA LA NOVA, 38	CAMPAGNA	4.601,71	186,07
LA FANTASIA DEI GIOCHI	04736800659		VIA MONTE BIAMCO, 13	MONTECORVINO PUGLIANO	4.601,71	186,07
IL PAESE DEI BALOCCHI	04954490654		VIA G. ATZORI, 116	NOCERA INFERIORE	4.601,71	186,07
MIELE	05083030659		VIA CESINA PUGLIANO, 6/8	SAN VALENTINO TORIO	10.459,68	420,39
LA CASA DI TOPOLINO	06899581216		VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 60	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	4.601,71	186,07
MONDOBABY	03697350753		ALVEO S. ALFONSO, 3	ANGRI	1.672,73	68,91
IMPRESA SOCIALE GIROTONDO DI DE SIMONE ROSALIA	05068430650		VIA L. GUERRASIO, 91	CASTEL SAN GIORGIO	1.672,73	68,91
BIANCANEVE	00766700652		VIA RAFFAELE SILVESTRI, 29	NOCERA INFERIORE	1.672,73	68,91
IL PICCHIO ROSSO	03076920655		VIA VESCOVADO, 11	NOCERA INFERIORE	1.672,73	68,91

TOTALI	**35.557,44**	**1.440,31**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
LOLLIPOP	***CC Bancario, IBAN : IT30N0538776131000001358226***	**2015**	**4817**
LA FANTASIA DEI GIOCHI	***CC Bancario, IBAN : IT14I0326876580052661125911***	**2015**	**4817**
IL PAESE DEI BALOCCHI	***CC Bancario, IBAN : IT27U0335901600100000061842***	**2015**	**4817**
MIELE	***CC Bancario, IBAN : IT36L0514276460109571122315***	**2015**	**4817**
LA CASA DI TOPOLINO	***CC Bancario, IBAN : IT92Y0310476040000000821810***	**2015**	**4817**
MONDOBABY	***CC Bancario, IBAN : IT61Y0103076040000001039987***	**2015**	**4817**
IMPRESA SOCIALE GIROTONDO DI DE SIMONE ROSALIA	***CC Bancario, IBAN : IT89X0306776160000000003465***	**2015**	**4817**
BIANCANEVE	***CC Bancario, IBAN : IT06S0101076270100000003540***	**2015**	**4817**
IL PICCHIO ROSSO	***CC Bancario, IBAN : IT48Q0760115200000019652841***	**2015**	**4817**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

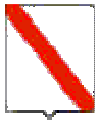
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Salerno. E.F. 2015 - cap. 4817 - 5° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	1.06.02	0	8	35.557,44	1.440,31

TOTALE	35.557,44	1.440,31

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA DELLA PROVINCIA DI CASERTA. E.F. 2015 - CAP. 4817 - 3° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **primarie paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Caserta**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di ***'impresa'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 28.069,71** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 28.069,71** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	1.06.02	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 28.069,71** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.02 – Codice Gestionale 1623);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Primarie Paritarie della Provincia di Caserta con natura giuridica di imprese 3° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	Saldo 2013/14				1° Acconto 2014/15			
			Indirizzo	Comune		Lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto	Lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto
1	CE1E05600B	PETER PAN	VIA MASSIMO TROISI 25	SUCCIVO	03467140616	2.332,55	93,30	2,00	2.237,25	25.737,16	1.029,49	2,00	24.705,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Savastano Flora

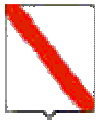
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore della scuola primaria paritaria della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4817 - 3° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PETER PAN SUCCIVO	03467140616		VIA MASSIMO TROISI, 25	SUCCIVO	28.069,71	1.126,79

TOTALI	**28.069,71**	**1.126,79**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PETER PAN SUCCIVO	***CC Bancario, IBAN : IT51H0760114900000003235145***	**2015**	**4817**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

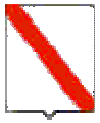
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore della scuola primaria paritaria della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4817 - 3° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	1.06.02	0	8	28.069,71	1.126,79

TOTALE	28.069,71	1.126,79

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. E.F. 2015 - CAP. 4817 - 2° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **dell'infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Benevento**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di ***'impresa'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 17.990,38** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 17.990,38** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	1.06.02	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 17.990,38** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.02 – Codice Gestionale 1623);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Benevento con natura giuridica di Imprese 2°provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1°Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	BN1A97500U	Il Giardino dei Sogni	Via Lavatoio IV trav.	Airola	01520980622	7.530,697	€ 301,23	2,00	7.227,47
2	BN1A00900V	Baby Club	Via Nazionale Sannitica, 11	Telese Terme	01436470627	10.459,679	€ 418,39	2,00	10.039,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Savastano Flora

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4817 - 2° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IL GIARDINO DEI SOGNI	01520980622		VIA LAVATOIO IV TRAV.	AIROLA	7.530,70	303,23
BABY CLUB	01436470627		VIA NAZIONALE SANNITICA, 11	TELESE	10.459,68	420,39

TOTALI	**17.990,38**	**723,62**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IL GIARDINO DEI SOGNI	***CC Bancario, IBAN : IT52C0200875370000101723423***	**2015**	**4817**
BABY CLUB	***CC Bancario, IBAN : IT74O0101075510100000002295***	**2015**	**4817**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

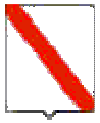
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Benevento. E.F. 2015 - cap. 4817 - 2° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	1.06.02	0	8	17.990,38	723,62

TOTALE	17.990,38	723,62

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI SALERNO. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 6° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Salerno**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 25.521,08** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 25.521,08** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 25.521,08** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Salerno con natura giuridica di Ist. Soc. Private 6° prov v.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	SA1A02900D	***Alfonso Maria Fusco***	Via M. Caputo, 17	ANGRI	**01405490580/00993241009**	10.459,68	418,39	2,00	10.039,29
2	SA1A020003	***Casa del Padre***	Via Canonico Fusco, 23	ANGRI	**01405490580**	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47
3	SA1A19900L	***Asilo infantile Luigi Rossi***	via Chiesa Nuova, 5	POSITANO	**80029390657**	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

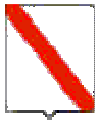
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Salerno. E.F. 2015 - cap. 4819 - 6° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO A.M. FUSCO	01405490580		VIA MADDALENA CAPUTO	ANGRI	10.459,68	420,39
CASA DEL PADRE	01405490580		VIA CANONICO FUSCO, 23	ANGRI	7.530,70	303,23
ASILO INFANTILE LUIGI ROSSI	80029390657		VIA CHIESA NUOVA, 5	POSITANO	7.530,70	303,23

TOTALI	**25.521,08**	**1.026,85**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO A.M. FUSCO	***CC Bancario, IBAN : IT54A0760115200000019694843***	**2015**	**4819**
CASA DEL PADRE	***CC Bancario, IBAN : IT32F0760115200000012344842***	**2015**	**4819**
ASILO INFANTILE LUIGI ROSSI	***CC Bancario, IBAN : IT06D0335901600100000108138***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

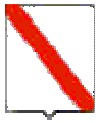
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Salerno. E.F. 2015 - cap. 4819 - 6° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	25.521,08	1.026,85

TOTALE	25.521,08	1.026,85

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 150 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI CASERTA. E.F. 2015 - CAP. 4817 - 6° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **dell'infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Caserta**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di ***'impresa'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 19.663,09** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 19.663,09** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4817	4	2	1	104	09.1	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	1.06.02	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 19.663,09** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.02 – Codice Gestionale 1623);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della provincia di Caserta con natura giuridica di Imprese 6° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	CE1A09200L	Andrew Soc. Coop. Sociale - LA FAVOLA	VIA VITTORIO EMANUELE, 243	PARETE	03637070610	7.530,69	301,23	2,00	7.227,46
2	CE1A25900P	PIANETA BAMBINI	VIALE EUROPA, 27	SAN PRISCO	03456730617	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
3	CE1A20300P	GLI ORSETTI DEL CUORE	VIA KRUSCEV, 20	VILLA DI BRIANO	03632130617	7.530,69	301,23	2,00	7.227,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

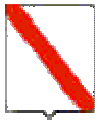
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' Infanzia paritarie della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4817 - 6° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ANDREW SOC.COOP. SOCIALE- LA FAVOLA	03637070610		VIA VITTORIO EMANUELE, 243	PARETE	7.530,69	303,23
PIANETA BAMBINI	03456730617		VIALE EUROPA, 27	SAN PRISCO	4.601,71	186,07
GLI ORSETTI DEL CUORE	03632130617		VIA KRUSCEV, 20	VILLA DI BRIANO	7.530,69	303,23

TOTALI	**19.663,09**	**792,53**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ANDREW SOC.COOP. SOCIALE- LA FAVOLA	***CC Bancario, IBAN : IT95V0335901600100000108414***	**2015**	**4817**
PIANETA BAMBINI	***CC Bancario, IBAN : IT18I0898775020000030332697***	**2015**	**4817**
GLI ORSETTI DEL CUORE	***CC Bancario, IBAN : IT95I0335901600100000108448***	**2015**	**4817**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

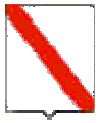
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' Infanzia paritarie della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4817 - 6° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	1.06.02	0	8	19.663,09	792,53

TOTALE	19.663,09	792,53

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 151 del 31/08/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 68 DEL 10 GIUGNO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE DELLA PROVINCIA DI CASERTA. E.F. 2015 - CAP. 4819 - 6° PROVVEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Caserta**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC, trasmesse, in forza del citato accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter procedere all'impegno e alla liquidazione della somma lorda di **€ 58.989,27** (comprensiva di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di impegnare l'importo lordo di **€ 58.989,27** (comprensivo di IRES e bollo) imputando la spesa come di seguito indicato:

E.F.	Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE
2015	4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	8

4. di liquidare ed erogare l'importo lordo di **€ 58.989,27** (comprensivo di IRES e bollo) in favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Codice di Bilancio 1.06.03 – Codice Gestionale 1634);

5. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Dr.ssa Flora Savastano

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie della Provincia di Caserta con natura giuridica di Istituzioni Sociali Private 6° provv.

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	CE1A349001	S.BARBARA	VIA PLEBISCITO, 22	AVERSA	02487580587	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
2	CE1A26700N	MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE	VIA PER CASCANO, 19/A	CARINOLA	80029350636/01546631217	7.530,69	301,23	2,00	7.227,46
3	CE1A271009	MARIA SS. DEGLI ANGELI	VIA NAZIONALE, 47	CARINOLA	80029350636/01546631217	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
4	CE1A21800C	WALT DISNEY	CORSO VITTORIO EMANUELE, 95	CASALUCE	90021860615	10.459,67	418,39	2,00	10.039,28
5	CE1AZ9500Z	BULLI E PUPE	Via Mazzini, 16	MARCIANISE	03596870612	7.530,69	301,23	2,00	7.227,46
6	CE1A15300V	I CUCCIOLI ALLEGRI	VIA CREMONA, 5	MARCIANISE	03436430619	10.459,67	418,39	2,00	10.039,28
7	CE1A19000T	QUI,QUO,QUA	VIA PUCCINI 4	PIGNATARO MAGGIORE	93051220619	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
8	CE1A12100B	BABY PARKING INFANZIA FELICE	VIA SARACENI, 31	SANTA MARIA CAPUA VETERE	03032610614	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64
9	CE1A34500N	MARIA IMMACOLATA	PIAZZA ROMA, 50	SESSA AURUNCA	c.f. 80001290578/p.iva 01032330571	4.601,71	184,07	2,00	4.415,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Dr.ssa Savastano Flora

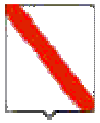
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4819 - 6° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
S. BARBARA	02487580587		VIA PLEBISCITO, 22	AVERSA	4.601,71	186,07
MARIA SS DELLE GRAZIE	80029350636		VIA PER CASCANO, 19/A	CARINOLA	7.530,69	303,23
MARIA SS. DEGLI ANGELI	80029350636		VIA NAZIONALE, 47	CARINOLA	4.601,71	186,07
WALT DISNEY	90021860615		CORSO VITTORIO EMANUELE, 95	CASALUCE	10.459,67	420,39
BULLI E PUPE	03596870612		VIA MAZZINI, 16	MARCIANISE	7.530,69	303,23
I CUCCIOLI ALLEGRI	03436430619		VIA CREMONA, 5	MARCIANISE	10.459,67	420,39
QUI, QUO, QUA	93051220619		VIA PUCCINI, 4	PIGNATARO MAGGIORE	4.601,71	186,07
BABY PARKING INFANZIA FELICE	03032610614		VIA SARACENI, 31	SANTA MARIA CAPUA VETERE	4.601,71	186,07
MARIA IMMACOLATA	80001290578		PIAZZA ROMA, 50	SESSA AURUNCA	4.601,71	186,07

TOTALI	**58.989,27**	**2.377,59**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
S. BARBARA	***CC Bancario, IBAN : IT14S0760114900000014122816***	**2015**	**4819**
MARIA SS DELLE GRAZIE	***CC Bancario, IBAN : IT06N0760114900000011971819***	**2015**	**4819**
MARIA SS. DEGLI	***CC Bancario, IBAN : IT22G0760114900000010367811***	**2015**	**4819**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANGELI			
WALT DISNEY	***CC Bancario, IBAN : IT15W0542474791000001000945***	**2015**	**4819**
BULLI E PUPE	***CC Bancario, IBAN : IT95H0514274900107571077298***	**2015**	**4819**
I CUCCIOLI ALLEGRI	***CC Bancario, IBAN : IT36C0101074900100000003903***	**2015**	**4819**
QUI, QUO, QUA	***CC Bancario, IBAN : IT43D0760114900000011165818***	**2015**	**4819**
BABY PARKING INFANZIA FELICE	***CC Bancario, IBAN : IT85P0538575010000000000216***	**2015**	**4819**
MARIA IMMACOLATA	***CC Bancario, IBAN : IT10D0335901600100000110006***	**2015**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

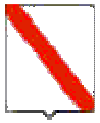
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D n. 68 del 10 giugno 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore delle scuole dell' infanzia paritarie della Provincia di Caserta. E.F. 2015 - cap. 4819 - 6° provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	58.989,27	2.377,59

TOTALE	58.989,27	2.377,59

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 343 del 17/07/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO E1) - PIANO CAMPANIA AL LAVORO!"ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" EX DELIBERAZIONE DI GR N.647 DEL 13/11/2012 - REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27/06/2014 (BURC N.44 DEL 30/06/2014) - APPROVAZIONE FORMAT ATTESTAZIONE DI FREQUENZA E ATTESTAZIONE DI COMPETENZE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13, adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata, definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali, informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai fini del riconoscimento in contesti lavorativi nazionali ed europei;
b. l'Intesa sullo Schema di Decreto Interministeriale, giusto Repertorio Atti n.8/CSR del 22/01/2015, definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13;
c. alla luce delle disposizioni del D.Lgs 13/13 sopra richiamate viene istituito il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art.3) ed il Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali (art.8);
d. a norma dell'art.2, comma 1, lett. f) del D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza – Ente pubblico titolare della regolamentazione di servizi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze;
e. l'art.3, comma 3 del D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di Certificazione unicamente le Competenze riferite a Qualificazioni di Repertori Regionali ricompresi nel Repertorio Nazionale;
f. l'art.11 (Disposizioni transitorie) del D.lgs. n.13/2013 stabilisce che, sino alla completa implementazione del Repertorio Nazionale, gli Enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento come integrato dall'art.9, commi 2 e 3 dell'Intesa sullo Schema di Decreto Interministeriale Rep. Atti n.8/CSR del 22/01/2015.

PREMESSO ALTRESI' che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 (BURC n.44 del 30/06/2014) recepisce gli indirizzi nazionali approvando le linee di indirizzo per la standardizzazione delle Qualificazioni professionali regionali, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006-2011;
b. ai sensi della menzionata DGR 223/2014 viene istituito il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni garantendo il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
c. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
d. ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, è stata adottata la modalità definita "Maternage", condivisa in IX Commissione Istruzione e Lavoro avvalendosi dell'Assistenza Tecnica ARLAS;
e. con atti dirigenziali si è provveduto all'approvazione degli standard di Qualificazioni ed al loro inserimento nel Repertorio regionale delle Qualificazioni.

CONSIDERATO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è stato approvato il Programma di interventi denominato "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale", rientrante nel Piano "Campania al Lavoro!" con lo stanziamento di euro 5.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Operativo e1);
b. con Decreto Dirigenziale n.4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n.5 del 28/01/2013, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n.12 del 20/02/2013, in esecuzione della sopra citata Deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte di Organismi formativi e delle Imprese;
c. con Decreto Dirigenziale n.193 del 29/11/2013 e successivo n.964 del 23/12/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che

a. al fine di consentire agli utenti la spendibilità delle Competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione, afferenti anche a Programmi in corso, tra cui il Programma Elfi ex DGR 647/2012, è emersa la necessità di prevedere modalità di verifica e certificazione degli apprendimenti per Competenze professionali;
b. in via sperimentale relativamente al Programma Elfi ex DGR 647/2012, si è dato avvio e conclusione al processo di analisi, verifica e ri-articolazione della struttura didattica dei percorsi formativi da una declinazione per Moduli ad una riproposizione per Competenze professionali;
c. ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG11 UOD06, ha provveduto all'istruttoria dei contenuti delle Qualificazioni presentate a valere sul programma ELFI e ritenuto le stesse correlabili, in termini di Competenze tecnico-professionali, a Schede di Qualificazione ricomprese nel DBQc nazionale e altresì coerenti alle costanti di riferimento delle nuove disposizioni normative;

d. a fronte delle istruttorie compiute, si è verificata la possibilità, per un percorso formativo, di rientrare in una ri-articolazione didattica per Competenze utile a consentire il rilascio di una Attestazione di frequenza in luogo di Qualificazione;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 19 del 10/03/2015 – BURC n.18 del 16/03/2015 si sanciva, tra l'altro, la correlabilità delle Qualificazioni in uscita dai percorsi formativi ex DD 193/2013 agli standard di Qualificazione presenti nel Repertorio regionale ex DGR 223/2014 fatta eccezione per il percorso formativo di cui al punto d. del "CONSIDERATO altresì che" risultato dalle istruttorie compiute non "curvabile" e per il quale è stato, pertanto, autorizzato il rilascio di un'Attestazione di Frequenza ed il riconoscimento di un'Attestazione di Competenze;
a. per la originaria Qualificazione di "Agente Marittimo Raccomandatario" autorizzata ex DD 193/2013 e non curvata risulta necessario prevedere che, all'Attestazione di frequenza si accompagni pertanto un'Attestazione di Competenze con la previsione di campi diversi da quelli consolidati per il rilascio previsto per gli Attestati di Qualificazione – giusto Allegato 2 al DD 19/2015;

RITENUTO di

a. dovere autorizzare i format per il rilascio de:
   - "Attestazione di frequenza" nominativo volto a documentare la effettiva partecipazione del candidato al percorso formativo – giusto Allegato 1 che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - "Attestazione di Competenze" nominativo volto a documentare l'effettivo possesso da parte del candidato di conoscenze e abilità declinate per Competenze tecnico professionali solo se rientrate nel Repertorio regionale ex DGR 223/2014 – giusto Allegato 2 che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTO

a. la Legge 21 Dicembre 1978, n.845;
b. la Legge Regionale 18 Novembre 2009, n.14;
c. la Legge 28 Giugno 2012, n.92;
d. il Decreto Legislativo n.13 del 16 Gennaio 2013;
e. la Deliberazione di G.R. n.647 del 13 Novembre 2012;
f. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 Giugno 2014;
g. il Decreto Dirigenziale n.4 del 22 Gennaio 2013;
h. il Decreto Dirigenziale n.12 del 20 Febbraio 2013;
i. il Decreto Dirigenziale n.193 del 29 Novembre 2013;
j. il Decreto Dirigenziale n.964 del 23 Dicembre 2013
k. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.220 del 31 Ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore
l. Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
m. l'Intesa sullo Schema di Decreto Interministeriale, Repertorio Atti n.8/CSR del 22/01/2015;
n. il Decreto Dirigenziale n. 19 del 10 Marzo 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili – e della attestazione di regolarità attestata dal dirigente UOD 06

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. autorizzare i format per il rilascio de:

"Attestazione di frequenza" nominativo volto a documentare la effettiva partecipazione del candidato al percorso formativo – giusto Allegato 1 che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;

"Attestazione di Competenze" nominativo volto a documentare l'effettivo possesso da parte del candidato di conoscenze e abilità declinate per Competenze tecnico professionali solo se rientrate nel Repertorio regionale ex DGR 223/2014 – giusto Allegato 2 che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto al Gruppo Tecnico Repertorio regionale interno definito ai sensi della D.G..R. 223/2014 e pertanto all'ARLAS, alle DG preposte, *ratione materiae*:

Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;

Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

(logo Enti pubblici finanziatori del Programma ed Ente beneficiario)

ATTESTATO DI FREQUENZA

DENOMINAZIONE PERCORSO FORMATIVO

---

per _____ore su un totale di _____ore

CONFERITO AL PARTECIPANTE

_____

CODICE FISCALE

_____

Nat ___ a _____ il _____

ORGANISMO FORMATIVO:
SEDE:
REGIONE:
STATO MEMBRO:

_____ lì _____

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

(logo Enti pubblici finanziatori del Programma ed Ente beneficiario)

ATTESTATO DI COMPETENZA

Kompetenzzertifikat - Competence certificate - Attestation de compétence

CONFERITO AL CANDIDATO
Dem Kandidaten erteilt / Awarded to the candidate / Attribuée au candidat

_____

NATO/A
_____IL_____
Geboren in / Born in / Né à Am / On / Le

ISTITUZIONE FORMATIVA/ ISTITUZIONE SCOLASTICA
Berufsbildungsanstalt oder Bildungsorganisation /
Vocational Training Institution/Education Provider /
Institution formative/ sujet de distribution

_____

SEDE
_____
Sitz / Venue/Lieu

DATA _____
Datum / Date / Date

*CUP PROGETTO…**0000…**.*

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Gesetzlicher Vertreter
Legal Rapresentative
Le Représentant Légal

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo professionale
Berufskategorie / Professional profile / Profil professionnel

_____
_____

Competenze acquisite
Erworbene Kompetenzen / Acquired competencies / Compétences acquises

_____
_____
_____
_____

Denominazione del Percorso formativo
Bezeichnung des Bildungskurse / Name of the Training course / Dénomination du Cours de formation

_____

Durata
Dauer /Length /Durée
Mesi / *Monate / Months / Mois* _____
Ore / *Stunden / Hours / Heures* _____

Unità formativa _____
Bildungseinheit / Formative unit / Unité formative
Competenza _____
Kompetenzen / Competencies / Compétences

Durata in ore _____
Stunden / Hours / Heures
Modalità di valutazione _____
Bewertungsmethode / Kind of evaluation / Modalité d'évaluation

Unità formativa _____
Bildungseinheit / Formative unit / Unité formative
Competenza _____
Kompetenzen / Competencies / Compétences

Durata in ore _____
Stunden / Hours / Heures
Modalità di valutazione _____
Bewertungsmethode / kind of evaluation / modalité d'évaluation

……

Altre esperienze pratiche
Andere praktische Erfahrungen / Other practical experience / Autres expériences pratiques

Durata (in ore) _____
Dauer (in Stunden) / Length (in hours) / Durée (en heures)

Modalità _____
Bedingungen / Kind of experience / Modalités

Contesto di attuazione _____
Kontext / Context / Contexte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre modalità di apprendimento (autoformazione, ecc.)
Andere Ausbildungsweisen / Other learning methods / Autres formules d'apprendissage

_____
_____

Annotazioni integrative
Ergänzende Bemerkungen / Other comments / Notes complémentaires

_____
_____

Data / *Datum / Date / Date*
_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Gesetzlicher Vertreter
Legal Rapresentative
Le Représentant Légal
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 470 del 01/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD 318 DEL 13/07/2015 - POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.G.R. N.83 DEL 14-03-2013 - RICONOSCIMENTO DEL POLO T. P. N. 66 DENOMINATO "CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO" - RETTIFICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con DD n. 318 del 13/07/2015 il Polo Tecnico Professionale n. 66 denominato “Cavalcando l'onda del turismo” è stato riconosciuto nella compagine dichiarata e regolarmente costituita in ATS, cosi come sintetizzato nell'allegato A, parte integrante del citato decreto;

CONSIDERATO che

α) per mero errore materiale non sono stati inseriti nella compagine di cui all'allegato A, l'Istituto paritario San Giorgio di Napoli e del Pastificio artigianale Leonessa di Cercola (NA) benché il Soggetto capofila avesse inviato il documento di integrazione della compagine iniziale;

RITENUTO

a) di dover modificare l'allegato A con l'inserimento dell'Istituto paritario San Giorgio di Napoli e del Pastificio artigianale Leonessa di Cercola (NA);

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d’atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell’attuazione ai fini dell’attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. ***n.*** **66 denominato "Cavalcando l'onda del turismo"** , quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A, parte integrante del presente decreto;
2. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all’ADG FSE e all’ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’ARLAS e all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC.

ODDATI

ALLEGATO A

COD. POLO 66	DENOMINAZIONE POLO: "CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO"

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: IPSEOA I. CAVALCANTI – via Taverna del Ferro,4 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IPSEOA I. Cavalcanti – Napoli; IIS Sannino-Petriccione – Napoli; IPSEOA R. Virtuoso – Salerno; ISIS Rosario Livatino – Napoli. ISTITUTO PARITARIO San Giorgio - Napoli
ENTI FORMAZIONE	PIEMMEI Napoli per la Formazione – Napoli; Consorzio PROFORM – Napoli; Consorzio RO.MA – Casoria (NA); Centri Linguistici Consorziati SCPA – Napoli.
IMPRESE	Cooperativa per i Servizi Enogastronomici, Turistici e dell'Ospitalità Alberghiera R. Virtuoso soc. coop arl – Salerno; Confapi- Servizi Scarl (NA); MDB Advisor srl – Napoli; Uniservizi srl – Napoli; Villa Capodimonte srl – Napoli; SNAV spa – Napoli; Databenc – Distretto Alta Tecnologia Beni Culturali – Napoli; Medigest srl – Caserta; Strada dei vini e dei prodotti tipici dell'isola d'Ischia – Forio (NA) Pastificio artigianale Leonessa snc - Cercola (NA)
SOGGETTI ALTRI	Distretto Turistico Litorale Domizio – Castel Volturno (CE); CONFAPI – Napoli; Distretto Turistico Costa del Vesuvio ATARGATIS – Portici (NA); Distretto Turistico Flegreo – Pozzuoli (NA); Distretto Turistico - Isola di Procida – (NA); Federalberghi – Napoli; Unionalimentari-Confapi Campania– Napoli; Università Federico II – Dipartimento di Biologia – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/09/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014 - PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha, in particolare,:

   b.1. destinato alla realizzazione degli interventi afferenti all’intero periodo, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013”;

   b.2. conferito mandato alla “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione di apposito Avviso Pubblico di selezione nonché degli ulteriori atti conseguenziali di propria competenza;

   b.3. subordinato la definizione delle procedure selettive al rilascio dell’assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;

   b.4. stabilito che un’apposita Commissione, composta da dipendenti regionali della Direzione Generale di riferimento, procedesse alla verifica preliminare delle proposte progettuali che sarebbero pervenute e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito,secondo le ulteriori previsioni dell’Avviso medesimo;

   b.5. stabilito, altresì, che, all’esito dell’assenso di cui al soprastante punto b.3, si provvedesse ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla Commissione e che, nell’ambito della medesima graduatoria, si individuassero le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

c. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

d. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

e. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

g. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato i seguenti atti:

   g.1. graduatoria, che allegata *sub A* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali risultate ammissibili con a fianco di ciascuno di essi riportato l’Ente proponente, la denominazione della Proposta, il costo complessivo e l’importo del finanziamento richiesto a valere sulle risorse del PAC Campania;

   g.2. elenco, che allegato *sub B* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, individuate in base all’ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell’Ente proponente, della denominazione della Proposta, del costo complessivo e dell’importo del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto;

   g.3. elenco, che allegato *sub C* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali risultate non ammissibili, riportante l’Ente proponente, la denominazione del progetto e le motivazioni dell’esclusione;

h. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l’impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all’allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

i. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell’UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:

   i.1. l’emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;

   i.2. la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;

i.3. l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;

j. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatta in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 0422436 del 18/06/2015, è stato chiesto al Comune di Sant'Agata De' Goti (BN) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 10853 del 31/08/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 582308 del 01/09/2015 il Comune di Sant'Agata De' Goti (BN) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "*Suoni di terra nei luoghi dell'arte*", corredato dalle Delibere di Giunta Comunale nn. 242 del 10/08/2015 e 246 del 24/08/2015, rispettivamente, di approvazione e riapprovazione del progetto esecutivo, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari a € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'arch. Francesco Parlati;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 242 del 10/08/2015 e 246 del 24/08/2015

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. l'ammissibilità di massima delle spese relative all'intervento "*Suoni di terra nei luoghi dell'arte*" a valere sulle risorse del PAC Campania per un importo massimo di €. 150.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del PAC Campania, il progetto esecutivo approvato e riapprovato dal Comune di Sant'Agata De' Goti (BN), rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 242 del 10/08/2015 e 246 del 24/08/2015, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento " *Suoni di terra nei luoghi dell'arte*";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa;

d. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

b. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

o. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

p. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

q. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

r. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

s. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo complessivo di **€ 150.000,00**, l'intervento ***"Suoni di terra nei luoghi dell'arte" -*** CUP H72C15000000002 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.26 - del Comune di Sant'Agata De' Goti (BN) che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 242 del 10/08/2015 e 246 del 24/08/2015:

AZIONE A – EVENTI	a	**ATTIVITÀ**		
		a1) ARTISTI - Eventi musicali	€ 42.800,00	€ 4.280,00
		a2) MOSTRA ARCHEOLOGICA: assicurazione reperti, trasporto reperti, acquisto materiali installazione	€ 8.319,02	€ 1.830,18
	b	**SERVIZI: allestimenti e attrezzature**		
		Palco, gazebo, gruppo elettrogeno, service audio e luci, certificazioni, assicurazione, back line, sedie, transenne	€ 19.950,00	€ 4389,00
	c	**COMUNICAZIONE**		
		Ufficio stampa, ideazione e realizzazione progetto grafico, ideazione e realizzazione sito web, pianificazione pubblicitaria, stampa materiale	€ 12.000,00	€ 2640,00
	d	**SPESE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE**		
		d1) direttore artistico rassegna musicale	€ 3.000,00	€ 660,00
		d2) progettazione mostra archeologica	€ 2.350,00	€ 517,00
	e	**IVA**	€ 14.316,18	€ 14.316,18
		Oneri SIAE	€ 2.264,80	
		TOTALE LORDO AZIONE A	**€ 105.000,00**	

AZIONE B- INTERVENTI	a) **Lavori**		**€ 36.879,79**
	a1) Importo per l'esecuzione lavori		€ 35.886.52
	di cui, per oneri sicurezza cantieri, non soggetti a ribasso		€ 1.013.27
	b) **Somme a disposizione**		**€ 8.120.21**
	b1) IVA 10% sui lavori (a)		€ 3.687,80
	b2) imprevisti, circa il 3.9% di (a)		€ 1.432,41
	b3) spese tecniche relative alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'assicurazione dei dipendenti, agli incentivi per i tecnici interni all'Amministrazione– inferiore 10% di (a)		€ 3.000,00
	di cui b3.1) per incentivo progettazione – art. 92, comma 5 D.Lgo 163/2006		€ 533,20 <2%
	b3.2) per direzione lavori e coordinatore sicurezza – incarico esterno		€ 1.928,44
	b3.3) per InArCassa 4% ed IVA 22% su b3.2		€ 518,36
	TOTALE LORDO AZIONE B		**€ 45.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO		**TOTALE AZIONE A**	**€ 105.000,00**
		TOTALE AZIONE B	**€ 45.000,00**
		TOTALE COMPLESSIVO	**€ 150.000,00**

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma massima di **€ 150.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 242 del 10/08/2015 e 246 del 24/08/2015;
8. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Sant'Agata De' Goti (BN);
9. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
10. **di inviare** il presente atto:
    - 3.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
        - 3.1.1. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
        - 3.1.2. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
    - 3.2. per opportuna conoscenza,:
        - 3.2.1. al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
        - 3.2.2. al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
        - 3.2.3. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
        - 3.2.4. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
        - 3.2.5. al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto "_____", avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno riportati CIG, CUP e la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- l'apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III"; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;

- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l'inoltro all'UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all'UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale “SMOL”;
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

L’erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle norme afferenti all’avviamento al lavoro e all’applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. fasce di età;
   d. titolo di studio dei partecipanti;
   e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;
   f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

Comune/Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

Comune/Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA

Si ripubblica il Decreto Dirigenziale n. 65 del 12 agosto 2015, già pubblicato sul BURC n. 51 del 17 agosto 2015, in quanto risulta privo dell'Allegato - **ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA", -** che è parte sostanziale del citato D.D. n. 65/2015.

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

OGGETTO: Intervento n. 11 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 9 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN)" - CUP: D28C10000360001 - Approvazione progetto esecutivo.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

CONSIDERATO

- che al n. 9 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma del 12.11.2010 e al n. 11 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 figura l'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN)", importo € 6.000.000,00 con Ente proponente il Comune di Buonalbergo;
- che con Decreto n. 35 del 8 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 11 nella Delibera CIPE n. 8/2012, redatto dal Comune di Buonalbergo;
- che l'importo dei lavori, riportato nel quadro economico del su citato progetto definitivo, è pari ad € 3.301.689,23;
- che con Ordinanza n. 7 del 12 luglio 2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 44 del 16/07/2012) il Commissario Straordinario Delegato, ha individuato l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento ed ha autorizzato l'avvio della procedura a contrarre;
- che con Decreto n. 64 del 28 settembre 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Mario Gaeta quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento;
- che con determinazione ARCADIS n. 598 del 26 novembre 2012, è stato emesso il provvedimento a contrarre e sono stati approvati lo schema di bando di gara e relativo disciplinare nonché l'estratto del bando, lo schema di contratto e del capitolato speciale di appalto per il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo;
- che con determinazione del Commissario ARCADIS n. 310 del 7 agosto 2014, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva all'impresa Ritonnaro s.r.l. con sede in Salerno alla via Stefano Brun n. 6;
- che con delibera di Giunta Comunale n.75 del 24 dicembre 2014 il Comune di Buonalbergo ha preso atto del progetto esecutivo dei "Lavori di messa in sicurezza dell'area sottostante il centro abitato in località Cuozzi-Pisciariello" redatto dall'affidatario degli stessi;
- che con determinazione del Commissario ARCADIS n. 301 del 20 luglio 2015 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento;
- che con nota istruttoria allegata alla su citata determinazione n. 301 del 20 luglio 2015, il Responsabile del Procedimento ha rappresentato che, per circostanze impreviste ed imprevedibili dovute alla natura dei beni oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 169 c. 4 del DPR 207/2010 e dell'art. 5.2 del Capitolato Speciale d'Appalto, sono state introdotte variazioni nel progetto esecutivo dovute all'evoluzione retrogressiva del movimento franoso nel periodo intercorso dall'approvazione del progetto definitivo all'aggiudicazione dei lavori;
- che con nota prot. ARCADIS n. 7086 del 22/06/2015 i tecnici ARCADIS verificatori del progetto, a seguito di verifica in contraddittorio con l'affidatario della progettazione e l'Amministrazione comunale, che ha redatto il progetto definitivo, hanno trasmesso il rapporto conclusivo di verifica;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

PRESO ATTO

- che il progetto esecutivo dell'intervento in epigrafe è costituito dai seguenti elaborati:

	ELABORATI DESCRITTIVI
REL_00	Elenco Elaborati
REL_01	Relazione Generale
REL_02	Relazione idrologica ed Idraulica
REL_03.1	Relazione Geotecnica
REL_03.2	Verifiche di stabilità – Tabulati di calcolo
REL_03.3	Verifiche delle opere di sostegno – Tabulati di calcolo
REL_04	Relazione tecnica sulle opere architettoniche
REL_05	Relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza
REL_06	Relazione sulla gestione delle materie
REL_07	Relazione sulle interferenze
REL_08	Cronoprogramma dei lavori
REL_09	Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti
REL_10	Capitolato Speciale d'Appalto
	Quadro Economico
	ELABORATI GEOLOGICI
GEO_01	Relazione Geologica
GEO_02	Quaderno delle indagini
GEO_03	Relazione sismica
GEO_04	Carta litologica e profilo litologico della frana
GEO_05	Carta geomorfologica
GEO_06	Sezioni litologiche area Belvedere
GEO_07	Relazione sul monitoraggio
	ELABORATI DI CALCOLO DELLE STRUTTURE
STR_01	Relazione tecnica – Criteri generali di analisi - Scatolare in c.a.
STR_02	Relazione geotecnica e sulle fondazioni - Scatolare in c.a.
STR_03	Relazione sui materiali - Scatolare in c.a.
STR_04	Dati generali del modello di analisi - Scatolare in c.a.
STR_05	Verifiche di resistenza – Parete di monte - Scatolare in c.a.
STR_06	Verifiche di resistenza – Parete di valle - Scatolare in c.a.
STR_07	Verifiche di resistenza – Platea di fondazione - Scatolare in c.a.
STR_08	Verifiche di resistenza – Soletta superiore - Scatolare in c.a.
	ELABORATI AMBIENTALI
AMB_01	Relazione paesaggistica (D.P.C.M. 12.12.2005) ed allegato fotografico
AMB_02	Studio di fattibilità ambientale
	ELABORATI DI COMPUTO
COM_01	Elenco Prezzi
COM_02	Analisi Prezzi
COM_03	Computo metrico estimativo
COM_04	Sommario del Computo metrico estimativo
COM_05	Quadro comparativo
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SIC_01	Piano di Sicurezza e Coordinamento
SIC_02	Piano di Sicurezza e Coordinamento Integrativo
SIC_03	Piano di sicurezza e coordinamento – Cronoprogramma delle lavorazioni
SIC_04	Piano di sicurezza e coordinamento – Incidenza dei costi per la sicurezza
SIC_05	Piano di sicurezza e coordinamento – Computo metrico degli oneri per la sicurezza

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

ELABORATI CANTIERE

CAN_01	Relazione sull'organizzazione del cantiere
CAN_02.1	Lay-out del cantiere
CAN_02.2	Fasizzazione degli interventi previsti in progetto 1/2
CAN_02.3	Fasizzazione degli interventi previsti in progetto 2/2
CAN_03	Piano Ambientale di cantiere
RIL_01	Relazione sui rilievi topografici
RIL_02	Lista dei punti battuti
RIL_03	Planimetria di rilievo dell'area di interesse
ESP_01	Piano particellare descrittivo di esproprio
ESP_02	Piano particellare grafico di esproprio

ELABORATI GRAFICI

GRA_01	Corografia
GRA_02.1	Planimetria generale con indicazione degli interventi di progetto (Base aerofotogrammetria)
GRA_02.2	Planimetria generale con indicazione degli interventi di progetto (Base ortofotografica)
GRA_03	Stralcio del P.R.G.
GRA_04	Planimetria dei siti di cava e di discarica
GRA_05.1	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Pianta dello stato di fatto con indicazione delle sezioni
GRA_05.2	Sistemazione dell' area posta a valle di Via L. Perrelli – Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni
GRA_05.3	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Sezioni trasversali
GRA_05.4.1	Paratia di pali Φ 1200 a sostegno del versante: Pianta, sezioni e profilo, carpenteria ed armatura
GRA_05.4.2	Paratia di pali Φ 1200 a sostegno del versante: Poligonale di tracciamento
GRA_05.5	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Opere di sostegno provvisionali e definitive per la ricostruzione del "belvedere": Planimetria, sezioni tipo e particolari costruttivi
GRA_05.6.1	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Scatolare in c.a.: Pianta, profilo e sezioni
GRA_05.6.2	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Scatolare in c.a.: Carpenteria, armatura e particolari costruttivi
GRA_05.7	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Sezioni tipo e particolari costruttivi
GRA_05.8	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Opere di arredo urbano ed opere a verde: Fotorendering dell' intervento
GRA_05.9	Sistemazione dell' area Belvedere e di Via L. Perrelli – Opere a verde e di ingegneria naturalistica
GRA_0.6	Sistema di raccolta delle acque superficiali – Planimetria della rete di raccolta, sezioni tipo, particolari costruttivi e Profilo longitudinale
GRA_07.1	Sistema di raccolta delle acque di drenaggio – Planimetria della rete di raccolta,sezioni tipo e particolari costruttivi
GRA_07.2	Sistema di raccolta delle acque di drenaggio – Asta drenante principale e pozzi drenanti: Profilo longitudinale
GRA_07.3	Sistema di raccolta delle acque di drenaggio – Aste drenante n° 1 e 2: Profilo longitudinale dei tratti principali
GRA_07.4	Sistema di raccolta delle acque di drenaggio – Aste drenante n° 3 e 4: Profilo longitudinale dei tratti principali
GRA_08	Sistemazione di via Cuozzi-Pisciariello e della strada comunale – Planimetria, sezioni tipo e particolari
GRA_09	Sistema di monitoraggio – Planimetria con ubicazione della strumentazione

- che il quadro economico del progetto esecutivo del predetto intervento, riportato al n. 11 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, è il seguente:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

Cod. intervento ISTAT/CIPE 9/11
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello (nel Comune di Buonalbergo)

QUADRO ECONOMICO

A – Lavori		Esecutivo
a.1	Lavori a misura (incluso gli oneri diretti per la sicurezza)	
a.2	Lavori a corpo (incluso gli oneri diretti per la sicurezza)	
a.3	Lavori in economia (incluso gli oneri diretti per la sicurezza)	
a.4	Oneri diretti per la sicurezza (inclusi nel computo estimativo)	
a.5	Importo lavori a ribasso d'asta	
a.5r	Importo lavori al netto del ribasso d'asta (23.604%)	€ 2 581 667.68
a.6	Oneri per attività espropriative (soggetti allo stesso ribasso dei lavori)	
a.6r	Oneri per attività espropriative al netto del ribasso d'asta	€ 6 570.06
a.7	Oneri specifici per la sicurezza	€ 110 097.71
a.8	Totale Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 140 732.58
a.9	Spese per progettazione esecutriva e coordinamento sicurezza in progettazione	
a.9r	Spese per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in progettazione al netto del ribasso d'asta	€ 46 352.27
A'	Totale Lavori e servizi a ribasso	
A'r	Totale Lavori e servizi al netto del ribasso	€ 2 634 590.01
A	Totale (A'r+a.8)	€ 2 775 322.59

B – Somme a disposizione della stazione appaltante		
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura.	€ 98 803.98
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 100 000.00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b.4	Imprevisti (5% di A)	€ 165 084.46
b.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 121 372.84
b.6	Accantonamenti di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del Codice	€ -
b.7	Spese di cui agli art. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione, alla conferenza di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	€ 260 895.23
b.8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione.	€ 31 980.00
b.9	Eventuali spese per commissione giudicatrici	€ 80 000.00
b.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche.	€ 20 000.00
b.11	Per incentivazione (importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente)	€ 71 173.89
b.12	I.V.A. Sui lavori e servizi in appalto di A + b.4	€ 646 889.55
b.13	Contributo previdenziale (4% di b.7)	€ 10 435.81
b.14	I.V.A. Sulle spese tecniche (su b.7+b.13)	€ 59 692.83
b.15	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale, spese per missione e sopralluoghi, supporto specialistico, compenso del Commissario	€ 53 839.94
b.16	Somme per prima manutenzione (2% di A)	€ 26 000.00
B	Totale somme a disposizione	€ 1 746 168.53

Totale Intervento	€ 4 521 491.12
Economie di finanziamento	€ 782 847.73
Economie di gara	€ 695 661.15
Totale finanziamento	€ 6 000 000.00

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 59 del 29/07/2015

- del verbale di verifica del progetto esecutivo redatto in data 19/06/2015 dai funzionari di ARCADIS ing. Rosario Manzi e geol. Andea Nappi;
- che la spesa complessiva dell'intervento al netto del ribasso di gara, ammontante ad € 4.521.491,12, è contenuta nell'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 6.000.000,00);

DECRETA

1. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato “Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN)”, riportato al n. 11 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) ed al numero progressivo 9 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 per l'importo complessivo di € 4.521.491,12 al netto del ribasso;

2. di trasmettere il presente decreto ad ARCADIS.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo Giulivo -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

Oggetto: Intervento n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 km 22+600 a 23+300 nel comune di Furore" – CUP: J58G10000700003 – Approvazione progetto esecutivo.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto';

- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n. 76 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma del 12.11.2010 e al n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300", importo € 5.400.000,00, con Ente proponente il Comune di Furore;
- che con Decreto n. 72 del 13 novembre 2012 il Commissario Straordinario ha nominato l'ing. Elisabetta Romano quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 8 nella Deliberazione del CIPE n. 8/2012;
- che con Decreto n. 1 del 10 gennaio 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 8 nella Deliberazione del CIPE n. 8/2012 (n. progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), redatto dall'Autorità di Bacino

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, per l'importo complessivo di € 5.400.000,00;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 13 gennaio 2014 è stato individuato il Comune di Furore quale Soggetto Attuatore dell'intervento riportato al n. 8 nella Deliberazione del CIPE n. 8/2012;
- che con Deliberazione di G.C. n. 13 del 24/01/2014 è stato nominato l'ing. Antonio Marano quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 8 nella Deliberazione del CIPE n. 8/2012;
- che in data 14/05/2015 è stato sottoscritto il Contratto di Appalto Integrato con la Ditta aggiudicataria A.T.I. SA.CO.S.E.M. s.r.l. (capogruppo mandataria) e C.E.M. S.p.A. (mandante);
- che la Ditta aggiudicataria A.T.I. SA.CO.S.E.M. s.r.l. (capogruppo mandataria) e C.E.M. S.p.A. (mandante) ha trasmesso al Comune di Furore il progetto esecutivo redatto dalla Società di Ingegneria C.S.I. srl;
- che ai sensi del punto 4 della citata Ordinanza Commisssariale n. 1 del 13 gennaio 2014, il Comune di Furore, nella sua qualità di soggetto attuatore, tra gli altri ha il compito di provvedere '*all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con Decreto del Commissario Straordinario Delegato*;

PRESO ATTO:

- che in data 30/06/2015 è stato redatto il verbale di Verifica del progetto Esecutivo, sottoscritto tra il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Associato e RUP, ed il progettista;
- che il Comune di Furore, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 09/07/2015, ha approvato il progetto esecutivo del detto intervento costituito dai seguenti elaborati:

N°	COD.	NUM.	TITOLO	REVISIONE	EMISSIONE	CODICE ELABORATO
00	EE	00	Elenco elaborati	0	11/06/2015	EE.00
			G1.GENERALI - RELAZIONI			
10	G1	10	Relazione illustrativa generale	0	11/06/2015	G1.10
20	G1	20	Relazione geologica e geomeccanica e sismica integrativa	0	11/06/2015	G1.20
30	G1	30	Relazione idrologica e idraulica	0	11/06/2015	G1.30
40	G1	40	Relazione geotecnica geotecnica e sulle fondazioni (geotecnica, traettorie blocchi di progetto e elementi di connessione)	0	11/06/2015	G1.40
50	G1	50	Relazioni di calcolo barriere paramassi	0	11/06/2015	G1.50
60	G1	60	Relazioni di calcolo pannelli e reti in aderenza	0	11/06/2015	G1.60
70	G1	70	Relazioni di calcolo, sottomurazioni e muri di margine stradale	0	11/06/2015	G1.70
80	G1	80	Relazione sistema di monitoraggio e sistema di allerta	0	11/06/2015	G1.80
						.
			G2.GENERALI - TECNICO/AMMINISTRATIVI			.
90	G2	10	Computo metrico	0	11/06/2015	G2.10
100	G2	20	Elenco prezzi unitari	0	11/06/2015	G2.20
110	G2	30	Analisi nuovi prezzi	0	11/06/2015	G2.30
120	G2	40	Stima incidenza manodopera	0	11/06/2015	G2.40
130	G2	50	Quadro economico	0	11/06/2015	G2.50
140	G2	60	Cronoprogramma dei lavori	0	11/06/2015	G2.60

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

150	G2	70	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	0	11/06/2015	G2.70
160	G2	80	Piano di sicurezza e coordinamento	0	11/06/2015	G2.80
170	G2	80_a	Allegato al psc - Fasi esecutive, cantiere	0	11/06/2015	G2.80_a
180	G2	80_b	Allegato al psc - Fasi esecutive, cantiere	0	11/06/2015	G2.80_b
190	G2	80_c	Allegato al psc - Fasi esecutive, cantiere	0	11/06/2015	G2.80_c
200	G2	80_d	Allegato al psc - Fasi esecutive, cantiere	0	11/06/2015	G2.80_d
210	G2	80_e	Allegato al psc - Fasi esecutive, cantiere	0	11/06/2015	G2.80_e
220	G2	90	Capitolato Speciale di Appalto - integrativo	0	11/06/2015	G2.90
230	G2	100	Piano particellare di esproprio - descrittivo (del progetto definitivo)	0	11/06/2015	G2.100
			R.RILIEVO STATO DI FATTO			.
240	R	10	Rilievo topografico di dettaglio	0	11/06/2015	R.10
250	R	20	Restituzione frontale rilievo - costone 1	0	11/06/2015	R.20
260	R	30	Restituzione frontale rilievo - costone 2	0	11/06/2015	R.30
270	R	40	Restituzione frontale rilievo - costone 3	0	11/06/2015	R.40
280	R	50	Restituzione frontale rilievo - costone 4	0	11/06/2015	R.50
290	R	60	Restituzione planimetrica rilievo UAV	0	11/06/2015	R.60
300	R	70	Restituzione frontale rilievo UAV - costone 1	0	11/06/2015	R.70
310	R	80	Restituzione frontale rilievo UAV - costone 2	0	11/06/2015	R.80
320	R	90	Restituzione frontale rilievo UAV - costone 3	0	11/06/2015	R.90
330	R	100	Restituzione frontale rilievo UAV - costone 4	0	11/06/2015	R.100
340	R	110	Sezioni significative 1 di 2	0	11/06/2015	R.110
350	R	120	Sezioni significative 2 di 2	0	11/06/2015	R.120
360	R	130	Individuazione elementi singolari oggetto di intervento	0	11/06/2015	R.130
			P.PROGETTO			.
370	P	10	Restituzione planimetrica interventi di progetto	0	11/06/2015	P.10
380	P	20	Restituzione frontale interventi di progetto - costone 1	0	11/06/2015	P.20
390	P	30	Restituzione frontale interventi di progetto - costone 2	0	11/06/2015	P.30
400	P	40	Restituzione frontale interventi di progetto - costone 3	0	11/06/2015	P.40
410	P	50	Restituzione frontale interventi di progetto - costone 4	0	11/06/2015	P.50
420	P	60	Sezioni- indicazione interventi di progetto 1 di 3	0	11/06/2015	P.60
430	P	70	Sezioni- indicazione interventi di progetto 2 di 3	0	11/06/2015	P.70
440	P	80	Sezioni- indicazione interventi di progetto 3 di 3	0	11/06/2015	P.80
450	P	90	Planimetria catastale con ubicazione interventi	0	11/06/2015	P.90
460	P	100	Interventi di progetto elementi singolari	0	11/06/2015	P.100
470	P	110	Barriera paramassi – particolari costruttivi	0	11/06/2015	P.110
480	P	120	Pannelli e reti in aderenza - particolari costruttivi	0	11/06/2015	P.120
490	P	130	Particolari e tecniche costruttive disgaggio e frantumazione	0	11/06/2015	P.130
500	P	140	Particolari costruttivi muro di margine e sottomurazioni	0	11/06/2015	P.140
N°	COD.	NUM.	TITOLO	REVISIONE	EMISSIONE	CODICE ELABORATO
510	P	150	Schema funzionale e Particolari costruttivi monitoraggio	0	11/06/2015	P.150
520	P	160	Sistema Meccano, particolari costruttivi	0	11/06/2015	P.160
						.
			S.STRUTTURE			.
530	S	10	Fascicolo di calcolo della barriera paramassi	0	11/06/2015	S.10
540	S	20	Fascicolo di calcolo sottomurazioni e muri di margine stradale	0	11/06/2015	S.20

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

550	S	30	Fascicolo di calcolo pannelli e reti in aderenza	0	11/06/2015	S.30
560	S	40	Relazione sui materiali	0	11/06/2015	S.40
570	S	50	Piano di manutenzione delle opere strutturali	0	11/06/2015	S.50
						.
			DV.DUVRI			.
580	DV	10	Relazione sulle interferenze	0	11/06/2015	DV.10

- che il quadro economico del progetto esecutivo post-gara dell'intervento riportato al n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, riapprovato con Determinazione UTC n° 131 del 24/07/2015, è il seguente:

Quadro Economico di Contratto					
A)	LAVORI				
A.1	Lavori a corpo		€	3 625 511,08	
	DEDUZIONE DEL RIBASSO DEL	*35,960%*	-€	*1 303 733,78*	
A.1)	IMPORTO LAVORI				€ 2 321 777,30
A.2)	ONERI SICUREZZA INTRINSECI		€	51 020,41	
A.2)	ONERI SICUREZZA SPECIFICI		€	109 696,90	
A3)	IMPORTO TOTALE ONERI SICUREZZA NON SOGG. A RIBASSO:				€ 160 717,31
	TOTALE A (LAVORI A CORPO E SICUREZZA)				€ 2 482 494,61
B)	SOMMA PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA DA PORRE A BASE DI GARA		€	35 000,00	
	TOTALE B (PROGETTAZIONE ESECUTIVA)				€ 35 000,00
	TOTALE CONTRATTO:				€ 2 517 494,61
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
C1)	Produzione documentale, forniture e servizi, polizza assicurazioni				€ 40 000,00
C2)	*Rilievi, accertamenti ed indagini*				€ *21 810,26*
C3)	*Imprevisti*				€ 188 322,26
C4)	*SPESE TECNICHE FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ESECUZIONE (RUP, CSE, D.L., Collaudo, ecc.) + oneri previdenziali compreso oneri su progettazione esecutiva*				€ 183 400,00
C5)	*SPESE TECNICHE FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA (RUP, Progettazione Definitiva, CSP, ecc) + oneri*				€ 21 047,14
C6)	*IVA sui lavori*			22%	€ 546 148,81
C7)	IVA su spese tecniche compreso progettaz. Esecutiva			22%	€ 48 048,00
C8)	*accantonamento per transazioni e accordi bonari (art. 12 DPR 207/10)*			3%	€ 113 586,85
C9)	*accantonamento per eventuale adeguamento prezzi (art. 133 c.4 D.Lgs. 163/06)*			1%	€ 37 862,28
C10)	*spese per gestione appalto (pubblicità, commissioni, ecc) +poilzze fidejussorie ANAS*				€ 16 000,00
C10)	*spese di funzionamento struttura Commissariale e verifica*			2%	€ 75 724,57
C11)	*Oneri per smaltimento a discarica dei materiali ai sensi della Delibera di G.C. n°508/2011 compreso IVA*				€ 148 288,96
	TOTALE C (SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE)				€ 1 440 239,14
	Economie di gara				€ *1 442 266,26*
	TOTALE QUADRO ECONOMICO				€ 5 400 000,00

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 60 del 29 luglio 2015

- che la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 3.957.733,74, è contenuta nell'importo previsto dalla Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 5.400.000,00);
- che le economie derivanti dall'aggiudicazione della gara d'appalto dell'intervento riportato al n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, sono pari a € 1.442.266,26;

DECRETA

1. di approvare il progetto esecuitivo dell'intervento denominato “Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300” riportato al n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010, per l'importo complessivo di € 3.957.733,74;

2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Furore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

Oggetto: Intervento n. 10 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 95 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "*Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano*" - CUP: D23B12000120003

- **Revoca Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013);**
- **Individuazione della società ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore subentrante all'Autorità di Bacino *Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele* per la fase di appalto, esecuzione e attuazione dell'intervento n.10 della Deliberazione CIPE n.8/2012 – Approvazione schema di Convenzione.**

IL COORDINATORE

VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n°1, il Preside nte-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO

- che al n° 95 dell'elenco allegato all'Accordo di P rogramma del 12.11.2010 (n° 10 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano", importo € 6.648.951,38, Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele;
- che con Decreto Commissariale n. 3 del 17/01/2012 è stato nominato l'Arch. Giuseppe Grimaldi dell'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele* quale R.U.P. dell'intervento n. 10 della Deliberazione CIPE n.8/2012 (n. 95 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti al progetto preliminare, con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 è stato approvato il progetto preliminare e dato '*mandato al all'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele' di redigere il progetto definitivo'* dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: D23B12000120003), ha, tra l'altro:

- individuato l'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele* quale Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO

- del verbale n. 10/2014 del 30/7/2014 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele con il quale è stato reso parere favorevole all'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012;
- della nota prot. n. 149 del 19/01/2015 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ha formulato proposta di delega della fase attuativa dell'intervento sopracitato all'ANAS S.p.A. per gli eccessivi carichi di lavoro incombenti;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

- della nota prot. n. 4005 del 26/01/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale quest'ultima ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- della nota prot. n. 7265 del 11/02/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale è stata confermata la volontà ad espletare la fase attuativa del progetto nonché la disponibilità a collaborare sin da subito per l'espletamento delle attività di gara ed in particolare dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa connessa alla pubblicazione del bando di gara;
- del progetto definitivo validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi trasmesso dall'Autorità di Bacino alla Struttura di Coordinamento con nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015;
- dell'allegato alla citata nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 relativo alla determinazione di conclusione del procedimento della conferenza di servizi del 09.01.2015 dal quale si rileva:
  a) '*che tutte le Amministrazioni convocate hanno espresso assenso alla realizzazione del progetto, sia pure, in alcuni casi, con delle prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di redazione del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori*';
  b) '*la positiva conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi tenutasi il 5.12.2014'.*
- della nota prot. n. 698 del 24/02/2015 dell'Autorità di Bacino con la quale è stata comunicata la data di pubblicazione del bando di gara in G.U.R.I. n. 25 del 27/02/2015;
- della comunicazione inviata tramite pec del 4/3/2015, acquisita dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. 2015.152462 del 5/3/2015, con la quale l'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele* ha trasmesso gli atti e la documentazione a completamento dell'iter progettuale e propedeutici all'indizione della gara, nello specifico:
  a) verbale di validazione del 20/02/2015 e verbale finale di verifica del progetto definitivo;
  b) determina n.30 del 23/02/2015 di riapprovazione del progetto definitivo.
- della nota prot. n. 2015/1228 del 13/04/2015 con la quale l'Autorità di Bacino ha recepito le osservazioni formulate con nota prot. n. 2015.0197905 del 23/03/2015 dalla Struttura di Coordinamento sul progetto definitivo e ha revisionato i seguenti elaborati:
  - elaborato '*AE-07 Stima degli oneri specifici della sicurezza*';
  - elaborato '*AE-09 Quadro Economico – rev.02 – aprile 2015*'.
- del seguente quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, trasmesso con la citata nota prot. 2015/1228 del 13/04/2015

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO I° STRALCIO		
A **LAVORI E PRESTAZIONI IN APPALTO A CORPO**		
A1 Importo lavori soggetto a ribasso d'asta		**€ 4.383.016,10**
A2 Importo oneri sicurezza intrinseca non soggetta a ribasso d'asta	€ 48.495,04	
A3 Importo oneri sicurezza specifici non soggetta a ribasso d'asta	€ 125.920,96	
A4 Importo totale oneri sicurezza non soggetta a ribasso d'asta		**€ 174.416,00**
Importo Lavori compreso sicurezza		**€ 4.557.432,10**
A5 Corrispettivo per la progettazione esecutiva		€ 90.148,80
Totale appalto al lordo della sicurezza		**€ 4.647.580,90**
B **SOMME A DISPOSIZIONE**		
B1 Lavori in economia - oneri discarica	€ 66.141,58	
B2 Rilievi, fotogrammetrici e rilievi geologico-strutturali (anticipati)	€ 160.220,00	
B3 Imprevisti	€ 166.988,24	
B4 Acquisizione aree (Espropri)	€ 0,00	
B5 Acquisizione immobili (Espropri)	€ 0,00	
B6 Accantonamento di cui art.133D.L.n.163/06	€ 0,00	
B7 Spese generali		
B7.1 Spese tecniche Esterne (Coordinatore sicurezza esecuz., D.L., collaudo, ecc.) + oneri previdenziali	€ 287.268,47	
B7.2 Spese tecniche Interne (RUP, DL rilievi, Progettazione Definitiva, Coordinatore Sicurezza in Progettazione, ecc.) + oneri	€ 31.239,71	
B7.3 Produzione documentale, forniture e servizi, polizza assicurazioni ex art.92 comma 7	€ 7.754,86	
B7.4 Spese gestione appalto (Pubblicità, commissioni, ecc.) - Polizze fidejussorie + oneri	€ 20.000,00	
B7.5 Spese di pubblicazione (gazzetta ufficiale e AVCP) comprensive di IVA	€ 2.048,45	
B7.6 Spese per accertamenti - prove	€ 12.000,00	
Totale spese generali		**€ 360.311,49**
B8 Spese di funzionamento della Struttura Commissariale (1,5% dell'importo lavori)	€ 68.361,48	
B9 IVA ed eventuali altre imposte		
B9.1 IVA sui lavori e imprevisti - 22% su A e B3	€ 1.039.372,47	
B9.2 IVA sui rilievi - 21% su B2 (già eseguiti)	€ 33.646,20	
B9.3 IVA su spese generali e lavori in economia e oneri discarica - 22% su B1-B7.1-B7.3-B7.4-B7.6	€ 106.329,02	
Totale IVA		**€ 1.179.347,69**
Totale Somme a Disposizione dell'Amministrazione	**€ 2.001.370,48**	
TOTALE QUADRO ECONOMICO	**€ 6.648.951,38**	

- della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 6.648.951,38 corrispondente all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- della nota prot. n. 2015/2271 del 10/07/2015 con la quale il RUP arch. Giuseppe Grimaldi ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento e all'ANAS S.p.A. la relazione sullo stato di attuazione dell'intervento alla data del 10/07/2015;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 61 del 04/08/2015

RITENUTO:

- necessario avvalersi dell'ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore, subentrante all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele, per la celere attuazione dell'intervento n.10 della Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n.8;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di Coordinamento Commissariale e ANAS S.p.A. mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di revocare l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013) con la quale è stata individuata l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele quale Ente Attuatore dell'intervento n.10 della Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n.8, denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano";
2. di individuare contestualmente l'ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore subentrante per l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento sopra richiamato il cui progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi dell'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele*, è in linea con il progetto preliminare approvato con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 e con gli obbiettivi dell'Accordo di Programma del 12.11.2010;
3. di approvare lo schema di Convezione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e l'ANAS S.p.A.;
4. di trasmettere il presente decreto all'ANAS S.p.A. e all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'ANAS S.p.A. ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

CONVENZIONE

Per l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano" previsto dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale p.t. della DG08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, Dott. Italo Giulivo, nato ad Avellino (AV) il 13/09/1960

E

ANAS S.p.A. Codice Fiscale n. 80208450587 P. IVA 02133681003, con sede in Roma alla Via Monzambano n. 10, nella persona del Presidente Gianni Vittorio Armani, in qualità di soggetto attuatore, domiciliato per la carica presso la sede della società ANAS S.p.A.,

di seguito definite anche "le parti";

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTA la legge 27 febbraio 2015, n. 11, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro,

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

PRESO ATTO del verbale n. 10/2014 del 30/7/2014 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele con il quale è stato reso parere favorevole all'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012;

PRESO ATTO della nota prot. n. 149 del 19/01/2015 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ha formulato proposta di delega della fase attuativa dell'intervento sopracitato all'ANAS S.p.A. per gli eccessivi carichi di lavoro incombenti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 4005 del 26/01/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale quest'ultima ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7265 del 11/02/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale è stata confermata la volontà ad espletare la fase attuativa del progetto nonché la disponibilità a collaborare sin da subito per l'espletamento delle attività di gara ed in particolare dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa connessa alla pubblicazione del bando di gara;

PRESO ATTO del progetto definitivo validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi trasmesso dall'Autorità di Bacino alla Struttura di Coordinamento con nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015;

PRESO ATTO dell'allegato alla citata nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 relativo alla determinazione di conclusione del procedimento della conferenza di servizi del 09.01.2015 dal quale si rileva:

a) 'che tutte le Amministrazioni convocate hanno espresso assenso alla realizzazione del progetto, sia pure, in alcuni casi, con delle prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di redazione del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori'.
b) 'la positiva conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi tenutasi il 5.12.2014'.

PRESO ATTO della nota prot. n. 698 del 24/02/2015 dell'Autorità di Bacino con la quale è stata comunicata la data di pubblicazione del bando di gara in G.U.R.I. n. 25 del 27/02/2015;

PRESO ATTO della comunicazione inviata tramite pec del 4/3/2015, acquisita dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. 2015.152462 del 5/3/2015, con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele ha trasmesso gli atti e la documentazione a completamento dell'iter progettuale e propedeutici all'indizione della gara, nello specifico:

a) verbale di validazione del 20/02/2015 e verbale finale di verifica del progetto definitivo;
b) determina n.30 del 23/02/2015 di riapprovazione del progetto definitivo.

PRESO ATTO della nota prot. n. 2015/1228 del 13/04/2015 con la quale l'Autorità di Bacino ha recepito le osservazioni formulate con nota prot. n. 2015.0197905 del 23/03/2015 dalla Struttura di Coordinamento sul progetto definitivo e ha revisionato i seguenti elaborati:

- elaborato "*AE-07 Stima degli oneri specifici della sicurezza*";
- elaborato "*AE-09 Quadro Economico – rev.02 – aprile 2015*".

PRESO ATTO del quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, trasmesso con la citata nota prot. 2015/1228 del 13/04/2015;

PRESO ATTO della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 6.648.951,38 corrispondente all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

PRESO ATTO della nota prot. n. 2015/2271 del 10/07/2015 con la quale il RUP arch. Giuseppe Grimaldi ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento e all'ANAS S.p.A. la relazione sullo stato di attuazione dell'intervento alla data del 10/07/2015;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano" che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

Articolo 1 (Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento denominato '**Stabilizzazione del costone roccioso incombente sulla S.S. n°163 dal Km 22+600 al Km 23+300 nei Comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano'**, come risultante dal progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele, individuato con il codice n. 10 della delibera CIPE n. 8/2012 per un costo complessivo pari ad € 6.648.951,38 come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.

Articolo 3 (Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree territoriali dei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano della provincia di Salerno.

Articolo 4 (Soggetto Attuatore)

1. ANAS S.p.A. svolge il ruolo di soggetto attuatore, cosi come sopra specificato, ed è responsabile della attività esecuzione ed attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D. Lgs. n. 163/2006 smi e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale tra il soggetto attuatore in ordine all'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, agli eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico del soggetto Attuatore.

Articolo 5 (Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il soggetto Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.

2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

   a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

   b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

   c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

   d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

   La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 163/2006.

Articolo 6 (Obblighi del soggetto Attuatore)

1. Il soggetto Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad

attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, il soggetto Attuatore:

nomina il Responsabile del Procedimento;

aggiorna il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di gara (CIG);

effettua la stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;

svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;

provvede a dare attuazione alle determinazioni stabilite nella Conferenza di servizi tenutasi il 05.12.2014;

conseguentemente alla verifica espletata dalla società SICIV S.r.l., individuata dall'Autorità di bacino Regionale di Campania Sud, valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi dell'art.112 D.LGS. 163/2006 ed articoli 44 e seguenti del DPR 207/2010;

trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;

verifica che i Sindaci dei comuni interessati dai lavori si impegnino ad acquisire le autorizzazioni dei privati interessati e/o emettere ordinanze di rito per l'accesso alle aree e l'esecuzione delle opere a farsi;

affida in appalto le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;

trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;

garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;

svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;

provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;

provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. il soggetto Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, il soggetto attuatore si impegna a:

   - trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;

   - presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;

   - rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi degli artt. 65, 66 e 122 del D. Lgs. n. 163/2006, e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

   - garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;

   - assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;

   - restituire eventuali somme non utilizzate;

   - indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;

   - presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

   - richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;

   - curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. il soggetto attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

6. il soggetto attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7 (Pareri)

1. il soggetto attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera al soggetto deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.

2. il soggetto attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4, 10° alinea, del presente atto.

3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8 (Autonomia)

1. il soggetto attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9 (Termine di apertura dei cantieri)

1. il soggetto attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in 12 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10 (Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. il soggetto attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese le spese per commissioni giudicatrici, le spese per pubblicità, spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici, gli incentivi alla progettazione di cui all'art. 93, comma 7*bis*, del D.Lgs. 163/2006;

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.

2. Sono a carico del soggetto attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico del soggetto attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico del soggetto attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

3. Sono riconosciuti al soggetto attuatore, a titolo di rimborso forfettario nella misura del 12,5% calcolato sull'importo totale dell'intervento programmato, gli oneri previsti dal comma 3-bis all'art.36 della L. 15/07/2011 n.111, cosi come modificati dalla Legge 23/12/2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) per spese non previste da altre disposizioni di legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto approvato a decorrere dal 1° gennaio 2015. In tale importo sono ricomprese, come d'uso, le spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, spese per attività di consulenza e supporto. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ANAS S.p.A. è autorizzata alla rimodulazione del quadro economico di progetto per la copertura dei citati oneri a titolo di rimborso forfettario, nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori (punto 5 art. 6). La suddetta percentuale, indicata nella misura massima del 12,5%, è riconosciuta sulla base delle effettive spese che ANAS S.p.A. sostiene per l'attuazione dell'intervento n.10 della delibera CIPE n.8/2012.

Articolo 11 (Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta del soggetto attuatore con le seguenti modalità:

   a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, fatte salve le somme da erogare all'*Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele* per le attività inerenti le fasi di progettazione dell'intervento, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione

   b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

   c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il

medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

f) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore del soggetto attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12 (Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, il soggetto attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. Il soggetto attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13 (Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede del soggetto attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dal soggetto attuatore.

2. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell' intervento.

Articolo 14 (Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:

    1. la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;

    2. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;

    3. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

    4. la comunicazione di inizio lavori;

    5. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

    6. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

    7. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

    8. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dal soggetto attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15 (Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il soggetto attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. Il soggetto attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. Il soggetto attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. Il soggetto attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16 (Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Articolo 17 (Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

2. Il soggetto attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

   - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18 (Risoluzione della Convenzione)

a) In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili al soggetto attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dal soggetto stesso. In questa eventualità sarà obbligo del soggetto attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dal soggetto attuatore della realizzazione dell'opera.

Articolo 19 (Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21 (Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dal soggetto attuatore.

Articolo 22 (Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per il soggetto attuatore

Per la Struttura di Coordinamento

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 62 del 4 agosto 2015

Oggetto: Intervento n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 km 22+600 a 23+300 nel comune di Furore" - CUP: J58G10000700003.

– Liquidazione del secondo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) del Commissario Straordinario Delegato.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 62 del 4 agosto 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 62 del 4 agosto 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 62 del 4 agosto 2015

CONSIDERATO:

- che al n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 8 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300" importo € 5.400.000,00, Ente proponente Comune di Furore (SA);
- che con Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 8 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: J58G10000700003), ha, tra l'altro:
  - impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento per un importo complessivo di € 5.400.000,00;
  - individuato il Comune di Furore quale soggetto attuatore dell'intervento;
  - stabilito che il primo acconto, pari allo 0.5%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  - stabilito che il secondo acconto è pari al 19,5% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
- che con Decreto Commissariale n. 26 del 18/12/2014 è stato erogato il primo acconto, pari allo 0,5% dell'importo dei lavori, pari ad € 19.106,14, a favore del Comune di Furore;
- che il R.U.P. con nota prot. n° 3521/2014 del 27/04/2015, ha richiesto l'erogazione del secondo acconto fino al raggiungimento del 20% della somma spettante;
- che le economie risultanti dal quadro economico post gara trasmesso di seguito riportato (riapprovato con Determinazione UTC n° 131 del 24/07/2015), sono pari ad € 1.442.266,26:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 62 del 4 agosto 2015

Quadro Economico di Contratto				
A)	LAVORI			
A.1	Lavori a corpo		€ 3 625 511,08	
	DEDUZIONE DEL RIBASSO DEL	35,960%	-€ 1 303 733,78	
A.1)	IMPORTO LAVORI			€ 2 321 777,30
A.2)	ONERI SICUREZZA INTRINSECI		€ 51 020,41	
A.2)	ONERI SICUREZZA SPECIFICI		€ 109 696,90	
A3)	IMPORTO TOTALE ONERI SICUREZZA NON SOGG. A RIBASSO:			€ 160 717,31
	TOTALE A (LAVORI A CORPO E SICUREZZA)			€ 2 482 494,61
B)	SOMMA PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA DA PORRE A BASE DI GARA		€ 35 000,00	
	TOTALE B (PROGETTAZIONE ESECUTIVA)			€ 35 000,00
	TOTALE CONTRATTO:			€ 2 517 494,61
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
C1)	Produzione documentale, forniture e servizi, polizza assicurazioni			€ 40 000,00
C2)	Rilievi, accertamenti ed indagini			€ 21 810,26
C3)	Imprevisti			€ 188 322,26
C4)	SPESE TECNICHE FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ESECUZIONE (RUP, CSE, D.L., Collaudo, ecc.) + oneri previdenziali compreso oneri su progettazione esecutiva			€ 183 400,00
C5)	SPESE TECNICHE FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA (RUP, Progettazione Definitiva, CSP, ecc) + oneri			€ 21 047,14
C6)	IVA sui lavori		22%	€ 546 148,81
C7)	IVA su spese tecniche compreso progettaz. Esecutiva		22%	€ 48 048,00
C8)	accantonamento per transazioni e accordi bonari (art. 12 DPR 207/10)		3%	€ 113 586,85
C9)	accantonamento per eventuale adeguamento prezzi (art. 133 c.4 D.Lgs. 163/06)		1%	€ 37 862,28
C10)	spese per gestione appalto (pubblicità, commissioni, ecc) +polizze fidejussorie ANAS			€ 16 000,00
C10)	spese di funzionamento struttura Commissariale e verifica		2%	€ 75 724,57
C11)	Oneri per smaltimento a discarica dei materiali ai sensi della Delibera di G.C. n°508/2011 compreso IVA			€ 148 288,96
	TOTALE C (SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE)			€ 1 440 239,14
	Economie di gara			€ 1 442 266,26
	TOTALE QUADRO ECONOMICO			€ 5 400 000,00

- che la somma complessiva spettante al Comune di Furore è pari ad € 3.882.009,17 (€ 3.957.733,74 risultanti da quadro economico post-gara decurtati delle spese di funzionamento della struttura Commissariale pari a € 75.724,57);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 62 del 4 agosto 2015

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Comune di Furore il secondo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) del Commissario Straordinario Delegato, per un importo pari al 20% della somma spettante, decurtato del primo acconto, e quindi ammontante ad € 757.295,69;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 757.295,69 a favore del Comune di Furore C.F. 00542760657;
2. di accreditare l'importo di € 757.295,69 sul c/c IBAN IT29R0100003245424300304782 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, intestato al Comune di Furore (SA);
3. di ribadire, come da Convenzione sottoscritta, l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 757.295,69 (settecentocinquantasettemiladuecentonovantacinque/69) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Furore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 63 del 4 agosto 2015

Oggetto: Intervento n. 9 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 8 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 denominato "Versante orientale del centro abitato" nel Comune di Baselice (BN) - Importo finanziamento: € 800.000,00 CUP: C78G11001290001 - CIG 5797883468
Pagamento del primo e del secondo acconto.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 63 del 4 agosto 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 63 del 4 agosto 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 63 del 4 agosto 2015

CONSIDERATO:

- che al n. 9 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 8 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato: "Versante orientale del centro abitato" nel Comune di Baselice (BN), dell'importo di € 800.000,00 con Ente proponente Autorità di Bacino Interregionale Fortore;
- che con Decreto Commissariale n. 32 del 4 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato:
  - il Comune di Baselice Ente preposto alla progettazione del detto intervento;
  - il dott. Leonardo Bianco Responsabile Unico del Procedimento del detto intervento;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 09/09/2013, è stato nominato R.U.P. il geom. Leonardo Parisi in sostituzione del dott. Leonardo Bianco;
- che con Decreto Commissariale n. 102 del 10 settembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Leonardo Parisi, del Comune di Baselice, quale R.U.P. del detto intervento;
- che con Decreto Commissariale n. 12 del 30 gennaio 2014, il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo del detto intervento per un importo complessivo di € 800.000,00;
- che con Ordinanza Commissariale n. 3 del 31 gennaio 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il Comune di Baselice quale soggetto attuatore dell'intervento;
- che con Determinazione del Settore Tecnico del Comune di Baselice n. 53 del 24 ottobre 2014 i lavori del detto intervento sono stati aggiudicati in via definitiva all'impresa "Campania Sonda Srl" per un importo complessivo netto di € 398.803,79;
- che con Verbale di consegna dei lavori prot. 2647 del 21 maggio 2015 sono stati consegnati i lavori del detto intervento all'impresa "Campania Sonda Srl";
- che il quadro economico di spesa definitivo post-gara è il seguente:

	Progetto finanziato	Progetto rideterminato
Lavori a base d'asta al netto di oneri sicurezza e del costo del personale	€ 317.891,15	€ 317.891,15
A detrarre il ribasso d'asta del 33,459%		€ 106.363,20
Restano per lavori al netto del ribasso		€ 211.527,95
Costo del personale	€ 175.159,94	€ 175.159,94
Oneri per la sicurezza	€ 12.115,90	€ 12.115,90
Totale lavori al netto	€ 505.166,99	€ 398.803,79
Spese generali e tecniche	€ 79.687,20	€ 79.687,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 63 del 4 agosto 2015

	Progetto finanziato	Progetto rideterminato
Iva su S.T.	€ 12.205,71	€ 12.205,71
IVA sui lavori	€ 111.136,74	€ 87.736,83
Lavori in economia	€ 40.010,55	€ 40.010,55
Spese funzionamento Struttura Commisariale 2%	€ 10.103,34	€ 10.103,34
Altro	€ 16.431,12	€ 16.431,12
Imprevisti	€ 25.258,35	€ 25.258,35
In uno per somme a disposizione	€ 294.833,01	€ 271.433,10
Totale generale	**€ 800.000,00**	**€ 670.236,89**
Economia		€ 129.763,10

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 2978 del 9 giugno 2015, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 2015.0456257 del 1/07/2015, con la quale il Comune di Baselice, ai sensi di quanto disposto nel Decreto Commissariale n. 12 del 30 gennaio 2014 e nell'Ordinanza Commissariale n. 3 del 31 gennaio 2014 chiede il pagamento del primo acconto, pari allo 5,0%, e del secondo acconto, pari al 20,0%, della somma spettante;

RITENUTO:

- di poter liquidare al Comune di Baselice il primo acconto pari a € 33.006,67 ed il secondo acconto pari a € 132.026,71 come disposto nel Decreto Commissariale n. 12 del 30 gennaio 2014 e nell'Ordinanza Commissariale n. 3 del 31 gennaio 2014 ed ammontanti a € 165.033,38;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 165.033,38 a favore del Comune di Baselice C.F. 82002220620;
2. di accreditare l'importo di € 165.033,38 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Benevento codice 421 codice di Conto di Tesoreria n. 0304623 intestato al Comune di Baselice;
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 165.033,38 (centosessantacinquemilatrentatre/38) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. 91/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 63 del 4 agosto 2015

5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Baselice.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AGROPOLI - Provincia di Salerno – Bando di Gara – Interventi finalizzati alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essa connessi – III° lotto – CIG: 6371726A2

I.1) Denominazione Amministrazione Aggiudicatrice: COMUNE DI AGROPOLI – Piazza della Repubblica, 3 – 84043 Agropoli (SA) – Telefono 0974.827420 – Fax 0974.827454 – pec: appalti@pec.comune.agropoli.sa.it – indirizzo internet: www.comune.agropoli.sa.it
II.1) Oggetto dell'appalto: "Interventi finalizzati alla protezione del litorale di Agropoli dai fenomeni di erosione costiera e dai rischi ad essa connessi – III° lotto"
II.2.1) Importo: euro 1.417.740,40 per lavori, soggetti a ribasso ed euro 20.388,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
II.3) Durata dell'appalto o esecuzione dei lavori: giorni 70 dalla sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.
III) Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si rimanda al bando integrale, al disciplinare ed al Capitolato Speciale d'Appalto.
IV.1.1) Tipo di Procedura: Aperta
IV.1.2) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 16 settembre 2015, ore 12.30
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 17 settembre 2015, ore 9.30
VI) Altre informazioni: Per quanto ivi non espressamente indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare ed al Capitolato Speciale d'Appalto, completamente disponibili sul sito della stazione appaltante.
Il Responsabile dell'Ufficio
geom. Sergio Lauriana

COMUNE DI AVERSA (CE)
Piazza Municipio - 81031 (CE)
Bando di gara - CIG 62332310F2

È indetta gara per l'affidamento della fornitura e posa in opera di otto isole ecologiche interrate per la raccolta differenziata. Importo: € 400.305,91 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 23/09/2015 ore 09:00. Apertura: 24/09/2015 ore 12:00. Per quanto non indicato si rimanda al sito: www.comune.aversa.ce.it.

Il Dirigente
Ing. Pietro D'Orazio

COMUNE DI CESA
PROVINCIA DI CASERTA
UFFICIO TECNICO COMUNALE
PIAZZA A. DE GASPERI
TEL. 0818154306 FAX 0818154324
P.IVA 81001370618

BANDO DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER ANNI DIECI (10) DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN EROGATORE PUBBLICO DI ACQUA POTABILE E DI UN ECO-COMPATTATORE IN VIA MATTEOTTI
CIG 6367893789

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della determinazione n 290 (92) del 13.08.2015 indice, per le ore 10,00 del giorno **08.10.2015** ventiseiesimo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio dell'Ente e del BUR Campania pubblico incanto per La concessione del servizio dir realizzazione e gestione di un erogatore di acqua potabile e di un eco-compattatore per plastica e lattine di alluminio da ubicarsi in Via Matteotti (area Parco Giochi)

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 06/10/2015 alla Stazione Appaltante sita in Cesa alla Piazza A. De Gasperi 1- Ufficio Protocollo

L'aggiudicazione avverrà mediante sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D. Lgs 163/2006

L'importo a base d'asta corrispettivo da corrispondere in favore del comune è pari ad **€ 1.000,00 annui**

La gara si svolgerà presso Comune di Cesa Piazza A. De Gasperi 1 Ufficio Tecnico

Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale , sul sito www.serviziobandi.llpp.it - sul sito www.comunecesa.it ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa per giorni 15 ,il presente avviso è pubblicato sul BUR Campania

Dalla Casa Comunale Cesa lì 07.09.2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Luigi

Massaro

COMUNE DI FRASSO TELESINO (AV)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624

Avviso bando di gara

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - sito istituzionale: www.comune.frassotelesino.bn.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di OGGETTO: APPALTO DEI LAVORI DI PER L'APPALTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA RURALE NIDO - CIG [6373056C2C] - CUP [D84E14001150006] Importo complessivo dell'appalto € 256.300,00 oltre IVA. Importo a base d'asta € 253.730,12 oltre IVA . Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 2.569,88 oltre IVA. Categoria prevalente OG3 Classifica I. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Ore 12,00 del 16/09/2015. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile, oltre che all'albo pretorio della stazione appaltante, sul sito del Comune e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Frasso Telesino, lì 20/08/2015

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

AVVISO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE, DEL MATERIALE ILLUSTRATIVO E PROMOZIONALE DEL SETTORE PESCA DEL G.A.C. "ISOLE DEL GOLFO" DI NAPOLI – CUP N. I69D15000320006 CIG. N. 637038934E. .

Procedura: gara aperta ai sensi art. 3 c. 37 D.Lgsl.163/2006 da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 83 D.Lgs.163/06. Importo contrattuale € 150.000,00, escluso IVA. Termine di ricezione delle offerte: ore 12,30 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI. Copia integrale del Bando può essere visionato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ischia ed è altresì inserito unitamente al Capitolato Speciale d'Appalto sul sito web www.comuneischia.it nonchè all'albo pretorio on line dell'Ente e dei comuni dell'Isola di Ischia e Procida. Notizie relative alla gara potranno essere richieste telefonicamente al R.U.P. - Responsabile I Settore Area Tecnica – Tel.0813333252/270 dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Fermo

BANDO DI GARA: COMUNE DI SAN TAMMARO (Provincia di Caserta) - Avviso di procedura aperta per L'AFFIDAMENTO TEMPORANEO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA per la durata di mesi 5 (SET.2015 - FEB.2016) – CIG. 6370898757

1. **Ente aggiudicatore**: COMUNE DI SAN TAMMARO tel. 0823/793449 Fax: 0823/793767
2. **Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione**: procedura aperta – aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.lgs n.163/06.
3. **Oggetto dell'appalto**: SERVIZIO DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI SAN TAMMARO per la durata di mesi 5 - **CIG. 6370898757**
4. **Importo presunto dell'appalto**: € **182.822,85** (compreso oneri sicurezza per Euro 8.561,25) IVA esclusa
5. **Durata dell'appalto**: mesi 5
6. **Termine di ricezione offerte**: il 07/09/2015 ore 12:00. (15° giorno pubblicazione GURI)
7. **Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti**: www.comune.santammaro.ce.it
8. **Responsabile del procedimento**: Ing. Luigi Vitelli

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 330/ACU/15 Servizio di selezione/ smaltimento di rifiuti abbandonati, in 3 lotti

II.2.1) Importo totale: **€ 2.250.000,00** Iva esclusa

II.3) Durata: mesi 12 + 12

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **30/09/2015** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA e allegati sono reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: dott. Carlo Lupoli

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

FONDAZIONE BIOGEM
Bando di gara - CUP D93G14000050002

I.1) Stazione appaltante: Fondazione Biogem - Ufficio Tecnico Via Camporeale – Area PIP C.A.P 83031 Ariano Irpino, Avellino Tel. 0825/881811 fax 0825/881812, fondazione.biogem@pec.it
II.1.1) fornitura e installazione di: arredi, elettrodomestici, attrezzature tecnologiche ed accessoristica varia per gli edifici (residenza studenti ed edificio per servizi didattici e culturali) realizzati nell'ambito del progetto:“Realizzazione di un Polo per l’accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e culturali" (Museo Storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni); II.2.1) importo complessivo: € 270.000,00; Lotto 1 Fornitura arredi, elettrodomestici ed accessoristica varia € 160.000,00 CIG 6369432D8D; Lotto 2 Fornitura sala multimediale - Area Museale € 50.000,00 CIG 636943500B; Lotto 3 Fornitura sistema audio-video Area Museale e sistema video Sala convegni € 60.000,00 CIG 6369438284;
III.1.2) finanziamento: P.O. Campania FESR 2007/2013,Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" -Iniziative di Accelerazione della spesa Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/13 - Decreto di concessione n. 456 del 03/12/14 e Decreto di anticipazione n. 193 del 15/05/15.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30/09/2015 ore 18.00;
VI.3) Informazioni: si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.fondazionebiogem.it. VI.5) Invio alla GUUE: 18.08.2015.

Il responsabile del procedimento
geom. Pasqualino Miano

AVVISO DI GARA ESPERITA

OGGETTO: Procedura Aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione *Lavori di bonifica e messa in sicurezza definitiva della ex discarica comunale in località "MONTICELLO". Finanziamento: fondi Programma Operativo FESR Campania 2007 – 2013 – DGR n° 601/2013 -Ob. Op. 1.2.* **Comunicazione di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79, c. 5, lett. A) del D.Lgs 163/2006.**

Il sottoscritto Arch. Vincenzo Schettini quale Responsabile Unico del Procedimento,

RENDE NOTO

-Che con determina del responsabile del servizio Ecologia , n° 36 del 16/06/2015, il predetto appalto è stato aggiudicato definitivamente alla ditta GEOS ENVIROMENT SRL, con sede legale alla località Fontaniello-81050 Pastorano (CE), secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa (offerta tecnica-temporale + offerta economica) e per un importo di aggiudicazione pari **ad € 558.435/47**,comprensiva degli oneri per la sicurezza (**€ 11.776/81**), oltre IVA ;
-Che la Determina di aggiudicazione definitiva n° 36 del 16/06/2015 ,è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Airola (BN) all'indirizzo www.comune.airola.bn.it ;
-CHE alla gara hanno partecipato n° 4 imprese di cui ammesse n° 4;

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile Unico del procedimento Arch. Schettini Vincenzo.

Airola, 20/08/07/2015

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Schettini Vincenzo

COMUNE DI APOLLOSA

Provincia di Benevento

AVVISO ESITO DI GARA

Prot. n° 4996 Del 18/08/2015

OGGETTO: POR Campania FESR 2007/2013. Lavori di Completamento opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano degli Insediamenti Produttivi nel Comune di Apollosa. Affidamento incarico di direzione lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. C.I.G. 6074371984

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Che con Determina. n° 142 del 18/08/2015, il Responsabile del Servizio ha preso atto delle risultanze della gara di pubblico incanto esperita, ed ha aggiudicato definitivamente l'incarico di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi nel Comune di Apollosa, finanziati con i fondi Po FESR 2007-2013, alla società Studio Ingegneria Bello s.r.l., con sede in Benevento alla Via Alfonso De Blasio n° 24, P.I. n° 01615810627, per l'importo netto di € 96.052,50, oltre CANAPAIA e IVA e, che, alla gara hanno partecipato n° 3 concorrenti che sono risultati tutti ammessi.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Ferdinando Pirozzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BONEA (BN) c.f. 80003160621
Prot. n° 2500 Del 07/07/2015
OGGETTO : POR Campania FESR 2007/2013 - Decreto Regionale Dirigenziale n. 1021 del 07/07/2014 - LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA. CIG: 5725864C70 - CUP: C89G14000060006
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO
Che con i verbali della Commissione di Gara di seguito indicati: Verbale n. 1 del 30/06/2014; Verbale n. 2 del 21/07/2014; Verbale n. 3 del 30/09/2014; Verbale n. 4 del 04/10/2014; Verbale n. 5 del 22/10/2014; si è svolta la gara indicata in oggetto, avente la forma di Pubblico Incanto – Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa;
Che alla gara hanno partecipato n° 5 imprese, di cui n° 3 ammesse e n° 2 escluse, come dai verbali summenzionati ed allegati alla Determina. n° 05 del 07/07/2015;
Che con Determina. n° 05 del 07/07/2015, il Responsabile del Servizio ha preso atto delle risultanze della gara di pubblico incanto esperita, ed ha aggiudicato definitivamente i lavori all'impresa **TEKNO ARCHEDIL s.r.l.**, con sede in Macerata Campania (CE) alla via Santo Stefano n° 13, che ha offerto l'importo netto di €. **1.520.082,19**, (euroDuemilioniquattrocentoottantasettemilacentosettantasette/83) oltre a **€ 32.850,00** per oneri relativi alla sicurezza e, pertanto per un importo complessivo di **€ 1.552.932,19** (euro unmilionecinquecentocinquantaduemilanovecentotrentadue/19).
Il Sindaco - Salvatore PARADISO

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

I.1) Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) - Via Porta Nuova 2 – 82020 Ginestra degli Schiavoni; telefono +39 0824/961002; telefax +39 0824/961261 e-mail: comunediginestra3@virgilio.it pec: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it
II.1.1) OGGETTO: lavori di realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza Turistica nell'ambito del progetto di completamento della Cittadella Sportiva in loc. Creta, ad integrazione e sostegno dell'offerta turistica del PIT “Regio Tratturo – Benevento” - CIG 6246122EEB.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 55 del 13/05/2015
V.1) Data aggiudicazione: 12/08/2015.
V.2) Offerte ricevute: 4.
V.3) AGGIUDICATARIO: “Impresa Edile Geom. Sicuranza Mario" – APICE (BN).
V.4) prezzo di aggiudicazione: euro **1.816.450,39**, al netto degli oneri della sicurezza pari ad **€. 227.070,90** per un **totale di €. 2.043.521,29** IVA esclusa.

Il responsabile dell’Ufficio Tecnico
Arch. Luigi Castiello

COMUNE DI ISCHIA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Lavori di «Interventi di adeguamento dei plessi scolastici alla normativa vigente in materia di sicurezza – Palestra scuola media "G. Scotti" – II Lotto – 1° stralcio funzionale». CIG 3051054169

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – 80070 Ischia (NA) - Partita I.V.A.: 00643280639

RENDE NOTO

Con Determina Dirigenziale n. 1192 del 08.11.2011 veniva aggiudicato l'appalto dei lavori in oggetto alla Impresa IMPREGROUP S.C., con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Lago Patria n. 149, verso un corrispettivo di € 153.007,13 al netto del ribasso offerto del 26,905% sull'importo dei lavori a base d'asta di € 209.326,40, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 7.484,76, e oltre I.V.A.

Con Determina Dirigenziale n. 1611 del 24.11.2014 è stato preso atto della rinuncia dell'impresa Impregroup S.C. ad eseguire le opere in oggetto ed affidati, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006, i lavori di «Interventi di adeguamento dei plessi scolastici alla normativa vigente in materia di sicurezza – Palestra scuola media "G. Scotti" – II Lotto – 1° stralcio funzionale» alla impresa seconda classificata, Impresa Ciambriello Costruzioni s.r.l., con sede legale in Via Torino, 2 – 20123 Milano, alle stesse condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede di gara e quindi verso il corrispettivo di € 153.007,13 al netto del ribasso offerto del 26,905% sull'importo dei lavori a base d'asta di € 209.326,40, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 7.484,76, e oltre I.V.A.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ing. Francesco Fermo

Città di Mirabella Eclano (Avellino) C.F.: 81002070647
Esito di gara – CIG 6237829355

Si comunica che in data 26/08/2015 è stata aggiudicata la gara in appalto Integrato delle attività di "Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione dei lavori di COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA FRAZIONE PASSO ECLANO DECONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO URBANO" con il criterio di aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: La Castellese Costruzioni srl. Importo complessivo: € 1.137.949,73 più IVA. Fonte di Finanziamento: Decreto Legge n.133/2014 "Cantieri in Comune". Atti di gara disponibili su: http://www.comunemirabellaeclano.gov.it. - Comune di Mirabella Eclano, Via Municipio, 57 – 83036 Mirabella Eclano (n. telefono: 0825/438077 - fax 0825/439047).
Il Responsabile Unico del Procedimento – ing. Antonio Masciola

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - (Provincia di Benevento) C.F. 80000750622 - Piazza Municipio, 1 - Area Tecnica - **AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO** – Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici – Secondo Stralcio – Regione Campania (Delibera CIPE n. 6/2012 pubblicata sulla GURI n. 88 del 14.04.2012) - "**Lavori di messa in sicurezza della scuola elementare D.D. S.Agata de' Goti ubicata al Viale Vittorio Emanuele III" - CUP H73B12000170001 – CIG 6274259252.**

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Comune di Sant'Agata de' Goti – Piazza Municipio n. 1 – 82019 Sant'Agata de' Goti (BN);
2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA:** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D. Lgs. 163/2006;
3. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:** 29.05.2015;
4. **DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO:** Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.119 del 13/08/2015;
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006;
6. **NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE:** 02 (due);
7. **NUMERO DELLE OFFERTE AMMESSE:** 02 (due);
8. **IMPRESA AGGIUDICATARIA:** De Rosa Costruzioni s.r.l. con sede in Sant'Agata de' Goti (BN) alla Via Roma n.104 – C.F. e numero di annotazione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Benevento: 01185190624;
9. **VALORE DELL'OFFERTA:** ribasso del 11,00% sul prezzo a base d'asta di Euro 219.717,42 di cui Euro 2.699,96 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.;
10. **ORGANISMO RESPONSABILE DELLA PROCEDURA DI RICORSO:** Tribunale Amministrativo Regionale Campania - Piazza Municipio 64 - 80133 Napoli (NA);
11. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ing. Ciro Magliocca, Responsabile Area Tecnica del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) – fax 0823953445.

Data di invio, lì 20.08.2015

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Ciro Magliocca

COMUNE DI TAURANO (AV) – C.F.: 80006470647
Esito di gara - CIG: 5999796449- CUP: I27H14000160006
I) Comune di Taurano (AV) - Via Acquaro, 6 – 83020 – Taurano (Av) – Tel./fax 0818240092.
II) Procedura aperta per i Lavori di "Messa in sicurezza della strada vallo lauro – avellino capoluogo ai fini di protezione civile" – Criterio della offerta economicamente più vantaggiosa.
III) Aggiudicatario: Vivenzio Costruzioni srl, Via E. De Filippo, Quindici (AV). Aggiudicazione avvenuta il 25/06/2015 per un importo di € 869.692,50.
IV) Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.137 del 25.06.2015.
IL RUP : Ing. Carmine Libertino

COMUNE DI TORRIONI (AV)

CODICE FISCALE: 80007110648 PARTITA IVA: 01754310645

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torrioni, Via Tuoro 6

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta;

Natura ed entità delle prestazioni: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI SMALTIMENTO ACQUE" - CUP C71B13000540001 - CIG 6193150D0B

Aggiudicazione: determinazione dirigenziale n° 42 del 20/08/2015

Criterio di aggiudicazione: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Numero delle offerte ricevute: 3

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 3

Ribasso di aggiudicazione: 5,005%

Soggetto aggiudicatario: AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. SAS

Punteggio di aggiudicazione: 70,00 punti

Prezzo di aggiudicazione: € 287.731,26 compreso oneri sicurezza

L'Avviso completo di avvenuta aggiudicazione è disponibile sul sito www.comune.torrioni.av.it e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Torrioni, lì 20/08/2015

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(Dott. Ing. Domenico Cimmino)

OGGETTO: Comune di Vico Equense (Città Metropolitana di Napoli) - Servizio “Ufficio Europa” - C.F. 82007510637 e Partita IVA 01548611217 - Esito di gara per appalto di lavori pubblici - Intervento infrastrutturale "Lavori di ammodernamento ed adeguamento strutturale dell’area pesca del porticciolo di Marina D’Aequa " - CUP: I71E11000050004 - CIG: 6188323DAD.

ESITO DI GARA

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Vico Equense - Servizio “Ufficio Europa” - Corso Filangieri, 98 – Tel. 0818019234 - E-mail: ufficioeuropa@comune.vicoequense.na.it Pec: protocollo@pec.comune.vicoequense.na.it;
Importo a base d'asta dei lavori: € 1.138.471,13

1. Procedura di aggiudicazione prescelta: aperta
2. Oggetto: affidamento dei lavori di ammodernamento ed adeguamento strutturale dell’area pesca del porticciolo di Marina D’Aequa
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 10.04.2015 – Determina del Servizio Ufficio Europa n. 674 del 10.07.2015
4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa
5. Numero di offerte ricevute: 5
6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Impresa C.E.M. spa, con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 143 –P.IVA 07109270632-
7. Importo di aggiudicazione: € 897.476,07 (pari ad un ribasso offerto sul prezzo a base di gara del 18,804%) oltre oneri della sicurezza (pari ad € 33.150,62) ed IVA come per Legge
8. Data di pubblicazione del bando di gara: 21.04.2015
9. Data d'invio del presente avviso: 19.08.2015
10. Nome ed Indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania Sezione Provinciale di Napoli, Piazza Municipio n. 64, Napoli, 80133, Italia, Tel. +39 081 7817111 - Fax +39 081 5529855 - PEC: tarna-segrprotocolloamm@ga-cert.it. Termine di presentazione del ricorso: i termini sono riportati nel Codice del processo amministrativo D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 - Libro secondo.
Il presente avviso e' pubblicato anche ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007.

Vico Equense, 19.08.2015

Il Responsabile del Servizio “Ufficio Europa”
Responsabile del Procedimento
Francesco Saverio Iovine/ArubaPEC S.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20, 21, 24 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e ss)

COMUNE DI VITULANO (BN)

REGIONE CAMPANIA

AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO

OGGETTO: CANTIERI IN COMUNE
Decreto Legge n. 133 del 12/09/2014 art. 3 comma 2 tett. c. ultimo capoverso.

- **LAVORI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO EX PRETURA DA DESTINARE A CENTRO STORICO E CASA PER ANZIANI.**

C.U.P. **D53J14000630005** C.I.G. **623785699B**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.

NUMERO DI OFFERTE: N. 06 offerte;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: A.T.I. **CASAMASSA COSTRUZIONI S.R.L. (Impresa Capogruppo)**
con sede in Ginestra degli Schiavoni (BN) alla via Creta n. 2
Cod. Fisc./P. Iva 01403080623;
CO.GE.R. S.R.L. (Impresa Mandante)
con sede in Rocca D'Evandro (CE) alla via Gesso Bianco n. 6
Cod. Fisc./P. Iva 02840550616;

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: per il prezzo offerto di Euro 1.817.542,31 pari al ribasso del 4,800% oltre oneri della sicurezza pari ad Euro 15.792,00, per un importo di progettazione esecutiva pari ad Euro 28.000,00 , tempo offerto per la realizzazione del progetto giorni 20 e tempi offerti per l'esecuzione dei lavori giorni 200;

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Raffaele FORGIONE

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656
OGGETTO: Estratto esito di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, ha indetto procedura aperta per l'appalto dei lavori di " **Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale - adeguamento impianto di depurazione",** Cod. CIG: 5807029FE9 Cod. CUP: E89G13000900009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 813.937,26 di cui €. 804.120,48 a base d'asta ed €. 9.816,78 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG6 Importo €. 813.937,26 classifica III – 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014; 6) Data di aggiudicazione Det.ne n. 07 del 23/01/2015; 7)Ditte offerenti n. 5(cinque);8) Ditte ammesse n. 5(cinque); 9) Aggiudicataria: Ditta Di Geronimo Gerardo srl, con sede legale in via Vico I Umberto I 13,-84020 Santomenna (SA) 10) Punteggio finale 83.906;11) Ribasso percentuale 2,143%; 12) Importo complessivo finale € 796.704,96 oltre iva al 10%; 13) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano;14) Ulteriori informazioni: di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA);

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656
OGGETTO: Estratto esito bando di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di " **Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della casa per anziani P. Lombardi",** Cod. CIG: 5807044C4B Cod. CUP: E88C14000200009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 356.694,00 di cui €. 349.700,00 a base d'asta ed €. 6.994,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG1 Importo €. 356.694,00 classifica II – 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014; 6) Data di aggiudicazione Det.ne n. 93 del 19/12/2014; 7)Ditte offerenti n. 2(due);8) Ditte ammesse n.2(due); 9) Aggiudicataria: Ditta Citro Giuseppe di Pantoliano Geom. Giuseppe & C. s.a.s. con sede legale in via Nazionale-84029-Zuppino di Sicignano degli Alburni(SA);10) Punteggio finale 85.077;11) Ribasso percentuale 4,38%; 12) Importo complessivo finale € 341.377,14 oltre iva al 10%; 13) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano;14) Ulteriori informazioni: il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA);

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648 - Avviso di aggiudicazione definitiva – CUP E93H10000250009 - CIG 6159550D72

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Ufita - Via A. Moro 58, 83035 Tel.0825441040-122 Fax 0825445502, www.bonificaufita.it.

II.1) Oggetto: Adeguamento comprensorio irriguo Valle Calore Irpino, in Agro di Apice (BN) e Mirabella Eclano (AV). Cat. prevalente di opere generali "OG6" - classifica V, altra categoria OG1, classifica III. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: E 6.065.551,68 + IVA.

IV.1) Procedura: aperta. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa.

V.1) Offerte ricevute: 9. Aggiudicazione: 01.06.2015. Aggiudicatario: Consorzio Campale Stabile di Benevento; (Consorziata) C.L. Strade srl di Apice; (Consorziata) Ircos srl di Avellino.

VI.2) Info: Ricorsi TAR Campania sez. Salerno. Ulteriori informazioni presso: www.bonificaufita.it.

Il capo area tecnica - R.U.P. - Ing. Francesco GAMBACORTA

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 310/ACU/15 - Noleggio a caldo di automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 22/05/2015

V.2) Numero di offerte ricevute: 4

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotti 1 e 2: A. M. Techonology Srl (cf 04749820652), importo € 963.000,00

Lotti 3 e 4: non aggiudicati

Lotto 5: Go Truck Srl (cf 05080071219), importo € 459.000,00

Lotto 6: L.R.S. Srl (cf 01371031210), importo € 459.00,00

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale € 1.881.000,00 Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 312/ACU/15 - Servizio di manutenzione telai Renault e Piaggio

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 19/05/2015

V.2) Numero di offerte ricevute: 3

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

RAMA Service Srl (cf 06920481212)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale € 350.000,00 Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 313/ACU/15 Servizio manutenzione telai e fornitura ricambi

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 24/04/2015

V.2) Numero di offerte ricevute: 3

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE D'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotti 1 e 3: Esposito SpA (cf 03020971218), importo € 1.450.000,00

Lotto 2 e 4: Credendino Vincenzo Service snc (cf 03278741214), importo € 1.450.000,00

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale € 2.900.000,00 Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 315/ACU/15 Servizio manutenzione telai e fornitura ricambi

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 19/05/2015

V.2) Numero di offerte ricevute: 4

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotto 1: Oram Srl (cf 04361170634), importo € 1.087.500,00

Lotto 2: F.lli Di Matteo Service Srl (cf 07906391219), importo € 1.087.500,00

Lotti 3 e 4: Oplonti Service Srl (cf 02750381218), importo € 2.175.000,00

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale € 4.350.000,00 Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 319/ACU/15 Servizio di raccolta e trasporto di cartone

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 12/08/2015

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotto 1: GPN Srl (cf 05969761211), importo € 4.922.000,00

Lotto 2: ATI L'Igiene Urbana Srl (cf 03441720632)/

New Ecology Srl (cf 06701261213)/LRS Srl (cf 01371031210), importo € 3.994.667,00

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale € 8.916.667,00 Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI QUALIANO

Provincia di Napoli

COD. FISC. 80034790636

SETTORE 04 – 09 – 10

Si comunica che con determina dirigenziale n. 168 del 30/07/2015, è stato approvato il bando pubblico con allegati, per l'assegnazione in concessione decennale di n. 69 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Selicelle e Via del Cimitero con cadenza settimanale di mercoledì. Gli operatori interessati possono presentare entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC le istanze di partecipazione con le modalità stabilite nel bando, consultabile sul sito www.comune.qualiano.na.it alla sezione bandi di gara esiti gare e appalti.

Qualiano, lì 26/08/2015

Il Responsabile del Settore
Ing. Nunzio Ariano

Comune di Qualiano – Piazza del Popolo n.1 – 80019 Qualiano (Na) – Telefono 081/8192262 – Fax 081/8192252

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 581 del 12.8.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di :

- N. 1 posto di Dirigente medico di Chirurgia maxillo - facciale;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

REQUISITI PREFERENZIALI

- esperienza di P.S.;
- esperienza in traumatologia maxillo-facciale;
- esperienza sulle patologie dell'articolazione temporo-mandibolare;

Il possesso dei requisiti deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- il possesso dei requisiti preferenziali;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso e dei requisiti preferenziali;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 580 del 12.8.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia maxillo - facciale;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso del preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
e) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
f) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
g) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
h) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
i) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei

relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in
plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.
Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con

telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validita'.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 597 del 14.8.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di una short list di Dirigenti Medici di Oftalmologia.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta F.lli D'Avino S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta F.lli D'Avino S.p.A. – con sede in Via Stillo n. 22, 80049 Somma Vesuviana (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/12/2013 con n. 122784, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e delle Delibere di Giunta Regionale Campania n. 184/2012 e n. 219/2013, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 8, part. 1651, con una portata di 8,30 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale